GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 289 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Attivisti a Venezia imbrattano San Marco

BARBIERO / PAGINA 14

Danni dalla guerra: più aiuti alle imprese

/ PAGINA 18

Abortire in regione: attesa di due settimane

CODAGNONE / PAGINE 16 E 17

SONO IN PAGAMENTO: NON SOLO REGALI MA SARANNO SPESE ANCHE PER BOLLETTE, TASSE E MUTUI

Un miliardo in tredicesime

In Friuli Venezia Giulia ne beneficeranno 355 mila pensionati e 425 mila lavoratori dipendenti

I più fortunati, in questo caso i pensionati, hanno già i soldi accreditati sul conto corrente. Ma è questione di pochi giorni e la tredicesima mensilità renderà meno faticoso, per circa 781 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia, pagare bollette e rate del mutuo, saldare qualche arretrato e nel contempo togliersi uno sfizio o fare un bel regalo a partner, figli, genitori, amici e parenti. Nelle tasche di lavoratori e pensionati sta arrivando infatti circa un miliardo di euro in gratifiche natalizie.
CESCON / PAG. 2

IL RENDICONTO INPS

Mercato del lavoro in crescita ma aumenta la Naspi

Il Friuli Venezia Giulia è un territorio «sano e dinamico», con un mercato del lavoro in crescita.
COLONI / PAG. 3

L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO

«Alzare la guardia anche a Nord Est sulle mafie e il caporalato»

Cos'è il caporalato? Quali relazioni intrattiene con la criminalità organizzata e l'immigrazione clandestina? SEVERI / PAGG. 4 E 5

I NODI DELLA POLITICA

LA PARTITA CON BRUXELLES

Presto la ratifica del Mes in Aula Prima l'intesa in Ue sul Patto

L'Europa ha fiducia che la ratifica italiana della riforma del Meccanismo europeo di stabilità si farà presto. «Abbiamo ricevuto indicazioni dal ministro Giancarlo Giorgetti che il processo di ratifica del Mes sarà discusso dal Parlamento la prossima settimana», e tra i ministri delle Finanze dell'Eurozona «molti hanno espresso la speranza che questa settimana sarà un successo per questa ratifica».
ROSSET / PAG. 6

GLI ESTERI

Meloni conferma l'addio alla via della seta Cina in affanno

La Cina va in affanno con l'Unione europea e sulla Via della Seta. I leader Ue a Pechino hanno tracciato le linee rosse delle relazioni bilaterali . FATIGUSO / PAG. 12

IL COMMENTO

PIER ALDO ROVATTI / PAG. 20

SENTIRSI FRAGILI DI FRONTE ALLA VIOLENZA

A proposito della violenza di genere, che il recente e drammatico episodio di femminicidio ci ha sbattuto sotto gli occhi, si registra un accordo generale, anzi uno sgomento che nessuno può ignorare. Questa violenza è terribile.

INAUGURATE LE INIZIATIVE PER LE FESTIVITÀ A SABBIADORO, TRA MERCATINI, ALBERO E PISTA DI PATTINAGGIO

I vent'anni del presepe sulla spiaggia di Lignano

Le sculture si possono ammirare sul lungomare Trieste, a fianco della Terrazza a Mare CESCHIA / PAGG. 36 E 37

CRONACHE

Ciclista investito in viale Nogara a Udine Muore a 63 anni

RIGO / PAG. 28

Il Comune spenderà 455 mila euro per sindaco e assessori

CESARE / PAG. 24

Picchiava e insultava la madre anziana Condannato a due anni

SEU / PAG. 29

CONCLUSI I LAVORI DI RESTAURO

Villa Manin cuore della cultura

OSCAR D'AGOSTINO

Si sono appena conclusi i lavori di restauro degli affreschi e degli apparati decorativi del salone centrale e dei due scaloni monumentali di Villa Manin. Un intervento iniziato la scorsa primavera con l'obiettivo di consolidare, ripulire e ritoccare stucchi, marmorini e affreschi, e soprattutto di riportare all'antico splendore i tre ambienti.
/ PAG. 44

Una veduta di Villa Manin

Previdenza e lavoro in regione

Un miliardo in Friuli Venezia Giulia in tredicesime

In molti casi servirà per pagare tasse e bollette oppure la rata del mutuo

Maurizio Cescon

I più fortunati, in questo caso i pensionati, hanno già i soldi accreditati sul conto corrente. Ma è questione dei pochi giorni e la tredicesima mensilità renderà meno faticoso, per circa 781 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia, pagare bollette e rate del mutuo, saldare qualche arretrato e nel contempo togliersi uno sfizio o fare un bel regalo a partner, figli, genitori, amici e parenti. Nelle tasche di lavoratori e appunto pensionati sta arrivando infatti circa un miliardo di euro in gratifiche natalizie.

La tredicesima è comunque un'occasione per "far festa" anche per il fisco italiano che, attraverso la ritenuta dell'Irpef, dai contribuenti della regione incasserà 317 milioni di euro. Alle società pubbliche e private ubicate in Friuli Venezia Giulia e all'Inps la gratifica natalizia costerà, al netto dei contributi previdenziali, 1,29 miliardi di euro. A fare i conti è stato l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. Dei 781 mila residenti che percepiranno la tredicesima, 355 mila sono pensionati e 425.600 lavoratori dipendenti.

La provincia della regione con il più alto numero di beneficiari è Udine che, tra pensionati e dipendenti, ne conta quasi 338.500. Seguono Pordenone con 200 mila, Trieste con quasi 154 mila e Gorizia con poco più di 88.300. «In questo momento è molto difficile prevedere cosa si acquisterà con la tredicesima - spiega Paolo Zabeo della Cgia di Mestre -. Tra il pagamento delle bollette della luce, del gas e la rata del mutuo, anche quest'anno non saranno molti i soldi che verranno destinati agli acquisti natalizi. Visto l'andamento dei consumi registrato nella prima parte dell'anno, si stima che l'ammontare complessivo della spesa destinata ai regali rimanga pressoché la stessa del 2022, ovvero attorno a 250mila euro. Un importo che rispetto a 15 anni fa, comunque, è dimezzato, anche per la concorrenza delle offerte tipo il Black Friday e la diminuzione del budget destinato alle spese accessorie. In secondo luogo perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato alle spese non indispensabili e ciò ha comportato una conseguente flessione della propensione a fare i regali nel periodo natalizio».

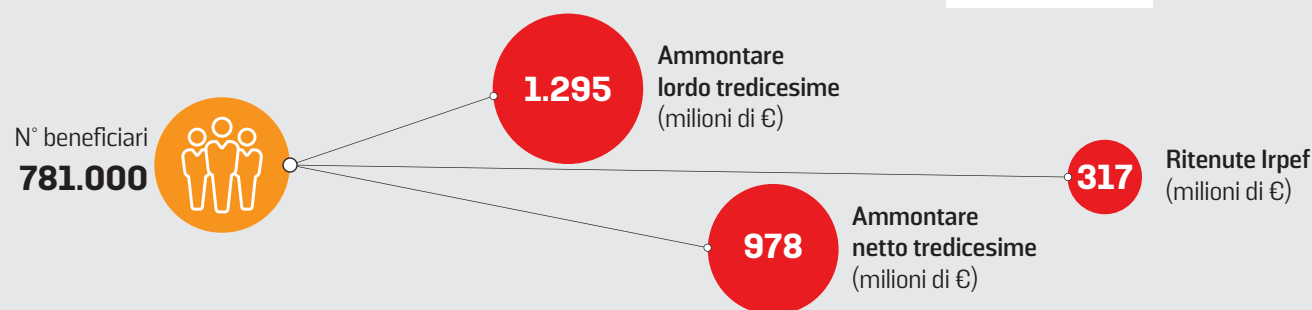
Tra la regalistica, come da tradizione, continuano ad andare forte i generi alimentari, le prelibatezze o le tipicità territoriali, che dovrebbero comunque confermarsi la tipologia di strenna natalizia più gettonata dai consumatori del Friuli Venezia Giulia. Seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento/scarpe e gli articoli per la cura della persona. Non c'è alcun dubbio che anche i cosiddetti regali "digitali" saranno tra i più acquistati, con un ulteriore aumento rispetto ai volumi registrati l'anno scorso. In particolare gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per le compere online.

Infine il taglio del cuneo fiscale per le retribuzioni lorde annue inferiori a 35 mila euro introdotto dal governo Draghi e confermato anche per l'anno prossimo dall'esecutivo guidato dalla Meloni, ha un effetto limitato sulle tredicesime. Si tratta di 2 punti percentuali sotto i 2.692 euro, e 3 punti percentuali se la mensilità aggiuntiva è inferiore a 1.923 euro.

Ma non c'è solo la tredicesima. Secondo una stima della Cgia, i lavoratori dipendenti del settore privato che in regione beneficiano anche della 14esima sono circa 150 mila. La stessa viene erogata nel mese di luglio. I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio/turismo e il comparto pulizia/multiservizi. La quattordicesima spetta anche ai pensionati, purché non ricevano prestazioni di natura assistenziale come le invalidità civili, gli assegni sociali, rendite Inail e trattamenti non Inps. Per ricevere questo assegno il destinatario deve aver compiuto 64 anni di età, viene considerato anche il reddito personale del pensionato (quindi non cumulando anche quello del coniuge) e gli anni di contributi versati prima del pensionamento. Sono considerate due diverse fasce reddituali determinate sulla base del trattamento minimo mensile che, nel 2023, ammonta a 563,74 euro. —

STIMA DELLE TREDICESIME IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero dei percettori per provincia

Provincia	Pensionati (numero)	Lavoratori dipendenti (numero)	Totale	Distribuzione %
Udine	158.044	180.385	338.429	1,0
Pordenone	86.313	113.736	200.049	0,6
Trieste	69.371	84.527	153.898	0,4
Gorizia	41.330	46.997	88.327	0,3
Friuli Venezia Giulia	355.058	425.645	780.703	2,2
Italia	16.131.414	18.873.483	35.004.897	100

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS, ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

WITHUB

Cibi e vini i regali top

Sono i cibi tipici, le prelibatezze, i vini pregiati i regali che i friulani e i giuliani si concederanno grazie ai soldi aggiuntivi della tredicesima. Seguono i giocattoli per i più piccoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento e le scarpe, oltre agli articoli per la cura della persona.

ROBERTO GHISELLI

Donne e giovani

Secondo il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Roberto Ghiselli, «la libertà delle donne di coniugare maternità e lavoro è cruciale e si garantisce non con i bonus, ma con politiche strutturali serie, e con una diversa ripartizione dei ruoli di cura nella famiglia. Per evitare la crisi del sistema pensionistico dobbiamo portare nel mercato del lavoro giovani e donne, e gestire il contributo che può essere dato dalle migrazioni».

MAURO SAVIANO

Il gettito

I dati confermano un Fvg «sano e dinamico, con un mercato del lavoro in ripresa: lo si evince anche dal gettito delle entrate contributive, in aumento a quasi 4 miliardi di euro, ma anche dal crollo del 70 per cento delle domande di cassa integrazione ordinaria». Questo il commento del direttore regionale della sede Fvg dell'Inps Mauro Saviano, che ieri ha presentato i dati, assieme al presidente del Comitato regionale Fabio Nemaz.

ALESSIA ROSOLEN

Le poche nascite

«I dati confermano che le fondamenta economiche e sociali del Fvg continuano a essere solide, ma dobbiamo analizzare l'aggravamento della situazione per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e della Naspi. Inoltre si è pressoché raggiunto un equilibrio numerico fra chi lavora e chi vive grazie a una pensione sociale. Un fatto preoccupante che è collegato al tema del calo demografico». Così l'assessore Fvg Alessia Rosolen.

RENDICONTO SOCIALE REGIONALE INPS 2022 FRIULI VENEZIA GIULIA

MERCATO DEL LAVORO

Tasso di occupazione **58,7** (57,3 nel 2021)

Tasso di disoccupazione **5,3** (5,7 nel 2021)

Tasso di inattività **38** (39,2 nel 2021)

Neet (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano) 22.051 (13,5% dei 163.341 giovani 15-29 anni)

Entrate contributive (riscossioni), recupero crediti e vigilanza: 3.977.670.464 euro (3.862.558.710 euro nel 2021)

AMMORTIZZATORI SOCIALI

Naspi in aumento **57.104** (53.140 nel 2021)

Cassa integrazione (Cigo, Cigs, Fondi di solidarietà) Beneficiari in calo **25.444** (63.983 nel 2021)

Ore in calo **3.032.335** (14.190.931 nel 2021)

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREVIDENZIALI

Importo medio mensile

Donne **1.378 euro**

Uomini **2.004 euro**

Pensionati Inps **344.765**

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Domande di reddito e pensione di cittadinanza

Presentate **13.338**

Accolte **7.705 (il 58%)**

WITHUB

I dati del Rendiconto 2022 dell'Inps a livello regionale

Lavoro in crescita ma aumenta la Naspi Saldo demografico tra i peggiori d'Italia

LA FOTOGRAFIA

Elisa Coloni

Un territorio «sano e dinamico», con un mercato del lavoro in crescita, come dimostrano sia il gettito delle entrate contributive, in aumento a quasi 4 miliardi di euro, sia il «crollo del 70 per cento delle domande di cassa integrazione ordinaria». Ma, allo stesso tempo, una della regioni in Italia in cui il saldo demografico totale preoccupa di più, perché «fortemente negativo: quello naturale, tra nascite e decessi, è negativo, come altrove in Italia, ma qui il saldo migratorio non è tale da compensarlo», con evidenti ombre in prospettiva sulla stabilità futura del sistema previdenziale, da «affrontare con scelte politiche decise». Sono i due aspetti più rilevanti della fotografia del Friuli Venezia Giulia nel 2022, emersi ieri in sala Tessitori durante la presentazione del Rendiconto sociale dell'Inps.

Due elementi evidenziati dal direttore regionale Inps Fvg Mauro Saviano, dal presidente del Comitato regionale Fabio Nemaz e del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Roberto Ghiselli. Oltre ai vertici dell'Istituto, sono intervenuti anche Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, e Stefano Avian, assessore alle Politiche delle risorse umane del Comune di Trieste, che ha portato i saluti delle istituzioni cittadine, rimarcando i rapporti di buona collaborazione con l'Inps.

Entrando nel merito del rendiconto, emerge come primo dato che nel 2022 i segnali del contesto socio-demografico ed economico attestano una «sostanziale tenuta di un territorio sano e dinamico» e che le prestazioni erogate sono state «in linea con il panorama nazionale». Sul fronte degli ammortizzatori sociali si registra un aumento dei destinatari della Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) per cessazione di rapporto di lavoro: 57.104 contro le 53.140 del 2021. In calo netto invece i beneficiari di Cigo, Cigs e Fondi di solidarietà, in conseguenza del «ridimensionamento dell'emergenza Covid»: sono stati 25.444 rispetto ai 63.983 del 2021. Anche le ore diminuiscono in modo importante, passando da 14.190.931 del 2021 a 3.032.335 del 2022. Per quanto riguarda i tempi di erogazione della prestazione in Friuli Venezia Giulia, questi si attestano entro i 15 giorni per l'87,3% delle domande accolte, raggiungendo quasi il 94% entro i 30 giorni, superando il trend nazionale, che si assesta all'89,6%. L'aspetto dei tempi «velocissimi» per la liquidazione delle prestazioni da parte dell'Istituto in Fvg è stato rimarcato diverse volte dal direttore Saviano, che si è anche soffermato sugli aspetti legati alle disparità di genere, analizzando un altro campo chiave di azione dell'Istituto, ossia quello pensionistico e previdenziale. Ecco infatti che l'importo medio di un assegno per le donne è pari a 1.378 euro e a 2.004 per gli uomini. I maschi però «muoiono prima, come testimonia il dato sulle pensioni di reversibilità - ha sottolineato Saviano - che vanno in 43.601 casi a donne e in 5.700 a uomini».

Un addetto al lavoro all'interno di una fabbrica

I pensionati Inps in Fvg sono 344.765 (mentre le pensioni sono circa 405 mila, visto che un pensionato può essere destinatario di più assegni). Più numerose le donne: 181.693. Si sono registrate lievi oscillazioni sul numero delle pensioni Ivs (invalidità, vecchiaia, superstiti) liquidate, in linea con la media nazionale, con un dato che fa registrare una diminuzione da 21.700 a 20.253. In relazione alle anticipazioni pensionistiche, per l'anno 2022 si riscontra un aumento delle domande inerenti l'Opzione donna: 2.532 domande contro le 1.653 dell'anno precedente. Esiguo invece il numero di domande accolte delle pensioni Quota 102, appena 117, in quanto «i requisiti richiesti interessano una platea più ridotta di possibili beneficiari rispetto alla precedente Quota 100 e perché le anticipazioni pensionistiche non consentono lo svolgimento di ulteriore attività lavorativa», spiega l'Istituto. È stato invece segnalato l'aumento in Fvg, tra il 2019 e il 2022, delle prestazioni liquidate per invalidità civile: 49.633, di cui 30.366 donne. Il dato ha subito gli «effetti della particolare situazione sanitaria».

Sul fronte delle misure assistenziali, le domande di reddito e pensione di cittadinanza accolte sono state 7.705 a fronte di 13.338 presentate (la prestazione è destinata a esaurirsi entro il 2023 in virtù dell'introduzione delle nuove misure Supporto formazione lavoro e Assegno d'Inclusione). Numeri contenuti per le domande di Reddito di libertà, misura finalizzata a favorire percorsi di emancipazione delle donne vittime di violenza e in condizione di povertà: 44 le domande accolte nel 2021 contro le 35 presentate nel 2022.

Sul fronte delle entrate contributive dell'Istituto, il Fvg è in linea con la tendenza nazionale, segnando un aumento delle riscossioni: quasi 4 miliardi di euro, per la precisione 3.977.670.464 contro i 3.862.558.710 euro nel 2021.

Il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps Ghiselli, pur senza parlare di situazione allarmante, ha posto l'accento su alcuni rischi concreti. Il primo: uno scenario potenzialmente pesante per le nuove generazioni sul fronte previdenziale, perché una «pensione dignitosa» è garantita da un percorso lavorativo stabile, cosa che oggi «riguarda un giovane su venti», penalizzando soprattutto le donne. Il secondo: l'equilibrio demografico, che va male a livello nazionale, in regione va pure peggio, con un quadro «tra i più negativi. Il ruolo delle donne è cruciale: le si deve mettere in condizione di lavorare». —

Mauro Bordin

«Nessun territorio può considerarsi al sicuro e chiamarsi fuori dal pericolo d'infiltrazioni di stampo mafioso», dice Mauro Bordin presidente del Consiglio Fvg.

Il presidente Sbriglia

Bisogna affrontare il tema delle mafie in una visione di sistema. È questa la strada maestra indicata da Enrico Sbriglia, presidente dell'Osservatorio antimafia Fvg.

L'assessore Rosolen

«La Regione lotta contro le distorsioni del mercato: bisogna costruire reti trasversali e integrate di legalità e sicurezza». Parola dell'assessore Alessia Rosolen.

Mafie e caporalato in Friuli Venezia Giulia

Lavoro nero va alzata la guardia

A finire nelle reti criminali soprattutto i lavoratori stranieri

L'AULA IL CONSIGLIO REGIONALE HA OSPITATO IL CONVEGNO

Francesco D. Severi / TRIESTE

Cos'è il caporalato? Quali relazioni intrattiene con la criminalità organizzata e l'immigrazione clandestina? Quali sono le migliori strategie e le misure più efficienti per contrastarlo? Quanto incide sul tessuto economico del nostro territorio? Sono i quesiti ai quali ha provato a dare risposte concrete l'Osservatorio antimafia nel corso del convegno organizzato ieri nell'aula del Consiglio regionale. A prendere di volta in volta la parola, introdotte dal presidente regionale dell'Osservatorio Enrico Sbriglia, autorità politiche ed investigative che hanno acceso i riflettori su un fenomeno che, è stato ribadito, interessa da vicino anche il Friuli Venezia Giulia.

Primo ad intervenire il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, preceduto dai saluti istituzionali – tra gli altri – della presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo e del presidente della Commissione lavoro Walter Rizzetto. «La legge 603-bis del 2016 ha avuto il merito di colmare un vuoto normativo sul tema del caporalato, che è un delitto contro la dignità dell'individuo, ma è articolata in modo troppo complesso – osserva Signoriello –. Il Fvg vive una situazione meno drammatica di regioni vicine come il Veneto, ma bisogna tenere alta la guardia, visto che l'immigrazione che nel nostro territorio è meno stanziale rende spesso più complicata l'individuazione del reato».

L'impegno delle istituzioni per contrastare il fenomeno

Così l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen: «Il tema della distorsione del lavoro è un argomento centrale per l'amministrazione regionale. Per impedire il diffondersi del caporalato e delle altre forme di sfruttamento bisogna costruire reti di legalità e di sicurezza, che sono due spazi di azione diversi. Ma andrebbe ripensato completamente anche il si-

Furio Honsell

«È importante potenziare la capacità organizzativa dei Centri per l'impiego e tutti quegli organismi di controllo come Inps e Inail», dice Furio Honsell (Open).

Il Gruppo del Pd

«La politica Fvg rafforzi il tavolo interistituzionale e persegua le azioni necessarie a contrastare il caporalato», dicono i dem Pozzo, Diego Moretti, Martines e Fasiolo.

Attestati e premi

Il convegno sul caporalato si è concluso con la consegna degli attestati di tirocinio curriculare e dei premi di laurea agli studenti friulani e non solo.

stema dell'accoglienza che oggi presta il fianco a chi necessita di lavoratori sottoistruiti e quindi facilmente sfruttabili e rende il nostro territorio un potenziale terreno fertile per le organizzazioni criminali, e questo è un dato di fatto. Come Regione dobbiamo fornire una via d'uscita alle vittime designate».

«Il caporalato non è la causa ma l'effetto – rileva il giuslavorista Domenico Garofalo – e per contrastarlo serve individuare la linea di confine tra i casi di sfruttamento e quelli di mero inadempimento contrattuale, oltre ad intervenire con misure massicce a contrasto della povertà come ad esempio il salario minimo». Da parte sua invece il comandante della Guardia di Finanza di Pordenone Davide Cardia sottolinea che «la parte più complicata nel contrasto alle varie forme di sfruttamento, vista l'origine straniera di gran parte di questi lavoratori, è l'opera di mediazione culturale così come è fondamentale proseguire con la sinergia tra forze dell'ordine, Inail, Inps, sanitari ed Ispettorato del lavoro che ci permette di intervenire in modo efficace».

A prendere la parola infine Pierpaolo Guaglione, direttore provinciale dell'Ispettorato al lavoro, che ha posto l'accento sul complesso quadro normativo.

«In regione è stato accertato nel 2023 un solo caso in provincia di Gorizia ad opera di caporali romeni e moldavi – ammonisce Guaglione – ma la situazione non è tuttavia affatto idilliaca. Esistono molte forme di sfruttamento che non rientrano negli indici necessari a considerarle "caporalato" da un punto di vista legale, ma lo sfruttamento rimane ed il vantaggio per le organizzazioni criminali anche». —

L'APPELLO DEL MAGISTRATO DE NICOLO

«Il legislatore metta ordine per far operare le Procure»

TRIESTE

«Chi fa le leggi sul tema del caporalato, continua a vivere nel suo torpore e non ha la benché minima idea su come contrastare il fenomeno».

Antonio De Nicolo, procuratore distrettuale antimafia, tuona così contro il quadro normativo in vigore. «La straordinaria intuizione di Giovanni Falcone, che voleva concentrare il lavoro sulla mafia in 26 procure specializzate, non viene recepita da un legislatore che non ha alcuna visione programmatica e si limita a legiferare solo quando i buoi sono già scappati», esordisce il numero uno della Dda durante il suo intervento al consegno dell'Osservatorio regionale –. Bisogna mettere ordine sulle competenze: oggi la procura distrettuale si può occupare solo di una parte dei reati connessi alla criminalità organizzata e questo crea dei problemi. Facendo un esempio pratico – spiega De Nicolo –, se un'organizzazione dedita all'immigrazione clandestina trasporta illegalmente cittadini stranieri in Italia attraverso le province di Udine o Gorizia, il reato non rientra tra quelli di nostra competenza».

Il procuratore De Nicolo

Oltre alle critiche, De Nicolo propone però anche possibili soluzioni concrete. «Eppure un modo per rendere più vigoroso il contrasto alla criminalità organizzata ci sarebbe. Basterebbe inserire i reati che si configurano con la violazione della legge 603-bis tra i "reati spia" di fenomeni associativi – continua De Nicolo – e in questo modo si potrebbero utilizzare gli strumenti di legge più efficaci a disposizione delle varie procure distrettuali». «Il mio è un appello rivolto sia ai miei colleghi delle procure ordinarie e delle forze dell'ordine, sulle cui capacità non ho il minimo dubbio e che sono sicuro condividano le mie perplessità, sia a chi legifera. Ma temo che anche stavolta – conclude il procuratore De Nicolo – saranno parole al vento come al solito». —

F.D.S.

I numeri della Destra Tagliamento in crescita giorno dopo giorno
Nel corso dell'anno emerse 219 casi. Verbali in 132 aziende

Quattro lavoratori invisibili scoperti ogni settimana A Pordenone controlli sulle strade e con i droni

IL PUNTO

VALENTINA VOI

La presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, Chiara Colosimo, l'ha detto chiaramente: a livello europeo il fenomeno del caporalato e del lavoro nero interessa in particolar modo l'agricoltura e «nel Nord Italia una maggiore diffusione si registra nei territori delle province di Cuneo e Asti in Piemonte, il Pavese e il Mantovano in Lombardia e la provincia di Pordenone del Friuli Venezia Giulia».

Non stupisce, quindi, che i dati relativi a lavoratori in nero, irregolari, a volte clandestini siano in continua evoluzione soprattutto in un territorio con una forte presenza di imprese agricole come la Destra Tagliamento. Nella sola provincia di Pordenone sono stati, dall'inizio dell'anno, 219 i lavoratori in nero scoperti dalle forze dell'ordine. In prima linea la Guardia di finanza di Pordenone il cui comandante, colonnello Davide Cardia, ha partecipato al convegno sul tema organizzato in Consiglio regionale. Nonostante il caporalato non sia stato formalmente contestato nel corso dell'anno, i numeri del sommerso aiutano a capire il contesto nel quale i fenomeni di sfruttamento trovano terreno fertile: sono stati scoperti, infatti, 23 lavoratori irregolari. Dei 132 datori di lavori ai quali sono stati contestati verbali nel corso del 2023, 19 riguardavano anche l'impiego di manodopera irregolare o clandestina.

Insomma, il fenomeno esiste e non riguarda solo l'agricoltura, che è il settore dove si concentrano un terzo delle situazioni contestate. Riflettori accesi anche sulla ristorazione e, a cascata, su commercio e edilizia. «Questi risultati sono frutto di controlli capillari – spiega il colonnello Cardia – e di servizi mirati che hanno portato, in alcuni casi, anche alla scoperta di 8-10 lavoratori in nero. Ma quest'anno c'è stata una grossa crescita dei controlli sulle strade: una volta fermati i mezzi, non vengono controllate solo le merci ma si procede a verifiche anche sulla regolarità dei lavoratori in viaggio».

Una lotta, quella a caporalato e lavoro nero, che vede la Guardia di finanza lavorare in sinergia con le altre forze dell'ordine: la Prefettura di Pordenone ha infatti voluto rendere operativo un tavolo di coordinamento per le attività integrate di contrasto e prevenzione del fenomeno. Periodicamente, il tavolo si riunisce e fa il punto di quanto fatto e, soprattutto, di quanto c'è da fare. A coordinarlo sono, appunto, le Fiamme gialle che sottolineano non solo l'importanza della pianificazione di interventi congiunti ma anche la collaborazione con sindacati e associazioni di categoria.

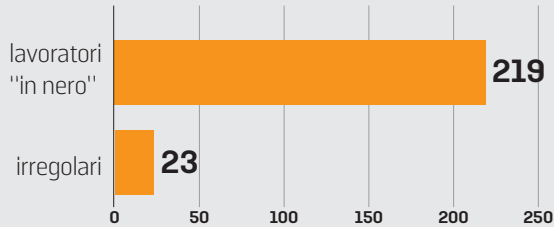
Dialogo, in primo luogo, per far capire ai lavoratori che quegli uomini al servizio della legge vogliono tutelarli. Ma anche tecnologia: è stato grazie ai droni che, nel febbraio di quest'anno, sono stati scoperti a Vivaro 6 lavoratori stranieri completamente in nero. Mentre questo autunno è stata l'intuizione di un finanziere libero dal servizio a portare alla scoperta di 7 lavoratori irregolari in un appezzamento agricolo di Sesto al Reghena. —

DAVIDE CARDIA
COMANDANTE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI PORDENONE

La Guardia di finanza in prima linea con verifiche puntuali non solo sulle merci ma anche su chi viaggia nei mezzi

LAVORO NERO A PORDENONE

Nel corso dell'anno scoperti

lavoratori "in nero"	219
irregolari	23

Contestati verbali a

19 impiegavano manodopera irregolare — 132 datori di lavoro

Lavoratori in nero e irregolari erano impiegati in agricoltura

33% dei casi — 132 datori di lavoro

Numeri frutto di controlli capillari sulle strade e di attività mirate, con la scoperta di **8-10 lavoratori per volta**

WITHUB

Il fenomeno riguarda in prevalenza il settore agricolo ma è presente anche nel commercio e nella ristorazione

A Vivaro sei persone scovate grazie alla tecnologia
A Sesto al Reghena c'è stata l'intuizione di un finanziere

I nodi della politica

Presto la ratifica del Mes in Aula Prima l'intesa in Ue sul Patto

La prossima settimana decisiva per l'ex fondo «Salva Stati»
Trattativa a oltranza sulle nuove regole di bilancio europee

Sabina Rosset / BRUXELLES

L'Europa ha fiducia che la ratifica italiana della riforma del Meccanismo europeo di stabilità si farà presto. «Abbiamo ricevuto indicazioni dal ministro Giancarlo Giorgetti che il processo di ratifica del Mes sarà discusso dal Parlamento la prossima settimana», e tra i ministri delle Finanze dell'Eurozona «molti hanno espresso la speranza che questa settimana sarà un successo per questa ratifica»: è il direttore generale del Mes, Pierre Gramegna, ad annunciare l'attesa di una fumata bianca dall'Italia sul controverso e politicamente delicato tema dell'ex fondo 'Salva Stati'. Tutto si tiene, del resto, in una svolta che oltre a Roma è attesa o almeno data per possibile anche a Bruxelles sulla riforma del Patto di stabilità.

LE PROSPETTIVE

Dopo mesi e mesi di negoziato, infatti, ieri sera la revisione della governance economica arriva al confronto finale in una cena Ecofin organizzata con durata aperta, ad oltranza quindi. «Abbiamo avvertito i ministri che la notte sarà lunga e il nostro obiettivo è che si raggiunga un accordo politico in questa riunione», ha affermato la vicepremier spagnola Nadia Calvino, alla presidenza di turno dell'Ue. La previsione è comunque quella di un braccio di ferro serrato e dall'esito per nulla scontato. A tal punto che il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, gli dà appena un «51%» di possibilità di successo. «Tutti stanno venendo a questo meeting con una attitudine positiva e costruttiva e l'Italia non è un'eccezione», ha però detto un diplomatico Ue rispetto all'ipotesi che Roma ponga il veto su alcuni punti, a tutela degli investimenti e contro un'austerity inapplicabile. «Ci sono ancora delle differenze tra gli Stati membri sulle regole fiscali, ma se tutti approcciano questo processo in maniera costruttiva penso che siano superabili», ha affermato il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis. L'impostazione della riforma è nota: si prevedono piani di

Sulla governance economica si profila un braccio di ferro dall'esito non scontato

spesa degli Stati a 4-7 anni con traiettorie tecniche calcolate dalla Commissione per il rientro del debito e del deficit. Con il disavanzo oltre il 3% del Pil scatta in automatico un aggiustamento strutturale annuo pari allo 0,5% del Pil. O almeno dovrebbe, perché il punto sembra a sorpresa tornato in trattativa su esplicita richiesta della Francia: Secondo il ministro delle Finanze francese Bruno Le Maire sarebbe «ragionevole» pensare a un modo per «incoraggiare gli investimenti e le riforme strutturali, introducendo una flessibilità che potrebbe essere di 0,2 punti all'anno». Per il resto sul Patto c'è un «accordo al 90%» con la Germania, ha affermato. Ma con regole che impediscono gli investimenti «non ci sarà innovazione, produttività e crescita in Europa», ha avvertito. «Questo principio è una linea rossa assoluta».

I NEGOZIATI

Il 'falco' tedesco Christian Lindner ha cercato però di chiudere rapidamente il tema - «originariamente c'era un accordo per non toccare la procedura per deficit» -, ma solo nella notte si capirà in realtà chi ha avuto la meglio. Come contropartita Parigi sembra aver aperto sulla parola magica dell'aggiustamento strutturale, che non chiede più sia solo «primaria», ovvero senza considerare gli interessi sul debito. Al Parlamento europeo, intanto, i relatori della Econ hanno trovato un'intesa sulla riforma, che andrà al voto in Commissione l'11 dicembre e secondo le attese in Plenaria il 17 gennaio. «Crediamo che potremo avere una maggioranza perché abbiamo il supporto di S&D, Ppe e Renew ha spiegato una delle relatrici della Econ, Margarida Marquez. Al Pe non si prevedono salvaguardie sul deficit, e si respinge anche l'idea che la procedura per deficit venga aperta in automatico, mentre sul calo del debito si parla di un arco temporale di 14-17 anni. —

I punti chiave

SPESA

Gli Stati membri
- Dovranno presentare alla Commissione piani di spesa pubblica
- Devono assicurare un calo del debito sostenibile

DEBITO E DEFICIT

Debito pubblico al 60% e deficit al 3% del Pil
- Paesi fuori soglia: la Commissione comunicherà 'traiettorie tecniche' di rientro
- Con un disavanzo oltre il 3% del Pil: scatta un aggiustamento strutturale annuo minimo dello 0,5%

SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

Le traiettorie date ai Paesi oltre soglia sono elaborate in base all'Analisi sulla sostenibilità del debito (Dsa)

GARANZIE PER GLI INVESTIMENTI

- Piani di spesa estendibili da 4 a 7 anni
- In via transitoria, per l'estensione basteranno i piani legati al Pnrr

MONITORAGGIO DEI PIANI

- Previsto il "conto di controllo"
- La deviazione annuale non dovrebbe superare lo 0,2-0,5% del Pil, mentre il saldo cumulato lo 0,5-0,75%

MARGINE SUL DEFICIT

- Con il debito sotto il 60% e il deficit sotto il 3% gli Stati dovranno avere un'ulteriore "salvaguardia di resilienza del deficit", per portare il deficit all'1,5% del Pil con percorsi predefiniti

CALO DEL DEBITO

- I Paesi con un debito tra il 60 e il 90% del Pil dovranno garantirne un calo dello 0,5% già dal primo anno dopo il piano di aggiustamento
- Con il debito oltre il 90% del Pil: il calo sarà dell'1%

ANSA

L'ECOFIN

La cena più lunga sui conti Partita a scacchi per Giorgetti

Il ministro italiano in bilico tra i colleghi frugali e sovranisti La spagnola Calvino padrona di casa dell'incontro informale Non sono ammessi piani B

BRUXELLES

Seduto tra il rappresentante della Grecia e quella del governo lettone. Ma, soprattutto, in bilico tra frugali e sovranisti e con quell'acronimo - il Mes - che in qualche modo lo accompagna a Bruxelles da quando è ministro. È stata un po' questa la coreografia della partita di Giancarlo Giorgetti all'incontro più lungo sul nuovo Patto di stabilità. Una cena iniziata poco dopo le 19.30 ma della quale non è stata prevista una fine, a testimonianza delle intenzioni della Commissione Ue e della presidenza di turno spagnola: arrivare ad un'intesa sulla nuova governance economica senza pensare a piani B.

Già, perché a Bruxelles quello che vale per la riforma del Patto di migrazione e asilo vale, in misura minore perché minore è la portata elettorale, anche per la nuova governance economica: non dare l'impressione di una Ue avvezza al fallimento ad una manciata di

Il commissario all'Economia Ue Paolo Gentiloni all'Eurogruppo

mesi dal voto. «O troviamo un'intesa stasera (ieri sera) o non la troveremo domani mattina (stamattina)», sentenziava nel pomeriggio la portavoce della ministra delle Finanze spagnola Nadia Calvino. L'ex tecnica diventata pilastro del governo di Pedro Sanchez è stata ideatrice e padrona di casa della cena informale. Una cena fredda e non certo pantagruelica, fatta di merluzzo, insalata di quinoa con avocado e melograno e mousse al cioccolato come dessert. Pochi brindisi, spazio alla discussione. L'incontro, infatti, è stato pensato come una trattativa a oltranza tanto che ai ministri non è stato dato nessun timing per gli interventi.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Bruxelles ANSA

IL DECRETO LEGGE

Cartelle e extraprofitti C'è l'ok tra le polemiche

Arriva tra le polemiche il primo via libera al decreto anticipi. La proroga della rottamazione quater fa gridare al «condono» le opposizioni, che si scagliano anche contro la norma sugli extraprofitti delle società energetiche. Un clima surriscaldato che non potrà non influire anche sull'iter della legge di bilancio. Gli emendamenti sono stati presentati nella tarda serata di ieri e riguardano pensioni, enti locali e sicurezza.

Il decreto collegato alla manovra intanto incassa l'ok del Senato con 87 voti favorevoli e 46 contrari: il testo, che scade il 17 dicembre, passa ora alla Camera dove lo attende un percorso rapido e blindato dalla fiducia. Ma a far rumore è un emendamento firmato dal senatore azzurro Claudio Lotito, che proroga i termini scaduti delle prime rate della rottamazione quater. Non è una proroga ma un «condono», dicono le opposizioni, che ne chiedono il ritiro: tra bagarre e sospensioni arriva comunque il via libera dell'Aula. —

I CONTAGI

Il Covid torna a risalire Il governo monitora

ROMA

Continuano ad aumentare i contagi ed i ricoveri per Covid-19 in Italia. La situazione negli ospedali non registra comunque al momento alcuna criticità, ma la guardia resta alta come spiega la premier Giorgia Meloni: «Io sono sempre preoccupata per tutto quello che può accadere e monitoriamo tutto quello che può accadere, Covid compreso», ha affermato ieri lasciando Asti, dopo la firma dell'accordo di Sviluppo e Coesione con la Regione Piemonte. Che il trend epidemiologico del Covid-19 sia in salita lo dimostrano i dati dell'ultimo bollettino settimanale del ministero della Salute. Nella settimana 30 novembre-6 dicembre si registrano infatti 59.498 nuovi casi positivi con una variazione di +14 % rispetto alla settimana precedente.

I deceduti sono 307 con una variazione di +5,5% rispetto a sette giorni fa. Sono 284.806 i tamponi effettuati con una variazione di +2,5% ed il tasso di positività è del 20,9% (+2,1%). Quanto alla situazione negli ospedali, il tasso di occupazione in area medica relativo 6 dicembre è pari al 10,7% (6.668 ricoverati), rispetto al 9,2% (5.741 ricoverati) del 29 novembre. Il tasso di occupazione in terapia intensiva relativo al 6 dicembre è invece pari al 2,5% (219 ricoverati), rispetto all'1,9% (170 ricoverati) del 29 novembre. Numeri in salita già da alcune settimane, dunque, ma la situazione resta sotto controllo, pur rimanendo costante il monitoraggio, come assicura anche il direttore generale della Prevenzione Sanitaria del ministero della Salute, Francesco Vaia. —

L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE

La prima volta di Segre sul palco reale della Scala Il grido: «No al fascismo»

La senatrice Liliana Segre arriva al teatro alla Scala per la prima

La senatrice a vita: «Mi manca il presidente Mattarella» Divampa la polemica politica dopo l'urlo partito dal loggione Salvini: «Qui non si strilla»

Bianca Maria Manfredi / MILANO

È stata una serata inusuale la Prima della Scala, che quest'anno ha aperto la stagione con Don Carlo diretto da Riccardo Chailly. Inusuale per la presenza nel palco reale, dove solitamente siede il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che non ha potuto presenziare, della senatrice a vita Liliana Segre, accomodata accanto al sindaco Giuseppe Sala, e vicino al presidente del Senato Ignazio La Russa. Inusuale per le urla partite dal loggione, «No al fascismo» prima dell'inno di Mameli e «Viva l'Italia antifascista» dopo, grido quest'ultimo accolto da un applauso. Inusuale per il malore del basso Michele Pertusi che, nonostante i problemi di voce, ha continuato a esibirsi. Inusuale per il no dei rappresentanti di Cgil e Anpi della Scala a un saluto istituzionale con La Russa, che non è sceso, come solitamente avviene, nei camerini per salutare gli artisti. Sono andati il sindaco e il sovrintendente Dominique Meyer insieme al ministro Gennaro Sangiuliano e il sottosegretario Gianmarco Mazzi a complimentarsi con il maestro Chailly.

In scena Don Carlo diretto da Chailly, La Russa non scende a salutare gli artisti

GLI ATTRITI

Che qualche tensione fosse nell'aria si è capito mercoledì, quando è andato avanti tutto il giorno un tira e molla sui posti nel palco reale, che si è concluso appunto con la decisione di mettere al posto d'onore Liliana Segre. Una scelta che ha messo tutti d'accordo, dal sottosegretario Mazzi che ha parlato di un atto «più che doveroso» alla ministra delle Riforme Maria Elisabetta Casellati che considera «l'amica» Segre «un esempio». La senatrice a vita ha evitato ogni polemica. «Gentilmente il sindaco e La Russa mi hanno chiesto di venire nel palco reale» ha detto glissando sul rimpallo di sistemazioni ipotizzati (prima palco, poi platea, alla fine palco reale). «Mi manca Mattarella. Mi invitava sempre nel palco reale durante gli intervalli. Io non ho fratelli né sorelle ma gli voglio bene come a un fratello», ha aggiunto. E come il capo dello Stato, Segre ha ricevuto un applauso al suo ingresso da parte del pubblico.

IL CASO

Ad aprire la polemica sono state le grida 'no al fascismo' e 'Viva l'Italia antifascista' arrivati dal loggione. «Se uno viene alla Scala ad urlare o agli ambrogino a fischiare ha un problema - ha commentato il vicepremier Matteo Salvini - Alla Scala si viene per ascoltare, non per urlare». Commento simile a quello del governatore lombardo Attilio Fontana: «Vince la musica, vince la Scala». Solo «polemicucce» per il presidente Mediaset Fedele Confalonieri convinto che «quando il potere ce l'ha la sinistra, nessuno contesta». «In un tempio della cultura così prestigioso come La Scala, mi auguro davvero che nessuno si sia sentito offeso dal grido viva l'Italia antifascista» ha invece ironizzato Nicola Fratoianni di Alleanza Verdi Sinistra. «Non l'ho sentito» ha detto invece il presidente La Russa. —

Nuovi negozi e

250 NEGOZI | 0432 544568

NEW YORKER

Giovane azienda di moda di successo con sede a Braunschweig, NEW YORKER è presente in ben 47 paesi con circa 1.200 negozi in tutto il mondo.

NEW YORKER è cresciuta costantemente per 50 anni e oggi è uno dei più grandi marchi internazionali di moda.

La gamma di prodotti comprende i marchi FSBN, FB SISTER, AMISU, SMOG, CENSORED e ACCESSOIRES e si rivolge a clienti attenti alla moda di tutte le età.

PIANO TERRA, AREA GIALLA

TESLA

Il famoso marchio di auto elettriche è presente con un punto vendita espositivo che offrirà la possibilità di effettuare test drive su prenotazione

PIANO TERRA, AREA R

Vi aspettano per uno

NOVITÀ SHOP IN SHOP

JUST PLAY

Baby & Boys + Toys Street 1, store dedicato al mondo del bambino, inaugura l'apertura di un nuovo Shop in Shop. Punto di riferimento per i ragazzi 0-16 anni, appassionati di **streetwear e sportswear, Just Play** offre alle giovani generazioni un'esperienza di acquisto unica dove poter trovare un'ampia selezione di prodotti dei brand più iconici come Jordan, Nike, Converse, Adidas, New Era, New Balance, Crep e tanti altri.

PRIMO PIANO, AREA ROSA

SARNIORO

WWW.SARNIORO.IT

NEL RISPETTO
DEI TUOI VALORI
PER PRESERVARE
IL TUO FUTURO!

PIANO TERRA, AREA R

grandi sorprese

UDINE - SEMPRE APERTO | cittafiera.it

OSA

Blue Tomato è il punto di riferimento per chi vuole vivere le proprie passioni. Creiamo opportunità per vivere momenti unici e nuove sensazioni. Viviamo e amiamo tutto ciò che riguarda lo snowboard, il freeski, il surf, lo skateboard e lo streetstyle. Abbiamo oltre 30 anni di esperienza e la migliore selezione di prodotti per lo sport.

PIANO TERRA, AREA ROSA

shopping entusiasmante

OSA

Fare la spesa da ALDI ora è ancora più conveniente! Fino a fine anno puoi trovare oltre 200 prodotti a prezzo bloccato, con la qualità di sempre.

Inoltre, vieni a scoprire l'assortimento food e non food delle nostre marche, con la garanzia della massima qualità al migliore prezzo grazie al PREZZO ALDI. Una selezione di referenze, per la maggior parte di origine italiana, che spazia tra le diverse occasioni di consumo: dalla colazione al... cenone. ALDI. Spendi meno, vivi meglio!

PIANO TERRA, AREA ROSA

Medio Oriente in fiamme

LA BATTAGLIA PROSEGUE A KHAN YUNIS

«Resa dei miliziani di Hamas» Decine di prigionieri al Nord

Ma per una ong si tratta di civili arrestati «arbitrariamente» in due scuole Onu
Netanyahu a Hezbollah: «Beirut diventerà come Gaza City se ci attaccherete»

Decine di combattenti di Hamas che si sono arresi all'esercito israeliano nel nord della Striscia di Gaza

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Decine di uomini seduti per terra su una strada, sotto il controllo dei soldati, tra gli edifici distrutti dalla guerra. In fila per tre, quasi tutti a testa bassa, in mutande. Più in là, alcuni di loro salgono su un mezzo militare, sempre guardati a vista dai militari. Mentre in un altro scatto li si vede inginocchiati, bendati e a torso nudo, in una cava abbandonata. I media israeliani li hanno presentati come «combattenti di Hamas» che si sono arresi in massa all'esercito nel nord di Gaza. Altre fonti forniscono un'altra versione.

L'ALTRA VERSIONE

Secondo l'Euro-Mediterranean Human Rights Monitor, una ong con sede a Ginevra citata tra gli altri da al Jazeera, sarebbero civili arrestati «arbitrariamente» da Israele in due scuole affiliate alle Nazioni Unite a Beit Lahia. Dalle immagini, sempre secondo questa ong, si riconoscerebbe tra gli altri il giornalista Diaa Kahlout, che lavora per The New Arab, una testata del Qatar. Ieri in serata sono arrivate le parole del portavoce militare. L'esercito e lo Shin Bet «hanno arrestato e interrogato» nel nord della Striscia «centinaia di sospetti terroristi: molti di loro si sono arresi e consegnati», ha detto Daniel Hagari. «

Le informazioni di intelligence che ne ricaviamo - ha aggiunto - consentono di proseguire il combattimento e di abbattere Hamas. Controlliamo chi è connesso ad Hamas e chi no, teniamo detenuti tutti e li interroghiamo».

Quel che è certo è che sul terreno l'Idf sta stringendo la morsa sia al nord - per il controllo finale della roccaforte di Jabalya - sia a sud, a Khan Yunis, altro bastione della fazione islamica dov'erano di casa Yahya Sinwar e Mohammed Def, il leader politico e quello militare di Hamas. L'asprezza delle battaglie in corso sta facendo salire le perdite tra i soldati: dall'inizio dell'operazione di terra - secondo stime dei media - il bilancio è di 89 uccisi. Mentre il ministero della Sanità di Hamas ha annunciato che le vittime nella Striscia sono arrivate ad oltre 17mila, senza distinguere tra civili e miliziani. Continua intanto la caccia ai capi militari di Hamas. L'Idf ha fatto sapere che nei giorni scorsi è stato ucciso Abdel Aziz Rantisi dell'Intelligence militare che «aveva partecipato alla programmazione dell'attacco del 7 ottobre».

IL FRONTE CON IL LIBANO

A ridosso del Libano un civile israeliano è stato ucciso da un missile lanciato da Hezbollah. Il premier Netanyahu li ha ammoniti che se scegliessero la guerra contro Israele «trasformerebbero Beirut e il Libano meridionale in Gaza City e Khan Yunis». Nessuna novità infine per i 138 ostaggi: in loro ricordo al Muro del Pianto sono state accese candele per la festa dell'Hanukkah. —

LA STRAGE DEL RAVE

A 2 mesi dal massacro suicidi e cure mentali tra chi è sopravvissuto

ROMA

I 7 ottobre, cominciano a trapelare alcuni degli effetti a lungo termine più dolorosi delle atrocità commesse dai miliziani di Hamas contro i giovani che ballavano al rave party nel deserto: un testimone dell'equipe mediche ha riferito alla Bbc che alcuni di loro non hanno retto al trauma e si sono suicidati. Altri sono ricoverati in istituti psichiatrici.

Il capo della polizia israeliana Yaacov Shabtai ha spiegato che «18 giovani uomini e donne sono ancora in cura nei reparti per la salute mentale» perché non riescono a sopravvivere alla violenza a cui hanno assistito, con alcuni di essi che manifestano chiare tendenze suicide. E ha aggiunto che molti sopravvissuti all'assalto del sabato nero hanno difficoltà a parlare, a raccontare ciò che hanno visto: «Penso che alcuni di loro non testimonieranno mai su ciò che hanno vissuto», ha affermato.

La ministra per l'empowerment femminile israeliana May Golan ha raccontato all'emittente britannica che anche alcune sopravvissute vittime di violenza sessuale sono sottoposte a cure psichiatriche: «Ma sono molto poche. La maggior parte è stata brutalmente uccisa. Le sopravvivere hanno fatto finta di essere morte e hanno assistito e sentito tutto. E non riescono a farsene una ragione». Uno dei pochi invece in grado di raccontare è stato un giovane che ha rilasciato un'intervista ai media israeliani due settimane fa. Ha detto di essere fuggito insieme con altri ragazzi e di essersi nascosto in un rifugio: i terroristi li hanno raggiunti, hanno sparato e lanciato granate contro di loro, una giovane che era accanto a lui è morta, lui si è sporcato il corpo con il sangue di lei e ha finto di essere morto. Ha ammesso che dentro di sé non riesce ad affrontare quell'orrore. La drammatica testimonianza di Noa Ben Artzi invece è visibile in un video girato all'unità di crisi israeliana e successivamente postato su X. La ragazza sembra reggersi a malapena in piedi, parla con molta difficoltà di come lei e i suoi amici sono stati braccati dai miliziani, delle persone accanto a lei colpite dalle mitragliatrici. I suoi amici non ci sono più, ha mormorato con un filo di voce, lei ora non è ferita nel corpo, ma non sa come andare avanti, ha detto.

Il luogo del rave party

Centinaia di corpi sono stati raccolti dai volontari nei luoghi del Nova festival. I ragazzi morti a cui è stato dato un nome sono 360. —

Il Cremlino «spera» che il Congresso degli Stati Uniti fermi i nuovi finanziamenti per Kiev
Teheran: «Mettere fine alle bombe sulla Striscia il prima possibile, è una sfida per l'umanità»

Il presidente iraniano Raisi a Mosca da Putin Si rafforza l'asse sui conflitti di Gaza e Ucraina

L'INCONTRO

MOSCA

La guerra a Gaza, con la richiesta di un cessate il fuoco immediato, lo sviluppo dello strategico corridoio Nord-Sud per i trasporti mondiali attraverso i territori russo e iraniano: sono temi vasti e complessi quelli affrontati nel vertice tra Vladimir Putin e il presidente iraniano Ebrahim Raisi, ma sullo sfondo, incombente, rimane il conflitto ucraino, con le accuse occidentali a Teheran di rifornire di droni le forze russe per continuare i loro bombardamenti. E soprattutto con le incertezze sulla continuazione degli aiuti occidentali a Kiev. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto che Mosca «spera» che il Congresso Usa fermi i nuovi finanziamenti all'Ucraina, dopo che i repubblicani al Senato hanno bloccato in un voto procedurale la proposta di legge con gli aiuti per Israele e Kiev, chiedendo misure di controllo più severe al confine col Messico. Un blocco posto nonostante l'allarme lanciato dal presidente Joe Biden, secondo il quale se la Russia non verrà sconfitta in Ucraina, attaccherà la Nato, costringendo Washington ad entrare direttamente nel conflitto. Scopo della Casa Bianca, ha risposto Peskov, è continuare a «demonizzare» la Russia a fini di politica interna, per «manipolare i congressisti e continuare a bruciare denaro dei contribuenti nella fornace della guerra ucraina». Da Kiev si è alzata la voce del segretario del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale, Oleksiy Danilov, secondo il quale poco importa come voterà il Congresso o chiunque altro, perché Kiev non rinuncerà comunque «nemmeno a un pezzo» del suo territorio. «Ci concentreremo, trarremo conclusioni, ricaricheremo le nostre armi e continueremo a distruggere il mostro russo», ha assicurato Danilov in un messaggio su X. Raisi ha detto che con Putin ha parlato anche di come fermare immediatamente i bombardamenti di Israele sulla Striscia di Gaza. E questo dopo che ieri, nella sua visita a Riad, il presidente russo ha unito la sua voce a quella del principe Mohammad bin Salman per rinnovare la richiesta di un cessate il fuoco esprimendo «profonda preoccupazione per la catastrofe umanitaria a Gaza». Occorre «mettere fine ai bombardamenti il prima possibile», perché oggi la situazione nella Striscia «pone una sfida non soltanto alla nostra regione ma a tutta l'umanità», ha affermato Raisi.

L'incontro tra Vladimir Putin e Ebrahim Raisi ANSA

L'Iran sostiene Hamas, una cui delegazione è stata ricevuta a Mosca lo scorso ottobre. Putin ha più volte affermato che l'unica via per arrivare alla pace è riavviare il processo per la creazione di uno Stato palestinese, dopo la fine delle ostilità. Sia Putin sia Raisi hanno posto l'accento anche su un altro tema al centro del loro colloquio: il Corridoio Nord-Sud. Vale a dire un progetto per lo sviluppo di una nuova direttrice per i commerci mondiali dal nord Europa all'India attraverso la Russia e l'Iran, per una lunghezza totale di 7.200 chilometri.

Un asse che dovrebbe essere alternativo e più breve rispetto a quello via mare che attualmente scende dal Mar Baltico al Mediterraneo per poi passare dal Canale di Suez e infine dirigersi verso l'Asia. —

Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel, Il presidente cinese Xi Jinping e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

Meloni ha confermato l'uscita dell'Italia dalla Belt and Road Initiative
Per Michel e von der Leyen il deficit è assolutamente «insostenibile»

Crisi aperta con l'Europa Timori sulla Via della Seta La Cina di Xi è in affanno

DIFFICOLTÀ

Antonio Fatiguso / PECHINO

La Cina va in affanno con l'Unione europea e sulla Via della Seta. I leader Ue, a Pechino per il primo summit di persona in oltre quattro anni, hanno tracciato le linee rosse delle relazioni bilaterali negli incontri con il presidente Xi Jinping e il premier Li Qiang: la presidente della Commissione Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio Charles Michel hanno seguito un inedito copione denunciando «l'insostenibile squilibrio commerciale», l'inazione del Dragone riguardo all'aggressione russa all'Ucraina e le minacce muscolari verso Taiwan. A sottolineare la complessità dei rapporti sull'asse Bruxelles-Pechino, alla vigilia del vertice è maturata la disdetta formale dell'Italia dalla Belt and Road Initiative, il primo e unico Paese del G7 ad avervi aderito nel 2019 e il primo ad abbandonarla.

«SABOTAGGIO»

«La Via della Seta è un'iniziativa di successo e la più grande piattaforma al mondo di cooperazione», ha replicato sulla vicenda il portavoce del ministero degli Esteri cinese Wang Wenbin, usando toni misurati. «La Cina si oppone alla denigrazione e al sabotaggio dell'iniziativa», così come al «confronto tra blocchi», ha aggiunto Wang nel primo commento ufficiale, ricordando i 150 Paesi, «inclusa l'Italia», che hanno partecipato al terzo Forum Bri di metà ottobre. Il mega progetto infrastrutturale, lanciato da Xi nel 2013, ha mostrato limiti negli ultimi anni che hanno spinto Pechino nel tagliando del decennale a sposare un modello simile ad un organismo multigovernativo, ma fortemente sinocentrico.

IN DEFICIT

I dubbi, in altri termini, non mancano e sono stati ribaditi dalla premier Giorgia Meloni. «Io penso si debbano mantenere e migliorare i rapporti di cooperazione commerciale ed economica con la Cina, ma che lo strumento della Via della Seta non abbia dato i risultati che erano attesi», ha osservato il capo del governo. Dati alla mano, l'export tricolore verso Pechino si è attestato a 16,34 miliardi di euro nei primi 10 mesi dell'anno secondo l'Istat, l'import dalla Cina a 40,30 miliardi.

RISCHIO CONTAGIO

Il vero timore cinese è che la mossa italiana possa causare uno smottamento: nella comunità diplomatica straniera di Pechino, ad esempio, circolano le voci di freddezza di Romania, Portogallo ed Europa dell'Est sulla Bri, mentre le Filippine - a causa delle contese marittimo-territoriali con Pechino - hanno congelato gli operatori cinesi di alcuni progetti Bri, optando per il loro sviluppo con partner di Paesi alleati. Mentre in Sudamerica la vittoria di Javier Milei ha aperto un capitolo di incertezza sulle decisioni dell'Argentina.

Intanto, dopo la sua intensa giornata di colloqui con la leadership mandarina, Von der Leyen e Michel hanno riferito di aver avuto colloqui schietti e diretti con i cinesi. «Sono felice di aver concordato col presidente Xi che il commercio debba essere equilibrato», ha detto la presidente della Commissione incontrando in serata i media. La Cina deve garantire «un accesso più equo e aperto» ai suoi mercati: nessuna volontà «di disaccoppiare le economie», ma l'attuale deficit commerciale «è estremamente insostenibile». —

VENTI DI GUERRA

Faro Onu sullo scontro fra Venezuela e Guyana

La tensione fra il Venezuela e la Guyana si avvita rapidamente, agitando venti di guerra. L'escalation degli eventi è molto veloce: sulle minacce di Nicolas Maduro di annettere al suo Paese il piccolo ma ricco di petrolio territorio dell'Esequibo, amministrato dalla Guyana ma oggetto di una contesa che dura da oltre 120 anni, gli Stati Uniti hanno lanciato un chiaro avvertimento a Caracas, annunciando esercitazioni aeree congiunte con le forze guyanesi. La crisi sarà affrontata oggi in una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Mentre il Brasile, la potenza regionale, per bocca del suo presidente ha chiamato i Paesi del Mercosur, da lui riuniti d'urgenza a Rio de Janeiro, a intervenire per mediare.

«Una guerra - ha avvertito Lula - è l'ultima cosa di cui il Sud America ha bisogno». Così come il resto del mondo.

LO SCANDALO

Un anno di inchiesta Qatargate non decolla

Da un anno fermi al punto di partenza, o quasi. Un'indagine senza scadenze finita a sua volta sotto esame per i metodi della giustizia belga. Era la mattina del 9 dicembre 2022 quando il blitz della polizia di Bruxelles portarono all'arresto di diversi sospetti. A finire sulle prime pagine dei quotidiani di mezzo mondo i volti dell'ex eurodeputato Pier Antonio Panzeri - poi pentito - accusato di essere l'anima della trama di corruzione orchestrata per favorire gli interessi di Qatar, Marocco e Mauritania, e il suo braccio destro Francesco Giorgi assieme alla compagna e allora vicepresidente del Parlamento europeo, Eva Kaili, tutti arrestati in flagrante con borse piene di contanti per un milione e mezzo di euro. Poi le liberazioni in sequenza, l'addio per sospetto conflitto di interessi del magistrato del caso e nessun nuovo colpo di scena nell'agorà politica. Nell'attesa che l'inchiesta giunga al termine: con rinvii a giudizio o l'archiviazione. —

SPARATORIE USA

Terrore a Las Vegas tre morti al campus

Uccisi sul luogo di lavoro, tra quattro mura all'interno delle quali si sentivano sicuri. Uccisi per mano di chi, per mestiere, dovrebbe essere un esempio e una guida per migliaia di ragazzi.

Il terrore torna in un campus americano, quello dell'University of Nevada a Las Vegas, città dei casinò, degli eccessi e della violenza delle armi. Il bilancio è di tre morti e un ferito grave - tutti impiegati e non studenti - più il killer, ucciso in un scontro a fuoco con la polizia.

Si trattava del 67enne Anthony Polito, un professore che aveva insegnato in altri atenei e aveva fatto domanda all'University of Nevada ma era stato scartato. Nel 2023 negli Usa c'è stato un record di sparatorie di massa. Con questa di Las Vegas numero totale è arrivato a 39, superando il record precedente, 36 nel 2022, e le vittime 200, senza contare i killer che si suicidano. —

PRIMARIE REPUBBLICANE

Avanza la sfidante di Trump Haley vince il quarto dibattito

WASHINGTON

A 40 giorni dall'inizio delle primarie in Iowa, Nikki Haley si conferma la più temibile e credibile rivale di Donald Trump nel quarto dibattito tv in Alabama tra i candidati presidenziali repubblicani, segnato da scontri e insulti di ogni genere.

Assente The Donald, che continua a disertare il confronto, forte del suo ampio vantaggio nei sondaggi, è l'ex ambasciatrice all'Onu a brillare su un palco dove sono rimasti solo in quattro: il governatore della Florida Ron DeSantis, con cui è testa a testa in Iowa ma che stacca nella seconda tappa in New Hampshire, l'ex governatore del New Jersey Chris Christie, l'unico irriducibilmente anti Trump, e l'imprenditore bio tech Vivek Ramaswamy, un outsider paladino ed emulo del tycoon. In quella che ormai sembra ridotta ad una gara per il secondo posto, anche come soluzione in extremis in caso di imprevisti nella corsa di Trump, Haley è diventata fin da subito il principale bersaglio degli attacchi. In particolare da parte di DeSantis e Ramaswamy, che l'hanno accusata di essere finanziata e quindi condizionata dai ricchi donatori di Wall Street. L'imprenditore bio tech l'ha definita «corrotta» (anche alzando un cartello con questa scritta) e «fascista più di Biden», paragonandola in modo sessista ad un «Dick Cheney col rossetto». Ma in cambio ha ricevuto i 'buuuu' del pubblico, mentre Christie ha preso cavallerescamente le sue difese, innescando uno degli scontri più accesi della serata. «Sei lo sbruffone più odioso d'America, questa è una donna intelligente e di successo, dovresti smetterla di insultarla», ha detto, rimproverandolo di attaccarla a livello personale e non politico. «Fai un favore a tutti, scendi dal palco, goditi un buon pasto e lascia questa gara», ha replicato Ramaswamy alludendo all'obesità del rivale. —

Il candidato repubblicano Nikki Haley

Il Natale in Città

Udine - Dicembre 2023

★ 29 NOVEMBRE
Dalle 17.30
Piazza Libertà
Accensione luminarie natalizie

★ 2 DIC - 7 GEN
Tutti i giorni
Piazza I Maggio
Udine Ice Park

★ 8 DICEMBRE
Dalle 11.00 alle 13.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Alle 15.30
Centro storico
Concerto del coro "G.Pressacco" di UniUd

★ 9 DICEMBRE
Dalle 11.00 alle 13.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Alle 15.00
Piazza Matteotti
Saint Lucy Gospel Choir

Dalle 15.00 alle 18.00
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

★ 10 DICEMBRE
Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 11.00
Via Mercatovecchio
Concerto The Messengers MASS Choir

★ 14-17 DICEMBRE
Tutti i giorni
Via Mercatovecchio
Mercatino di Natale

★ 15 DICEMBRE
Dalle 15.00 alle 18.00
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 15.30
Centro storico
Concerto coro del Liceo Percoto

Alle 17.00
Centro storico
Concerto coro "G.Pressacco" di UniUd

★ 16 DICEMBRE
Dalle 9.30 alle 17
Via Mercatovecchio
Mercatino di Natale solidale

Dalle 11.00 alle 13.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Dalle 15.00 alle 18.00
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 15.30
Centro storico
Concerto coro della Scuola Valussi

Alle 17.00
Via Mercatovecchio
Concerto The Colours of Gospel

★ 17 DICEMBRE
Dalle 9.30 alle 17.00
Via Mercatovecchio
Mercatino di Natale solidale

Dalle 10.30 alle 12.30
Centro storico
Giornata natalizia per i bambini a cura di Lions Club Udine

Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 12.00
Piazza Matteotti
Concerto coro "G.Pressacco" di UniUd

Dalle 15.00 alle 17.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Alle 16.00
Centro storico
Concerto coro del Liceo Stellini

★ 22 DICEMBRE
Dalle 15.00 alle 18.00
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 15.00
Centro storico
Concerto coro della Scuola Manzoni e del Coro Prof&Friends

Alle 17.00
Loggia del Lionello
Concerto The NuVoices Project e Coro del Marinelli

★ 23 DICEMBRE
Dalle 11.00 alle 13.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Dalle 15.00 alle 18.00
Piazza Matteotti
Casetta di Babbo Natale

Alle 16.00
Piazza Matteotti
Concerto del Copernicoro

Alle 16.30
Centro storico
Pattinata dei Babbi Natale con distribuzione di caramelle

Alle 17.00
Centro storico
Ensemble di ance Filarmonica Colloredo di Prato

★ 24 DICEMBRE
Dalle 11.00 alle 13.00
Piazza Matteotti
Ludobus

Alle 11.00
Loggia del Lionello
Concerto The Messengers MASS Choir

Alle 17.00
Piazza Matteotti
The Colours of Gospel

★ 31 DICEMBRE
Alle 22.00
Piazza I Maggio
Festa di Capodanno 2024

Blitz a Venezia

La Basilica ferita attivisti del clima spruzzano acqua e cioccolato

Isabel Barbiero / VENEZIA

Un gruppo di sei attivisti per il clima, aderenti alla campagna «Fondo Riparazione» promossa da «Ultima Generazione», ha imbrattato ieri mattina i muri della basilica di San Marco, sparando una miscela di acqua e cacao - inizialmente scambiata per fango - con taniche ed estintori.

Un'azione dimostrativa, ad alto impatto di visibilità, iniziata alle 11.30 del mattino, decisa per denunciare l'immobilismo delle classi dirigenti sul clima e sulla salute del pianeta. I giovani, imbracciando degli estintori, hanno spruzzato acqua e cacao solubile sulla facciata laterale destra della basilica, suscitando lo sdegno di mezzo mondo. «Venezia a breve sarà sott'acqua, non ci sarà più niente di tutto questo. Sarà coperta dal fango e moriremo» ha dichiarato uno dei giovani.

Sei giovani denunciati per danneggiamento Sono stati portati via a braccia dalla Digos

Uno degli attivisti con l'estintore in mano durante l'azione dimostrativa contro la Basilica di San Marco

Da tutte le istituzioni un coro di critiche: il sindaco Luigi Brugnaro parla di «un gesto gravissimo e vergognoso», per il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano è «un gesto vile e inqualificabile», per il presidente del Veneto Luca Zaia «un controsenso», perché la pulizia dei monumenti imbrattati richiede costi, consumo di energia ed emissioni di Co2. Renato Brunetta invoca conseguenze per «l'atto di teppismo».

Dopo aver sporcato la chiesa, i giovani attivisti per il clima hanno srotolato uno striscione con scritto "Fondo Riparazione" e un cartello con le foto dei dodici cittadini di Ultima Generazione che sono rimasti in carcere per tre giorni, dopo un blocco stradale a Fiumicino. Quindi hanno poi acceso un fumogeno arancione per attirare l'attenzione dei turisti in Piazza.

Particolare curioso: durante il blitz ambientalista una turista francese che si trovava con la figlioletta in piazza San Marco si è unita spontaneamente alla protesta. La donna e la figlia hanno raggiunto i dimostranti, davanti alla Basilica, e a loro volta hanno sorretto uno dei manifesti arancioni che questi stavano esponendo. «Siamo qui per suonare l'allarme anti-incendio - hanno detto gli attivisti - Questa è una protesta non violenta. Venezia è una città che sta affondando perchè i nostri governi non hanno agito contro la crisi climatica. Oggi chi di voi è qui per fare le foto e vedere questa chiesa ha un privilegio. Siete gli ultimi che potranno vedere questa chiesa sopra il livello del mare».

Due minuti più tardi, gli agenti del commissariato di San Marco, assieme alla Polizia locale, hanno bloccato gli attivisti e, visto il loro rifiuto a seguirli, li hanno portati via a braccia per procedere all identificazione. I sei dimostranti, tra i 17 e i 32 anni, sono tutti italiani residenti nelle province di Roma, Padova, Vicenza e Treviso. Sono stati portati in questura e denunciati per danneggiamento e imbrattamento.

Gli investigatori hanno sequestrato del materiale in loro possesso, tra cui alcuni estintori utilizzati per l'imbrattatura. I vigili, nel frattempo, sono stati impegnati nel sopralluogo alla Basilica per valutare l'entità dei danni, insieme al proto di San Marco, architetto Mario Piana, che ha subito organizzato la pulizia dei marmi con una squadra di restauratori.

Un'azione di protesta che gli attivisti hanno definito «un'allarme anti-incendio», perché, come ha dichiarato Federica – una delle attiviste fermate - «questa città tra meno di 20 anni sarà completamente sott'acqua». E ancora: «Siamo l'ultima generazione di figlie, mamme, papà e nonne che hanno la possibilità di cambiare rotta rispetto al collasso sociale ed economico causato dalla distruzione del nostro ecosistema, e di creare un sistema più equo, sicuro e dignitoso».

Per gli attivisti serve un «fondo riparazione», come hanno gridato verso la piazza, reggendo uno striscione che richiamava proprio alla necessità dello stanziamento per le vittime del collasso climatico, in cima alla lista delle priorità di Ultima Generazione. Nelle dimostrazioni fatte in tutt'Italia, infatti, hanno ribadito la richiesta di un fondo preventivo e permanente di 20 miliardi di euro pronti per essere spesi per ripagare i danni da calamità ed eventi climatici estremi.

Lo scorso anno, giusto a dicembre, gli attiviti di Ultima generazione avevano bloccato il ponte della Libertà sdraiandosi per terra. —

L'ANALISI

AZIONI ECLATANTI DALL'IMPATTO MODESTO

FULVIO ERVAS

Il Nesquick non mi è mai piaciuto e non lo davo nemmeno a mia figlia, ma temo non possa essere questo il criterio con cui riflettere su quelle azioni, messe in atto da Ultima Generazione, che mirano a suscitare attenzione sulle questioni dei cambiamenti climatici.

Come non può essere sensato nascondersi dietro l'uso del Nesquick invece di parlare di cosa il mondo stia facendo per contrastare l'aumentata frequenza di cataclismi, che simpatici, anche loro, non sono.

Perché il punto di partenza, se vogliamo essere seri, è che non si sta facendo quasi nulla, se non un po' di coriandoli e stelle filanti, sulle questioni climatiche.

La transizione ecologica, che è un tema forte nei paesi europei, non la vuole nessuno nel resto del mondo: Cina e India non vogliono nemmeno rinunciare al carbone. Il peso dei combustibili fossili, e la forza delle loro lobbies, è ancora elevato e sono anche questi gli interessi che abbiamo visto muoversi dietro la guerriera Russia (Putin va a Riad non certo per analizzare il tramonto nei deserti), dietro il ruolo dell'Iran in medio Oriente, dietro le aspirazioni del Venezuela sulla Guyana Esequiba.

C'è petrolio e gas dietro le quinte di queste mattane, non le energie rinnovabili.

Che cosa potrebbero fare, di fronte a tanto immobilismo e altrettanta ipocrisia, quei giovani la cui sensibilità fa percepire, fortemente, il pericolo degli effetti dei cambiamenti climatici?

Sinceramente non lo so. Provo a dire cosa farei io se avessi, magari, un'età in cui il coraggio si è amalgamato con un po' di riflessione.

Per prima cosa non mi farei chiamare Ultima Generazione, fa un po' tristezza e, francamente, il mondo non morirà domani e ci saranno molte altre generazioni, sicuramente con condizioni di vita più complesse delle attuali.

Mi tatuerei sul braccio "Prossima Generazione", per dire al mondo che siamo noi quelli che erediteremo il futuro e che cominciamo a rivendicarne il possesso già adesso, perché, sempre, il futuro si fa adesso.

E tornerei nelle scuole, come si faceva un tempo, a portare informazioni, elementi di dibattito, a far crescere "Prossima Generazione", perché anziché imbrattare opere del passato proverei ad "imbrattare" le menti del futuro con argomenti, con dibattiti, con analisi dei dati, con una serrata battaglia contro la disinformazione, la superficialità, la nullità operativa di larga parte del mondo politico e istituzionale.

Ma fatto questo, pronto a rifarlo, mi guarderei allo specchio e mi direi, con grande sincerità, che sarà dura far cambiare scenario energetico al mondo e che non basterebbero scorciatoie, colpi di teatro, azioni eclatanti, espressioni, semmai, di una certa furia dissipativa di energie piuttosto che di una visione progettuale. Quella di far sì che ogni "Prossima Generazione" faccia crescere un'altra "Prossima Generazione", sempre più grande, sempre più convincente, sempre più empatica, sempre più efficace, anche senza Nesquick. —

Uniti contro la violenza

Turetta dallo psicologo prima di uccidere Una seduta in settembre, poi ha lasciato

Per le amiche di Giulia è stata proprio la sua vittima a convincerlo: ha disertato quasi tutti gli appuntamenti

Carlo Mion / VENEZIA

Filippo Turetta aveva cercato di uscire dal tunnel che poi lo ha portato a massacrare a coltellate l'ex fidanzata Giulia Cecchettin. Ha provato andando da uno psicologo del servizio Contatto Giovani della Usl 6 Euganea, nel quartiere Portello a Padova. Ci sarebbe andato il 22 settembre, ma avrebbe mancato agli appuntamenti successivi fissati per il 3, il 17, il 27 ottobre e il 4 novembre. Date molto ravvicinate tra loro. Molto probabilmente perché lo specialista che lo seguiva aveva capito che la situazione in cui si trovava Filippo era molto pesante.

Successivamente, avrebbe avuto anche un appuntamento fissato per il 17 novembre. Troppo tardi. Filippo era già in fuga dopo aver massacrato Giulia, sabato 11 novembre. Frequentazione e date sono state confermate dal presidente della Regione, Luca Zaia.

Ma chi aveva convinto Filippo di andare in cerca di aiuto da uno psicologo? Sembra che sia stata la stessa Giulia. Almeno così raccontano alcune amiche di lei. Di certo il ragazzo, a un certo punto, si era reso conto che la sua ossessione nei confronti della ex fidanzata era diventata una malattia. Questa ricerca di aiuto, e quindi di consapevolezza della situazione, potrà avere delle conseguenze nel processo nel quale dovrà rispondere, in base al quadro probatorio di questo momento, di omicidio volontario, sequestro di persona e occultamento di cadavere? Gioca a suo favore o peggiora la situazione?

Forse, nel percorso processuale, sarà considerato un fattore neutro.

L'ossessione di Filippo è testimoniata dai messaggi che le amiche e la sorella di Giulia stanno facendo filtrare. Nei messaggi che inviava prima della scomparsa di Giulia, Filippo faceva una continua pressione su Elena, la sorella della ragazza uccisa, perché la convincesse a rispondergli. "Ciao scusa, puoi far accendere il telefono alla Giulia e farglielo lasciare acceso?", scriveva Filippo. E quando poi Elena rispondeva con un secco "no", aggiungeva: "Perché?! Non è giusto, non può non cagarmi per tutte 'ste ore. Mi aveva promesso ieri che mi scriveva durante la giornata... Dille almeno che le ho scritto". Filippo voleva avere il controllo totale sulla ragazza, che ad un certo punto esasperata lo ha lasciato.

In preghiera davanti alla tomba di Giulia sepolta a Saonara FOTO PIRAN

L'ossessione di Filippo è testimoniata dai messaggi che stanno filtrando

Intanto, la Fiat Grande Punto di colore nero è ancora in custodia della polizia tedesca nei pressi di Lipsia dove il ragazzo è stato fermato e arrestato la sera del 18 novembre. Da ambienti vicini al Ris di Parma, dove la vettura sarà portata, garantiscono che al massimo entro la settimana prossima rientrerà in Italia. Saranno i carabinieri a recarsi in Germania a prelevare quell'auto su cui Filippo ha percorso mille chilometri sulle strade del Nordest, dell'Austria e della Germania.

Una volta in mano agli specialisti del Ris, le indagini inizieranno a essere definite sul fronte premeditazione e quindi consentiranno di stabilire dove esattamente Giulia sia stata uccisa. Infatti sull'auto sono stati trovati il coltello da cucina, con una lama liscia di 12 centimetri che gli investigatori ritengono sia quella usata per l'omicidio, oltre ad altri elementi – i sacchetti di nylon neri, uguali a quelli trovati sul corpo della ragazza quando è stato trovato il suo corpo nei pressi del lago di Barcis, e il nastro adesivo – elementi che quindi potrebbero aver peso se l'accusa deciderà di contestare come aggravante la premeditazione. Inoltre, dalle tracce di sangue che ci sono all'interno dell'abitacolo sarà possibile stabilire se la coltellata mortale al collo le sia stata inferta dentro l'auto. Gli investigatori potranno inoltre analizzare il telefono rinvenuto nell'auto. Dovrebbe essere quello di Giulia. —

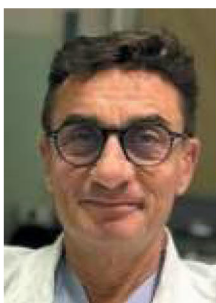
Sanità

ORAZIO SCHILLACI

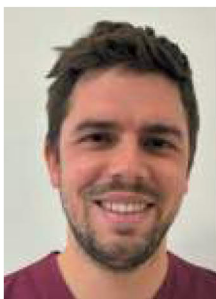
Italiane e straniere

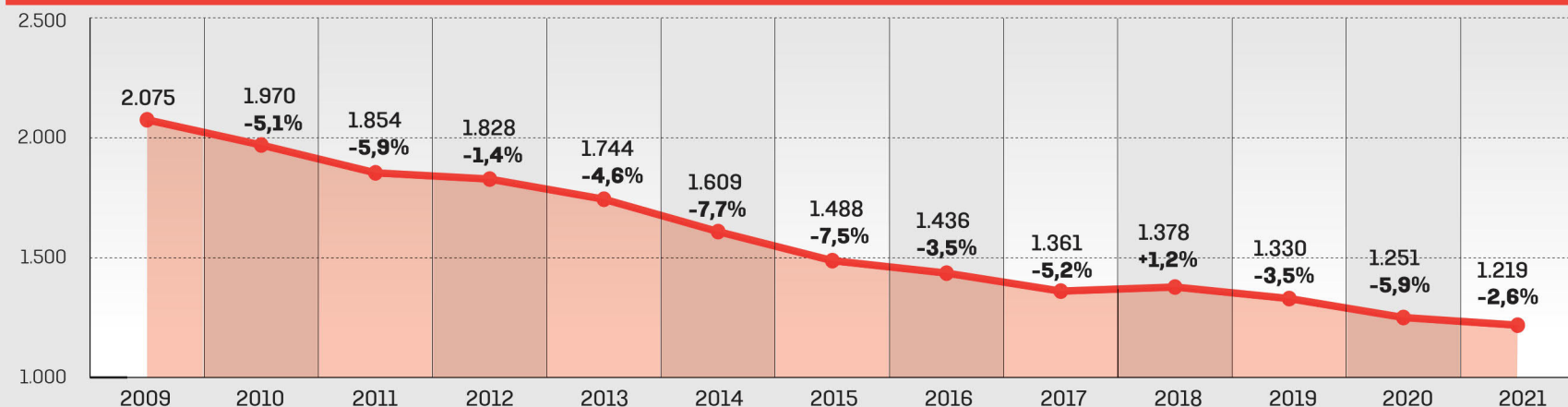
Aborti in calo anche tra le straniere. Nel 2021 erano il 27,1% delle procedure in Fvg (29,9% nel 2019). Nonostante questo, per il ministro Orazio Schillaci, «si conferma il loro maggior rischio di abortività volontaria rispetto alle italiane». Da qui «la necessità di promuovere l'accesso ai servizi sanitari per favorire scelte contraccettive informate per la prevenzione di gravidanze indesiderate».

DAVIDE DEL SANTO

Tempi di attesa

In Fvg il tempo di attesa medio è inferiore a due settimane. «La paziente si rivolge al consultorio o al ginecologo, quindi inviata al Day Surgery dove il personale infermieristico fornisce informazioni sui protocolli terapeutici. sceglie quindi il percorso migliore per lei, e sotto controllo medico viene indirizzata al farmacologico o chirurgico» spiega il dottor Davide De Santo, del Day Surgery Ginecologia del Burlo.

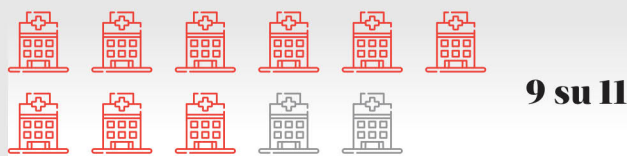
GABRIELE FILIP

Contraccezione

«Fondamentale il counselling contraccettivo» afferma dottor Gabriele Filip, della Clinica di Ostetrica e Ginecologica di Udine: dai dati della struttura, «emerge che circa una paziente su due accetta un contraccettivo dopo la procedura. Sarebbe auspicabile aumentare tale percentuale, partendo dal favorire una maggiore familiarità con i metodi contraccettivi e offrendo un counselling altamente personalizzato sulla paziente».

LE INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA (IVG) IN FRIULI VENEZIA GIULIA

GLI OSPEDALI
Strutture sanitarie Fvg in cui è possibile abortire

9 su 11

Aborti farmacologici con la pillola RU486

59,4% (28,4% nel 2020)

Medici ginecologi obiettori: 53%

Anestesisti obiettori: 20,4%

LE PAZIENTI

Tasso di abortività (numero di aborti ogni mille donne tra i 15 e i 49 anni)
5,4% (5,5% nel 2020)

Tassi più elevati
fascia 25-34 anni

0,5

Donne minorenni che hanno abortito
37

Fonte: Report 2022 del Ministero della Salute

Legge 194

Due settimane per abortire in Fvg

Interruzioni di gravidanza praticate in 9 strutture su 11
I medici obiettori sono il 53%: la media italiana è al 63%

Francesco Codagnone

In Friuli Venezia Giulia le donne che scelgono di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza possono farlo in nove strutture sulle undici totali con reparto di ostetricia o ginecologia e i tempi di attesa, in media, non superano le due settimane. Tempi in linea con quelli richiesti in molte altre regioni italiane, rispetto alle quali però è più basso il numero di medici obiettori: da noi non pratica aborti il 53% dei camici bianchi, contro il 63,4% della media nazionale.

Sono alcuni dati contenuti nell'ultima Relazione del ministero della Salute al Parlamento sull'attuazione della legge 194. Relazione - stilata nel 2022 su dati 2021 - che attesta anche in Fvg il calo delle interruzioni volontarie di gravidanza, confermando un trend in piedi ormai da anni, e registra un deciso aumento del ricorso alla pillola Ru486. Nel dopo-pandemia ha definitivamente superato la chirurgia: gli aborti sono infatti svolti in più della metà dei casi con i farmaci.

ABORTI IN CALO TRA LE GIOVANI

Il 2021, come detto, riconferma anche in regione il costante calo di Ivg registrato a livello nazionale in tutte le classi d'età, in particolare tra le più giovani. In Fvg sono stati praticati 1.219 aborti (su 63.653 in Italia). Il 2,6% in meno del 2020, quando furono 1.251 (su 66.413). Nel 2019, prima della pandemia, 1.330 (su 73.207). E nel 1982, anno in cui si è raggiunto il picco, 5.131 (su 234.801). Anche il tasso di abortività (cioè il numero di aborti ogni mille donne tra i 15 e i 49 anni) scende ed è al 5,4 (nel 2020 era al 5.5 e nel 2019 al 5.7). Il tasso più elevato resta nelle donne tra i 25 e i 34 anni, mentre diminuisce tra le giovani tra i 15 e i 17 anni. Nel 2021, infatti, le donne minorenni che hanno abortito sono state 37, cioè il 3% delle procedure (il dato nazionale è di 2,7%), con tasso di abortività al 2,4: in calo dal 2019, quando era di 3,8. Il trend in diminuzione, annota Pierino Boschian, direttore dell'unità di Ostetricia e Ginecologia di Monfalcone, è «spiegabile con il parallelo calo delle nascite, con il più efficace ricorso a metodi per la procreazione consapevole, e con la maggior diffusione della contraccezione di emergenza».

L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

In Fvg è obiettore poco più di un medico su due: il 53% dei ginecologici (contro il 20,4% degli anestesisti). Il rapporto è costante negli ultimi due anni, e inferiore alla media nazionale del 63,4% (il numero più alto è in Sicilia al 85%, il più basso in Emilia Romagna al 45%). A diminuire nel post-pandemia è però il numero di medici non obiettori, che dal 2019 al 2021 sono passati da 56 a 54, a fronte anche di un calo complessivo di professionisti nel pubblico. Ma visto che, come detto, le Ivg diminuiscono, secondo il ministro alla Salute Orazio Schillaci, che ha redatto il commento alla Relazione, non ci sono criticità con il servizio. «I dati sull'obiezione di coscienza mostrano un continuo calo del numero di interruzioni medie settimanali a carico dei ginecologi non obiettori», scrive il ministro: nel 2021 il carico di lavoro per ginecologo non obiettore in regione è stato di 0.5 Ivg settimanali (il valore nazionale è 0,9). Visti i dati, per il ministro «eventuali problematiche nell'offerta del servizio potrebbero essere riconducibili all'organizzazione dello stesso, e non alla numerosità del personale obiettore».

> Cala il numero totale delle operazioni e aumenta il ricorso alle Ivg farmacologiche

> In diminuzione le richieste di minorenni Il tasso più elevato è tra i 25 e i 34 anni

IL BOOM DELLA PILLOLA RU486

Nel 2021 l'Ivg farmacologica (che si fa assumendo mifepristone, cioè la Ru486, e prostaglandine), ha rappresentato il 59,4% degli aborti in Fvg: più della metà delle procedure. Rispetto al 2020 c'è stato un salto enorme: allora il dato era del 28,4%. E nel 2019 del 19,2%, nel 2018 17,6%. «Il maggior ricorso al farmacologico si può spiegare anche sulla base di una maggiore accettazione da parte della paziente, e della percezione che si tratti di un metodo meno invasivo rispetto alla chirurgia», conferma Gabriele Filip, referente della Clinica di Ostetricia e Ginecologica di Udine. In Italia la Ru486 è stata introdotta nel 2009, ma di nuovo ci sono le linee d'indirizzo emanate dal Ministero della Salute nel 2020.

LE RAGIONI DEL FARMACOLOGICO

«L'accesso al farmacologico è stato esteso da sette a nove settimane di gestazione, e adesso è possibile ricorrere alla procedura senza ricovero ordinario», annota Davide De Santo, responsabile del Day Surgery di Ginecologia al Burlo di Trieste, dove negli ultimi tre anni il trattamento farmacologico ha sfiorato il 68% del totale delle Ivg. A livello nazionale, il ricorso alla pillola abortiva è al 48,3% sul numero di procedure; ma visti i trend, è molto probabile che presto il farmaco ovunque superi definitivamente la chirurgia. È già accaduto, oltre che in Fvg, in altre dieci

Scrimin, ex dirigente del Day Surgery di Ginecologia al Burlo, ripercorre le tappe della norma
«Una storia di grande successo di salute pubblica. In 40 anni gli interventi sono scesi del 73%»

«Contraccezione precoce e attività di educazione hanno fatto la differenza»

IL COLLOQUIO

«La storia della legge 194 è la storia di un grande successo di salute pubblica. I dati del ministero della Salute sono chiari: il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza, in questi quarant'anni, è crollato del 73%. E con esso è diminuita la mortalità delle donne». Federica Scrimin si è laureata in Medicina nel 1978: l'anno di entrata in vigore di quella legge «intervenuta per salvare la vita delle donne». Non visse quindi come medico le storie «di aborti clandestini, gravi infezioni, morti per perforazioni uterine, emorragie, avvelenamento o, per le privilegiate, dei ricoveri in ospedale per raschiamento per finti aborti spontanei».

Ma la dottoressa Scrimin conobbe, e ripercorre, quelle storie dai racconti delle ostetriche più anziane, delle sue pazienti: di quelle donne che, negli anni Ottanta, arrivavano a Trieste dall'Est, dove l'accesso all'aborto era garantito già da anni, ma a questo non era associata la disponibilità di pillola e sistemi contraccettivi. «Queste donne - racconta - avevano nella loro storia 13, 14 aborti. Capimmo che dovevamo aiutarle con la contraccezione già al momento dell'aborto: fu così che iniziammo a prescrivere la pillola, inserire la spirale o, più tardi, quando fu disponibile, l'impianto sottocutaneo, già durante il ricovero». Scrimin era all'epoca appena arrivata a Trieste: in città avrebbe operato nelle corsie del Maggiore, per poi dirigere il servizio di Day Surgery di Ginecologia e l'unità di Chirurgia isteroscopica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, fino alla pensione nel 2020.

Il 1978 fu appunto un anno importante: vide la nascita del Sistema sanitario nazionale, che finalmente estendeva le prestazioni sanitarie a tutta la popolazione; appena tre anni prima furono istituiti i Consultori familiari. «La mia generazione di ginecologi si buttò con passione in questo grande progetto di salute pubblica: per la prima volta nelle scuole di specialità di Ostetricia e Ginecologia la maggioranza furono donne». Nel 1980, Scrimin fu tra le fondatrici del primo Consultorio a Montagnana, in Veneto. «La mattina lavoravo in Clinica ginecologica a Padova, il pomeriggio in consultorio. Furono i sacerdoti delle piccole parrocchie a invitarci a fare corsi di educazione sessuale ai giovani: ascoltando la gente conoscevano i problemi della vita, come noi medici».

Nei suoi ricordi il profumo di vaniglia che, al pomeriggio, pervadeva il Consultorio: «Le lavoratrici delle fabbriche dolciarie lì vicino abitavano in piccole frazioni di campagna: chiesero che il pulmino che le portava al lavoro fermasse davanti al piazzale del consultorio, così che anche loro potessero avere facile accesso al presidio».

Fondamentale fu la gratuità e la «prossimità» dei servizi sanitari, a partire proprio dai consultori («Il 43% delle donne arrivano in ospedale con un certificato per accedere all'Ivg provenendo dal Consultorio»). «Al momento della dimissione - racconta - per le pazienti con maggiori difficoltà, prendiamo già direttamente appuntamento al Consultorio: lì trovano supporto per la contraccezione ma, anche, aiuto per superare le concause che spesso le hanno portate all'aborto. Emerge più di qualche volta che la mancanza di lavoro o rapporti di lavoro precari, a termine, in nero, le storie di soprusi domestici contribuiscono a determinare la scelta».

Negli anni il trattamento farmacologico si è affermato sempre più, «rendendo l'intervento più precoce ed eliminando i rischi anestesiologici». E sempre «grazie alle pratiche di contraccezione precoce e alla attività di educazione, abbiamo avuto il maggior decremento di ricorso all'aborto volontario in regione: dal 2007 al 2017 gli aborti sono diminuiti del 56% tra le donne italiane e del 50% tra le straniere».

Negli anni, come previsto dalla legge, sono stati attivati numerosi interventi di formazione alla contraccezione per gli operatori sanitari e sociali, mediatori culturali, insegnanti di italiano per stranieri: un «grosso sforzo, ritmato da quei turni massacranti in ospedale, di cui solo oggi si comincia a parlare». I numeri sui risultati confortano. «Il lavoro continua coi miei colleghi più giovani: grazie alla formazione, il ricorso alla obiezione di coscienza tra i giovani ginecologi è in diminuzione. Mi piace dire: siamo non obiettori per motivi di scienza. E coscienza». —

F.C.

FEDERICA SCRIMIN
GINECOLOGA IN SERVIZIO AL BURLO FINO AL 2020

«Ricordo i primi tempi al consultorio: erano i parroci a mandarci i giovani perché parlassimo con loro di sessualità»

«Negli anni '80 arrivavano a Trieste pazienti dell'Est con alle spalle anche 13/14 interruzioni di gravidanza»

regioni, tra cui Emilia Romagna (66,5%), Piemonte (65,4%), Valle d'Aosta (52%). Ma ci sono anche realtà dove la pillola è ancora poco utilizzata. In Veneto e Lombardia, ad esempio, il ricorso ai farmaci è fermo al 38,2% e 36,6% rispettivamente, sebbene l'utilizzo di Ru486 sia quasi triplicato rispetto a prima del Covid (nel 2019 era al 13,6% e 14,3%). È come se, durante la pandemia, si fosse capito che il ricorso alla pillola abortiva permette di offrire la stessa prestazione, a parità di sicurezza, ma senza ricovero, dunque riducendo lo sforzo organizzativo.

I TEMPI DI ATTESA

Nove strutture del Fvg su 11 con reparto di ostetricia o ginecologia consentono alle donne di abortire, con chirurgia o farmaci. Il tempo di attesa tra la richiesta e la procedura è solitamente inferiore alle due settimane (82,6% dei casi). In altre regioni, invece, la 194 sembra non essere applicata al meglio. In Lombardia non è possibile interrompere la gravidanza in 32 strutture su 84. In Veneto non praticano Ivg 8 strutture su 37, e il percorso presenta ancora alcuni ostacoli: nel 20,2% dei casi il tempo di attesa può infatti superare le quattro settimane (prima della pandemia ciò accadeva solo per il 6,1% delle procedure). Il che spiega anche il minor ricorso alla Ru486 nelle strutture venete che, come detto, può essere erogata fino alla nona settimana di gestazione. In media, una donna si accorge di essere incinta alla quinta settimana dall'ultima mestruazione; inoltre, il protocollo della 194 prevede una "settimana di riflessione" dopo la richiesta di interruzione: il tempo è evidentemente limitato. —

LE STATISTICHE

L'identikit

Nel 2021, il 79,5% delle Ivg sono state attuate tra le donne con licenza media superiore (50,8%) e inferiore (28,7%), mentre tra le donne che hanno abortito solo il 55% risulta occupata (dato invariato dal pre-pandemia). La percentuale di donne nubili che hanno effettuato Ivg è del 59%, in lieve incremento rispetto al 2020 (58,0%): un aumento in parte ascrivibile alla diminuzione della quota di coniugate nella popolazione.

PILLOLE D'EMERGENZA

I farmaci

In aumento l'uso della contraccezione di emergenza (che non è un abortivo visto che il farmaco agisce solo se l'inseminazione non è ancora avvenuta). Nel 2021 a livello nazionale sono state usate 332 mila dosi di pillola dei cinque giorni dopo (Ulipristal), contro le 266mila del 2020. In calo invece l'uso della pillola del giorno dopo (Levonorgestrel) sceso da 289 mila dosi nel 2020 a 284 mila nel 2021.

GLI SPOSTAMENTI

Le provenienze

Nel 2021 oltre il 90% delle Ivg è stato effettuato nella regione di residenza (il 91,1% in Fvg e il 95,2% in Veneto) valori simili al 2020 e corrispondenti «a una bassa mobilità fra regioni, in linea con i flussi migratori anche relativi ad altri interventi». Nel 43% dei casi (in media) il certificato è rilasciato dal consultorio. In Fvg sono 1,5 consultori familiari pubblici ogni 10 mila donne (15-49 anni), in Veneto 1,1.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

Il sostegno alle imprese ampliato con aiuti di Stato

Fondi ai danneggiati in maniera diretta o indiretta dalla guerra russo-ucraina
Fino a 2,5 milioni alle aziende che hanno subito ripercussioni economiche

UDINE

«Il prolungato periodo di incertezza economica legato al protrarsi della guerra russo-ucraina ha indotto la Commissione europea ad avvalersi della flessibilità del sistema degli aiuti di Stato e a concedere un ampliamento delle contribuzioni a sostegno delle imprese. Il Friuli Venezia Giulia ha immediatamente accolto questa opportunità adeguando il regime quadro a beneficio delle imprese».

È il commento dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli all'approvazione da parte della giunta del Friuli Venezia Giulia della delibera di adozione del Regime quadro Fvg per le sezioni 2.1 e 2.4 del Quadro temporaneo di crisi, dopo la comunicazione della Commissione europea sulla modifica del Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina. «La delibera diventerà efficace dopo la notifica alla Commissione Ue, provvederemo in tempi brevi alla necessaria notifica e ci attendiamo una altrettanto celere risposta da parte degli organismi europei», ha specificato l'assessore Zilli.

Con questa delibera l'amministrazione regionale, così come le Camere di commercio e gli Enti locali del territorio regionale, possono concedere, entro il 30 giugno 2024, aiuti di Stato in settori diversi da quello della pesca e dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli e forestali, fino a 2 milioni e 250 mila euro per impresa. Il provvedimento si riferisce alle misure previste dal regime quadro nella sezione 2.1 (aiuti di importo limitato) che la Commissione ha aumentato da 2 milioni di euro per impresa per Stato membro a 2,25 milioni di euro. «L'aiuto è concesso a imprese colpite dalla crisi sia direttamente che indirettamente, per le conseguenze derivanti da contrazioni della domanda, interruzione di contratti e progetti esistenti, perdita di fatturato, difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e aumento dei prezzi e carenza di fonti energetiche e di carburanti, mancata disponibilità o insostenibilità economica di altri fattori produttivi», ha spiegato ancora Zilli aggiungendo che «anche in Friuli si sono avute gravi conseguenze negative, dirette e indirette, sulle imprese a causa della contrazione della domanda, dell'interruzione di contratti con conseguente perdita di fatturato, così come delle interferenze nelle catene di approvvigionamento per le importazioni e le esportazioni, con effetti sul mercato dell'energia che hanno provocato, in particolare, un aumento significativo dei prezzi di elettricità e gas».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

> Tra le condizioni la contrazione della domanda, l'interruzione dei contratti, la perdita di fatturato

Secondo i dati della Camera di commercio Pordenone Udine, l'export verso la Russia nel 2022 (143 milioni) ha rappresentato lo 0,6% delle vendite all'estero totali del Friuli Venezia Giulia, con un decremento, rispetto al 2021, pari a ben il -31,4%, mentre l'import è stato pari a 417 milioni e ha costituito il 3,4% del totale. Il saldo commerciale è negativo per 273 milioni. Per quanto riguarda l'Ucraina, l'export rappresenta una quota molto bassa, lo 0,2% ossia 43 milioni (con un calo del 29,4% sul 2021), l'import costituisce l'1,2% del totale ed è pari a 146 milioni di euro (-79,2% sul 2021). Il saldo commerciale è negativo per 103 milioni. Simile si prospetta l'andamento del 2023, con la guerra ancora in corso. —

> Le esportazioni verso la Russia nel 2022 sono calate del 31,4%

MONTAGNA

Finanziamenti per il dissesto idrogeologico e la viabilità

UDINE

Ammontano a 5,5 milioni di euro i fondi che la Regione destinerà alla montagna e con i quali si procederà alla sistemazione di alcune strade forestali particolarmente degradate e alla realizzazione di opere per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico. Lo ha stabilito la Giunta regionale approvando una specifica delibera su proposta dell'assessore con delega alla Montagna Stefano Zannier. Le risorse appartengono al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (Fosmit) che, con un decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 4 agosto 2023, sono state ripartite alle varie Regioni.

Al Friuli Venezia Giulia è stata assegnata la somma complessiva pari a 5,5 milioni di euro. Alla prevenzione del dissesto idrogeologico sono stati destinati 2,39 milioni con i quali sono previsti interventi nei Comuni di Calstelnovo del Friuli (nelle località di Gai di Malevana, Celante e Oltrerugo), Clauzetto (nella località di Celante) e Forgaria del Friuli (via Venier). Si tratta di opere necessarie e urgenti anche a seguito degli eventi metereologici di particolare intensità verificatisi nelle giornate del 2 e 3 novembre scorso. Le opere di manutenzione stradale e forestale, che potranno contare su una somma complessiva pari a 3,1 milioni, interesseranno invece i territori dei Comuni di Tarvisio (viabilità Coccau-Goriane), Pontebba (località Veneziana) e Forni Avoltri (per ii collegamento del centro abitato di Collina con il rifugio Tolazzi). —

DIGITALE

Un milione per migliorare i servizi della Pa

UDINE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Sistemi informativi Sebastiano Callari, ha deliberato misure specifiche per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali nella Pubblica amministrazione, a valere sulla "Missione digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" del Pnrr.

Come ha spiegato il rappresentante della giunta, il valore complessivo del finanziamento ammonta a quasi un milione di euro, risorse con cui si interverrà per facilitare l'accesso ad alcuni servizi digitali e per l'acquisto di tecnologie assistive (920 mila euro) e per l'organizzazione di attività formative (75 mila euro). «In particolare – ha precisato Callari – i servizi che saranno oggetto di interventi migliorativi sono: il portale istanze on line con riferimento agli ambiti dei bandi contributivi e relativi rendiconti previsti e delle istanze autorizzative; il *front end* di presentazione delle istanze Carta famiglia e di richiesta di contributi legati alla titolarità di carta famiglia; la consultazione on line delle partite tavolari; il Sistema informativo regionale per la segnalazione di rifiuti abbandonati; il Portale Lavoro Fvg per la consultazione e l'inserimento delle offerte lavorative».

«Inoltre – ha concluso l'assessore – sono previste attività di formazione in materia di accessibilità e l'acquisto di tecnologie assistive». —

SVILUPPO RURALE

Clima e ambiente: 54,5 milioni in tre bandi per l'agricoltura

UDINE

Via libera della Giunta regionale a tre bandi in tema di agricoltura che, una volta pubblicati, metteranno a disposizione di quanti operano nel comparto la cifra di 54,5 milioni di euro con i quali dare vita a una serie di interventi in materia di ambiente e clima. Lo ha stabilito l'Esecutivo nel corso della seduta di ieri approvando, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier una apposita delibera. Tre le tre categorie di bandi che hanno ricevuto il via libera della Giunta; la prima riguarda gli impegni in materia di ambiente, clima e gestione, mentre il secondo concerne il sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna. Infine, il terzo ambito è quello che riguarda il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole soggette ai vincoli Natura 2000. I bandi, predisposti dall'autorità di gestione regionale, rientrano nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione al Piano strategico Pac 2023-2027.

«L'obiettivo degli interventi – spiega l'assessore Zannier – è quello di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere l'energia sostenibile, favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria. Inoltre i bandi metteranno a disposizione risorse per arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi eco sistemici e preservare gli habitat e i paesaggi, ma anche migliorare la risposta dell'agricoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute». I beneficiari che potranno presentare la domanda sul portale dell'organismo pagatore regionale entro il 15 maggio 2024 sono soprattutto agricoltori singoli o associati e enti pubblici gestori di aziende agricole. Gli impegni assunti sulla base delle domande di sostegno o pagamento presentate, decorreranno a partire dal 1 gennaio 2024 e avranno una durata di 5 anni. —

LE IDEE

SENTIRSI PIÙ FRAGILI DI FRONTE ALLA VIOLENZA

PIER ALDO ROVATTI

A proposito della violenza di genere, che il recente e drammatico episodio di femminicidio ci ha sbattuto sotto gli occhi, si registra un accordo generale, anzi uno sgomento che nessuno può ignorare.

Questa violenza è terribile ed è sconcertante che si ripeta di continuo. Ma mi chiedo se abbiamo detto proprio tutto con le parole "maschilismo" e "patriarcato", parole pesanti che ci opprimono quotidianamente, parole, però, che sembrano fermarsi lì, a una "violenza" che conosciamo bene e che si ripete quasi in ogni momento e in ogni luogo come se già sapessimo in che cosa consiste.

C'è qualcosa in questa violenza che crediamo di capire fino in fondo, tuttavia i tempi sono cambiati e stiamo vivendo un presente forse più complicato: non possiamo fermarci a schematismi troppo semplici, occorre riuscire a scavare dentro tale questione per mettere in discussione, almeno un poco, noi stessi, e per arginare tutti coloro – molti – che si rifiutano di riconoscere il predominio di una simile violenza.

Dovremmo diventare "forti" senza inciampare in pratiche che ci rivelano "deboli" e incapaci? Ma che cosa significa e che cosa ha a che fare tale ipotetica forza con chi assassina brutalmente la propria ex fidanzata come è accaduto nell'episodio raccapricciante che continua a essere in cima alle cronache? Quella violenza non è essa stessa un atto di forza? E se non fossimo così convinti, che tipo di atto è, che cosa contiene, come riusciamo a spiegarlo andando al di là della semplice constatazione?

Cerchiamo, almeno, di mettere in campo l'esigenza di uno scavo dentro la questione della violenza, rispetto alla quale spesso sappiamo dire solo che purtroppo e drammaticamente esiste.

Ho avuto recentemente un colloquio con un noto psichiatra che adesso si occupa delle "perizie" che vengono prodotte in sede giudiziaria (si tratta di Mario Novello, vive a Trieste dopo una carriera direttiva a Udine e ha appena pubblicato un libro intitolato *Franco Basaglia e la psichiatria fenomenologica* con Giovanna Gallio presso l'editore Mucchi). Mi dice che nello sdoganamento della violenza, in tanti casi si rivela una "fragilità" drammatica molto profonda. «È una fragilità – riporto le sue parole – che non costituisce una scusante di responsabilità, ma che ci obbliga a cercare di capire la complessità nelle sue radici e nella sua genesi». Aggiunge che «di fronte alla terrificante vastità dei femminicidi dovremmo cercare di capire che cosa si può fare per arginare tale tragedia». E conclude: «La repressione non basta e nemmeno bastano le generalizzazioni e le semplificazioni».

Credo che sia difficile non essere d'accordo con questa sua esortazione, ma è anche facile osservare che facciamo molto poco per spingerci verso un tale atteggiamento critico. Il coperchio della violenza viene lasciato saldamente al suo posto, cioè come chiusura del discorso, mentre avremmo un grande bisogno di allargare il nostro sguardo.

Solo spingendoci in questa direzione avremmo motivi efficaci per rispondere a chi generalizza la violenza, come se sapessimo tutti di che cosa è fatta e come si produce, e vuole chiudere la questione attraverso sanzioni e appunto repressioni (sia nelle pratiche, sia nei pensieri con cui dovremmo comprenderla).

Girando così le spalle a quello stato di angoscia su cui si fondano le nostre crescenti ansie collettive. —

Un momento dei funerali a Padova di Giulia Cecchettin: in tanti "fanno rumore" per lei

ECONOMIA

ARREDO

Potocco si espande nel contract navale Ordine da 8 milioni

L'azienda di Manzano chiuderà l'esercizio a 6 milioni «Commessa in Norvegia da esaurire all'inizio del 2025»

Maura Delle Case / MANZANO

La frenata del settore legno arredo non investe Potocco, azienda di Manzano specializzata nell'arredo di alta gamma, che come diverse altre realtà dell'area si prepara a mandare in archivio un altro anno nel segno della crescita. Il rimbalzo iniziato nel 2021, sull'onda della riscoperta della casa generata dalla pandemia, è proseguito nel 2022 e anche nel 2023. L'azienda, che ha superato i 100 anni di attività e dà lavoro a 85 persone, chiuderà il 2023 a 16 milioni di euro contro i 12,2 milioni del 2021 e si proietta a fare ancor meglio nel 2024, anno per il quale ha già messo in cassaforte una commessa da 8 milioni di euro nell'ambito del settore navale. «Ci approcciamo al 2024 con grande entusiasmo – dichiara il presidente Antonino Potocco – forti di una posizione sempre più consolidata nei mercati esteri e nel settore navale. La strategia e gli investimenti messi in campo si stanno rivelando vincenti. Anche quest'anno ci posizioniamo un passo più avanti in un percorso che sta diventando una scalata decisamente sorprendente».

Antonino Potocco «Investiamo in un impianto fotovoltaico e nel riciclo degli scarti»

Il presidente Antonino Potocco

In questa crescita il contract gioca un ruolo importante, arrivato com'è a pesare tra il 45 e il 50% del fatturato. Navale compreso. Un settore sul quale Potocco sta investendo molto, anche attraverso la partecipazione a eventi fieristici come il recente London Cruise Ship Interiors Design Expo Europe. «Abbiamo firmato nelle scorse settimane una commessa da 8 milioni di euro per fornire a imbarcazioni fluviali di una compagnia norvegese: tavoli, sedie e imbottiti che andremo a consegnare nell'arco del 2024 per esaurire la commessa nei primi mesi del 2025» spiega Potocco.

L'azienda, che dal 1919 continua ad essere a conduzione familiare, ha una forte vocazione all'export: oltre il 93% dei ricavi sono generati infatti oltre confine, in particolare tra Usa, Far East ed Europa. Anche in questo caso non secondaria è la partecipazione alle fiere di settore e in questo senso Potocco si prepara al prossimo, rilevante appuntamento, che a gennaio vedrà l'azienda partecipare all'imperdibile manifestazione parigina di Maison et Objet.

L'anno a venire sarà caratterizzato da nuovi, ulteriori investimenti nel campo della sostenibilità, tema particolarmente caro al brand friulano. «Andremo a investire su un impianto fotovoltaico che permetterà di soddisfare l'80% del fabbisogno energetico aziendale annuo - fa sapere Potocco - sul riciclo degli scarti di produzione, su un sistema di filtraggio e depurazione fumi per arrivare all'ambizioso progetto di redazione del nostro primo bilancio di sostenibilità».

Progetti che non trascurano i dipendenti. «Il benessere dei lavoratori è infatti un altro aspetto cruciale per Potocco - evidenzia l'imprenditore -. In quest'ottica si posizionano gli investimenti sulla sicurezza e la formazione, consapevoli dell'importanza e del valore aggiunto della componente umana nella realizzazione di un prodotto di lusso che conserva lavorazioni di alto artigianato».

Dalla sua fondazione nel 1919, l'azienda è stata capace di far evolvere la sua produzione accostando macchinari e tecnologie all'avanguardia ad accurate lavorazioni manuali. Gli oltre 25 mila metri quadrati coperti della sede di Manzano, dove Potocco realizza ancora internamente tutte le fasi produttive, sono un esempio di integrazione. «Qui - continua Potocco - teniamo insieme un sistema produttivo Industry 4.0, che integra tecnologie digitali nei processi manifatturieri e industriali, insieme a lavorazioni tradizionali, come la levigatura del legno, fiore all'occhiello del brand, e l'intreccio, entrambi fatti a mano». —

Lo stabilimento Mcz di Vigonovo, frazione di Fontanafredda

PELLET

La Mcz chiude il sito croato occupava 70 dipendenti «Produzione tutta in Italia»

FONTANAFREDDA

Il gruppo Mcz annuncia il reshoring della produzione di pellet che dallo stabilimento croato di Albona, aperto nel 2015, saranno trasferite ai due siti di Vigonovo e Santa Lucia di Piave. Una scelta difficile quella di chiudere la fabbrica estera, operata dal gruppo friulano, leader europeo nel settore del riscaldamento a biomassa, che rientra nell'ambito di una fase di ridefinizione strategica del l'attività della compagnia reduce da un anno, il 2023, complesso per via della crisi energetica e delle turbolenze geopolitiche innescate dalla guerra in Ucraina.

Complessità che hanno fatto aumentare il prezzo del pellet influenzando negativamente le vendite di stufe e caldaie. Da qui la scelta di chiudere lo stabilimento croato, una determinazione tutt'altro che indolore anche considerato il prezzo pagato in termini occupazionali: a perdere il posto di lavoro entro la fine dell'anno saranno infatti 70 persone, 40 delle quali se ne sono già andate. «La decisione di chiudere lo stabilimento in Croazia è stata difficile da prendere, ma necessaria per preservare la solidità del gruppo - dichiara il vice presidente e Ad del gruppo Mcz, Riccardo Zanette - riportando l'intera produzione nei siti italiani e rafforzando così il legame con il nostro Paese e le sue risorse umane».

«Questa fase di ridefinizione rappresenta un nuovo capitolo di sviluppo, in cui il gruppo Mcz - continua Zanette - mira a consolidare la sua posizione di leadership nel settore del riscaldamento a biomassa». La visione aziendale è da tempo orientata su soluzioni ad alte performance energetiche ed ambientali, come il focolare a pellet "Core", che garantisce emissioni inferiori al 40% rispetto ai limiti europei più severi. In tema di fabbisogno energetico, l'azienda autoproduce energia verde, con oltre 860kW di energia elettrica prodotti nella sede centrale di Vigonovo grazie a un impianto di cogenerazione a olii vegetali puri sostenibili e da un impianto fotovoltaico. Entro l'anno prossimo inoltre, un nuovo parco fotovoltaico aziendale aggiungerà 2.000kW, assicurando la piena autosufficienza energetica dei siti produttivi. —

M.D.C.

FARINE PER L'INFANZIA

Molino Moras citato dalla rivista Toxins

UDINE

Il progetto di ricerca dal titolo "Ricerca e sviluppo di una farina innovativa destinata ai bambini di seconda e terza infanzia" nato nell'ambito di un accordo di collaborazione stretto tra l'azienda molitoria Molino Moras, con sede a Trivignano Udinese, e l'Istituto Superiore di Sanità è stato citato come fonte autorevole nel numero di ottobre della rivista internazionale Toxins. Il progetto di ricerca, concluso nel 2021, si era posto l'obiettivo di colmare una importante lacuna legislativa in tema di sicurezza alimentare, che tutela i bambini solo fino a un certo anno di età. Il progetto a marzo 2021 è sfociata nel lancio di un nuovo progetto aziendale: la farina Amorbimbi. —

La stima della Camera di commercio di Udine e Pordenone sui fabbisogni occupazionali di dicembre in Friuli Venezia Giulia

Le festività trainano i piani di assunzione caccia a 6.200 lavoratori ma metà non si trova

L'ANALISI

Le festività natalizie trainano la domanda di lavoro anche in Fvg. Nel mese di dicembre le imprese della regione hanno in programma di effettuare 6.200 assunzioni - quasi 2 mila nei settori di commercio e turismo -, che balzano a quota 25.500 nel trimestre dicembre-febbraio. Di questo fabbisogno, oltre la metà si annuncia di difficile soddisfacimento. Il mismatch riguarda infatti il 53,7% del totale delle figure ricercate, pari a 3.300 lavoratori, ed è di ben 5 punti percentuali più elevato della media nazionale.

Tra le professioni "introvabili" figurano gli operai specializzati nelle costruzioni (l'84,5% è di difficile reperimento), i fabbri ferrai (83,5%), i tecnici della salute (83%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (82%) e il personale non qualificato in agricoltura e manutenzione del verde (81,8%). Nella maggior parte dei casi la difficoltà è materialmente legata alla mancanza di candidati, gap che investe anche gli specialisti in scienze giuridiche (sono difficili da trovare nell'80,8% dei casi) e il settore del turismo e della ristorazione (63,5%).

A delineare come di consueto lo scenario relativo ai fabbisogni occupazionali è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal, rielaborato per il Fvg dal Centro studi della Cciaa di Pordenone Udine. Le assunzioni previste nel mese corrente sono in linea con quelle dello stesso periodo 2022, mentre in leggera crescita (+2,5%) sono le entrate previste nell'arco del trimestre.

I settori che trainano la domanda di lavoro sono turismo e commercio con una previsione, nel mese, rispettivamente di 1.080 assunzioni e di 860 (+4,9% e +14,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), complice l'approssimarsi delle festività natalizie. L'industria a dicembre ricerca circa 2 mila lavoratori, più del doppio quelli cercati dai servizi, pari a 4.240, come detto con commercio e turismo a farla da padroni, ma con un contributo significativo anche dalle aziende impegnate a fornire servizi alle imprese, che prevedono 1.500 assunzioni. Ancora consistenti continuano ad essere le opportunità di occupazione nel settore dell'edilizia, che programma 450 ingressi, nonostante la flessione della domanda di lavoro rispetto a dicembre 2022 (-8,2%).

Si segnalano i servizi alle imprese (circa 1.500 entrate), seguono quelli alle persone. «Si confermano positive le attese per le feste in arrivo – commenta il presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo –. Una crescita dell'occupazione, assieme al freno dell'inflazione e a più contenuti costi energetici, come ha avuto modo di sottolineare anche il presidente di Confcommercio nazionale Sangalli in questi giorni, rafforzano la fiducia per i consumi nel periodo festivo, contribuendo quindi anche il consolidamento delle imprese e la loro richiesta di personale. Una fiducia - continua Da Pozzo - che è comunque un buon segnale nonostante le preoccupazioni su più fronti che si stanno delineando, dovute a una situazione internazionale quanto mai complessa». —

MAURA DELLE CASE

MANODOPERA

Il 19% delle richieste verte sugli immigrati

Secondo il bollettino Excelsior i contratti a termine si confermano la forma maggiormente proposta, pari al 76% del totale, i contratti stabili si fermano al 24%. La richiesta di lavoratori immigrati pesa per il 19% del totale, mentre in quasi un caso su tre le assunzioni riguarderanno giovani con meno di 30 anni.

NAVALMECCANICA

Folgiero: Fincantieri impegnata a rafforzare i suoi siti in Wisconsin

TRIESTE

«Dal momento in cui Fincantieri ha acquisito la proprietà di diversi cantieri navali nel Nord Est del Wisconsin, negli Stati Uniti, all'inizio degli anni 2000, abbiamo dimostrato il nostro impegno nel sostenere la costruzione marittima e la riparazione di navi commerciali e militari. Fincantieri ha infatti investito più di mezzo miliardo di dollari dal 2009 per creare un sistema di cantieri navali qui nel Wisconsin». Lo ha detto l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, intervenendo alla cerimonia di apertura della nuova Blast and Paint facility tenutasi martedì scorso a Marinette, in Wisconsin.

Nello Stato americano Fincantieri ha il Fincantieri Marine Group (Fmg), costituito da Fincantieri Marinette Marine, punta di diamante, e altri due siti sempre nella regione dei Grandi Laghi, Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace Marine. «Sono orgoglioso quando vedo come questo cantiere sia cresciuto fino a diventare quello che è ora, uno dei cantieri navali più sicuri, moderni e all'avanguardia dal punto di vista ambientale d'America», ha aggiunto Folgiero.

Il top manager di Fincantieri poi ha sottolineato quanto sia «fondamentale la partnership con lo stato del Wisconsin e i rapporti con i suoi rappresentanti eletti, che comprendono chiaramente quanto siano cruciali i programmi di costruzione navale per la Marina, il governo degli Stati Uniti, per gli Stati e le comunità locali».—

IL CLUSTER FVG SUL DIGITALE

Dall'Osservatorio Ditedi focus sulla manifattura

UDINE

L'evento di presentazione dell'Osservatorio annuale condotto da Ditedi - Cluster Regionale delle Tecnologie Digitali è in programma per mercoledì prossimo 13 dicembre alle ore 17 nella sala consiliare Feruglio a Tavagnacco.

L'attività di ricerca, realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata condotta dai Dipartimenti di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche (Deams) dell'Università di Trieste e di Scienze economiche e statistiche (Dies) dell'Università di Udine. Il tema indagato quest'anno riguarda le sinergie tra il digitale e la manifattura. Dalla collaborazione tra settori alla creazione di ecosistemi innovativi, l'obiettivo è stato quello di esplorare come le dinamiche relazionali e i processi di innovazione possono essere catalizzatori per la crescita di un territorio. «L'analisi vuole dare un contributo utile a comprendere in quanti e quali modi le imprese digitali possano contribuire in maniera significativa alla trasformazione del settore manifatturiero regionale», spiega Francesco Contin, direttore del Ditedi.

Il report è articolato in una prima parte composta da un'analisi desk, in cui l'esame de i trend demografici ed economici del settore riporta l'immagine di un comparto, soprattutto nella sua parte "software", in costante crescita e consolidamento. Nella seconda parte, qualitativa, viene riproposto il lavoro di individuazione di casi aziendali significativi.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,956	0,20	1,947	1,978	54,71	6.095,98
Abbvie	136,5	-	135,5	135,5	-0,23	-
Abitare in	5,36	2,29	5,2	5,36	-8,21	138,54
Acea	13,21	1,93	12,87	13,21	-0,86	2.746,33
Acinque	1,89	-1,05	1,88	1,92	-6,65	374,02
Adidas	190,48	-3,45	188,14	195,6	9,02	-
Advanced Micro Devic	116,18	4,44	109,82	116,5	10,07	-
Aeffe	0,759	0,40	0,741	0,769	-38,15	81,74
Aeroporto di Bologna	8,3	0,24	8,26	8,3	6,88	298,99
Ahold Kon	27,055	0,39	26,94	26,94	-14,18	-
Air France-Klm	12,278	-2,32	11,91	12,26	-12,06	-
Air Products And Chemicals	243,2	-	0	251,3	3,58	-
Airbnb	129,22	-	0	125,82	12,62	-
Airbus Group	138,3	-0,13	138,34	138,34	6,44	-
Alerion Cleanpwr	24,95	1,01	24,55	25	-23,57	1.329,20
Algowatt	0,279	-1,93	0,2785	0,2885	-44,55	13,30
Alkemy	9,08	-1,30	9,08	9,29	-16,46	52,10
Allianz	242,35	0,58	240,6	243,1	13,70	-
Alphabet Classe A	126,32	4,21	121,7	128	4,03	-
Alphabet Classe C	127,8	4,33	122,56	128,82	4,68	-
Amazon	136,24	1,14	134,14	136,38	15,68	-
American Airlines Group	12,822	-	12,7	12,7	5,29	-
Amgen	250,8	-0,08	250,8	250,8	19,48	-
Amplifon	27,61	-1,25	27,6	28,08	-0,25	6.298,91
Anheuser-Busch	58,25	-0,27	58,11	58,11	11,50	-
Anima Holding	3,898	-0,61	3,876	3,91	4,72	1.291,74
Antares Vision	2,95	1,37	2,865	3,015	-64,00	200,51
Apple	180,06	0,77	177,9	180,98	2,23	-
Aquafil	2,925	-1,02	0	2,975	-52,39	122,23
Ariston Holding	5,655	-3,66	5,65	5,84	-39,76	724,12
Ascopiave	2,285	-0,44	2,26	2,295	-5,50	533,14
Asml	646,5	-0,49	0	647,2	4,50	-
At&T	15,765	-	15,685	15,685	5,00	-
Autostrade M.	16	1,91	15,75	17	38,63	68,99
Avio	7,66	-0,65	7,65	7,74	-20,68	201,04
Axa	29,915	0,47	29,765	29,965	8,81	-
Azimut H.	22,41	0,40	22,15	22,41	5,92	3.191,46
B						
B&C Speakers	16,3	2,84	15,9	16,3	28,31	175,13
B. Cucinelli	77	1,58	75,05	77	9,31	5.171,17
B. Desio	3,73	-0,80	3,68	3,78	23,46	503,91
B. Generali	33,03	0,06	32,69	33,06	2,09	3.847,36
B. Ifis	15,84	-0,06	15,73	15,91	19,30	854,59
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,206	4,53	139,40
B.Co Santander	3,8665	-2,50	3,914	3,9335	40,64	63.565,96
B.F.	3,96	-1,00	3,96	4,01	4,30	748,37
B.P. Sondrio	5,61	-0,36	5,535	5,675	48,36	2.561,53
Banca Mediolanum	8,232	-0,31	8,164	8,282	5,48	6.138,68
Banca Sistema	1,216	0,50	1,19	1,218	-20,80	97,10
Banco BPM	4,93	-3,94	4,897	5,128	53,58	7.766,17
Banco De Sabadell	1,2435	-	0	1,3	0,00	-
Bank Of America	28,46	-2,13	0	28,3	13,68	-
Basf	45,195	1,66	44,66	45,5	-6,82	-
BasicNet	4,475	-1,32	0	4,595	-14,62	247,85
Bastogi	0,522	-0,38	0,512	0,522	-16,72	63,44
Bayer	31,85	-0,96	31,705	0	-37,31	-
Bbva	8,452	-1,97	8,378	8,542	24,86	27.606,73
Beewize	0,53	-2,21	0,53	0,53	-27,97	5,94
Beghelli	0,247	-1,20	0,247	0,249	-12,52	49,76
Beiersdorf	131,8	-0,42	132,05	132,05	11,93	-
Berkshire Hathaway	326,6	-0,43	327,2	327,2	0,38	-
BFF Bank	10,49	-0,85	10,49	10,6	41,51	1.963,10
Bialetti	0,255	-2,67	0,255	0,269	-1,39	40,83
Biesse	11,22	-0,97	11,14	11,3	-11,97	308,98
Bioera	0,05	19,05	0,042	0,05	-87,98	0,71
Bitcoin Group	24,05	5,95	24	24,35	5,37	-
Blackrock	691,6	-	691	696,4	11,91	-
Block	62,91	-	63	63,16	25,41	-
Bmw	98,77	-0,53	98,6	99,05	-4,88	-
Bnp Paribas	61,1	0,66	0	61,14	3,90	-
Borgosesia	0,698	-	0,686	0,7	-4,02	32,69
Bper Banca	3,354	-2,73	3,317	3,449	78,37	4.862,87
Brembo	11,08	-0,98	10,99	11,19	6,16	3.720,45
Brioschi	0,0618	-	0,0612	0,0636	-15,03	49,53
Broadcom	841,3	0,04	839,2	846,5	-3,76	-
Buzzi	26,7	-0,60	26,64	26,96	49,23	5.177,67
C						
Cairo Comm.	1,702	1,07	1,668	1,702	13,47	226,59
Caleffi	0,96	2,13	0,942	0,994	-7,42	14,54
Caltagirone	4,05	-1,22	4,05	4,13	29,58	491,71
Caltagirone Ed.	1,01	1,20	0,998	1,01	4,32	124,76
Campari	9,968	-0,47	9,926	10,095	5,41	11.681,79
Carel Industries	22,55	0,45	22,1	22,6	-2,45	2.232,00
Caterpillar	239	-	238	238	1,80	-
Cellularline	2,34	0,86	2,31	2,34	-21,96	50,61
Cembre	35,9	-1,37	35,8	37,2	19,85	623,05
Cementir Hldg.	8,77	-0,90	8,72	8,85	43,28	1.402,62
Centrale Latte Italia	3	-	3	3	2,61	41,95
Charter Communications - Class	340,8	-0,07	337,6	337,6	-11,39	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	1,19	0,0405	0,0425	-34,86	3,80
Cir	0,4245	-0,82	0,42	0,43	-3,90	466,57
Cisco Systems	44,575	-	44,16	44,16	-9,60	-
Civitanavi Systems	4,02	0,75	3,95	4,02	13,68	122,96
Class	0,06	-2,28	0,06	0,0614	-27,01	16,79
CNH Industrial	10,115	-0,78	10,105	10,23	-31,93	13.838,91
Coinbase Global	126,86	-3,40	119,5	128,22	57,79	-
Comer Industries	28,8	1,41	28,2	29,2	-11,83	800,61
Commerzbank	11,015	-4,18	10,67	11,245	6,93	-
Conafi	0,268	1,13	0,258	0,268	-36,23	9,74
Continental	73,06	-0,54	72,26	72,26	0,63	-
Credem	8,24	1,23	8,14	8,24	21,62	2.774,75
Credit Agricole	12,472	0,60	12,338	12,412	12,02	-
Csp Int.	0,314	2,28	0,3	0,317	-11,81	12,38
Cvs Health	69,14	-	68,46	68,46	1,64	-
Cy4Gate	7,81	-2,01	7,67	7,99	-12,78	188,01
D						
Daimlerchrysler	62,43	0,05	0	62,48	-12,23	-
D'Amico	5,285	-3,21	5,24	5,505	45,17	681,22
Danaher	202,8	-	200,8	201	13,18	-
Danieli	27,2	-0,37	26,9	27,25	29,62	1.112,05
Danieli r nc	20,4	-0,73	20,3	20,6	42,69	828,97
Datalogic	6,295	-1,72	6,19	6,405	-24,06	371,10
De' Longhi	28,78	0,35	0	28,96	34,95	4.312,36
Deere & Co	336,7	-	0	339,6	-1,99	-
Deutsche Bank	11,1	-4,77	11,434	0	17,82	-
Deutsche Boerse	178,55	-0,86	180,1	180,1	3,98	-
Deutsche Lufthansa	8,4	-1,07	8,009	8,422	1,41	-
Deutsche Post	45,295	0,87	45,075	45,385	3,79	-
Deutsche Telekom	22,595	-0,15	22,47	22,605	20,48	-
Diasorin	91,02	-0,94	90,54	92,4	-31,09	5.055,63
Digital Bros	9,75	-0,36	9,52	9,91	-57,34	138,37
Digital Value	54	-2,88	54	55,1	-13,20	553,67
doValue	3,14	-1,41	3,1	3,16	-55,74	254,45
E						
E.On	12,4	0,49	12,37	12,41	10,76	-
Edison r nc	1,468	0,14	1,462	1,468	7,14	160,15
Eems	0,0035	-10,26	0,0033	0,0042	-91,57	2,93
El.En	9,08	-1,20	8,98	9,185	-36,74	724,99
Elica	2,15	0,47	2,11	2,15	-26,94	135,73
Emak	0,946	0,64	0	0,952	-19,82	155,09
Enav	3,278	0,18	3,232	3,278	-17,71	1.766,07
Enel	6,542	-0,09	6,52	6,591	29,58	66.570,30
Enervit	3,12	-2,50	3,12	3,2	-0,14	56,88
Eni	14,77	-0,95	14,77	14,938	11,93	50.587,01
ePRICE	0,0041	-10,87	0,004	0,0048	-98,98	0,19
Equita Group	3,56	-0,56	3,53	3,57	-1,76	182,77
Erg	26,84	-	26,56	27,04	-8,31	4.020,82
Ericsson - Class B	5,142	-0,43	0	5,143	17,84	-
Esprinet	4,866	-1,02	4,838	4,93	-28,36	245,16
Essilorluxottica	181,34	0,54	179,26	181,54	3,34	-
Etsy	73,63	-2,44	71,71	71,71	30,32	-
Eukedos	0,93	4,03	0,894	0,976	-25,52	20,42
Eurocommecial Prop.	21,36	-	21,36	21,66	115,20	1.148,05
EuroGroup Laminations	3,294	-3,74	3,2	3,438	-37,10	325,26
Eurotech	2,275	-1,09	2,245	2,32	-20,50	80,84
Exprivia	1,68	-0,24	1,67	1,68	22,66	87,21
F						
Facebook	301,95	1,94	293,85	301,95	3,75	-
Faurecia	18,96	2,27	18,365	19,12	-14,63	-
Ferrari	337	-0,03	335,5	339,7	67,85	69.186,68
Ferretti	2,988	0,07	2,934	2,988	-0,84	1.006,93
Fidia	1,21	-2,42	1,21	1,225	-18,20	8,68
Fiera Milano	2,59	-0,38	2,56	2,655	-12,09	183,66
Fila	8,51	0,83	8,42	8,6	19,58	359,12
Fincantieri	0,546	-0,36	0,54	0,558	2,64	925,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	1,34	8,24	8,36	-1,70	181,72
FinecoBank	12,81	1,55	12,51	12,835	-19,26	7.661,43
First Solar	133,36	-	0	135,28	18,98	-
FNM	0,46	0,22	0,457	0,465	7,30	199,78
Freeport-Mcmoran	33,545	-1,73	33,97	33,97	10,38	-
Fresenius Medical Ca	37,23	-	37,18	37,18	-17,25	-
Fuelcell Energy	1,1085	-	0	1,14	32,85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	0,78	0,77	0,78	-23,40	47,00
Garofalo Health Care	4,45	-0,89	0	4,5	22,03	399,81
Gasplus	2,63	-0,57	2,625	2,7	11,20	119,97
Gaz De France	16,164	0,34	16,102	16,202	11,55	-
Gefran	8,63	-1,37	8,6	8,74	0,71	125,49
General Electric	110	-	110	110	1,87	-
Generalfinance	9,8	-	9,45	9,95	35,07	121,73
Generali	19,115	0,21	18,97	19,15	14,52	29.776,09
Geox	0,72	-0,83	0,711	0,734	-10,88	187,69
Gequity	0,0196	1,03	0,019	0,0198	60,41	2,08
Giglio Group	0,491	-3,73	0,486	0,51	-53,78	11,20
GPI	7,84	-	7,8	7,91	-44,35	226,82
Grandi Viaggi	0,792	-0,75	0,79	0,794	2,79	38,57
Greenthesis	0,946	-3,47	0,94	0,954	3,95	149,45
GVS	5,105	0,59	5,05	5,17	24,40	895,49
H						
Heidelberg Cement	77,18	0,97	76,54	76,92	1,98	-
Henkel Vz	72,88	-	73,02	73,02	5,60	-
Hera	2,91	0,21	2,892	2,924	14,53	4.313,67
Hewlett Packard Enterprise	14,645	-	14,705	14,705	0,00	-
Hp	27,14	2,34	26,58	26,58	4,07	-
I						
Iberdrola	11,74	0,95	11,7	11,78	7,95	-
Igd - Siiq	2,195	-0,45	2,165	2,205	-30,59	240,54
Illimity bank	5,37	-0,09	5,3	5,4	-22,95	448,91
Immsi	0,528	-0,38	0,522	0,541	34,73	182,33
Indel B	23,8	-0,42	23,6	24,2	-3,33	141,00
Inditex	37,44	-1,68	37,7	37,7	11,86	-
Industrie De Nora	13,71	-1,79	13,57	13,98	-4,33	707,62
Infineon Technologie	36,465	-1,13	36,25	0	6,13	-
Ing Groep	13,316	0,33	13,234	13,29	-0,21	-
Intel	38,675	-0,10	0	38,865	24,71	-
Intercos	14,26	-	14,14	14,32	9,90	1.356,55
Interpump	44,14	0,64	43,42	44,51	1,91	4.718,43
Intesa Sanpaolo	2,6775	-1,03	2,658	2,705	29,60	49.432,85
Inwit	11,43	-0,39	0	11,495	21,67	11.008,42
Irce	1,965	-1,75	1,96	2,02	-0,70	55,23
Iren	2,084	0,48	2,064	2,092	40,83	2.698,35
It Way	1,726	-2,38	1,7	1,778	7,40	18,72
Italgas	5,195	-0,10	5,175	5,215	-0,92	4.196,03
Italian Design Brands	9,29	0,98	9,12	9,32	-18,11	248,05
Italian Exhibition Gr.	3,06	0,66	3,04	3,06	24,09	93,54
Italmobiliare	25,95	-	25,75	26,1	1,15	1.105,50
Iveco Group	7,87	-1,30	7,856	7,986	41,82	2.138,15
IVS Gr. A	5,58	-	5,5	5,58	52,67	503,25
J						
Juventus FC	0,249	-0,08	0,248	0,25	-21,60	631,72
K						
K+S	13,645	-0,44	13,72	13,78	-20,71	-
Kering	403,3	-0,12	397	401,8	-20,38	-
KME Group	0,932	-2,10	0,932	0	76,23	294,73
KME Group r nc	1,16	-0,85	1,14	1,16	46,25	17,84
L						
Landi Renzo	0,4025	-1,35	0,402	0,408	-27,43	92,25
Lazio	0,83	-0,72	0,824	0,842	-17,49	57,08
Leonardo	13,58	-2,41	13,48	13,94	71,92	8.034,53
Lottomatica Group	9,609	0,93	9,485	9,679	5,65	2.392,65
Lpkf Laser & Electronics	9,66	-	9,715	9,715	0,00	-
LU-VE	20,05	-2,43	19,7	20,8	-28,27	444,53
LVenture Group	0,27	-2,88	0,27	0,274	-20,96	15,50
Lvmh	716	0,34	713,6	716,7	-11,80	-
M						
Maire Tecnimont	4,534	0,71	4,48	4,572	48,93	1.514,19
Marr	11,14	-1,24	11,08	11,3	-2,03	743,54
Mastercard	382,2	0,74	381,4	383,4	4,33	-
Mediobanca	11,05	0,78	10,915	11,065	21,18	9.277,68
Merck	144,6	2,37	141,5	144,6	-14,25	-
Merck & Co.	96,8	-1,22	97,9	97,9	4,03	-
Met.Extra Group	2,3	1,77	2,1	2,3	-42,48	1,34
Mfe A	2,2975	-0,93	2,2445	2,32	26,87	761,26
Mfe B	3,2105	0,31	3,146	3,22	13,52	752,41
Micron Technology	68,08	-	67,5	68,7	10,75	-
Microsoft Corp	341,5	-0,23	339,45	342,95	15,42	-
Mittel	1,43	0,70	1,42	1,47	33,28	118,55
Moderna	73,71	-5,34	74,44	75,22	-27,11	-
Moncler	52,38	0,85	51,46	52,38	5,03	14.299,37
Mondadori	2,055	-0,48	2,03	2,085	13,64	539,10
Mondo TV	0,2295	-3,77	0,2265	0,237	-44,61	14,43
Monrif	0,048	-	0,0462	0,0482	-15,62	9,79
Monte Paschi Si	3,304	-2,65	3,244	3,393	74,85	4.279,47
Morgan Stanley	74,13	-	74,15	74,15	6,88	-
Morphosys	24,95	-	24,91	24,91	-3,46	-
MutuiOnline	29,4	-0,51	29,35	29,65	10,32	1.162,52
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,8	-	2,76	2,84	-14,21	39,89
Netflix	418	0,37	0	419,55	6,63	-
Netweek	0,13	3,17	0,1245	0,13	-65,96	2,00
Newlat Food	6,66	5,05	6,29	6,69	45,32	276,84
Nexi	7,372	-0,62	7,314	7,4	0,01	9.709,70
Next Re Siiq	3,36	4,35	3,36	3,36	-5,26	35,46
Nike	107,32	-0,59	107,66	107,66	7,72	-
Nikola Corp	0,7665	-18,41	0,7005	0,792	10,79	-
Nokia Corporation	2,8805	1,57	2,793	2,906	-19,89	-
Nvidia Corp	428,75	-0,10	418,2	430	7,65	-
O						
Olidata	0,52	-2,80	0,515	0,53	246,80	61,84
Openjobmetis	11	-	10,8	11,1	34,73	146,81
Orsero	16,78	-0,94	16,58	16,92	28,21	301,83
OVS	2,056	-2,37	2,048	2,108	-1,99	500,10
P						
Palantir Technologies	16,025	-1,51	15,96	16,165	-11,48	-
Paypal	54,09	-2,58	54,18	55,27	1,75	-
Pfizer	26,7	-1,84	26,55	26,85	-0,92	-
Pharmanutra	56,5	1,62	55,5	56,9	-12,39	534,00
Philips	18,338	-0,11	18,18	18,36	-2,02	-
Philogen	18,1	0,28	17,95	18,25	28,12	526,18
Piaggio	2,846	-1,18	2,804	2,888	1,73	1.016,41
Pierrel	1,745	-	1,74	1,745	-45,53	95,59
Pininfarina	0,77	-1,28	0,762	0,78	-5,90	61,83
Piovan	8,96	-0,88	8,96	9,1	13,24	490,43
Piquadro	2,2	-0,90	2,2	2,27	15,49	110,72
Pirelli & C.	4,775	0,40	4,715	4,797	18,26	4.764,16
PLC	1,535	-0,97	1,505	1,55	-1,91	40,02
Plug Power	3,732	-2,79	3,641	3,769	15,11	-
Poste Italiane	9,974	-0,41	9,946	10,045	9,43	13.089,26
Procter & Gamble	135,44	-	135,5	135,68	-3,95	-
Prosiebensat1 Media	5,874	-1,90	5,666	5,774	-28,92	-
Prysmian	37,37	-0,08	37,04	37,72	6,82	10.298,47
Puma	55,84	-6,02	54,12	0	-0,83	-
Q						
Qiagen	38,85	-	38,41	38,41	0,00	-
R						
Rai Way	5,03	-	5,03	5,11	-7,46	1.366,41
Ratti	2,9	-1,69	2,81	2,95	-2,22	80,60
RCS Mediagroup	0,712	-0,14	0,706	0,718	6,32	368,75
Recordati	45,66	-1,25	45,63	46,78	18,81	9.651,13
Renault	37,62	-1,21	0	0	-2,93	-
Reply	109,3	0,83	106,7	110,1	-0,09	4.025,22
Restart	0,215	-3,59	0,215	0,217	-28,75	7,07
Revo Insurance	8,04	-1,47	8,04	8,2	-3,82	203,32
Risanamento	0,0327	-4,39	0,0324	0,0348	-69,24	61,77
Robinhood Markets	10,26	-1,63	10,45	10,74	-8,84	-
Rwe	40,51	0,12	40,4	40,63	6,37	-
S						
S. Ferragamo	11,8	-0,08	11,44	11,81	-28,44	1.994,93
Sabaf	14,44	-0,96	14	14,44	-12,70	184,84
Saes G.	34,2	1,03	33,75	34,2	43,25	565,92
Safilo Group	0,83	-1,19	0,822	0,849	-45,65	347,77
Saipem	1,401	-4,14	1,401	1,4735	31,02	2.966,96
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,75	0,21	23,35	23,9	35,09	1.476,81
Salesforce	229,4	-	0	230,8	15,64	-
Sanlorenzo	40,5	-0,61	40,1	41	8,82	1.412,24
Sanofi	85,11	-1,22	83,4	0	-7,34	-
Sap	147	-0,11	146,7	146,76	22,27	-
Saras	1,5145	1,64	0	1,5145	30,37	1.437,28
Seco	3,18	-1,24	3,152	3,246	-41,40	425,75
Seri Industrial	3,18	0,63	3,1	3,265	-38,44	170,84
Servizi Italia	1,64	0,61	1,63	1,64	37,58	51,86
Sesa	106,5	1,14	104	106,7	-10,31	1.638,78
Siemens	161,68	0,19	161,2	161,2	9,27	-
Siemens Energy	11,61	-2,19	11,55	11,66	-24,99	-
SIT	3,46	2,37	0	3,59	-42,84	87,87
Snam	4,673	-0,55	4,658	4,708	3,20	15.774,29
Snap - Classe A	13,62	-	13,68	13,71	0,00	-
Snowflake	173	-1,26	0	172,2	16,69	-
Societe Generale	23,73	0,47	23,555	23,7	-4,62	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,788	-1,65	1,766	1,846	90,91	213,15
Sol	25,6	-3,76	25,6	26,8	48,71	2.391,17
Sole 24 Ore	0,618	1,31	0,604	0,628	29,14	34,70
Somec	27,4	-3,52	26,6	28,5	-12,60	196,00
Spotify Technology	180,4	-0,88	0	186,2	14,75	-
Starbucks Corp	89,8	-	89,7	90,7	-5,17	-
Stellantis	20,915	-0,69	20,785	21,195	56,81	65.968,49
STMicroelectr.	43,84	-1,64	43,58	44,29	34,72	40.602,66
T						
Tamburi Inv.	8,68	-	8,6	8,7	18,95	1.603,49
Technogym	8,665	0,52	0	8,785	19,66	1.736,53
Technoprobe	7,48	1,15	7,37	7,485	14,66	4.466,76
Telecom It. r nc	0,269	0,71	0,2655	0,2705	27,72	1.616,77
Telecom Italia	0,2633	-	0,2613	0,2654	20,62	4.043,91
Telefonica	4,018	-0,96	4,01	0	14,56	-
Tenaris	15,605	-	15,575	15,765	-3,45	18.616,42
Terna	7,626	0,77	7,546	7,646	9,12	15.201,25
Tesla	224,95	-0,62	220	226,15	-3,18	-
Tesmec	0,1158	-1,70	0,1156	0,118	-16,87	71,28
Tessellis	0,3935	0,90	0,375	0,407	-41,78	96,62
The Coca-Cola Company	54,41	0,37	54,42	54,42	3,09	-
The Italian Sea Group	7,93	0,25	7,84	8	40,59	419,44
The Walt Disney	86,15	0,97	87,92	87,92	4,41	-
Thyssenkrupp	6,456	-5,31	6,43	0	-0,66	-
Tinexta	17,48	-	17,14	17,48	-24,60	819,17
Tod's	33,5	0,06	32,9	33,5	9,97	1.105,60
Toscana Aeroporti	11,2	1,82	11	11,2	1,29	208,94
Trevi	0,2475	-1,59	0,2445	0	-19,38	81,14
Triboo	0,76	1,06	0,726	0,76	-29,06	21,61
Tui	7,16	5,56	6,9	7,16	29,56	-
Txt e-solutions	16,88	-0,24	16,56	17,06	33,49	221,37
U						
Uber Technologies	55,3	0,45	55,15	55,15	13,30	-
Unicredit	25,03	-2,09	24,66	25,69	92,09	45.526,36
Unidata	41	0,74	40,5	41	-3,48	124,19
Unieuro	9,935	-0,85	9,835	10,12	-18,44	207,19
Unipol	5,248	-0,27	5,218	5,26	14,86	3.773,43
UnipolSai	2,276	-0,18	2,272	2,286	-1,36	6.465,88
United Airlines Holdings	38,28	-	37,97	38,01	0,00	-
Unitedhealth Group	506	-0,59	510	510	0,90	-
V						
Valsoia	8,94	-0,45	8,88	9,04	-7,88	95,88
Varta	20,26	-	20,5	20,5	-6,55	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	27,98	-5,89	27,93	27,93	-14,21	-
Verizon Communications	35,8	-	35,64	35,64	6,01	-
Vianini	0,855	-2,84	0,855	0,855	-14,02	25,88
Vivendi	8,69	-	8,622	8,622	4,74	-
Volkswagen	113,7	-0,63	112,6	113,8	-5,51	-
Vonovia	26,97	-1,10	26,6	27	33,34	-
W						
Webuild	1,881	-0,05	1,85	1,89	35,65	1.903,99
Webuild r nc	4,9	-	4,9	4,9	-15,55	7,92
WIIT	17,9	0,67	17,6	17,92	-0,25	498,98
Z						
Zalando	21,74	-	21,3	21,64	5,14	-
Zignago Vetro	13,5	-	13,32	13,62	-4,96	1.200,90
Zoetis	168,65	-	167,75	167,75	3,81	-
Zucchi	2,28	-	2,28	2,28	-8,94	9,08

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	776.34	0.02
Cac 40	7428.52	-0.10
Dax (Xetra)	16628.99	-0.16
FTSE 100	7513.72	-0.02
Ibex 35	10146.00	-1.09
Indice Gen	53078.23	0.07
Nikkei 500	2980.77	-1.39
Swiss Market In.	10968.10	-0.30

EURIBOR 6-12-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,865	3,919
1 Mese	3,872	3,926
3 Mesi	3,969	4,024
6 Mesi	3,948	4,003
1 Anno	3,727	3,779

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/12/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.73	60.68
Argento (per kg.)	662.19	717.1
Platino p.m.	905.00	0.0000
Palladio p.m.	957.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0771	-0,07	0,98
Giappone	156,18	-1,59	11,03
G. Bretagna	0,8575	0,16	-3,32
Svizzera	0,9446	0,18	-4,07
Australia	1,6407	0,10	4,55
Brasile	5,2614	-0,72	-6,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4656	0,27	1,50
Danimarca	7,4551	-0,01	0,25
Filippine	59,569	-0,07	0,42
Hong Kong	8,4174	0,00	1,22
India	89,794	-0,04	1,84
Indonesia	16737,97	0,04	1,32
Islanda	150,1	0,00	-0,92
Israele	3,9861	-0,27	6,14
Malaysia	5,0344	0,05	7,15
Messico	18,6551	-0,11	-10,55
N. Zelanda	1,7554	0,26	4,50
Norvegia	11,7535	-0,36	11,79
Polonia	4,3313	-0,21	-7,47
Rep. Ceca	24,356	0,09	1,00
Rep.Pop.Cina	7,7058	-0,12	4,72
Romania	4,9658	-0,06	0,33
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4436	-0,11	0,95
Sud Corea	1421,02	0,22	5,72
Sudafrica	20,2056	-1,15	11,64
Svezia	11,2557	-0,45	1,20
Thailandia	37,925	0,08	2,96
Turchia	31,1627	-0,09	56,09
Ungheria	381,38	0,21	-4,86

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	3484	99,97	0,00
12.01.24	3611	99,67	3,41
31.01.24	10042	99,47	3,33
14.02.24	4632	99,33	3,42
14.03.24	4383	99,03	3,37
28.03.24	2023	98,89	3,27
12.04.24	6439	98,73	3,38
14.05.24	3345	98,44	3,31
31.05.24	5118	98,43	2,90
14.06.24	4902	98,17	3,21
12.07.24	3333	97,91	3,15
14.08.24	2171	97,64	3,08
13.09.24	3328	97,38	3,05
14.10.24	3275	97,08	3,05
14.11.24	20505	96,89	2,96

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/12/2023	Domanda	Offerta
Marengo	344,24	365,31
Sterlina	434,07	460,65
4 Ducati	816,44	866,43
20 $ Liberty	1.802,72	1.911,97
Krugerrand	1.844,4	1.957,32
50 Pesos	2.223,74	2.359,89

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,974	99,945	0,00
12.01.24	99,669	99,644	3,41
31.01.24	99,47	99,446	3,33
14.02.24	99,326	99,3	3,42
14.03.24	99,027	99,007	3,37
28.03.24	98,894	98,86	3,27
12.04.24	98,733	98,715	3,38
14.05.24	98,435	98,421	3,31
31.05.24	98,426	98,284	2,90
14.06.24	98,165	98,169	3,21
12.07.24	97,907	97,91	3,15
14.08.24	97,642	97,603	3,08
13.09.24	97,377	97,35	3,05
14.10.24	97,082	97,064	3,05
14.11.24	96,885	96,863	2,96
BTP			
22.12.2023	102	102	0,00
15.1.2024	99,65	99,62	3,66
30.1.2024	99,493	99,475	3,72
1.3.2024	100,142	100,159	3,27
15.4.24	98,75	98,735	3,67
15.5.2024	99,173	99,19	3,58
30.5.2024	99,056	99,066	3,58
1.7.2024	98,956	98,951	3,45
1.8.2024	97,754	97,729	3,37
1.9.2024	100,149	100,173	3,05
15.11.2024	98,21	98,212	3,25
1.12.2024	99,159	99,171	3,08
15.12.2024	96,74	96,76	3,31
1.2.2025	96,72	96,73	3,26
1.3.2025	101,98	102,01	2,72
28.3.2025	100,12	100,13	2,87
15.5.2025	97,66	97,63	2,98
1.6.2025	97,59	97,57	3,01
1.7.2025	97,96	97,98	2,99
15.8.2025	97,31	96,79	2,69
29.9.2025	100,76	100,74	2,72
15.11.2025	98,96	99	2,75
1.12.2025	97,94	97,89	2,85
15.1.2026	100,85	100,9	2,65
1.2.2026	94,71	94,71	3,01
1.3.2026	102,99	102,99	2,56
1.4.2026	93,27	93,18	3,05
15.4.2026	101,68	101,65	2,60
1.6.2026	96,6	96,52	2,85
15.7.2026	97,64	97,66	2,81
1.8.2026	92,37	92,28	3,04
15.9.2026	101,97	101,92	2,64
1.11.2026	111,44	111,49	2,24
1.12.2026	94,93	94,89	2,90
15.1.2027	93,53	93,43	2,96
1.4.2027	93,88	93,82	2,94
1.6.2027	97,17	97,04	2,79
13.6.2027	100,86	100,74	2,97
1.8.2027	96,47	96,34	2,83
15.9.2027	92,46	92,32	2,98
1.11.2027	112,19	112,13	2,40
1.12.2027	98,19	98,13	2,81
1.2.2028	95,56	95,46	2,91
15.3.2028	88,51	88,38	3,14
1.4.2028	100,8	100,73	2,78
15.7.2028	88,57	88,5	3,13
1.8.2028	102,37	102,24	2,79
1.9.2028	106,57	106,46	2,68
10.10.2028	102,99	102,98	3,09
1.12.2028	98,01	97,89	2,90
1.9.2029	103,51	103,52	2,84
15.2.2029	86,55	86,45	3,24
15.6.2029	97,12	97,09	3,04
1.8.2029	98,23	98,19	2,99
1.11.2029	109,96	109,86	2,77
15.12.2029	102,24	102,12	2,98
1.3.2030	100,39	100,36	3,01
1.4.2030	88,17	88,08	3,30
15.6.2030	101,24	100,98	3,02
1.8.2030	84,96	84,94	3,40
15.11.2030	102,8	102,63	3,05
1.12.2030	88,41	88,26	3,34
1.4.2031	83,04	82,95	3,46
1.5.2031	115,98	115,89	2,86
1.8.2031	80,18	80,1	3,53
30.10.2031	102,58	102,45	3,15
1.12.2031	81,54	81,52	3,53
1.3.2032	85,93	85,84	3,45
1.6.2032	80,44	80,25	3,54
1.12.2032	90,62	90,58	3,41
1.2.2033	115,05	114,96	3,15
1.5.2033	104,64	104,67	3,30
1.9.2033	88,97	89	3,51
1.11.2033	103,99	103,97	3,35
1.3.2034	102,5	102,42	3,41
1.8.2034	109,15	109,07	3,37
1.3.2035	94,11	93,96	3,60
30.4.2035	100,25	100,05	3,50
1.3.2036	75,15	75,08	3,86
1.9.2036	81,91	81,94	3,80
1.2.2037	99,15	99,11	3,61
1.3.2037	68,26	68,25	3,96
1.3.2038	89,84	89,61	3,80
1.9.2038	86,48	86,5	3,82
1.8.2039	108,02	108,29	3,73
1.3.2040	86,38	86,4	3,88
1.9.2040	108,29	108,26	3,73
1.3.2041	70,23	70,17	4,02
1.9.2043	101,01	100,88	3,85
1.9.2044	105,08	105,05	3,83
30.4.2045	61,47	61,5	4,05
1.9.2046	84,24	84,4	3,93
1.3.2047	76,54	76,61	3,94
1.3.2048	86,72	86,85	3,90
1.9.2049	91,97	92,08	3,90
1.9.2050	70,73	70,9	3,95
1.9.2051	59,25	59,36	3,94

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.24
La Luna È sorta alle 2.27 e tramonta alle 13.46
Il Santo Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
Il Proverbio
No bisugne tocjâ la code al madrac.
Non si deve toccare la coda alla serpe.

La giunta

Stanziati 450 mila euro per le retribuzioni di sindaco e assessori

Invariati i compensi rispetto alla precedente amministrazione
Al primo cittadino 6.694 euro lordi, al suo vice quasi la metà: 3 mila 615

Alessandro Cesare

La giunta ha definito l'impegno di spesa relativo all'indennità di funzione di sindaco, vicesindaco e degli assessori per il 2024. Nel complesso palazzo D'Aronco, per pagare i suoi amministratori, spenderà 455.000 euro, 10.200 dei quali sottoforma di rimborsi per il primo cittadino (ulteriori 37.808 saranno accantonati per i versamenti Irap).

Entrando nel dettaglio, il sindaco Alberto Felice De Toni guadagnerà 6.694 euro lordi al mese, mentre il suo vice, Alessandro Venanzi (Pd), 3.615 euro lordi. Il resto della giunta riceverà un compenso che varierà a seconda della tipologia di lavoro svolto, se dipendenti, liberi professionisti o in aspettativa. Chi svolgerà il suo incarico a tempo pieno riceverà 3.213 euro lordi mensili, chi invece continuerà a mantenere il proprio posto di lavoro 2.570,40 euro lordi.

Hanno scelto di fare gli assessori a tempo pieno Federico Pirone (Lista De Toni), Ivano Marchiol e Chiara Dazzan (Spazio Udine), Andrea Zini (Azione), Gea Arcella (Lista De Toni) e Arianna Facchini (Alleanza Verdi e Sinistra). Continueranno invece a lavorare anche extra Comune Stefano Gasparin (Pd) ed Eleonora Meloni (Pd). Compensi in linea con quanto percepito, negli ultimi due anni, dal sindaco Pietro Fontanini e dalla sua giunta.

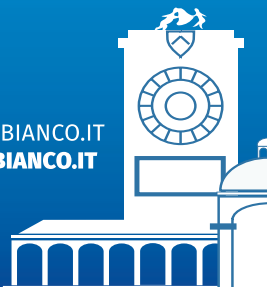
Va ricordato, infatti, che l'entità dei compensi non viene decisa da palazzo D'Aronco, ma segue dei parametri decisi dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Per un sindaco di un Comune tra i 3 e i 5 mila residenti il compenso lordo è pari a 2.625 euro, per un Comune tra 5 e 10 mila abitanti è di 3.020 euro lordi, per un territorio tra i 10 e i 20 mila abitanti l'indennità arriva a 4.297 euro lordi. Tra i 20 mila e i 30 mila residenti, il compenso è di 5.460 euro, mentre nei comuni tra 30 mila e 100 mila abitanti, come Udine, il sindaco percepisce 6.694 euro. Cifre che sono state ritoccate all'insù appena due anni fa da parte della giunta regionale, con gli amministratori del capoluogo friulano che hanno beneficiato di un aumento del 6%. È previsto, per un comune come Udine, anche un rimborso forfettario mensile solo per il sindaco, che ammonta a 850 euro. Meno "ricca" la prebenda dei consiglieri comunali, a mio sono destinati 135 euro per ogni seduta del consiglio, 104 euro per ogni seduta di commissione.

Un tema, quello delle indennità, più volte al centro di aspre polemiche da parte degli amministratori locali per il divario esistente tra amministratori comunali e regionali. Questi ultimi, infatti, riescono a portarsi a casa tra i 6.500 e gli 8.500 euro netti mensili. «Questo nonostante la responsabilità di un consigliere regionale sia un decimo rispetto a quella di un sindaco o assessore comunale – rileva un amministratore locale –. Per quanto riguarda i Comuni, chi accetta l'incarico lo fa per vocazione, mettendosi a disposizione della propria comunità, e non certo per arricchirsi». —

CITTÀ SANE

Gasparin incontra la delegazione ucraina

Ieri l'assessore a Salute ed Equità sociale Stefano Gasparin ha portato i saluti dell'amministrazione comunale all'importante incontro che si è tenuto in Casa della Contadinanza, al Castello di Udine, relativo alle buone pratiche messe in campo dalla città per l'invecchiamento attivo e a contrasto della solitudine della fascia più anziana della popolazione.

La visita studio, promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità nell'ambito del progetto "Città Sane" in favore di una delegazione del ministero della Salute dell'Ucraina, ha visto Udine accogliere importanti figure istituzionali tra cui Oksana Zbtnieva, coordinatrice del centro interministeriale ucraino per la salute mentale, dipendente direttamente dal Ministero della Salute ucraino, e numerosi rappresentanti di salute pubblica degli oblast di Zakarpatska, Zhytomyr e Kirovohrad. L'obiettivo dell'incontro era la presentazione delle iniziative messe in campo dalla città di Udine sul tema della salute mentale e dell'invecchiamento attivo, come "CamminaMenti" e "No al la Solit'Udine". —

L'ORDINANZA

Sì ai botti ma solo a Capodanno

Il sindaco Alberto felice De Toni ha firmato l'ordinanza che vieta su tutto il territorio della città di Udine di accendere, sparare e lanciare fuochi d'artificio, giochi pirotecnici esplodenti, petardi e botti in genere dal 22 dicembre 2023 al 5 gennaio. Resta comunque consentito l'uso di fontane luminose e bacchette scintillanti.

È prevista un'eccezione per la serata del 31 dicembre dalle 18, fino alle 8 del 1° gennaio 2024 in corrispondenza dei festeggiamenti del capodanno.

Il vicesindaco e assessore al Turismo, Commercio e Attività produttive, Alessandro Venanzi ha sottolineato che «ovunque nel mondo, Udine compresa, si festeggia con i fuochi d'artificio, che sono l'evento principale per cui la gente decide di scendere in piazza nella notte del 31 dicembre. Ma vista la nostra particolare sensibilità al benessere degli animali e alla tutela dei bambini più piccoli – continua il vicesindaco - consentiremo l'utilizzo dei botti rumorosi solo per la giornata del 31 dicembre per i festeggiamenti per il nuovo anno».

Approvate le nuove linee di indirizzo per l'affidamento del servizio
I più piccoli alle scuole dell'infanzia Pick, Zambelli, Baldasseria e Taverna

Aumentano i posti nei centri estivi Per la fascia 11-14 anni cadenza bisettimanale

LA DELIBERA

Dall'estate 2024, il Comune di Udine metterà a disposizione più posti per i centri ricreativi estivi attivi sul territorio udinese per tutto il periodo compreso tra luglio e agosto. Sono state approvate infatti le nuove linee di indirizzo che definiranno il bando per l'affidamento triennale della gestione del servizio a partire dal 2024.

Nell'intero periodo estivo, i posti totali disponibili passeranno da 540 a 560 per la fascia d'età dai 3 ai 6 anni, con sedi presso le scuole dell'infanzia Pick, Zambelli, Baldasseria e Taverna; sensibile aumento anche per la disponibilità nella fascia d'età più numerosa, quella dai 6 agli 11 anni, per cui avranno accesso al servizio 1.050 bambini (quest'anno erano 1.035) presso gli istituti Nievo, Divisione Alpina Julia, Negri, Pellico e Girardini.

Per i ragazzi e le ragazze della fascia 11-14 anni è previsto, invece, un sostanziale cambiamento nella struttura del servizio. Il centro estivo sarà ospitato alla scuola Ellero e sarà organizzato su base bisettimanale, a differenza di quanto avvenuto fino all'estate scorsa a cadenza settimanale. Dal dialogo che ha visto protagonisti l'Amministrazione, le associazioni e le cooperative che hanno fornito il servizio, nonché i genitori, si è capito che la Ludoteca non fosse il luogo adatto perché la presenza dei summer camp di fatto preclude l'attività di un importante presidio comunale come lo spazio di via del sale.

FEDERICO PIRONE
L'ASSESSORE IN VISITA A UNA MENSA SCOLASTICA

Non solo, dai colloqui è emerso anche come la maggior parte dei ragazzi iscritti a un turno settimanale, abbia confermato, nel corso dello scorso anno, la richiesta anche per la settimana successiva. Per questo, anche per questa fascia d'età è stato deciso di rendere il servizio bisettimanale, garantendo allo stesso tempo una copertura sufficiente per le iscrizioni.

"Nel corso di questa estate, la prima del nostro mandato, ci siamo preoccupati molto di capire quali fossero le reali esigenze dei bambini e dei ragazzi", commenta l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone. «Con il nuovo bando puntiamo a dare una risposta a tutte quelle problematiche che abbiamo visto emergere, a cominciare dalla gestione dei ragazzi con disabilità e delle fasce d'età più complesse dal punto di vista educativo», aggiunge l'Assessore Pirone. «Ringraziamo i genitori e gli operatori, con cui abbiamo intenzione di mantenere attivo il dialogo iniziato nel corso della scorsa estate per far sì che il servizio migliori a misura di famiglia».

La nuova gestione, a cui sarà affidato un appalto triennale con possibile proroga per un uguale periodo, dovrà prevedere un animatore di riferimento socioeducativo dedicato ai bambini con particolari fragilità o con difficoltà dal punto di vista educativo. Ciò rappresenta una grande novità dedicata alla tutela dei più fragili. Questa figura coordinerà il collegamento tra la squadra di animatori, i Servizi Sociali e le famiglie, al fine di garantire la miglior esperienza per i bambini e i ragazzi, favorendo la loro partecipazione attiva.

Una delle attività proposte in un centro estivo

«Puntiamo a dare una risposta ai ragazzi con disabilità e delle fasce d'età più complesse dal punto di vista educativo»

«Ringrazio i genitori e gli operatori, con cui abbiamo intenzione di mantenere attivo il dialogo iniziato la scorsa estate»

"Come Amministrazione puntiamo molto sulle realtà dei centri estivi, perché riteniamo siano la naturale continuazione del percorso educativo in cui i bambini e i ragazzi sono coinvolti durante l'anno scolastico", aggiunge Pirone, che ricorda gli interventi già attuati dall'Amministrazione De Toni a maggio: "per l'estate 2023 abbiamo aggiunto 100 posti per la fascia 3-6 anni e 135 per la fascia 6-11, venendo incontro a una richiesta molto importante da parte delle famiglie. I centri estivi pubblici – conclude l'Assessore – rappresentano un servizio indispensabile per le famiglie nel periodo estivo e una grande opportunità di crescita per i ragazzi, un loro potenziamento e adeguamento ai bisogni delle famiglie è indispensabile per favorire lo sviluppo anche del nostro tessuto sociale".

Un'altra importante novità per i centri estivi dedicati ai ragazzi delle scuole secondarie si ritrova nello sviluppo delle attività stesse, che dovranno includere molte ore dedicate allo sport, almeno per la metà di ogni giornata, che si affiancheranno alle attività creative, ai laboratori, giochi, momenti di confronto e dialogo e supporto ai compiti per le vacanze estive, nonché alle attività plurilingue con particolare attenzione al friulano. —

anbima APS
RETE ASSOCIATIVA
Presidenza Provinciale
Udine

a Nadâl Sunìn insieme

dicembre 2023

2 dicembre 2023

RENA DEL ROJALE — ore 20.45
BANDA MUSICALE DI REANA DEL ROJALE
Auditorium

8 dicembre 2023

BUJA — ore 20.45
ASSOCIAZIONE FILARMONICA MADONNA DI BUJA
Teatro Casa della Gioventù

16 dicembre 2023

RAGOGNA — 17.30
CORPO BANDISTICO "I CJASTINÂRS "
con il Coro "Amici della montagna" e il Coro "Insolite note"
Chiesa di San Giacomo

REMANZACCO — ore 20.45
BANDA TITOLARE DI ORZANO
Auditorium "G. De Cesare"

TRICESIMO — ore 20.30
BANDA CITTADINA-TRICESIMO
teatro "Luigi Garzoni Tricesimo"

CASTIONS DI STRADA — ore 20.30
CORPO BANDISTICO COMUNALE "G.ROSSINI" DI CASTIONS DI STRADA
Sala San Carlo
con la Minibanda e il Gruppo "ex" suonatori del Corpo Bandistico Comunale "G.Rossini" di Castions
REPLICA IL 13 GENNAIO 2024
ore 20.30 — Auditorium Polifunzionale di Talmassons

17 dicembre 2023

CIRCOLO MUSICALE LUIGI GARZONI
ore 15.30
CIRCOLO MUSICALE LUIGI GARZONI
con l'Orchestra della Scuola G. Carducci
Chiesa di Lignano Sabbiadoro

MARTIGNACCO — ore 17.30
FILARMONICA LEONARDO LINDA
Banda giovanile della Filarmonica Leonardo Linda
Cori della collaborazione pastorale di Martignacco
Duomo "Santa Maria Assunta"

PRADAMANO — ore 18.00
ORCHESTRA DI FIATI BETEL
con l'Ensemble Band@scuola e il Gruppo Musica Scuola Media Pradamano
Auditorium Oratorio S. Cecilia

LAVARIANO — ore 18.30
FILARMONICA GIUSEPPE VERDI DI LAVARIANO
Sala della Casa della Gioventù

LAIPACCO — ore 19.00
SOCIETÀ FILARMONICA COLLOREDO DI PRATO
Chiesa Parrocchiale di Laipacco (UD)

CIVIDALE — ore 20.00
CORPO BANDISTICO MUSICALE "CITTÀ DI CIVIDALE"
Teatro Comunale "Adelaide Ristori"

20 dicembre 2023

CORNO DI ROSAZZO — ore 20.45
CORPO BANDISTICO CORNO DI ROSAZZO
Teatro Parrocchiale Padre Lino Zucco

22 dicembre 2023

PASIAN DI PRATO — ore 20.45
BANDA MUSICALE DI PASSONS
Con la partecipazione del gruppo vocale femminile "Allegre con Brio"
Auditorium A. Venier

23 dicembre 2023

SANTO STEFANO DI BUJA — ore 20.45
BANDA CITTADINA DI BUJA
Con la partecipazione della Banda Giovanile del Collinare e degli Allievi della Scuola di musica
Teatro "Casa della Gioventù"

PALMANOVA — ore 20.30
BANDA CITTADINA DI PALMANOVA
con i Giovani Fiati della Banda Cittadina di Palmanova
Teatro G. Modena

FAGAGNA — ore 20.30
BANDA MUSICALE CAMILLO BORGNA E MAJORETTES FURLANUTES DI MADRISIO
Centro Polivalente Madrisio

POZZUOLO DEL FRIULI — ore 20.30
FILARMONICA DI POZZUOLO DEL FRIULI
Banda giovanile della Filarmonica di Pozzuolo del Friuli
Auditorium IPA in via delle Scuole, 10

PRECENICCO — ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE "S.CECILIA" DI PRECENICCO
Auditorium comunale

25 dicembre 2023

SUTRIO — ore 20.30
CORPO BANDISTICO ARISTIDE SELENATI
Palestra Comunale

26 dicembre 2023

CERVIGNANO DEL FRIULI — ore 15.30
BANDA MANDAMENTALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
Teatro Pasolini

MELS DI COLLOREDO M.A. — ore 17.30
SOCIETÀ FILARMONICA DI MELS
Polifunzionale di Mels

REMANZACCO — ore 18.00
NUOVA BANDA ORZANO
Auditorium "G. De Cesare"

ARTEGNA — ore 20.30
SOCIETÀ FILARMONICA ARTENIESE "LUIGI MATTIUSSI"
Gruppo giovanile de "I S'Banda'S"
Teatro Mons. Lavaroni

COLLOREDO DI PRATO
ore 20.45
SOCIETÀ FILARMONICA COLLOREDO DI PRATO
Chiesa Parrocchiale
REPLICA IL 27 DICEMBRE
ore 20.45 Auditorium "E. Venier"
a Pasian di Prato

26 dicembre 2023

CASSACCO — ore 20.45
BANDA PARROCCHIALE A. NOACCO DI CASSACCO
Chiesa di Conoglano

RIVIGNANO TEOR — ore 20.45
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE PRIMAVERA RIVIGNANO
Auditorium comunale

29 dicembre 2023

MUZZANA DEL TURGNANO — ore 20.30
BANDA STELLA MARIS
Sala parrocchiale
REPLICA IL 7 GENNAIO 2024
Oratorio "Don Bosco" di Marano Lagunare — ore 17.30

OVARO — ore 20.30
CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO
Palestra della Scuola Media "A.Magrini"
REPLICA IL 5 GENNAIO 2024
Forni Avoltri — ore 20.30

gennaio 2024

5 gennaio 2024

SEDEGLIANO — ore 20.45
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ARMONIE
Teatro Plinio Clabassi Sedegliano

BERTIOLO — ore 20.45
FILARMONICA LA PRIME LÛS 1812 DI BERTIOLO
Auditorium Comunale

6 gennaio 2024

FIUMICELLO VILLA VICENTINA — ore 16.00
GRUPPO BANDISTICO TITA MICHELAS

CARLINO — ore 20.30
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE NUOVA BANDA DI CARLINO
Palestra Comunale

13 gennaio 2024

SAN GIORGIO DI NOGARO — ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
Auditorium San Zorz, Piazza Duomo

20 gennaio 2024

REMUGNANO — ore 20.30
BANDA FILARMONICA DI VERGNACCO
con la Banda Giovanile di Vergnacco
Auditorium "G. Pigani"

Realizzato con il contributo e il sostegno di

L'accordo

Sicurezza in centro e nelle periferie In strada anche 4 guardie giurate

Firmata la convenzione tra la polizia locale e un istituto di vigilanza privato. Il servizio dal 15 dicembre

Dal prossimo 15 dicembre quattro guardie giurate armate torneranno a sorvegliare, tra le 14 e l'1.30, il capoluogo friulano. Siglata ieri al comando di via Girardini la convenzione che, grazie a fondi regionali, prevede la collaborazione tra la polizia locale e le guardie giurate nell'attività sussidiaria di controllo del patrimonio e dei beni comunali.

Un accordo che, in sostanza, come spiega il comandante della Municipale Eros Del Longo, vuol essere «un ulteriore tassello volto a dare sicurezza alla cittadinanza, con impiego delle Guardie giurate nel controllo di tutte le proprietà comunali, compresi i parchi cittadini, nella convinzione che più divise circolano in città, meno balordi compiranno azioni insensate».

Il protocollo operativo è stato sottoscritto ieri dallo stesso Del Longo e da Massimiliano Magon in qualità di Referente unico della convenzione e security manager per la società Vedetta 2 Mondialpol.

Il servizio verrà svolto da due pattuglie, formate da due operatori ciascuna, che vigileranno su tutto il territorio cittadino, dal centro alla periferia. Ogni pattuglia opererà per otto ore al giorno, durante tutta la settimana, dal lunedì alla domenica, nelle fasce orarie e nei luoghi che verranno concordati con il Comando di Polizia Locale. Le guardie giurate opereranno in coppia, svolgendo il servizio in uniforme, sia a piedi, sia a bordo di un veicolo collegato via radio con una centrale operativa, munito di faro e con i contrassegni distintivi dell'istituto di vigilanza.

Ove si rendesse necessario l'intervento, le guardie giurate informeranno tempestivamente la centrale dell'istituto; contestualmente, l'operatore della centrale ne darà notizia alla polizia locale che, in caso di necessità, invierà una pattuglia di supporto, informando eventualmente anche le altre forze di polizia. La convenzione resterà valida per 234 giorni, fino ad agosto del prossimo anno e potrà eventualmente essere prorogata. Tra i compiti affidati all'istituto di vigilanza ci sarò anche l'elaborazione di un rapporto mensile sull'attività svolta, nonché la tempestiva trasmissione di dati e notizie di interesse, anche sulla base di eventuali segnalazioni ricevute dalle guardie.

«La sicurezza – commenta Rosi Toffano, assessore a Partecipazione, quartieri, associazioni e sicurezza partecipata – è il risultato di una sinergia tra diversi soggetti, ciascuno nel rispetto delle proprie e delle altrui competenze. Dunque le forze dell'ordine innanzitutto, ma anche risorse professionali come i vigilantes. Tutte le risorse insieme finiscono per moltiplicare le possibilità di monitoraggio prevenzione e intervento a tutela della sicurezza e dei beni dei cittadini e della pubblica amministrazione. Seguendo questa direzione, si è convinti di non lasciare nulla di intentato per garantire vivibilità alla città nella convinzione che sia la direzione corretta».

«Nel centro cittadino verrà comunque garantita una presenza maggiore – precisa Magon –; vigilando gli immobili comunali andremo a toccare tutte le aree del capoluogo, dalla stazione al quartiere di Giusto, solo per fare un esempio. A coordinare tutto sarà la sala operativa della polizia locale. Interverremo solo in flagranza di reato e per il resto faremo le dovute segnalazioni». —

Il comandante della polizia locale Eros Del Longo e Massimiliano Magon dopo la firma della convenzione

Le guardie in piazza Libertà

«Controlleranno le proprietà comunali, compresi i parchi. Più divise circolano, meno balordi compiranno azioni insensate»

«Mi sono dimesso per motivi personali»

Comitato "Udine Sicura" Snaidero lascia la guida a Federico Malignani

IL CASO

È durata poco più di un mese l'esperienza di Roberto Snaidero alla guida del comitato "Udine sicura", sorto attorno alla chat sulla sicurezza promossa da residenti e imprenditori udinesi. Snaidero, lo scorso 31 ottobre, era stato scelto per guidare il gruppo insieme con Sara Rinaldi, Federico Malignani, Alessandro Croatto, Angelo Casa, Marco Bortolin, Enore Ceconi e Mokhtar Chaid.

«Mi sono dimesso per ragioni personali», spiega Snaidero, quasi a voler scansare retropensieri rispetto al suo passo indietro. «Le attività che seguo non mi consentono di dedicarmi come vorrei al gruppo "Udine sicura" – chiarisce il presidente dimissionario –. Tra le aziende di cui mi occupo ce n'è una che commercializza porte blindate e per evitare che qualcuno possa alludere a possibili conflitti di interesse ho preferito lasciare. Nel rispetto del progetto e dei ruoli, per evitare future strumentalizzazioni». È dispiaciuto Snaidero, ma determinato nel confermare la sua scelta. Di conseguenza i promotori del comitato sulla sicurezza hanno già assegnato il ruolo di presidente a Malignani. «La gente ha richiesto maggiore sicurezza dopo l'aumento di fatti che hanno finito per incrementare il livello di preoccupazione in città – ricorda Snaidero ripercorrendo le ragioni che hanno portato alla nascita del comitato –».

Roberto Snaidero

Snaidero, 75 anni, ha ricoperto per vari mandati il ruolo di presidente di FederlegnoArredo nazionale, con incarichi anche in Confindustria nazionale.

Tra gli obiettivi che il comitato "Udine sicura" si è dato, mettendolo nero su bianco nello statuto, ci sono «l'assunzione di iniziative per migliorare e tutelare i diritti di sicurezza fisica a patrimoniale dei cittadini; l'organizzazione di incontri per rilevare e segnalare le primarie necessità di interventi e fare proposte concrete; la sensibilizzazione dei cittadini per una partecipazione diretta a un'efficace forma di prevenzione con sistemi di sicurezza e di videocontrollo nei singoli corpi di fabbrica, in attività commerciali nonché in abitazioni private; la collaborazione con le forze dell'ordine». —*(a. c.)*

VIA DEL VASCELLO

Uomo rapinato da tre malviventi

Un cittadino straniero, originario del Marocco, nella serata di mercoledì, ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine dopo essere stato rapinato da tre uomini. Il fatto, secondo quanto l'uomo, un 34enne, ha riferito ai carabinieri, è avvenuto nella zona di via del Vascello, nei pressi di un parcheggio. Stando agli elementi raccolti finora, la vittima sarebbe stata avvicinata da tre persone – a suo dire probabilmente di origini magrebine – che lo hanno aggredito a volto scoperto, colpendolo più volte alla testa. Poi, mostrando dei coltelli, lo hanno minacciato e gli hanno rubato il telefonino e il portafoglio in cui c'erano circa trecento euro in contanti. Subito dopo i tre si sono allontanati a piedi.

UFFICIO IMMIGRAZIONE

Aggredì una donna Sarà rimpatriato

Martedì il personale dell'Ufficio immigrazione di Udine, ha accompagnato al Centro di permanenza e rimpatrio di Gradisca d'Isonzo un algerino, scarcerato lo stesso giorno, L'uomo era stato arrestato il 6 novembre in esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Udine per una serie di reati contro il patrimonio. Lo straniero si era già reso responsabile di un grave episodio nel febbraio del 2022, quando aveva aggredito una donna causandole lesioni. In quella circostanza era stato arrestato per tentato omicidio colposo. Il giudice in sede di convalida aveva emesso nei suoi confronti la misura cautelare della custodia in carcere.

La bicicletta dell'uomo investito e ucciso accanto all'auto che l'ha travolta all'altezza del passaggio pedonale in viale Monsignor Nogara: l'impatto è stato violento e il ciclista è stata sbalzato per diversi metri (FOTO PETRUSSI)

Muore ciclista investito in viale Nogara

A perdere la vita è stato un 63enne residente poco distante. L'uomo al volante dell'auto: «Non l'ho visto avevo il sole negli occhi»

Cristian Rigo

«Non l'ho visto, avevo il sole davanti agli occhi e non l'ho visto, spero solo sia ancora vivo». Il 31enne al volante della Mercedes che ieri ha investito e ucciso un ciclista in viale Monsignor Nogara, continuava a ripeterlo come un mantra quando ancora non sapeva che Gheorghe Tath aveva perso la vita. Troppo gravi le ferite riportate dopo l'urto che lo ha sbalzato sul cofano e sul parabrezza dell'auto prima di scaraventarlo a terra a una decina di metri dall'attraversamento pedonale. L'uomo, di nazionalità romena, aveva 63 anni e abitava poco distante dal luogo dell'incidente in via le Leonardo da Vinci.

Secondo quanto riferito da alcuni testimoni il ciclista, che proveniva da San Domenico e stava attraversando il viale per proseguire su via della Faula, non sarebbe sceso dalla bici e la Mercedes classe C, dopo aver percorso la rotonda piazzale don Emilio de Roja, procedeva in direzione della tangenziale allontanandosi dal centro. L'impatto è stato violento e, a quanto pare, non sono stati rilevati segni di frenata a conferma del fatto che l'automobilista non avrebbe visto la bici sull'attraversamento pedonale.

L'incidente è accaduto poco prima delle 16 e subito è stato contattato il numero unico di emergenza 112, gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'automedica. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Santa Maria della Misericordia dove, poche ore dopo, è mancato nonostante i medici abbiano tentato di tutto per tenerlo in vita.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale che hanno bloccato il viale in direzione della tangenziale prima per consentire le operazioni di soccorso e poi per effettuare i rilievi. La corsia è rimasta chiusa al traffico per più di un'ora causando qualche coda.

Dell'accaduto è stato informato il pubblico ministero Elena Torresin che sarà chiamata ad aprire un fascicolo per omicidio stradale. —

Un'auto della polizia locale

IL LUTTO

Addio all'86enne Guelfo Ajello il fotografo della Udine segreta

Amava Udine e più di tutto i suoi scorci "segreti". La roggia di cui senti soltanto il rumore che poi compare all'improvviso, una corte interna sconosciuta ai più, un balcone fiorito, una parete ricoperta dall'edera, piccoli dettagli che sapeva catturare e rendere unici con la sua macchina fotografica. «La fotografia per lui era più di una passione», dicono gli amici. E fino all'ultimo Guelfo Ajello ha continuato «a raccontare la città che – aveva confidato lo scorso marzo in una intervista al nostro giornale – mi ha adottato e che mi emoziona».

Da sabato, però, la sua macchina non scatta più foto: Guelfo Ajello si è spento a 86 anni. «È con grande tristezza che annunciamo il decesso di nostro padre Guelfo – hanno scritto i figli Thomas e Christian Ajello –. Con lui se ne va un grande uomo, un signore e un animo d'artista. Ciao babbo, ora sei di nuovo insieme alla nostra amata mamma».

Toscano di origine, ma friulano d'adozione Guelfo Ajello aveva raccontato così la sua passione per Udine: «Per il fotografo attento Udine è uno scrigno di spunti per il suo obiettivo: angoli nascosti, dettagli romantici come un balcone fiorito, una finestra, una porta che si riflette sull'acqua, una corte segreta. Udine è una città bella e sopratutto fotogenica. E così uno scorcio urbano dimenticato dai più, una corte segreta come pure una costruzione fatiscente, una romantica finestra con inferriate di vecchio design attraggono la mia attenzione».

Negli anni Ajello ha scattato migliaia di foto alla «città che mi ha adottato» e che sono state oggetto di numerose mostre. «Ho ancora tanta passione per la fotografia – ci aveva raccontato lo scorso febbraio –, perché ogni giorno è capace di stupirmi sempre come se la guardassi per la prima volta». —

Il fotografo Guelfo Ajello, scomparso sabato scorso

IN VIA PETRARCA

Non risponde da giorni lo trovano morto

Da alcuni giorni non rispondeva agli amici e così ieri, i vigili del fuoco del comando di via Popone sono intervenuti con un'autoscala in via Petrarca e, passando dal balcone, si sono introdotto nell'abitazione del 61enne Fabio Allegretto, trovato morto. Sul posto anche la polizia.

DECORAZIONI › BANDITO LO STILE MINIMAL, QUESTO NATALE SARÀ ALL'INSEGNA DI UN DESIGN CONFORTEVOLE E RICCO. ECCO I CONSIGLI E PRODOTTI PER UNA MISE EN PLACE IN TONO

Le idee per una tavola speciale

Una tavola imbandita con cibi e vivande, alla quale siedono gli affetti più cari immersi in un'aria di festa. Questa è, probabilmente, una delle immagini più tradizionali che sorgono alla mente quando si pensa al Natale. Anche per questo 2023, il calore del focolare domestico sarà il protagonista indiscusso della casa sotto le feste, rendendo uniche le atmosfere in famiglia. Ma cosa non potrà mancare nelle nostre tavole per renderle eleganti e, ovviamente, imbandite a tema?

I SUGGERIMENTI

Secondo gli esperti, la stratificazione di trame, colori e materiali è la chiave per una tavola di Natale davvero sontuosa. Il segreto è includere nella propria tavolozza le sfumature metalliche dell'oro e dell'argento per creare un punto focale scintillante e di sicuro effetto. Un ruolo di primo piano, poi, viene lasciato al delicato vetro. Un materiale che rievoca antiche manifatture e in queste occasioni diventa ancora più prezioso. Ma non possono mancare anche tocchi di luce con candele di varie forme e dimensioni, sui toni del bianco o con un piccolo elemento metallico, per ricreare atmosfere incantate e una sensazione calda e avvolgente. Bene aprire anche le porte alla natura per il centro tavola delle feste, diventando un elemento che vi aiuterà a dar vita ad un'atmosfera da favola. Ecco che per creare una perfetta ambientazione natalizia bastano piccoli dettagli dal sapore boschivo, come rami di pino e abete intrecciati in ghirlande o sistemati in ciotole. A questi va poi aggiunta qualche bacca di ilex rosso portafortuna o un paio di frutti rossi per un tocco di colore. Infine, si può rifinire il tutto con piccole pigne profumate e spruzzate d'oro o glitter.

Le sfumature dell'oro tornano protagoniste insieme a soluzioni in vetro ed elementi naturali

L'ELEMENTO NATURALE SOTTOFORMA DI RAMI E BACCHE È ESSENZIALE PER RENDERE PERFETTA LA TAVOLA NATALIZIA

TENDENZE > PROTAGONISTI DELLA PROSSIMA STAGIONE SONO I SEPARÈ SCENOGRAFICI, IL MASSIMALISMO MODERNO E ANCORA GIOCHI DI LUCI E COLORI

Abitazioni dal design più raffinato

La tendenza arredo ha lasciato anche quest'anno la propria firma nelle case di tanti italiani, rivoluzionandole nel segno della luce. È infatti l'illuminazione a chiudere in bellezza il 2023 per quanto riguarda il design d'interni: protagoniste degli spazi, volano di accoglienza e nuove fantasie, sono state le lampade in tutte le forme e nei giochi di luce, ma anche le finestre, orizzonte sulla natura che finalmente entra in casa a pieni polmoni. A dare qualche anticipo sulle tendenze per il prossimo anno, invece, è stato il Salone del Mobile, la più importante fiera di settore che si tiene ogni anno a Milano.
Sulla "passerella" delle case di questa stagione i riflettori sono andati sui separè scenografici, sul massimalismo moderno e sulla carta da parati, rigorosamente a fiori. Le piastrelle hanno lasciato il bagno per arredare anche altre parti della casa, sancendo così un tuffo indietro nel tempo tutto rinnovato. Sempre perché la luce non smette di essere protagonista, i lampadari hanno ceduto il passo alle applique, illuminazione perfetta soprattutto quando a dettare le regole dell'arredo sono i colori, anche in mix azzardati fra loro.

Il separè è un componente d'arredo molto ricercato, da scegliere in legno o in metallo spazzolato

LA LUCE NON SMETTE DI ESSERE PROTAGONISTA CON SOLUZIONI PRATICHE ED ESTETICHE

TRA L'INTIMO E IL RETRÒ

Anticamente, il separé veniva utilizzato per garantire un angolo di privacy soprattutto all'interno delle camere da letto.
Oggi, l'elemento diventa un vero e proprio componente di arredo ricercato, nonché strumento decorativo per eccellenza, in grado di conferire all'ambiente la giusta atmosfera, al crocevia fra l'intimo e il retrò.
I materiali? Non c'è limite: dal legno al metallo spazzolato, fino al plexiglas, le opzioni sono tantissime, l'importante è che faccia scena nella sua particolarità di forme e stili.

> LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

Nuovi abbinamenti non convenzionali

Massimalismo moderno. Questo il nuovo mantra dell'arredo 2024 che osa: colori, stili, motivi e texture vengono mixati fra loro all'interno di uno stesso ambiente. Il risultato è un arredo che richiama la libertà d'espressione, rendendo l'arredo sempre più vicino a una forma d'arte, che però non trascura lo stile moderno.

LA PALETTE

Terra e pastello: le tonalità elette per l'anno 2024

Naturali: un richiamo alla terra. Pastello: un inno alla delicatezza.
Le tendenze arredo 2024 in tema di colori hanno le idee molto chiare, soprattutto quando si tratta di pareti, le elette a guidare la scelta cromatica di ogni altro elemento nello spazio, dal cuscino al vaso per i fiori.
Nel dettaglio, i preferiti per il nuovo anno sono il marrone, il beige ma anche il grigio pietra, colori perfetti per creare un'atmosfera accogliente, calda ma allo stesso tempo non troppo pesante. La delicatezza è sempre di casa quando parliamo di arredo, infatti: per questo il 2024 ha scelto fra le sue tonalità pastello soprattutto il rosa tenue, il verde menta e il celeste polvere.
Per chi non può proprio lasciare fuori dalla porta colori più forti, le tendenze consigliano di optare per colori come il giallo sole, il rosso ciliegia e il blu cobalto.

STILE NORDICO › IL BIANCO E IL MARRONE DEL LEGNO POSSONO TRASFORMARE L'ABITAZIONE IN UNA MAGICA E ACCOGLIENTE ESPRESSIONE DELL'HYGGE, TIPICO DELLA SCANDINAVIA

Tra bacche e cortecce l'atmosfera è assicurata

L'arredamento delle case scandinave è, a dispetto del freddo tipico di quest'area geografica, luminoso, caldo e accogliente. In realtà, queste caratteristiche nascono proprio in contrapposizione al clima: le ore di buio in inverno sono molte, quindi si trascorre tanto tempo in casa e, per questo, tutto va curato nei minimi dettagli. Un'attenzione che si traduce in un vero e proprio stile, l'hygge.

GLI ERRORI DA EVITARE

Perché allora non mutuare l'esperienza della Scandinavia anche a casa propria, durante le festività natalizie? Tre gli elementi essenziali: la neve (reale o artificiale che sia), la riproduzione di atmosfere boschive e le luci. Va da sé che i colori dominanti degli addobbi di Natale in stile scandinano sono il bianco, il verde e il marrone legno. Si parte dal simbolo per eccellenza di queste feste: il Natale. Per mantenere fede allo stile hygge, bisogna lasciare in cantina gli addobbi classici, prediligendo tutto ciò che è naturale: corteccia ed elementi in legno, pigne, foglie, mentre le bacche e i rametti arricchiti dalla neve spray possono essere inseriti in palline trasparenti da appendere all'abete, rigorosamente innevato. Le luci devono essere piccole, di colore bianco caldo, attorcigliate ai rami e con il filo nascosto tra gli aghi dell'abete. Attenzione a scegliere con cura i vari addobbi, evitando di "caricare" troppo l'albero rischiando un effetto pacchiano. Per questo stesso motivo, in Scandinavia la punta dell'albero è nuda, cioè priva di puntale. Una volta che l'albero è stato addobbato, non resta che pensare al resto della casa. I vari angoli si prestano infatti a ospitare luminarie e oggetti tipici dell'atmosfera scandinava del periodo. Qualche esempio? Le riproduzioni di gnomi, renne e animali del bosco, ma anche le lanterne da posizionare all'ingresso o ai piedi del divano. Chi possiede un caminetto, può impreziosirlo con festoni di pino, decorazioni in legno e luminarie. Per un effetto davvero coinvolgente, meglio non trascurare nemmeno i davanzali: basta riprodurre sopra l'effetto della neve, ricoprendoli di ovatta. Infine, gli ospiti potranno respirare l'atmosfera del Natale scandinavo non appena suonano alla porta di casa, grazie al posizionamento di una bella ghirlanda con una base rotonda in filo di ferro e il rivestimento di rami di pino, palline d'agrifoglio e stecche di cannella decorative.

> Chi possiede il caminetto, può arricchirlo con festoni, elementi naturali del bosco e una calza per l'Epifania

LE PIGNE SONO UN ELEMENTO CARATTERISTICO

AGRIFOGLIO E RAMI DI SEMPREVERDI ABBELLISCONO LA BASE DELLA GHIRLANDA

› SOSTENIBILITÀ

Luci led e abete a nolo per un Natale ecologico

Riciclare gli addobbi è il primo passo verso un Natale sostenibile, in cui anche le luci sono a basso consumo. Già, ma per quale albero? Quello finto è ecologico solo se sfruttato per anni, viceversa meglio noleggiarne uno vero in un vivaio locale. Se in buono stato, infine, persino la carta dei regali avrà una seconda vita.

COTTAGE › LA CASA D'OLTREMANICA PER ECCELLENZA È UNA GARANZIA PER UNO STILE SENZA TEMPO

Legno grezzo e colori caldi per un country elegante

Il cottage inglese è uno dei simboli per eccellenza dell'architettura anglosassone. È una casa asimmetrica al cui interno troviamo stanze accoglienti e di forma irregolare. Sui due piani sviluppati in altezza si poggiano tetti spioventi, a falde e fortemente inclinati, con tegole frastagliate e di traverso. Le finestre dei cottage inglesi sono grandi, alte e di solito reclinabili. Caratteristica di queste case di campagna è la presenza all'interno di una carta da parati dai toni caldi e dalla fantasia delicata, così da andare a contrastare la rudezza del legno che riveste l'arredo. Uno stile particolare, quindi, che però sta tornando prepotentemente di moda, in particolare in vista di rinnovi e ristrutturazioni di case di montagna, capaci di mantenere la stessa ambientazione delle campagne inglesi.

Salotto e sala da pranzo sono il centro della casa. Qui troneggia un divano in tessuto o pelle trapuntata

I TETTI DEI COTTAGE SONO SPIOVENTI, A FALDE E FORTEMENTE INCLINATI

LE CARATTERISTICHE

Le splendide facciate "british" invitano a entrare e godere di un ambiente caldo e accogliente. All'interno di una casa in stile cottage inglese, l'arredamento e la disposizione di questo è molto importante per creare armonia. La presenza del legno e di un bel camino, porterà l'ispirazione oltre che verso un arredamento che si sposa benissimo con questo stile, anche sulla buona strada per creare delle stanze elegantemente country. Per ricreare il comfort dell'oltremanica, in un cottage inglese salotto e sala da pranzo sono sempre tutt'uno, con il camino a fare da protagonista. Al centro della sala dovrà troneggiare un divano in stile inglese. Che sia di pelle o in tessuto, l'importante è che questo complemento d'arredo sia trapuntato.

RISCALDAMENTO

Un camino per ogni esigenza

In una fredda notte d'inverno non c'è niente di meglio che rilassarsi davanti a un fuoco, ma come scegliere il camino giusto tra le molteplici soluzioni in commercio?
Se si sceglie di installare un caminetto per il semplice piacere di avere una fiamma in casa, meglio un focolare che offra una bella vista del fuoco. Un modello in vetro o bi-trifacciale, ad esempio. In questo caso, la necessità di una fiamma potente che fornisca un grande calore passa in secondo piano. Se si sceglie invece l'utilizzo del caminetto (o della stufa) come riscaldamento principale o aggiuntivo, molto probabilmente sarà utile acquistarlo a legna o pellet perché sono i combustibili meno costosi sul mercato. Oltre a queste versioni sono disponibili anche i modelli a gas. Secondo molti un camino a pellet o legna può risultare più scomodo: il combustibile deve essere stoccato, le canne fumarie pulite, la fuliggine vola un po' dovunque. In ogni caso la bellezza di un camino "vero" come si usava tantissimi anni fa per molti è insostituibile.
Un caminetto a gas, invece, è una tipologia molto più semplice da usare, perché dà la possibilità di riscaldare senza opere complesse di pulizia o senza stoccaggio di materiale.

› BAGNO

La vasca coi piedi di leone ispirata allo stile coloniale

Il bagno di un cottage inglese si ispira molto allo stile coloniale. La prima cosa che deve essere procurata, quindi, è una vasca coi piedi di leone. In bagno, poi, non mancano gli elementi rurali come il legno, la pietra e l'ottone. Anche qui, come per gli altri ambienti della casa, vale la regola di rimanere su toni delicati.

SOLUZIONI › SI POSSONO ATTIVARE DIVERSI ACCORGIMENTI PER OTTENERE PIÙ DINAMISMO E GUADAGNARE COSÌ CAPIENZA NELLE VARIE STANZE

Quando l'ambiente è più che mini

Gli spazi di un monolocale o di un appartamento estremamente piccolo sono indubbiamente limitati. Tuttavia, ingegnandosi e sfruttando ogni angolo possibile, è possibile valorizzarli al meglio. Ma da dove iniziare? La prima soluzione, nonché la più intuitiva, può essere quella che prevede il massimo sfruttamento delle altezze: è bene considerare lo spazio a disposizione in metri cubi invece che in metri quadri, optando per una costruzione verso l'alto. Ben vengano ballatoi, soppalchi e pianerottoli per conquistare spazio vitale per riporre i propri oggetti, magari con uno sguardo alle tendenze dell'interior design.

DALLA CAMERA AGLI SPECCHI

Gli arredi smart costituiscono una soluzione vitale per chi si trova a dover fare i conti con un appartamento piccolo e dallo spazio più che limitato: sono un ottimo acquisto, ad esempio, un lavandino che scompare e crea un ulteriore piano di lavoro in cucina, un mobile multifunzionale in grado di ospitare sia il frigorifero, sia altri elettrodomestici indispensabili per la cucina, come il forno o il microonde. Da non snobbare il letto su una piattaforma con dei comparti estraibili, che possano contenere le lenzuola e vestiti. Gli specchi, inoltre. Sono gli alleati migliori per ampliare otticamente lo spazio a disposizione. Una zona strategica per le soluzioni su misura è la camera da letto. Il consiglio è quello di dare vita ad un angolo accogliente della casa, sfruttando l'area sotto la finestra oppure un soffitto inclinato, magari installando i cassetti sotto il letto, per guadagnare spazio vitale. Da valutare anche l'inserimento di una testata imbottita in velluto o una nicchia ricavata dalla parete per riporci libri, soprammobili e oggetti vari. Non bisogna infine dimenticarsi di appendere le mensole.

Una zona strategica per le soluzioni su misura è la stanza da letto, in cui ricavare angoli preziosi

GLI SCOMPARTI SOTTO IL LETTO SONO UNA SOLUZIONE STRATEGICA PER RIPORVI LA BIANCHERIA E I PROPRI VESTITI

› RISORSA

I mobili a scomparsa per l'ottimizzazione

Dal letto estraibile in sala se si ha un monolocale, al tavolo da cucina, meglio se realizzato su misura: i mobili a scomparsa sono la scelta ideale per guadagnare spazio senza fare troppe rinunce. Il letto può essere integrato in armadi e librerie, mentre il tavolo può essere estratto dall'isola centrale della cucina.

TOILETTE

Idee salvaspazio e più funzionali per il bagno

Se le dimensioni di un locale fondamentale per la casa come il bagno che spesso garantiscono il quieto vivere tra i vari abitanti non sono granché generose, ci si può ingegnare per ricavare spazio e funzionalità anche negli ambienti più ridotti. In primis, si possono scegliere i sanitari sospesi, che nonostante le dimensioni leggermente inferiori garantiscono lo stesso comfort dei modelli tradizionali; se il bagno è a fascia bisogna sfruttare al meglio gli angoli, magari con delle mensole ad angolo o un mobiletto a ripiani con ventaglio. E perché non dotarsi anche di un armadietto da parete per ordinare tutti i prodotti per l'igiene oppure di un grazioso e simpatico portarotoli da appendere alla parete? Infine, si possono usare anche i barattoli trasparenti o i cestini di rattan per dare un maggior senso di ordine.

RACCOLTA E ACCOGLIENTE › UNA SOLUZIONE IDEALE PENSATA PER CHI DESIDERA SFRUTTARE AL MEGLIO LO SPAZIO DISPONIBILE E VIVERE IN COMPLETO RELAX LA ZONA NOTTE

Progettare una camera da letto in mansarda

Ricavare una camera da letto in una zona mansardata della casa è una soluzione sempre più apprezzata e che offre una serie innumerevole di vantaggi. Primo tra tutti, permette di sfruttare completamente lo spazio vivibile a disposizione, inoltre, la posizione nel sottotetto permette di avere uno spazio decisamente più appartato in cui riposare. Per vivere al meglio questa tipologia di ambiente, però, è bene progettarlo con cura.

I CONSIGLI

Dopo aver verificato l'abitabilità dello spazio secondo le normative dettate dai Comuni e dalle zone abitative di riferimento, è importante arredare e suddividere gli spazi seguendo qualche utile criterio.
Il primo consiglio è quello di lasciare libere le pareti più alte, limitando alle zone meno accessibili, agli angoli e al perimetro le funzioni di contenitore.
Per organizzare al meglio gli spazi la prima decisione da prendere è quella relativa alla posizione del letto: se è presente un lucernario, l'ideale è posizionarlo appena sotto oscurando poi la finestra con tende o rulli isolanti per la luce. Un'altra idea può essere quella di collocare la testata del letto appena sotto la falda inclinata della parte mansardata, avendo premura di verificare la presenza di uno spazio sufficiente a muoversi agevolmente. Per un effetto scenografico, infine, è possibile posizionare il letto appena sotto al colmo delle due falde inclinate del soffitto, se presenti, posizionando poi il resto del mobilio attorno. Un'idea vincente può essere quella di suddividere la stanza con delle pareti divisorie, magari ricavando anche una cabina armadio in cui poter riporre tutti gli abiti, avendoli però sempre a disposizione. Negli angoli più bassi della stanza, al fine di sfruttare ogni centimetro disponibile dello spazio, è consigliabile posizionare mobili contenitori, cassettiere oppure mensole da sfruttare per riporre oggetti o da destinare a un angolo libreria, raccolto e accogliente.
Se lo spazio lo consente, infine, è bene optare per un bagno en suite: una soluzione pratica e raffinata, ideale per dare all'ambiente un look a cinque stelle. Con il tetto a spiovente è bene posizionare il box doccia e il lavabo con lo specchio nella parte più alta della stanza, riservando invece la porzione più bassa dell'ambiente a gabinetto e bidet.

> **Le pareti meno accessibili, assieme agli angoli e al perimetro sono adatte a posizionare contenitori**

IL LETTO È DA POSIZIONARE VICINO ALLE FONTI LUMINOSE, OSCURATE POI CON TENDE

LE ZONE MENO ACCESSIBILI SONO ADATTE A OSPITARE ARMADI, MENSOLE E CASSETTI

› DETTAGLI

Finiture tenui e calde per un completo relax

Lo spazio del sottotetto, se decorato e arredato con gusto e attenzione, offre la possibilità di creare una stanza da letto rilassante e raffinata. Meglio, a tal proposito, prediligere colori tenui e tonalità calde. Per i materiali spazio al rattan, al legno, al vimini da abbinare a morbidi cuscini, soffici tappeti e calde coperte.

BENESSERE › MATERIALI CALDI E COLORI ACCOGLIENTI: TUTTI I SEGRETI PER COSTRUIRE UN ANGOLO DI RELAX

Tra jacuzzi e oli essenziali, il bagno diventa una spa

La frenesia della vita quotidiana spesso cattura tutte le nostre energie e non ci lascia spazio per il relax. Per questo, sempre più persone in cerca di un rifugio di tranquillità e benessere scelgono di trasformare il bagno di casa in una piccola oasi di pace. Anche se non si possiede una lussuosa jacuzzi, infatti, esistono piccoli segreti dell'arredamento in grado di trasformare un modesto bagno in una piccola spa.
Generalmente, il bagno si presenta come un ambiente asettico, freddo, caratterizzato da piastrelle bianche o grigie, in marmo o di pietra. Per renderlo caldo e avvolgente come una spa si può optare per materiali caldi e naturali come il legno, in grado di conferire alla stanza un aspetto più rilassante. In alternativa, giocare con colori caldi negli asciugamani e nei tessili a vista può fare la differenza. L'illuminazione è fondamentale per ricreare l'atmosfera di una vera spa. È preferibile optare per una luce morbida e non troppo diretta. Faretti regolabili con luci a led dal tono caldo sono ideali, specialmente se accostati a candele strategicamente posizionate sul bordo della vasca o sul lavandino.
Le piante ornamentali sono perfette per conferire all'ambiente un tocco naturale. Felci, orchidee e caladium sono le scelte più idonee per ricreare quell'atmosfera elegante e rilassante tipica dei centri benessere. I fiori chiari o rosati possono aggiungere un tocco di freschezza. Gli oli essenziali e i profumatori d'ambiente, infine, sono elementi chiave per deliziare l'olfatto con aromi rilassanti e rinvigorenti. Lavanda, fiori d'arancio e muschio sono alcune delle fragranze più indicate.

I profumatori d'ambiente e le piante ornamentali aiutano a creare la giusta atmosfera

FELCI, ORCHIDEE E CALADIUM CONFERISCONO ALL'AMBIENTE UN'ATMOSFERA ELEGANTE

SPECCHIO

Un accessorio versatile

Nell'era in cui la moda si fonde con la funzionalità, lo specchio da bagno ha acquisito un ruolo di primo piano nell'ambito del design d'interni. Questo elemento si è evoluto notevolmente negli ultimi anni, superando di gran lunga il suo scopo primario di riflettere la nostra immagine. Tra gli specchi da bagno più in voga nel 2023 spiccano indubbiamente quelli retroilluminati. Questi accessori, dotati di luci a LED integrate, non solo offrono un'illuminazione ideale per le attività di cura personale, ma creano anche un'atmosfera raffinata all'interno del bagno. La luce uniforme e nitida migliora la visibilità, mentre la tecnologia led consente di risparmiare energia, sposando perfettamente estetica e sostenibilità. Con la crescente diffusione delle case intelligenti, anche gli specchi da bagno si stanno evolvendo verso una dimensione tecnologica. Gli specchi con display digitale incorporato consentono di controllare le notizie, il meteo, la musica e persino di seguire tutorial di trucco e skincare. Per chi predilige uno stile pulito e senza fronzoli, infine, gli specchi minimalisti sono una scelta vincente. Caratterizzati da linee semplici e design essenziali, si integrano con eleganza in qualsiasi tipo di bagno.

› TOCCO DI CLASSE

L'attenzione ai dettagli può fare la differenza

Asciugamani, tappeti e cuscini coordinati sono il tocco di classe decisivo per trasformare il bagno in una vera spa. Coordinare ogni dettaglio è essenziale per ottenere il risultato voluto. Tessuti morbidi e in sintonia con lo stile del bagno saranno una piacevole aggiunta.

LA TENDENZA | ELEGANTE E FUNZIONALE, QUESTO APPROCCIO È IDEALE PER CHI SOGNA UN'ABITAZIONE IN STILE LOFT NEWYORCHESE

Lo stile industrial entra in casa

Lo stile industrial è un alleato prezioso per chi vuole dare personalità alla propria casa. Questo tipo di arredamento si gioca sui dettagli: ogni particolare va scelto con cura e gusto, in un mix di complementi e arredi alla base di un'atmosfera ispirata ai film ambientati a New York negli anni Cinquanta e che sta vivendo una seconda giovinezza. Questo stile è sorto intorno agli anni Ottanta nella stessa "Grande Mela", quando alcuni architetti e designer dell'epoca iniziarono a riconvertire vecchi capannoni ed edifici industriali per uso residenziale. Nacquero così gli ormai famosissimi loft, diventati poi vere e proprie tipologie abitative.
Una delle stanze in cui questa tendenza d'arredamento può fare di più la differenza è il salotto. Perché allora non rinfrescarne l'arredo, svolgendo qualche lavoretto edilizio al suo interno?
Protagonista assoluto, in un soggiorno in stile industrial, è il ferro. Questo materiale è perfetto soprattutto per i punti luce - lampade in primis - e le strutture aperte, come le librerie, su modello delle grandi scaffalature presenti nei magazzini. Si può così creare una parete attrezzata dall'anima vintage, da decorare con oggetti e immagini personali. Ma il metallo si

L'utilizzo del ferro per gli arredi è centrale, così come la presenza di ambienti spaziosi e luminosi

UN ESEMPIO DI AMBIENTI IN STILE INDUSTRIAL

può trovare anche su porte e finestre, oltre che nelle strutture vetrate, ottime per separare con eleganza la cucina e il living.
Per "ammorbidire" l'ambiente si può inoltre inserire qualche elemento in legno e in vimini, magari di ispirazione etnica. Il cemento, invece, trova spazio nei pavimenti, mentre i mattoni a vista danno un tocco in più alle pareti.
Attenzione, poi, a non dimenticare i particolari: è perfetto un piccolo tavolino rustico davanti al sofà. Ottimo, in salotto, è anche un grande orologio da parete. Lo sguardo infine va spostato sui mobili. Questi ultimi devono essere imperfetti, meglio se da recupero, con superfici grezze segnate dal trascorrere del tempo.

LA CUCINA

Per gli amanti dei grandi loft newyorchesi, lo stile industrial rappresenta una buona soluzione anche per quanto riguarda la cucina. Cuore pulsante della casa, la cucina stessa è uno degli ambienti più vissuti nella quotidianità. Per questo è importante renderlo non solo funzionale ma soprattutto accogliente. In tal senso, per quanto nei colori e nelle linee conservino il fascino del passato, le cucine industrial sono estremamente moderne e versatili, adatte a qualsiasi tipo di arredamento.
L'ambiente deve essere spazioso e luminoso: per tale ragione è meglio optare per banconi e carrelli su ruote, tavoli a cavalletto, così come su mensole e scaffali a giorno. Si tratta di oggetti immancabili in cucine di questo genere.
I sistemi di illuminazione, infine, devono fondersi con l'ambiente: è possibile scegliere di riconvertire vecchie condutture in lampadari oppure optare per creazioni di design ispirate a suggestivi oggetti del passato.

TECNOLOGIA

Si fanno largo le soluzioni di smart home

Negli ultimi anni in Italia si sta assistendo a un vero e proprio boom delle smart home, ovvero case "intelligenti" dotate di dispositivi hi-tech. Tra le soluzioni più scelte troviamo i sistemi di sicurezza, come telecamere Ip o sensori di movimento, seguiti da smart speaker, soluzioni per il riscaldamento e, per finire, elettrodomestici. Tra i vantaggi di una casa "smart" c'è la possibilità di monitorare anche a distanza i sistemi presenti all'interno, grazie al controllo da remoto; ad esempio, è possibile accendere o spegnere il forno tramite app, ottimizzando i tempi in cucina. Ma spicca anche il fatto di poter organizzare le faccende domestiche in modo più immediato, grazie agli assistenti vocali. Tra i fattori da considerare c'è poi la possibilità di ridurre drasticamente i consumi e quindi le spese per l'energia elettrica: così si evitano gli sprechi.

TRIBUNALE

Intimidiva l'anziana madre Il giudice lo condanna a 2 anni

A lungo aveva sottoposto a violenze fisiche e morali la donna, che viveva con lui
Il 52enne, residente nell'hinterland, dovrà seguire un percorso di recupero

«Sei orrenda, hai la gobba». «Vai a letto senza cena, mangi troppo». E per questo aveva gettato i piatti nell'immondizia. Insulti, bestemmie, schiaffi. Una violenza fisica e morale prolungata, andata avanti per anni, perpetrata ai danni dell'anziana madre. Per questo motivo un cinquantaduenne residente nell'hinterland udinese (omettiamo le generalità complete a esclusiva tutela della persona offesa) è stato condannato a due anni di reclusione (con sospensione condizionale della pena, subordinata all'adesione a specifici percorsi di recupero) dal giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba.

Dopo un anno di vessazioni e violenze continue la madre dell'uomo, oggi ottantaduenne, si era vista costretta a lasciare l'abitazione che condivideva con il figlio, per trasferirsi a casa di un'altra parente. A cadenza giornaliera, come ricostruito dai carabinieri chiamati a indagare sul caso dopo due distinte segnalazioni, il cinquantaduenne alzava la voce nei confronti dell'anziana mamma, rimproverata per i motivi più futili e strattonata in più occasioni per i capelli.

Spesso la donna era costretta in casa: il figlio le ha più volte intimato di non parlare con i vicini, negandole anche l'utilizzo dell'automobile, costringendola così a muoversi a piedi. Nell'estate del 2018 il primo intervento dei carabinieri di Remanzacco, dopo che l'uomo aveva aggredito verbalmente la madre per l'ennesima volta, gettando nel giardino della loro abitazione i generi alimentari e le medicine appena acquistate dalla donna, rimproverandole di aver dimenticato di acquistare una serie di prodotti che lui le aveva richiesto.

Nel febbraio di tre anni fa l'ennesimo diverbio, legato ancora una volta alla spesa, era degenerato: il cinquantaduenne, al culmine di un battibecco, aveva tirato i capelli alla madre, colpita poi con una sberla. Infine, le aveva gettato nell'immondizia la cena, offendendola e costringendola a sedersi accanto a lui a vedere la televisione, impedendole di alzarsi dal divano. L'anziana era riuscita comunque ad allontanarsi dalla sorveglianza del figlio, con la scusa di gettare i rifiuti, e aveva chiamato i carabinieri. —

Il tribunale di Udine

LA SENTENZA

Operazioni finanziarie senza licenze: condannato

Secondo l'accusa, tra il 2017 e il 2019 la Iride S Marketing Int. Sim aveva svolto servizi e attività legati agli investimenti finanziari, nonostante un'inibizione ricevuta dalla Consob (la Commissione nazionale per le società e la Borsa). Una ricostruzione accolta dal tribunale di Udine, almeno in parte: per questo motivo il giudice monocratico Paolo Lauteri ha condannato a un anno di reclusione e 4 mila euro di multa Stefano Asquini, professionista udinese che fino al marzo 2018 era socio di maggioranza e legale rappresentante dell'azienda. La sentenza è stata pronunciata ieri mattina. L'accusa è di aver svolto servizi o attività di investimento o di gestione collettiva del risparmio senza le abilitazioni previste dalla legge. Asquini, assistito dall'avvocato Francesco Gagliardi, è stato invece assolto dall'accusa di truffa: era accusato di aver spinto una persona ad aderire a una proposta di investimento da 45 mila euro, senza restituire poi la cifra nonostante le reiterate richieste dell'investitore. Nel corso della discussione, il difensore di Asquini ha sottolineato come il professionista udinese non avesse mai svolto attività di intermediazione finanziaria con la Iride S Marketing, essendo uscito dalla società «ben prima della sanzione comminata dalla Consob. È dimostrato, documenti alla mano, che il mio assistito è assolutamente estraneo all'attività illecita contestata», ha detto in aula l'avvocato Gagliardi, che ha preannunciato ricorso in Appello contro la sentenza di condanna pronunciata ieri dal giudice.

Secondo quanto ricostruito dal difensore, l'azienda - nata come attività di consulenza nell'ambito del marketing - «è stata trasformata in società per azioni dopo l'uscita di Asquini», ha precisato il legale nel corso dell'arringa che ha concluso il processo. —

ALLA BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

Con l'auto giù dalla scalinata

Per errore ha imboccato con l'auto – una Bmw – l'accesso pedonale al santuario della Beata Vergine delle Grazie e, non riuscendo più a tornare indietro, ha pensato bene di scendere la scalinata un gradino alla volta al volante della sua auto. È successo mercoledì sera: il video è diventato virale sulle reti sociali.

LA VICENDA

Violenza sessuale dopo la festa in casa

Un trentacinquenne è stato condannato a due anni
Ha approfittato dello stato di ubriachezza di una giovane

Due anni di reclusione (con la sospensione condizionale della pena), diecimila euro di risarcimento alla parte offesa e l'interdizione perpetua dalle attività che hanno a che fare con l'educazione e la gestione di minorenni. Il tribunale di Udine, in composizione collegiale (Alessio Vernì presidente, a latere Pecile e Del Torre) ha ritenuto Gabriel Ernesto Polanco Gomez, trentacinquenne residente in città, responsabile di violenza sessuale nei confronti di una ragazza pordenonese che all'epoca dei fatti – nel giugno 2020 – aveva 24 anni.

Il legale dell'imputato, l'avvocato Andrea Coluccia, ha preannunciato appello contro la sentenza. La giovane e l'uomo, originario della Colombia, avevano partecipato alla festa di compleanno della sorella di quest'ultimo. Dopo aver trascorso la serata in un locale i tre si erano trasferiti a casa dei fratelli.

Polanco Gomez si era quindi introdotto nella camera da letto dove la ventiquattrenne dormiva e, dopo essersi coricato accanto a lei, le aveva infilato una mano negli slip, baciandola sulla bocca. La ragazza ha tentato di opporsi, ma il trentacinquenne – secondo la ricostruzione dell'accusa – approfittando dello stato di ubriachezza in cui versava la giovane, l'ha presa per un braccio e portata in camera sua. Dopo averla spogliata, ha iniziato a palpeggiarla, tentando di avere un rapporto sessuale, mentre la ragazza cercava di allontanarlo, chiedendo di smetterla.

Il trentacinquenne ha desistito soltanto nel momento in cui la sorella è entrata nella stanza dove si trovavano i due. «L'aspetto più problematico nel gestire casi del genere consiste nel riuscire a dimostrare la consensualità o meno – ha commentato il difensore di Polanco –. In questo caso il confine è tra consenso e non consenso e a nostro avviso non è stato superato». Diversa la lettura dell'avvocato Filomena Acierno, che ha tutelato la giovane: «La pena è molto inferiore alla richiesta del pm, che aveva chiesto sei anni – ha spiegato il legale –. Ci lascia perplessi anche la quantificazione del risarcimento». —

AL GIOVANNI DA UDINE

Stasera il Galà internazionale di Danza per la Croce rossa

Rebecca Storani (FOTO RACCANELLO)

Quattordici stelle del balletto internazionale sono attese, stasera alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per la 42ª edizione del Gala Internazionale di Danza organizzato dall'associazione Danza e Balletto a favore della Cri-Comitato di Udine in collaborazione con Comune e Regione.

Un evento che da anni unisce arte e solidarietà, occasione per assistere alle esibizioni di artisti rinomati della scena coreutica che vi partecipano a titolo gratuito: il ricavato della serata come di consueto è destinato, con progetti specifici, a favore dei bambini fragili dei territori di riferimento del Comitato di Udine con le sue 13 sedi periferiche, per offrire loro delle benefiche opportunità verso un futuro migliore.

Ritornano al gala la russa Liudmila Konovalova, stella del Wiener Staatsballett, e il brasiliano Flavio Salamanka, Salzburger Landestheaters, interpreti di un estratto da La Bayadére, il Regno delle ombre. A completare il cast artisti dall'Hungarian National Ballet, Andras Ronai in coppia con Rebecca Storani, Teatro dell'Opera di Roma, dallo Stuttgart Ballet, Alicia Garcia Torronteras e Daniele Silingardi (danzatore al quale verrà consegnato durante la serata il Premio "Giuliana Penzi" per la danza 2023), dalla Compañía Nacional de Danza di Madrid, Elisabetta Formento e Eunsoo Lee, dalla Volksoper di Vienna, Vivian de Britto Schiller e Riccardo Franchi, dallo Staatsballett di Hannover, Rosario Guerra e Louis Steinmetz, dalla National Dance Company Wales, Vito Vidovič.

Accanto a loro i giovani talenti di Luca Masala, direttore de l'Académie Princesse Grace di Monaco, Paloma Livellara Vidart e Tomas Ruao (www. vivaticket. it).

IL CASO

«Irrispettoso e incomprensibile il mancato rinnovo a Cedolins»

L'intervento di cinquanta esponenti del mondo della cultura e della società civile «Il cda del Giovanni da Udine non ha tenuto conto dell'ottimo lavoro da lei svolto»

LA LETTERA

Desideriamo esprimere la nostra sincera solidarietà alla professoressa Fiorenza Cedolins a cui, incomprensibilmente, il cda, non al completo, come previsto dallo Statuto della Fondazione del Teatro Giovanni da Udine, ha deciso di non rinnovare il contratto di direttrice artistica per la Musica e la Danza, diversamente da quanto stabilito per il direttore artistico per la prosa.

Proprio ora che la lirica italiana è stata riconosciuta come patrimonio immateriale dell'Unesco, il nuovo direttivo del Teatro sceglie, senza evidenti valide ragioni, di privarsi di una delle sue massime esponenti sul piano nazionale e internazionale, per di più friulana, comprovando la fondatezza dell'antico brocardo nemo propheta in patria.

Spiace anche per le modalità con cui il cda ha reso nota tale decisione, ossia con uno scarno comunicato stampa diffuso tre mesi prima della scadenza del contratto, il che appare oltremodo irrispettoso verso l'ottimo lavoro svolto con passione e competenza dalla professoressa Cedolins e denota un'ingratitudine che mal si addice al popolo friulano.

In soli otto mesi la professoressa Cedolins è riuscita a distinguersi arricchendo l'offerta del Giovanni da Udine fino a portare sul palco udinese la Filarmonica della Scala di Milano con il suo direttore Riccardo Chailly (che oggi inaugura la stagione del teatro scaligero e su invito della direttrice Cedolins verrà a Udine per concludere quella del Teatro Nuovo) e lo spettacolo iconico Bolle&Friends, il che avrebbe dovuto indurre ad una riconferma del contratto per consolidare ed accrescere il palinsesto del teatro, non certo una revoca, perché il merito va premiato e non esonerato.

Ci auguriamo che la Fondazione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine non voglia caratterizzare la stagione 2023/2024 con una "stecca" che rischierebbe di pregiudicare non solo la dignità professionale della professoressa Cedolins, ma la credibilità del teatro stesso e della città di Udine, che ha atteso e lottato molti anni per avere il proprio tempio della cultura, e il cui pubblico non merita di assistere al triste spettacolo di uno scontro tra istituzioni e perfino di un possibile contenzioso giudiziario che avrebbe rilevanza nazionale—

Marianna Acito (Compositrice e Mezzosoprano)
Rino Alessi (giornalista e critico musicale)
Enrico Basso (Tenore)
Giulia Caccavello (Soprano)
Sergio Josè Campobasso (Tenore)
Fabio Cassisi (Tenore e attore)
Renata Capria D'Aronco (Club per l'Unesco Udine)
Nadia Cijan (Responsabile produzione Associazione Mittelfest)
Antonella Colangelo (Docente di violino)
Roberto Corciulo (operatore culturale)
Alessandro Del Gobbo (Pianista)
Annamaria Dell'Oste (Soprano e Docente di canto)
Sara Della Mora (Soprano)
Daniela Esposito (Soprano)
Cristina Ferri (cantante lirica e conduttrice radiofonica)
Maria Paola Frattolin (Itineraria Antiqua et Nova)
Emanuele Giannino (Tenore e docente di Teoria e tecnica di dell'interpretazione scenica)
Arch. Gianluca Macovez (storico del teatro)
Claudio Mansutti (Direttore Artistico Fvg Orchestra)
Dusolina Marcolin (Presidente commissione Pari opportunità del Friuli Venezia Giulia)
Paoletta Marrocu (soprano, docente di canto Conservatorio di Trieste)
Anna Molaro (Violoncellista)
Prof. Fausto Pagnotta (Ph. D. in Studi Politici alla Sapienza Università di Roma e professore a contratto all'Università di Parma in discipline storico-politiche e sociologiche)
Nicola Patat (Baritono)
Bruno Pellizzari (Informatico)
Gaja Pellizzari (Soprano)
Avv. Massimo Pellizzari
Federca Repini (Pianista)
Pietro Semenzato (Pianista e direttore d'orchestra)
Cristina Sogmaister (Mezzosoprano)
Avv. Ester Soramel (Vicepresidente Commissione Pari opportunità Comune di Udine)
Giuliana Lanzoni Milli e Roberto Variola (operatori culturali)
Enrico Bertossi
Silva Bortolotti
Igino Dell'Oste
Francesca Dell'Oste
Paolo Foramitti
Giuliana Ganzini
Daniele Giacomini
Ing. Giancarlo Sclabi e Nicoletta Gianesini
Dott. ssa Roberta Gussetti
Federica Esposito (regista) e Gianni Lenarduzzi
Avv. Nino Orlandi
Avv. ti Marina Bonifacio e Salvatore Sagliocca
Franco Silvestri
Arch. Manuela Tonutti

La professoressa e soprano Fiorenza Cedolins

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele fraz. Savorgnano del Torre via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini via della Cavalleria 32 0432 669017 in turno 339 2089135
Pradamano Favero via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco via Molin Nuovo 19 0432 688081

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/12/2023

BARI	69	22	65	43	85
CAGLIARI	9	68	28	45	83
FIRENZE	30	25	65	40	35
GENOVA	4	34	38	47	81
MILANO	12	33	65	64	86
NAPOLI	39	86	1	18	57
PALERMO	48	51	70	42	56
ROMA	1	30	47	12	65
TORINO	73	80	69	68	1
VENEZIA	81	47	85	64	88
NAZIONALE	41	58	36	10	84

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

1	22	34	51	73
4	25	39	65	80
9	30	47	68	81
12	33	48	69	86

Numero Oro 69 Doppio Oro 22

SuperEnalotto

5 - 19 - 42 - 44 - 68 - 84

Jolly 72 Superstar 38

JACKPOT 28.400.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	24.280,86 €
Ai 589	4	334,82 €
Ai 23.683	3	25,12 €
Ai 385.561	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	33.482,00 €
Ai 100	3	2.512,00 €
Ai 1.922	2	100,00 €
Agli 11.730	1	10,00 €
Ai 24.086	0	5,00 €

CARNIA

Si investe negli alberghi diffusi Nuovi posti letto in sei Comuni

In arrivo dalla Regione 1,6 milioni di contributi a fronte di progetti di ampliamento
Cresce la richiesta, gli operatori registrano un incremento di presenze del 15%

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Regione ha pubblicato la graduatoria delle domande di contributo a Comuni e privati per interventi su immobili da destinare ad albergo diffuso: i sei alberghi diffusi in graduatoria sono tutti in Carnia (che ne conta in tutto 9) e vogliono crescere, dimostrando una certa dinamicità. I risultati che tali realtà stanno ottenendo danno ragione a chi ci ha creduto: alcuni registrano un incremento di presenze del 15-20%.

Gli alberghi diffusi in graduatoria sono quelli di Paluzza, Sutrio, Ovaro-Raveo, Paularo, Comeglians e Tolmezzo per lavori da 2 milioni e 860 mila euro a fronte di contributi per 1 milione e 608 mila euro. Gli interventi realizzati dai Comuni incassano un contributo dell'80%, quelli privati del 50%. Al primo posto della graduatoria c'è l'albergo diffuso di Paluzza con un contributo di oltre

I FONDI

Posto in graduatoria	COMUNE CAPOFILA	ALBERGO DIFFUSO	PUNTEGGI	CONTRIBUTO CONCEDIBILE IN EURO	SPESA IN EURO
1	Paluzza	Paluzza	74	479.197	823.394
2	Sutrio	Borgo Soandri	58	465.000	780.000
3	Ovaro	Zoncolan	54	261.336	522.672
4	Paularo	Val di Incarojo	32	206.000	370.000
5	Comeglians	Comeglians	24	40.000	50.000
6	Tolmezzo	Tolmezzo	20	157.132	314.264

Fonte: Regione — WITHUB

479 mila euro. «Andiamo a ristrutturare – illustra il sindaco, Luca Scrignaro – 3 immobili per totali 17 posti letto in più. Due sono interventi di privati (in centro a Paluzza e a Englaro) e il terzo è del Comune ai laghetti di Timau su uno chalet a due piani di fine anni Ottanta. È intenzione dell'amministrazione comunale partecipare anche al bando della Regione sul 2024, perché abbiamo già privati interessati».

Sull'albergo diffuso di Sutrio è previsto un intervento del Comune e due di privati: si aggiungeranno 16 posti letto agli attuali 120. «Sono necessari, c'è grande richiesta da parte dei turisti – assicura il sindaco Manlio Mattia – è tutto pieno. Qui il risultato è duplice: il recupero delle case e la crescita delle possibilità di sviluppo turistico. Abbiamo altri privati interessati a partecipare al prossimo bando».

A Ovaro, indica il sindaco, Lino Not, gli interventi sono di privati e riguarderanno Mione e a Ovaro per 7 nuovi posti letto. In Val d'Incarojo sono in programma «un intervento privato che creerà 10 nuovi posti letti a Paularo – spiega il sindaco, oltre che presidente dell'albergo diffuso, Marco Clama – e uno pubblico con cui andiamo a intervenire sulla reception a Paularo, sull'area esterna dell'ex scuola di Dierico (dove ci sono 15 posti letto) con asfaltatura, posti auto, colonnine per ricarica dei veicoli elettrici e all'interno in spazi inutilizzati ricaveremo delle sale per il servizio di colazione». Anche a Comeglians il Comune mette mano alla reception dell'albergo diffuso (ex latteria di Povolaro e Maranzanis), rendendola più accogliente e isolandola termicamente. Sulle strutture di Tolmezzo, spiega il presidente Alessandro Prodorutti, il contributo riguarda un intervento privato su un edificio a Casanova: saranno risanate e restaurate 2 unità immobiliari per 7 nuovi posti letto con zona benessere con sauna e idromassaggio. I progetti di ampliamento, secondo il bando, andavano presentati dai Comuni, che dovranno monitorare le fasi progettuali e di esecuzione dei lavori anche dei privati. —

SUTRIO

Presepi di legno fra borghi e piazze

SUTRIO

L'antico borgo di Sutrio, ai piedi del monte Zoncolan, invita tutti da oggi al 7 gennaio ad ammirare nel suo paese "Borghi e presepi" la straordinaria annuale rassegna di presepi. Oltre 100 presepi di varie dimensioni e fogge, prevalentemente di legno, ma realizzati anche con altri materiali, sono collocati en plein air nei cortili, sotto i portici delle caratteristiche case del centro storico del paese, nelle piazzette e lungo le stradine lastricate di pietra. C'è il Presepio di Teno. C'è pure il grande Presepe che per il Natale 2022 è stato esposto in piazza San Pietro a Roma. Realizzato a Sutrio, vi ha fatto ritorno e ora è esposto nella piazzetta sotto il municipio. Creato da un team di artisti ed artigiani del legno è composto da 18 statue a grandezza naturale in legno di cedro disposte su una superficie di 116 metri quadrati e illuminate da una cinquantina di punti luce. La rassegna è affiancata da una nutrita serie di appuntamenti. —

T.A.

CAVAZZO CARNICO

Audizione in Regione sul lago I Comitati: ci hanno esclusi

CAVAZZO CARNICO

La IV Commissione del Consiglio regionale è stata convocata per il 19 dicembre 2023 a Trieste per l'audizione di tutti i portatori di interesse sul tema lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, ma non sono invitati i Comitati e le associazioni ambientaliste. «Sono malevolmente stati esclusi proprio quei Comitati Salvalago che da decenni si battono per la rinaturazione del lago tramite un bypass che porti le acque fredde e spesso limose turbinate dalla centrale di Somplago all'uscita del bacino, riportando l'ecosistema lacuale alle condizioni del lago temperato prima della centrale» commentano Franceschino Barazzutti del Comitato per la tutela del bacino montano del Tagliamento e Claudio Polano del Comitato per la tutela e valorizzazione del Lago di Cavazzo.

La Regione dopo un ulteriore studio sulla fattibilità del bypass e la conclusione del Laboratorio Lago, decida se quest'opera dovrà essere realizzata oppure no, assumendosene la responsabilità di fronte all'opinione pubblica, è l'invito dei Comitati.

Il bypass sarà un tubo sul fondale da Somplago all'uscita del lago, una galleria nella riva est o nella riva ovest o altro, è solo un problema tecnico, visti i numerosi studi compiuti in questi anni sul bacino lacustre.

Al tema del bypass ora si aggiunge la richiesta del Consorzio bonifica pianura friulana di un canale derivatorio delle acque in uscita dal lago, ora confluenti nel torrente Leale. Un'opera che costerà ben 105 milioni di euro, interamente finanziata da fondi pubblici. Questa derivazione, dai 5 ai 15 m/s dovrà portare le acque derivate in località Campolessi di Gemona per rimpinguare le portate del canale consortile.

«Non siamo contrari a che una parte delle acque in uscita dal lago venga utilizzata per scopi irrigui – premettono –, ma ci poniamo il problema di quale sarà l'impatto di questa derivazione in particolare nei mesi estivi sul livello del lago, sulla falda freatica del Tagliamento, che per il 70% alimenta i pozzi del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale di Molin del Bosso (Artegna) che serve una ottantina di Comuni della Bassa, tra cui Lignano e le centinaia di migliaia di turisti estivi. Una domanda non secondaria riguarda le portate in uscita dal lago». I Comitati avanzano due richieste: che l'audizione della IV Commissione si svolga nella trasparenza e con la loro presenza nell'ampia sala consiliare di Trasaghis, in un giorno e orario che possa permettere anche la presenza dei cittadini e di chi è interessato al problema, che nel bilancio regionale del 2024 ci sia un finanziamento per la progettazione del bypass. «Queste – la loro chiosa – dovrebbero essere ferme richieste anche dei sindaci dei tre Comuni della Valle e dei consiglieri regionali del collegio di Tolmezzo se sono rispettosi del proprio ruolo e dei concittadini. Gli interventi riguardanti la Val del Lago vanno esaminati innanzitutto in questa Valle e con i suoi abitanti». —

MOGGIO UDINESE

Ape Car si ribalta Soccorso un uomo

Una persona è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio ieri a Moggio Udinese, lungo via Ermolli. Un uomo era alla guida di un mezzo tipo Ape Car e, stando a una primissima ricostruzione, ne ha improvvisamente perso il controllo. Il veicolo si è ribaltato e il conducente ha riportato diversi traumi. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine. Dopo la chiamata di aiuto giunta al 112, gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza. Il personale sanitario ha accompagnato il paziente all'ospedale di Tolmezzo.

PONTEBBA

Morto a 73 anni Di Gaspero Fu capo operaio in municipio

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Un malore se l'è portato via mentre stava andando a caccia, sua grande passione. Roberto Di Gaspero, 73 anni, è morto ieri in località Piani, poco distante dal cimitero di Pontebba. Era appena sceso dall'auto e con un amico si stava dirigendo nel bosco per cacciare, quando all'improvviso s'è accasciato. Inutili i soccorsi, col personale medico che prima a bordo di un'ambulanza, poi dell'elisoccorso hanno cercato di rianimarlo, ma invano. Pensionato, Di Gaspero era noto per aver lavorato anni per il Comune di Pontebba come capo operaio.

«È sempre stato disponibile con tutti e appassionato del suo lavoro – dice Isabella De Monte, parlamentare già sindaco di Pontebba –. È andato in pensione poco dopo la mia elezione. Essere parte della squadra operai in un paese montano richiede professionalità in tutti i campi e senso di dedizione. Lui era un esempio, ci mancherà tantissimo».

L'attuale sindaco Ivan Buzzi, lo ricorda come «persona molto attaccata al suo comune, amava tantissimo andare a caccia. Spiace molto per la sua scomparsa, come amministrazione ci stringiamo attorno alla figlia Marzia, nostra dipendente, porgendole le più sentite condoglianze».

Roberto Di Gaspero

Di Gaspero era uno dei soci della Riserva di caccia, guidata da Mario Agnola: «Era un grande appassionato era stimato da tutti, il destino ce l'ha portato via troppo presto». —

SAN DANIELE

Trasferimento dell'ufficio Inps Il direttore: servizi garantiti

Saviano: ci si potrà rivolgere alla sede di Codroipo, aperta tre giorni la settimana Una decisione che permetterà di contrarre le spese per 20 mila euro annui

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Scatterà il primo gennaio la trasformazione dell'Agenzia Medio Friuli dell'Inps, che prevede il trasferimento della sede di San Daniele a Codroipo, dove la nuova e riconfigurata Agenzia garantirà l'apertura al pubblico – fino al 31 marzo – per 3 giorni a settimana.

Una scelta dettata dalla logica della razionalizzazione («senza alcuna ripercussione sui servizi erogati») e soprattutto «ampiamente comunicata e condivisa» con tutte le categorie interessate, sottolinea il direttore regionale dell'Inps, Mauro Saviano, contestando con fermezza le critiche mosse dalla minoranza consiliare di San Daniele in relazione all'imminente chiusura dello sportello dell'istituto previdenziale in città, provvedimento che l'opposizione ha definito, sostanzialmente, calato dell'alto.

«Il riassetto organizzativo, imposto – spiega Saviano – dalle limitate risorse e dalle scarse assunzioni dell'ultimo concorso, è stato definito coinvolgendo attivamente gli stakeholders, i Comitati provinciali e regionali e le organizzazioni sindacali e non ha incontrato obiezioni, trovando anche il consenso delle amministrazioni comunali: sono state infatti fornite ampie rassicurazioni che la ridefinizione degli assetti non comporterà disagi all'utenza né un abbandono del territorio, ma al contrario continuerà a garantire al meglio il servizio offerto dall'Istituto, contraendo nel contempo la spesa di gestione dei locali».

Il risparmio annuo supererà, secondo le stime, i 20 mila euro. Si tratta, prosegue il direttore, di un percorso non certo improvvisato, ma maturato negli anni, anche alla luce dell'evoluzione generata dalle innovazioni tecnologiche introdotte dalla pubblica amministrazione, che «hanno garantito l'attivazione, pure nell'Inps, di procedure di gestione molto più adatte e funzionali alle esigenze dei cittadini, i quali possono contare su risposte rapide e servizi personalizzati, su soluzioni automatizzate e su misura». Durante la pandemia è stata anche accelerata l'erogazione delle varie prestazioni, con miglioramenti in termini qualitativi. «Lo scorso mese di maggio – ricostruisce Saviano – la Direzione regionale dell'Inps del Friuli Venezia Giulia ha avviato, in collaborazione con la Direzione centrale organizzazione, una riorganizzazione dell'Agenzia Medio Friuli, che comprende gli immobili di San Daniele e il Punto Inps di Codroipo. È stato valutato il trasferimento della sede dell'Agenzia a Codroipo, con la contestuale chiusura del Punto Inps, sulla base del contesto sociodemografico dell'ambiente in cui operano l'Agenzia stessa e il Punto Inps, il quale serve un bacino d'utenza più ampio rispetto a quello di San Daniele. È stata vagliata la distanza dei singoli Comuni dalle sedi dell'Istituto e si è considerata la facilità di accesso agli uffici per i cittadini».

Mauro Saviano

BUJA

Fondi al volontariato Oltre 100 mila euro per le associazioni

Letizia Treppo / BUJA

Oltre 100 mila euro totali per incentivare il territorio: questi l'ammontare dei contributi ordinari e straordinari assegnati ad associazioni culturali, ricreative, sportive, di volontariato e d'arma operanti a Buja.

A seguito dell'approvazione del Documento unico di programmazione e del Piano integrato di attività e organizzazione, per il 2023, la giunta ha deciso di destinare fondi alle associazioni per sostenerne l'attività.

«Abbiamo deciso – commenta l'assessore con delega all'Associazionismo culturale e ricreativo, Alberto Guerra – di contribuire e pertanto sostenere le piccole realtà instaurate nel nostro territorio. Ogni anno vengono presentate diverse domande di contributo ordinario, a queste si aggiungono quelle per importi straordinari e quindi legati a spese extra, rispetto alla normale attività. Attraverso l'aiuto, vediamo realizzarsi progetti che hanno per protagoniste non solo le associazioni, ma che coinvolgono anche altri enti, come le scuole: i progetti realizzati nei plessi scolastici grazie alle bande comunali sono sinonimo di sinergia e collaborazione».

I contributi affidati alle diverse organizzazioni vedono lo sviluppo di altre attività come, ad esempio, la cura del verde e del paese realizzata grazie all'Ana, il festival "Butinle in Staiare" guidato dal gruppo folkloristico "Balarins di Buje" o il premio "Nadâl Furlan" ed alcune pubblicazioni a cura del Circolo culturale Laurenziano.

«Il nostro – conclude l'assessore – è un tessuto associativo importante, sia in campo culturale che in quanto a promozione sociale. Cerchiamo di collaborare in modo fruttifero, aiutando e sostenendo l'associazionismo anche attraverso la concessione delle strutture. Credo che il dialogo continuativo sia la miglior arma per la creazione di rapporti, non solo quando si parla di associazioni, ma anche con le scuole, il centro anziani o altri enti territoriali che favoriscono la crescita bujese». —

IN BREVE

Osoppo
Incidente alla rotonda Due persone in ospedale

Due persone sono rimaste ferite a causa di un incidente stradale che si è verificato nel pomeriggio di ieri fra due mezzi pesanti sulla rotonda di Osoppo che conduce al casello dell'autostrada. Sul posto sono intervenuti gli infermieri della Sores con l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Gemona e l'elisoccorso. Il conducente di un camion, un 70enne austriaco, è stato trasportato all'ospedale di Udine. L'altro, un 50enne italiano, a San Daniele. Sul posto per la bonifica della sede stradale sono intervenuti i vigili del fuoco, rilievi a cura dei carabinieri della compagnia di Tolmezzo.

San Daniele
Presepi in mostra Oggi l'inaugurazione

Oggi alle 15, nella chiesa di Santa Maria della Fratta sarà inaugurata la mostra di presepi "Natività: dalla Tradizione...all'Arte", curata dall'associazione "Vivi il Museo" e inserita nel "Giro presepi in Friuli Venezia Giulia". Si tratta della 12° edizione dell'iniziativa: la rassegna conta oltre 70 opere, realizzate con materiali vari e provenienti da tutto il Triveneto e dalla Carinzia. L'esposizione si potrà visitare fino al 14 gennaio, con ingresso gratuito, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18 e sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

RIVE D'ARCANO

Visite mediche e spesa Una rete di volontari in aiuto agli anziani soli

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

"Domiciliarità leggera nel Collinare" è questo il nome del progetto che l'amministrazione comunale di Rive d'Arcano intende proporre sul territorio con il coordinamento del MoVI (Movimento di volontariato italiano) di San Daniele del Friuli e del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare" dell'AsuFc (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale).

«L'obiettivo principale – spiegano il sindaco Gabriele Contardo e la consigliera comunale con delega alle pari opportunità Corinna Mestroni – è quello di attivare una rete di volontari disponibili a offrire parte del proprio tempo a coloro che sono in difficoltà, perché anziani o soli, accompagnandoli a visite mediche, nello svolgimento di commissioni oppure proponendosi in piccoli aiuti a domicilio».

La visione è quella di una comunità accogliente e solidale dove le istituzioni e il volontariato lavorano in sinergia per migliorare la qualità della vita delle persone e per fare sentire ciascuno parte integrante di una società.

Lunedì 11 dicembre alle 20.30 presso la sala consiliare del municipio, Sara Troiani e Giorgio Volpe del MoVI presenteranno pubblicamente il progetto, chiamando a raccolta soprattutto i componenti delle associazioni che sono già attive sul territorio.

Ai cittadini, nell'occasione, saranno spiegati i contenuti delle attività che potranno essere proposte agli utenti e gli incontri di formazione che prepareranno i volontari a effettuare il servizio con qualità e in sicurezza.

«Nell'attività dei volontari – aggiungono Contardo e Mestroni – molto importante sarà anche l'aiuto che questi saranno in grado di offrire al servizio sociale dell'AsuFc, individuando le eventuali criticità che potranno così essere risolte dal servizio socio-sanitario più efficacemente e in tempi brevi. In questi ultimi anni – sottolinea il sindaco Gabriele Contardo –, sono aumentate le richieste di aiuto soprattutto nella fascia degli anziani sulla quale l'evoluzione della struttura familiare ha inciso profondamente. Sono infatti molte le persone della terza e quarta età (dai 75 agli 84 anni) che vivono da sole nel territorio della Comunità collinare». —

TARCENTO

Auto sequestrate dopo lo scontro mortale

Cordoglio in paese per la scomparsa del noto imprenditore Eder Dal Mas, 65 anni, che gestiva il Caffè Fant in centro

TARCENTO

Ha destato profondo cordoglio a Tarcento l'improvvisa scomparsa dell'imprenditore Eder Dal Mas, 65 anni, deceduto in un incidente avvenuto nella serata di mercoledì, attorno alle 21, nel centro abitato della frazione di Collalto, lungo la Pontebbana (angolo via Daniele Manin). L'uomo, molto conosciuto in paese, gestiva il Caffè Fant.

«Sono addolorata per quanto è accaduto – spiega l'assessore comunale Donatella Prando –, i Dal Mas sono una grande e storica famiglia di Tarcento. Ci stringiamo attorno a loro. Attualmente Eder, con l'aiuto di sua moglie, gestiva lo storico Caffè Fant in centro. Lui era una persona solare e simpatica, aveva sempre la battuta pronta. E, ogni volta che si andava a prendere il caffè, si trovava un sorriso». «Non lo conoscevo personalmente – riferisce il sindaco, Mauro Steccati –, ma di certo questa tragedia improvvisa ci ha molto colpito e non possiamo far altro che esprimere la nostra vicinanza, come comunità, ai suoi cari. A tutti loro le nostre condoglianze, siamo davvero dispiaciuti».

La Fiat Grande Punto di Eder Dal Mas, stando alla prima ricostruzione dell'incidente effettuata dai carabinieri del comando stazione di San Leonardo con il supporto dei colleghi di Osoppo, si è scontrata con una Renault Clio condotta da una 23enne residente nel Sandanielese. La donna procedeva in direzione di Artegna e, a seguito dell'impatto, ha riportato lievi traumi. A chiamare il 112 per chiedere l'invio di mezzi di soccorso è stato il titolare del bar Da Mauro, che si trova a poca distanza dal punto in cui le vetture si sono scontrate. Al lavoro sul posto anche i vigili del fuoco, accorsi con una squadra per agevolare il lavoro del personale sanitario. I militari dell'Arma, per poter effettuare ulteriori accertamenti, hanno posto sotto sequestro i veicoli. Nelle prossime ore la Procura della Repubblica di Udine deciderà se disporre l'autopsia.

Eder Dal Mas, 65 anni, in una foto tratta dal suo profilo Facebook. Al centro l'esterno del Caffè Fant e, sulla destra, due immagini scattate durante le operazioni di soccorso dopo l'incidente

TAIPANA

A Platischis dopo 10 anni riapre l'ambulatorio

TAIPANA

Dopo quasi 10 anni di inattività riapre l'ambulatorio di Platischis, frazione alta del Comune di Taipana: l'inaugurazione è prevista per domani alle 11.30 e rappresenterà un traguardo di estrema importanza per la comunità locale.

La riattivazione del servizio è stata possibile grazie al lavoro dei volontari della Pro loco Platischis Aps, che in sinergia col Comune di Taipana, il quale ha messo a disposizione la struttura (di sua proprietà), hanno provveduto a sistemare i locali del vecchio ambulatorio del paese rendendoli accoglienti e funzionali: vi si insedierà la dottoressa Jennifer Patriarca di Nimis, che riceverà i pazienti il venerdì dalle 9.30 alle 11.

«Un esempio – rilevano dalla Pro loco – di come solidarietà e unione fra cittadini e istituzioni possano fare la differenza garantendo funzioni sociali indispensabili, soprattutto in una zona montana disagiata». Compiacimento è espresso dal sindaco Alan Cecutti: «Il territorio riconquista un servizio di particolare importanza. A Taipana c'è già un ambulatorio, ma questa seconda sede garantirà copertura anche alla parte alta del Comune, a tutto beneficio dei residenti, che potranno risparmiarsi spostamenti non trascurabili». —

L.A.

Volontario al lavoro a Taipana

TARCENTO

Fiamme gialle: Di Pumpo alla guida della Tenenza

TARCENTO

Il sottotenente Nunzio Di Pumpo è il nuovo comandante della Tenenza della Guardia di finanza di Tarcento. L'assegnazione al reparto è avvenuta al termine del Quinto corso "M.b.v.m. sottotenente Giuseppe Grasso" riservato ai militari delle Fiamme Gialle con il grado di luogotenente. Subentra al luogotenente carica speciale Sandro Goi. Di Pumpo, 54 anni, proviene dal Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Gorizia ed è decorato di Medaglia militare al merito di lungo comando. Nel capoluogo isontino ha maturato significative esperienze di servizio e di polizia giudiziaria come Capo sala operativa del Comando provinciale di Gorizia, Comandante della Sezione mobile del Nucleo polizia tributaria di Gorizia, nonché quale addetto in seno alla Sezione di polizia giudiziaria della Procura di Gorizia. Ha assunto il comando durante una cerimonia avvenuta alla presenza del Comandante regionale Giovanni Avitabile e del Comandante provinciale Enrico Spanò. —

Nunzio Di Pumpo

POZZUOLO

Una donna per la prima volta tra i delegati sindacali all'Abs

Stefania Della Negra fra i 10 esponenti della Fim: 4 quelli di Fiom, uno di Uilm
I prossimi impegni riguarderanno premio di risultato, formazione e sicurezza

Claudio Gentile (il delegato più votato) tra Francesco Barbaro (a sinistra) e Pasquale Stasio di Fim Cisl Fvg

Maura Delle Case / POZZUOLO

Tre giorni di votazioni per eleggere la nuova Rsu confermano Fim il primo sindacato all'interno di Abs. Con il 56,5% delle preferenze i metalmeccanici di Cisl fanno propri 10 Rsu su 15, 4 sono invece quelli eletti da Fiom Cgil, uno da Uilm Uil. Un successo quello di Fim che si accompagna a una novità assoluta: l'elezione della prima Rsu donna, Stefania Della Negra, che forte delle 54 preferenze ottenute va ad aggiungersi alla delegazione dei rappresentanti sindacali.

«Si tratta di un risultato – commenta Francesco Barbaro per Fim Cisl – che ci riempie di soddisfazione perché segna la nostra vocazione a interpretare i bisogni dei lavoratori e di essere presenti sui luoghi di lavoro in modo costante. In più è motivo di grande orgoglio vedere che per la prima volta nella storia dello stabilimento di Cargnacco è stata eletta una donna tra le rappresentanze sindacali unitarie: sono queste le vere politiche di genere che auspichiamo possano essere replicate anche in altri contesti lavorativi e che premiano merito e capacità».

Su 1.289 dipendenti in forze all'acciaieria di Cargnacco, tra diretti alla produzione e impiegati, nei tre giorni di voto si sono recati alle urne in 795 eleggendo come detto 15 delegati. Tra questi il più votato in assoluto è stato Claudio Gentile, volto storico dell'azienda. Con lui – per Fim Cisl – sono stati eletti Danilo Ranieri, Stefano Urbanet, Marius Costea Vasile, Agostino Dorato, Fabrizio Di Bartolomeo, Edward Kofi Apau e come detto Stefania Della Negra. I delegati di Fiom Cgil sono invece Giuliano Vidussi, anche lui nome storico della Rsu Abs, Marco Crimi, Ioan Condor e Giuseppe Mastrototaro. Per Uilm Uil entra a far parte della delegazione sindacale unitaria Salvatore Niola.

Oltre ai delegati Rsu sono stati eletti anche gli Rls, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, e anche qui Fim Cisl ha fatto suoi 4 posti su 6, i restanti sono andati rispettivamente uno a Fiom e uno a Uilm.

Forte di questi risultati, Fim si prepara a giocare una parte di rilievo rispetto ai temi che si porranno nel futuro prossimo: «Su tutti – annuncia Barbaro – dovremo andare a rinnovare il premio di risultato aziendale che scade a giugno 2024, come pure l'accordo quadro che riguarda altre normative. Dovremo quindi discutere di formazione e di un tema importantissimo come la sicurezza sul lavoro. L'impronta che vorremmo dare a questo mandato – conclude il sindacalista – è costruttiva, vogliamo costruire accordi vantaggiosi per i lavoratori e far sì che l'azienda investa sull'occupazione». —

POZZUOLO

Spettacolo teatrale per celebrare i 61 anni dei donatori di sangue

POZZUOLO

L'associazione dei donatori di sangue di Pozzuolo spegnerà oggi la 61esima candelina. Per celebrare la ricorrenza la sezione dell'Afds ha organizzato alcune iniziative. Dopo la serata di sensibilizzazione sulla corretta alimentazione per mantenersi in salute, che ha avuto come relatrice la biologa nutrizionista Michela Iovine, oggi si terrà invece una serata all'insegna del teatro con protagonisti gli attori del "Teatro Incerto".

All'auditorium dell'Istituto agrario Sabbatini, alle 20.30, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini e Martina Del Piccolo interpreteranno in lingua friulana il loro spettacolo, tra critica sociale e ironia, dal titolo "Cumbinin". Per concludere il programma, domenica dalle 8 sarà presente l'autoemoteca nel parcheggio della biblioteca.

Le donazioni raccolte nel 2023 dalla sezione (che conta 450 donatori di cui 300 attivi) si attestano intorno alle 270 unità: «Siamo contenti di poter festeggiare questo importante traguardo – sottolinea Chiara Spiasanzotti, presidente dell'Afds Pozzuolo – e ringrazio tutti i donatori che durante l'anno hanno dato il proprio contributo. Nel 2023 oltre all'attività informativa e di sensibilizzazione durante gli eventi comunali abbiamo organizzato due donazioni di gruppo, a giugno e in agosto. Nel 2024 cercheremo di entrare nelle scuole per avvicinare i giovani al mondo del dono: ci stiamo attivando per proporre incontri informativi». —

E.A.

REANA DEL ROJALE

Un volume sulla storia dell'asilo di Qualso

REANA DEL ROJALE

Oggi alle 16 nella sala Teatro di Qualso si terrà la presentazione del volume "Asilo di Qualso", a cura dell'associazione Amici del presepio di Qualso col sostegno del Comune di Reana del Rojale e di CrediFriuli. Il libro ripercorre la storia dell'asilo, oggi denominato scuola materna San Giuseppe, dalla fondazione avvenuta nel 1928 fino al 2016. Il volume ripropone gli avvenimenti di rilievo succedutisi nel corso dei decenni sotto la guida dapprima delle suore Ancelle della Carità di Brescia e da metà anni Ottanta dal personale laico le Maestre. Nell'opera è raccontata anche la storia delle famiglie Cattarossi e Dormisch senza la cui munificenza l'asilo non avrebbe potuto continuare a operare. Inoltre sono ricordati il parroco don Pio Collino, che per un trentennio è stato alla guida dell'istituzione, e gli altri sacerdoti-presidenti susseguitisi nel tempo. Capitolo a parte per la vita in asilo, con i cambiamenti di costume. —

M.D.M.

CORNO DI ROSAZZO

Premio Noax: domani mattina la cerimonia

A Noax di Corno di Rosazzo domani alle 11, nella chiesa di San Giacomo, cerimonia di premiazione della X edizione del Premio Noax dedicato all'arte pasticcera. Obiettivo del concorso 2023 era produrre un biscotto da dedicare alla frazione di Noax. Artefici del Premio Noax sono il circolo culturale Corno e il Comune con il sostegno di Civibnak e Comitato fiera vini. Il direttore del circolo, Paolo Coretti, e l'assessore Sonia Paolone hanno coordinato le fasi del concorso al cui vincitore, che sarà proclamato domani, andrà un premio in denaro. Nel corso della cerimonia sarà presentato il catalogo della X edizione contenente le ricette in concorso con le foto.

TALMASSONS

Festa per i trent'anni del palazzo municipale

TALMASSONS

Il palazzo municipale di Talmassons compie 30 anni: fu inaugurato nel 1993 dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

L'amministrazione guidata dal sindaco Fabrizio Pitton ha organizzato alcuni eventi per ripercorre la storia del municipio e della comunità. Giovedì il municipio ha accolto i bambini della scuola dell'infanzia Caparini per una visita all'interno della struttura accompagnati dal primo cittadino. Domani alle 20.30 concerto benefico con l'orchestra Camerata strumentale italiana al teatro polifunzionale Divisione alpina Julia. Il ricavato della serata sarà destinato a sostegno delle famiglie maggiormente in difficoltà a seguito alla grandine del 24 luglio.

«Il municipio è la casa dei cittadini, come dimostrato in questi 30 anni – dice il sindaco Pitton –, e anche in questa importante occasione diventa opportunità per creare eventi per la cittadinanza in cui sarà coinvolto il consiglio comunale dei ragazzi e l'Istituto comprensivo».

In programma visite guidate a favore dell'educazione civica, presentazioni di libri e un progetto intergenerazionale che coinvolgerà i protagonisti dell'ultimo trentennio di Talmassons. Gli appuntamenti per il trentennale del municipio si concluderanno il 9 dicembre 2024, con la presentazione del libro "La storia di Talmassons". —

E.A.

CODROIPO

L'assessore: «Bilancio attento a famiglie e attività produttive»

Paola Conte: sto analizzando con attenzione il Fondo crediti di dubbia esigibilità Dall'attenzione a pulizia e ambiente alla tariffa puntuale per la raccolta dei rifiuti

Edoardo Anese / CODROIPO

Dagli aiuti alle famiglie al contenimento delle aliquote per le categorie produttive. L'assessore al blancio Paola Conte traccia il quadro dei principali obiettivi raggiunti nel 2023.

La sua è una delega centrale nella macchina amministrativa. Con quali compiti?

«L'assessore al bilancio aiuta sindaco e colleghi, deve essere capillare per quanto riguarda la visione completa dell'azione amministrativa. Mi vede impegnata nel controllo delle spese, nel garantire equilibrio e flessibilità di uno strumento vitale quale un bilancio. Vivo la responsabilità di chi ha affidata la gestione delle risorse pubbliche dei contribuenti».

Siete alla guida del Comune da oltre un anno, com'era la situazione finanziaria dell'ente quando vi siete insediati?

«A settembre 2022 abbiamo chiuso il bilancio 2021 della precedente amministrazione che non era ancora stato approvato con un avanzo disponibile di circa 2,5 milioni, cifra molto alta segno di molte risorse inutilizzate. Abbiamo iniziato un percorso di anticipazione dell'approvazione dei bilanci per evitare gli esercizi provvisori che bloccano l'azione comunale. Sto analizzando con attenzione il Fondo crediti di dubbia esigibilità che rappresenta la parte congelata del bilancio a causa di sanzioni o tributi non riscossi: è uno strumento previsto dalla legge che però irrigidisce il bilancio, bloccando risorse che potrebbero essere investite».

Il 2023 è stato un anno complesso, le tensioni a livello europeo e l'aumento del costo della vita stanno mettendo a dura prova famiglie e imprese. Come l'avete affrontato e quali i principali obiettivi raggiunti?

«L'incertezza ci ha resi cauti. Così abbiamo trovato risorse per far fronte ai danni da maltempo di luglio. Sulle famiglie, specie su trasporto scolastico o mense, abbiamo previsto riduzioni per quelle con uno o più figli agevolando le fasce Isee più basse. Dopo l'introduzione dell'Ilia regionale abbiamo previsto il contenimento delle aliquote per le categorie produttive. Tra 2022 e 2023 il Comune ha vinto bandi regionali e statali per circa 2,5 milioni. Con la manovra di ottobre abbiamo stanziato 220 mila euro per saldare gli arretrati contrattuali del personale comunale dal 2019».

L'assessore Paola Conte

Da gennaio 2023 l'Ilia ha preso il posto dell'Imu regionalizzando la gestione dell'imposta immobiliare. A quanto ammontano e come impiegherete le risorse?

«In base alle stime il gettito derivante dai fabbricati di categoria D è stimato in circa un milione di euro, di cui oltre 998 mila sono versati alla Regione, il Comune è un tramite. La Regione poi finanzia i Comuni con trasferimenti. Rispetto al 2022 il beneficio è minimo».

Guardando al 2024, quali i primissimi obiettivi?

«Migliorare la gestione delle risorse correnti del bilancio e la ricerca di nuovi finanziamenti. La maggiore attenzione ad ambiente e pulizia della città è un obiettivo dell'amministrazione Nardini: non è facile, ma sempre più risorse saranno finalizzate a ciò. Nel 2024 inizieremo un iter che ci porterà alla tariffa puntuale per la raccolta dei rifiuti». —

MERETO DI TOMBA

L'omaggio a Savalons alla partigiana "Paola"

MERETO DI TOMBA

Domani a Mereto di Tomba si rinnoverà la commemorazione di una partigiana uccisa nel dicembre 1944.

Alle 10.30, in piazza Jole De Cillia a Savalons di Mereto di Tomba, sarà ricordata Jole De Cillia, partigiana originaria del luogo che aveva assunto il nome di battaglia "Paola".

Dopo il saluto della vicesindaca Paola Fabello e di Stefano Damanins, per l'Anpi Medio Friuli, interverranno i ragazzi e le ragazze del Ccr - Consiglio comunale dei ragazzi, che ripercorreranno la storia della partigiana.

L'orazione ufficiale sarà affidata a Margherita Mattioni dell'Anpi Medio Friuli. La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'Anpi provinciale di Udine con il Ccr e l'Anpi Medio Friuli. —

PAVIA DI UDINE

Nuovo Centro giovanile e mercatini di Natale

PAVIA DI UDINE

La corte del municipio di Pavia di Udine si veste a festa per una due-giorni natalizia.

Dopo l'accensione, ieri, dell'albero, oggi dalle 10 si aprono i mercatini di Natale con bancarelle e chioschi sotto il tendone, alle 11.15 si terrà la cerimonia di inaugurazione del Centro di aggregazione giovanile e alle 13.30 il gruppo Amis di Ostarie intratterranno con la loro musica il pubblico durante il pranzo. Alle 15 il momento più atteso per i più piccoli con l'arrivo di Babbo Natale; alle 16 altro momento musicale con Percoto canta. La festa continuerà con lo spazio dedicato di nuovo ai bambini e lo spettacolo del mago Niko, il Trucabimbi e la presenza di giochi gonfiabili. I polentârs di Basandiele prepareranno polenta e formaggio. —

Iniziative per le festività

Il presepe di sabbia compie vent'anni Un tributo alla città e alle sue acque

Inaugurata ieri a Lignano la rassegna "Natale d'A...Mare" Dopo l'accensione dell'abete, aperto il Villaggio del gusto

Alessandra Ceschia
/LIGNANO SABBIADORO

Un tripudio di colori, luci e profumi. È l'atmosfera incantata nella quale ieri a Lignano Sabbiadoro è stata inaugurata la rassegna "Natale d'A...Mare" con l'accensione dell'imponente albero di Natale allestito a Piazza Fontana fra suggestioni musicali e una cascata di luminarie, mentre sul piazzale della Terrazza a Mare era presente un ledwall sul quale venivano proiettati video emozionali di Lignano. Il protagonista indiscusso nella città balneare vestita di atmosfera natalizia, però, è stato il maestoso presepe di sabbia. Opera corale realizzata da artisti internazionali che, in occasione del suo ventennale, ha celebrato il territorio lignanese con i suoi 120 anni di storia e le sue acque in una suggestiva composizione realizzata "Seguendo i fiumi, verso il mare e la laguna".

«Un evento natalizio – ha fatto notare l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini, intervenuto all'inaugurazione – costantemente cresciuto negli anni e che ha il pregio di rendere attrattiva Lignano anche d'inverno, attraverso numerose proposte e iniziative che abbracciano tutto il mese di dicembre e proseguono fino all'Epifania. Tanti turisti giungono anche dall'estero per ammirare il presepe di sabbia e sono sempre più numerosi gli albergatori e gli esercenti che tengono aperte le loro attività in questo periodo, contribuendo a rendere unica l'atmosfera del Natale in riva al mare. Proporre iniziative di tale portata – ha aggiunto – non solo contribuisce alla destagionalizzazione, ma porta anche benefici in termini economici sul territorio. Lignano si conferma un fattore trainante del turismo in regione e continueremo a impegnarci affinché i già positivi numeri finora registrati crescano ancora nei prossimi anni».

L'assessore regionale Bini: questo evento rende la città attrattiva anche d'inverno

«Lignano Sabbiadoro – il commento di Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale – è una località vissuta principalmente nel periodo estivo, ma sempre pronta a sorprenderci e a darci bellissime emozioni anche d'inverno. Ne è un esempio il mese che ci apprestiamo a vivere, ricco di appuntamenti e di tradizione con gli allestimenti degli alberi di Natale, il presepe di sabbia, la pista di pattinaggio e con tante altre attrazioni che faranno felici soprattutto i più piccoli. Un presepe dedicato ai fiumi Stella e Tagliamento, passando dalla laguna alla città. L'edizione 2023 – ha concluso Bordin – è una preziosa occasione per immergersi nelle storie e nelle tradizioni della nostra terra e la conferma che Lignano è sempre più punto di riferimento turistico in Friuli Venezia Giulia e in Italia».

A fare gli onori di casa il sindaco, Laura Giorgi, che ha ringraziato quanti negli anni si sono impegnati per creare a Lignano un evento come "Natale d'A...Mare". «Una grande opportunità d'incontro dietro la quale c'è la volontà di raccontare la storia e la bellezza di questo territorio» la sua chiosa. «Siamo partiti 20 anni fa con un presepe di 2 metri quadrati – ha ricordato il presidente dell'associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur, Mario Montrone – e oggi proponiamo 600 metri quadrati di struttura e 400 metri cubi di sabbia scolpita in cinque mesi di lavoro».

Nel ricco programma di iniziative proposte fino al 7 gennaio c'è anche il Villaggio del gusto che parte da piazza Fontana e si sviluppa verso la Terrazza a Mare, dove le casette degli espositori proporranno originali idee regalo, prodotti di artigianato fatti a mano e delizie enogastronomiche per tutti i gusti. È poi il Villaggio di Babbo Natale nel parco San Giovanni Bosco, dove grandi e piccini potranno ammirare il più famoso abitante della Lapponia fra gonfiabili, giostre e ruote panoramiche.—

IN MONTAGNA

Cima Sappada esibisce il suo presepe artigianale

SAPPADA

Parte sotto i migliori auspici la stagione turistica invernale a Sappada con il week end dell'Immacolata che registra il tutto esaurito nelle strutture ricettive. Aprono oggi le piste di Pian dei Nidi e quella dei Campetti dedicata ai principianti come pure il mercatino dell'Immacolata organizzato dal Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, con 3 giorni di manifestazioni collaterali, e domani, s'inaugura il presepe artigianale di Cima Sappada. Anche l'arredo urbano avrà una veste nuova per l'occasione: l'associazione commercianti ha organizzato l'allestimento coordinato delle vetrine delle attività del paese e ideato un percorso all'aperto, lungo la via principale, di fotografie storiche della località in bianco e nero: una passeggiata fotografica con 90 scatti della Sappada che fu, nei suoi incantevoli scorci innevati. Fino all'10 dicembre, in Piazza Palù artigiani e associazioni proporranno nelle tipiche casette dei mercatini natalizi, dolciumi, pregiate praline di cioccolato, lavori artistici, miele, creazioni con cera e natalizie. Ospite d'eccezione a questa edizione dei mercatini dell'Immacolata il rinomato maestro cioccolatiere Piero Zerbin di Cocambo. Per i tre giorni si alterneranno le attività di intrattenimento: oggi alle 17 The Crunchy Candies in concerto, domani si esibirà il coro "Le voci della foresta". Domenica 10 alle 14.30 arriverà in piazza Hoffe Babbo Natale con golosi doni, giochi e sorrisi per tutti i bambini.—

LA CREAZIONE

Un'opera colossale disposta su 600 mq

L'accensione dell'albero alla presenza del sindaco Giorgi, dell'assessore regionale Bini e del presidente del consiglio regionale Bordin e il maestoso presepe organizzato dall'associazione culturale Dome Aghe e Savalon d'Aur, in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro, Lignano Sabbiadoro Gestioni, Consorzio Lignano Holiday, Lignano in Fiore Onlus e le associazioni locali. Quest'opera realizzata in una struttura da 600 metri quadrati è realizzata solamente con sabbia e con l'acqua marina: è la maestria degli artisti a fare il resto.

CIVIDALE

Albero e palazzi illuminati Primo Capodanno in piazza

Da oggi il via al ricco programma organizzato dal Comune per dicembre
In agenda anche musica con le zampogne e spettacoli con i cantastorie

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mai così ricco, vario e strutturato. Il programma messo a punto dall'amministrazione cividalese per il periodo delle feste segna una svolta, rispetto al passato, promettendo animazioni e intrattenimenti in centro storico da oggi, ricorrenza dell'Immacolata, alla vigilia di Natale. E l'ouverture si annuncia in grande stile, includendo la promettente novità di uno spettacolo di luci e ombre in piazza Duomo: "Il bosco di Gan" il titolo dell'evento, che verrà proposto ogni 30 minuti – dalle 17 alle 19 – per gruppi di 35 persone e che immergerà il pubblico nella magica atmosfera di altissimi alberi luminosi, custodi di storie, segreti, leggende. Già dalle 15. 30, però, il cuore della cittadina si calerà nei toni del Natale, grazie all'esibizione itinerante di un gruppo di zampognari, che riempiranno l'attesa dell'accensione del grande abete di piazza Diacono, «prevista per le 16. 30 – annuncia l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo – e accompagnata dai canti dei ragazzi di Arteinventando». Zampogne in centro pure domani mattina (così come domenica), mentre dalle 15. 30 nelle strade farà "irruzione" "La Gang del bosco" , con i suoi folletti; all'indomani, nel pomeriggio, arriverà invece "Il carretto delle fiabe" , con un cantastorie, un musicista e tante sorprese. Il palinsesto natalizio porterà altri folletti nelle piazze nelle ore pomeridiane del 16 dicembre, che saranno anche ravvivate da "Strumenti magici", l'organetto meccanico e la cornamusa di due fratelli musicisti; domenica 17, invece, dalle 15.30 Tasso e Rosaspina racconteranno storie e scambieranno desideri, mentre dalle 16 alle 18 nella sala d'ingresso di palazzo de Nordis si terrà un laboratorio esperienziale naturale per bambini da 1 a 7 anni, per vivere "La magia del bosco".

Le luci che sono state accese martedì sera in foro Giulio Cesare a Cividale

Non mancheranno i mercatini previsti in foro Giulio Cesare fino al 6 gennaio

Il 23 dicembre, alle 15.30, in Foro Giulio Cesare arriverà Babbo Natale (in dolce compagnia: con lui ci sarà Mamma Natale), mentre le vie di Cividale si trasformeranno in scenario del concerto in costume "... e cantano i pastori". La vigilia di Natale, infine, auguri in musica con la Banda cittadina al mattino e alle 19.45 inaugurazione del presepe sub allestito sul Natisone, sotto la chiesa di San Martino, dall'associazione Manta Sub. Non mancheranno i mercatini, previsti per le giornate dell'8, 9 e 10 dicembre, 16, 17, 23 e 24 dicembre e 6 gennaio, dalle 9 alle 19, in Foro Giulio Cesare. «Abbiamo voluto sperimentare un programma a tema – commenta l'assessore Ruolo –, pensato per rendere la città ancora più accogliente e vivace, nella speranza di attrarre visitatori, con l'auspicio che esercenti e commercianti ne traggano vantaggio. La prima fase del "cartellone" arriva appunto fino al 24 dicembre: si aprirà poi la seconda, che prevede la novità del Capodanno in piazza Duomo e, naturalmente, i tradizionali eventi epifanici. Siamo al lavoro su entrambi i fronti, per perfezionare gli ultimi dettagli».

Domani alle 18, inoltre, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti sarà inaugurata la rassegna "Ciussi Colò Colussa – Dalla figurazione al colorismo della geometria", dedicata appunto agli artisti Carlo Ciussi, Aldo Colò, scomparso nel 2015, e Sergio Colussa: orario di visita sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. —

MORTEGLIANO

Un regalo agli anziani: gli auguri dei ragazzi portati in tutte le case

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Nonostante la ferita legata al maltempo sia ancora aperta, a Mortegliano si respira il clima natalizio. Sarà un Natale particolare quello morteglianese, all'insegna della solidarietà e della voglia di ripartire. L'amministrazione comunale, in sinergia con le associazioni locali, ha organizzato un ricco calendario di appuntamenti per donare a tutti un mese di spensieratezza, guardando al futuro con ottimismo. Oggi pomeriggio, alle 16, si darà ufficialmente il via al natale 2023, con l'accensione del grande albero in piazza Verdi, donato dalla comunità gemellata di Sappada che, assieme a Mortegliano, sarà una della primissime tappe del Giro d'Italia 2024, che partita il prossimo 24 maggio, a dieci mesi esatti dal fortunale di luglio. Gli abeti natalizi saranno presenti anche in piazza San Paolino a Lavariano, Piazza San Valentino a Chiasiellis e in Piazza Verdi a Mortegliano, e saranno addobbati dai bambini in questi giorni. Non mancheranno le luminarie lungo vie principali della città; anche le facciate delle chiese saranno illuminate con delle proiezioni a carattere religioso. «Sarà un Natale speciale – sottolinea il vicesindaco Paolo Fabris – all'insegna della solidarietà e della ripartenza. Tengo a ringraziare tutte le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione degli eventi. In particolare il gruppo "Ragazzi si cresce", che non ha fatto mancare il proprio sostegno nonostante le difficoltà affrontate in questi mesi. Auspico che il Natale possa portare una buona dose di serenità per tutti».

Gli appuntamenti natalizi, quindi, prenderanno il via oggi. Dalle 9. 30, i giovani membri del gruppo Ragazzi si cresce, della Consulta dei giovani e del Gruppo Giovani giovedì, porteranno gli auguri, casa per casa, a tutti gli anziani ultra 85enni del territorio comunale. Nel pomeriggio, dopo l'accensione dell'albero in piazza Verdi, i festeggiamenti si sposteranno a Chiasiellis con una serie di iniziative per grandi e piccoli.

Gli appuntamenti natalizi culmineranno il 5 e 6 gennaio con i tradizionali Pignarûl, rispettivamente a Lavariano e Mortegliano. —

CERVIGNANO

Tigli da abbattere a Strassoldo Nasce un comitato per dire no

La protesta dopo un incontro convocato dal sindaco con i residenti di tre vie
Chiesto di verificare se le piante sono malate o se sia sufficiente la potatura

Mobilitazione contro l'abbattimento dei tigli nelle vie Julia Augusta, delle Scuole e San Marco (FOTO BONAVENTURA)

Francesca Artico / CERVIGNANO

«I tre viali alberati di tigli a Strassoldo sono uno dei punti fondanti dell'inserimento del borgo tra quelli più belli d'Italia, sono un patrimonio per tutta la comunità, che si oppone al loro taglio»: è il sentire comune degli abitanti dell'antico borgo di Strassoldo (830 persone) che si mobilitano contro la risoluzione di tagliare le piante, che hanno circa 70 anni e delimitano le vie Julia Augusta, delle Scuole e San Marco: per questo i residenti si costituiranno in comitato.

La levata di scudi nasce a seguito dell'incontro convocato dal sindaco Andrea Balducci con i residenti delle tre vie in previsione di lavori di manutenzione degli alberi, al quale non sono stati invitati gli altri strassoldini. Balducci valuterà nei prossimi giorni cosa rispondere. Anna Devincenzo, che abita nel borgo, afferma: «Io non ero presente alla riunione di una trentina di persone: ci è stato riferito che il sindaco, davanti alle proteste di un gruppetto di persone, si sarebbe impegnato a riconvocarle a giugno 2024 per sentire cosa pensano in merito, cioè se potare o tagliare le piante. Allora ci chiediamo come poche persone, che già sono favorevoli a un intervento radicale, possano decidere per un'intera comunità, legatissima a questi alberi meravigliosi, che hanno il solo torto di far cadere le foglie nei giardini di abitazioni realizzate con i tigli già esistenti. E poi è intervenuto un agronomo per verificare se i 13 tigli da tagliare sono realmente malati o si possono salvare: noi ne contatteremo uno affinchè controlli lo stato di fatto. È vero che questo costa, ma visto che si intende realizzare un grande parco nell'ex caserma Pasubio si può spendere qualcosa in più per Strassoldo».

Anche Gabriella Williams di Strassoldo evidenzia l'importanza che rivestono i viali alberati per la comunità e come la loro presenza «abbia dato un contributo storico e ambientale importante per l'inserimento tra i borghi più belli d'Italia. Siamo d'accordo che il Comune tuteli la sicurezza dei cittadini, ma se è eseguita la manutenzione le ramaglie pericolanti sono tagliate e tutto si risolve. E poi diventa anche una questione benefica, con le loro fronde portano fresco nella giornate torride che stiamo affrontando negli ultimi anni. Nessuna crociata contro persone o Comune, ma vogliamo solo evitare che si tagli quello che è un bene di tutti».

Antonio Rossetti, rimarca invece che sul futuro dei viali di tigli «c'è poca chiarezza: l'amministrazione comunale ha la responsabilità di informare i cittadini tutti su quello che intende fare, ovvero se fare manutenzione o tagliare e sostituire: non può lasciare questa decisione ai strassoldini».

«Siamo perplessi – aggiunge Loris Petenel, consigliere di minoranza abitante a Strassoldo –, i lavori di taglio sono già avviati e il sindaco dice che vedrà le stesse persone per decidere, questo non va bene». —

L'APERTURA

Una pista di pattinaggio in piazza Indipendenza

Con l'apertura della pista di pattinaggio in piazza Indipendenza alle 18 e l'accensione del grande albero di Natale nel piazzale del porto, prendono avvio a Cervignano gli eventi per il Natale 2023, che culmineranno con l'apertura del Villaggio di Natale di sabato 16 e il Capodanno in piazza con Radio Company, e termineranno a inizio gennaio. Una carellata di ben 22 giornate di eventi,

PALMANOVA

Il nuovo comandante delle Fiamme gialle è De Bortoli Albricci

PALMANOVA

Carlo De Bortoli Albricci

Nei giorni scorsi è giunto in Friuli l'ufficiale della Guardia di finanza assegnato alla Tenenza di Palmanova, al termine della frequenza del 5° corso straordinario "M. B. V. M. sottotenente Giuseppe Grasso" riservato ai militari della Guardia di finanza con il grado di luogotenente.

A Palmanova giunge il sottotenente Carlo De Bortoli Albricci, 53 anni, che ha assunto il comando della Tenenza, subentrando al luogotenente carica speciale Giuseppe Zinni.

L'ufficiale ha conseguito la laurea in Scienze politiche all'università di Padova e possiede la specializzazione di Esperto d'area nella materia del "Riciclaggio di proventi di evasione fiscale anche di carattere internazionale". In precedenza, ha prestato servizio ai Nuclei di Polizia economico-finanziaria di Trieste e del capoluogo friulano, svolgendo attività di verifica fiscale nei confronti di imprese di rilevanti dimensioni.

Il sottotenente De Bortoli Albricci ha assunto il comando della Tenenza di Tarcento nel corso di una breve e significativa cerimonie tenutasi alla presenza del Comandante regionale della Guardia di Finanza, generale di Divisione Giovanni Avitabile, e del Comandante provinciale di Udine, colonnello Enrico Spanò. Il generale Avitabile ha espresso parole di ringraziamento al precedente comandante per il proficuo lavoro svolto, augurando buon lavoro al sottotenente De Bortoli Albricci per il nuovo incarico.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Infortunio sul lavoro Soccorso un giovane

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un giovane è stato soccorso ieri mattina per le ferite che ha riportato a seguito di un infortunio che si è verificato negli spazi di una attività produttiva di San Giorgio di Nogaro, in zona industriale, dalle parti di via Fermi. Per cause che sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine, mentre il giovane stava operando con un macchinario in movimento (o si trovava nelle vicinanza dello stesso, questo aspetto è ancora da chiarire) è rimasto ferito. A prestare i primi soccorsi sono state le persone che si trovavano in quel momento con lui, che hanno chiamato il 112, riferendo un trauma da schiacciamento nella parte bassa del corpo. Gli infermieri della Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. La persona ha riportato lesioni che, stando alle prime informazioni, non sarebbero gravi. Ed è stata poi accompagnata in ambulanza all'ospedale di Latisana. —

LATISANA

Gavetta risalente al 1941 ritrovata in un deposito

LATISANA

Appassionato della Grande Guerra, del vintage, delle antichità e della storia e tradizioni locali, Edi Casagrande, 56 anni, di Azzano Decimo, ha dato vita a un piccolo museo che custodisce come un gioiello. Con il passare del tempo si arricchisce di materiali recuperati, come quello rinvenuto di recente a Latisana.

«Stavo portando a termine un recupero ferroso a Latisana, quando tra le mani mi è capitata una vecchia gavetta – dice Casagrande –. La gavetta in apparenza era priva di riferimenti, se non una sbiadita scritta, e apparteneva alle truppe alpine, che ce l'avevano più grande della fanteria».

Recuperata e lavata, sono apparsi i segni della storia. Albania 1941, W il 1920 e Camposilvan Luigi. Tutto ciò che serviva per identificare il proprietario. Si salta così alla Seconda guerra mondiale.

«Una volta pulita la gavetta e acquisiti i dati, ho controllato su Onor Caduti e ho trovato il nome inciso. Quel soldato, dopo essere tornato dalla Campagna di Grecia e Albania, era stato spedito in Russia con l'Armir e risultava disperso dal gennaio 1943. Io speravo fosse tornato, purtroppo non è stato così».

Casagrande ha quindi contattato Giovanni Periz, presidente della Fondazione 3 novembre: «Dobbiamo riportare a casa quella gavetta». Dopo 80 anni. Si è così scoperto che Luigi Camposilvan era originario di Recoaro Terme. Attraverso la Fondazione 3 novembre, che cura il Sacrario del Pasubio, sono stati contattati sindaco e capogruppo degli alpini, che sono riusciti a mettersi in contatto con i pronipoti del disperso. «È un piccolo oggetto, ma il suo ritorno a casa ha un grande significato, porta in sè mille storie».

Luigi Camposilvan, nato il 7 giugno 1920, figlio di Domenico, residente a Merendaore di Recoaro, era artigliere da montagna, del 3° reggimento artiglieria da montagna, Divisione Julia, Gruppo Udine, reparto munizioni e viveri.

«Anch'io sono artigliere da montagna, del 3° artiglieria da montagna Brigata Julia – aggiunge Casagrande –. Un soldato non muore in trincea, ma quando è dimenticato. Noi lo onoreremo». Camposilvan era morto probabilmente nella fase di ripiegamento, forse l'11 gennaio 1943. —

E.L.

La gavetta trovata durante un recupero di materiale ferroso a Latisana

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARCO LAVIA
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Riccardo, la sorella Lorena con Flavio, i nipoti Melissa con Michele, Miriam, Erika e Sebastiano e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 dicembre alle ore 15.30 nel Duomo di Martignacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale e ai ragazzi della Comunità Piergiorgio di Udine per avergli voluto bene.

Martignacco, 8 dicembre 2023

*O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
Udine
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it*

Dopo breve malattia ci ha lasciati

PAOLA GIOVANNA COMELLI
di 60 anni.

Ne danno il triste annuncio il compagno Patrick e il fratello Pierino.
I funerali avranno luogo domani sabato 9 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa della Madonna di Tavella a Plaino, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Baldo e tutto il personale dell'Hospice presso La Quiete di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 8 dicembre 2023

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato*

Ci ha lasciati

GIANFRANCO NOCENT
di 78 anni

Lo annunciano addolorati le sorelle, il cognato ed i nipoti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ara Grande, 8 dicembre 2023

*O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

GIANNI ROSATI

E je rivade la ore e purtrop o ai scugnût sciampâ vie di corse.
Ma no podevi lâ cence saludâus.
Gracie dal timp passât insiemi e mandi a ducj.
P.S.
Nuie funerâl, no mi sarès mai perdonât di vê ruvinât une zornade ai amîs.

Udine, 8 dicembre 2023

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Si è improvvisamente spento

PAOLO POLO
(dottore commercialista)
di 83 anni

Lo annunciano Lino, Anto, Elisa, Ariella, Nino, Chicca e Giuly.
Il funerale si svolgerà domani sabato 9 dicembre alle ore 12.00 presso la chiesa San Giuseppe di Udine.
Si ringrazia sin da ora chi vorrà onorarne la memoria.

Udine, 8 dicembre 2023

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

E' mancato

CARLO DOMINISSINI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio Elvia con Federica, Carlotta, Alessandro, Emanuela, Michele e tutti i suoi cari.
I funerali saranno celebrati sabato 9 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) a Udine.

Adegliacco, 8 dicembre 2023

*O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI
(via Tavagnacco, 150)
Udine
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SERGIO ZAINA
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli, il genero, gli adorati nipoti Alberto e Alice ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Sabato 9 Dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Porpetto, giungendo dal Policlinico Città di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Porpetto, 8 dicembre 2023

*O.f. Ietri
San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042*

L'INTERVENTO

SI DECIDE IL FUTURO DEL LAGO MA I COMITATI SONO ESCLUSI

FRANCESCHINO BARAZZUTTI* - CLAUDIO POLANO**

La IV Commissione del Consiglio regionale è convocata per il 19 dicembre 2023 a Trieste per l'audizione di tutti i portatori di interesse sul tema Lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni), ma non sono invitati i Comitati e le Associazioni ambientaliste! Sono malevolmente stati esclusi proprio quei Comitati Salvalago che da decenni si battono per la rinaturazione del lago tramite un bypass che porti le acque fredde e spesso limose turbinate dalla centrale di Somplago all'uscita del bacino, riportando l'ecosistema lacuale alle condizioni del lago temperato prima della centrale.

La Regione dopo un ulteriore studio sulla fattibilità del bypass e la conclusione del Laboratorio Lago, da essa voluto con Legge regionale, decida se quest'opera dovrà essere realizzata oppure no, assumendosene la responsabilità di fronte opinione pubblica non solo della Val del Lago.

Il Piano Regionale Tutela Acque, che è legge regionale, è chiaro sull'argomento e merita una risposta! C'è la volontà politica da parte del Governo regionale di arrivare a una soluzione del problema? A tutt'oggi non ci sembra, ma ora è giunto il momento di decidere, della verità.

Il bypass sarà un tubo sul fondale da Somplago all'uscita del lago, una galleria nella riva est o nella riva ovest o altro, è solo un problema tecnico, visti i numerosi studi compiuti in questi anni sul bacino lacustre.

Ma al tema del bypass ora si aggiunge la richiesta del Consorzio Bonifica Pianura Friulana di un canale derivatorio delle acque in uscita dal lago, ora confluenti nel torrente Leale.

Un'opera che costerà ben 105 milioni di Euro, interamente finanziata da fondi pubblici.

Questa derivazione, dai 5 ai 15 m/sec., dovrà portare le acque derivate in località Campolessi di Gemona per rimpinguare le portate del canale consortile.

Noi non siamo contrari a che una parte delle acque in uscita dal lago venga utilizzata per scopi irrigui, ma ci poniamo il problema di quale sarà l'impatto di questa derivazione in particolare nei mesi estivi sul livello del lago, sulla falda freatica del Tagliamento, che per il 70% alimenta i pozzi del Consorzio Acquedotto Friuli Centrale di Molin del Bosso (Artegna) che serve una ottantina di Comuni della Bassa, tra cui Lignano e le centinaia di migliaia di turisti estivi. E quale sarà l'impatto sul torrente Leale, che ospita una fauna ittica compresa tutelata dalla Direttiva Europea Habitat?

Una domanda non secondaria riguarda le portate in uscita dal lago, soprattutto in estate.

È quindi necessario, a nostro avviso prioritario, verificare con il gestore della centrale se ci sono queste portate o meno.

L'estate 2022 ha detto il contrario con una lunga siccità e portate minime in uscita. Se cio' venisse acclarato, che senso avrebbe realizzare quest'opera, che nel momento del massimo bisogno estivo sarebbe inutilizzabile?

Sono domande "pesanti "che meritano un approfondimento puntuale degli organi regionali competenti in sede di istruttoria, in una ottica di uso plurimo della risorsa acqua, sempre piu' preziosa alla luce del cambiamento climatico in atto.

I Comitati avanzano due precise richieste: che questa audizione della IV Commissione si svolga nella trasparenza e con la loro presenza nell'ampia sala consiliare di Trasaghis, in un giorno e orario che possa permettere anche la presenza dei cittadini e di chi è interessato al problema, che nel bilancio regionale del 2024 ci sia un finanziamento per la progettazione del bypass.

Queste dovrebbero essere ferme richieste anche dei sindaci dei tre Comuni della Valle e dei consiglieri regionali del collegio di Tolmezzo se sono rispettosi del proprio ruolo e dei loro concittadini. Gli interventi riguardanti la Val del Lago vanno esaminati innanzitutto in questa Valle e con i suoi abitanti, non nel chiuso a Trieste con i soli soliti potentati!

* COMITATO PER LA TUTELA DEL BACINO MONTANO DEL TAGLIAMENTO
**COMITATO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL LAGO DI CAVAZZO

LE LETTERE

Forniture di energia
I maggiori costi del mercato libero

Egregio direttore,
volevo esprimere la mia opinione sulla vicenda del mercato libero dell'energia.
Diversi anni fa, sollecitato dalla crescente pubblicità sul mercato libero dell'energia, ho telefonato a diverse compagnie che commercializzavano energia per avere chiarimenti sui costi a cui andavo incontro se passavo dal mercato tutelato al mercato libero. Non ho ricevuto nessun chiarimento. Per questo motivo non sono mai passato al mercato libero.
Negli ultimi tempi ho approfondito le condizioni contrattuali di varie compagnie, che operano sul mercato libero e ho riscontrato che il punto critico di tutte le proposte contrattuali del mercato libero sono le "commissioni" applicate dalle compagnie (per la verità le compagnie non le chiamano commissioni, ma sostegno alla commercializzazione o simili).
Le "commissioni" sono di due tipi:
– commissioni fisse mensili di 10/12 euro (più iva)
– commissioni legate ai consumi. Per l'energia elettrica si tratta di diversi centesimi per kwh (più Iva).
Il prezzo dell'energia in bolletta è sostanzialmente composto da: costo all'ingrosso dell'energia, sostanzialmente simile tra mercato libero e mercato tutelato; oneri vari, uguali sia per il mercato libero che per il mercato tutelato. Risulta che il maggior onere che si paga, passando dal mercato tutelato al mercato libero, sono proprio le "commissioni" alle compagnie del mercato libero.
Del resto, senza fare tanti calcoli, le attuali norme sul passaggio al mercato libero per tutti evidenziano che non conviene passare al mercato libero. Infatti le norme attuali sostanzialmente dicono: sono obbligati a passare al mercato libero tutti i privati eccetto le persone fragili, a basso reddito, gli invalidi ecc.
Ora, se il mercato libero fosse più conveniente del mercato tutelato, sarebbe assurdo penalizzare per legge proprio le persone fragili, a basso reddito, gli invalidi ecc.
Inoltre confrontando le varie offerte del mercato libero verso il mercato tutelato sul sito di Arera si riscontra proprio che, nella sostanza, i costi sul mercato libero sono maggiori sia relativamente all'energia elettrica che al gas.
Concludo dicendo che, al di là dei rapporti amministrativi/giuridici in ambito europeo, le istituzioni dovrebbero essere chiare nel dire le cose come stanno.

Bruno Odorico. Varmo

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Parte il Festival di Palmanova, a Cervignano la spunta Redo

Al via questo pomeriggio il 12° Festival "Città di Palmanova", tradizionale torneo con cadenza standard (90'+30" a mossa) che si disputerà fino a domenica nel rinnovato 2° piano dell'ex Caserma Napoleonica Montesanto in via Marcello 10.

Cinque i turni in programma: oggi alle 16, domani e domenica doppio turno alle 9.30 e alle 15.30, con più di 130 iscritti nei tre tornei di fascia, Magistrale (>1800 elo), Sfidanti (1400-2000 elo) e Amatori (<1500 elo) e un montepremi complessivo di 3 mila euro. Nel Magistrale tra gli iscritti spiccano il GM sloveno Tratar, gli IM Martinovici, Savanovic, Lekic, Damia e Peric.

Le partite delle prime 12 scacchiere saranno trasmesse in diretta su www.chess.com. Il bando è consultabile sul sito www.palmascacchi.it.

A sinistra, la premiazione di Stefano Redo a Cervignano. A destra, un'immagine del semilampo di Pordenone

Sabato si è giocato a Cervignano del Friuli nel Centro civico il 1° Semilampo di 7 turni con 3 tornei di fascia in collaborazione con l'Università della Terza Età. Il Master è stato vinto da Stefano Redo, seguito da Franco Privitera e Marco Mancosu, premi di fascia a Cesare Monai (giovani) e a Kristian Kovacevic, Dino Predan Jacopo Parolin (<1500 elo), mentre nel torneo riservato agli Under 18 salgono sul podio Filippo Acchiardi, Marco Mian e Matteo Lazor. Primeggiano nel Torneo Esordienti Fabio Zorat, Samuele Zignin e Gim Rossi.

Domenica si è disputato a Pordenone il Torneo Natalizio a cadenza Rapid organizzato dall'ASD San Gregorio, che è stato dominato da Giuseppe Fiorido che ha conquistato 6 punti, distanziando per mezzo punto Leonardo Monegato e Felice Sgorlon che arriva a 5 punti, come Carlo Solinas, Paolo Canel, Michele Galdi e Roberto Anastasio, penalizzati dallo spareggio tecnico. Nella fascia giovani sono stati premiati Alessandra Brusadin, Mira Zoe Cadamuro e Aaron Cadamuro.

Sempre domenica a Piovega di Gemona in occasione della Fieste di Sante Lussie si è giocato il 15° Torneo a Squadre nella sede dell'Associazione Borg di Plovie. Diciassette compagini si sono date battaglia in sei turni a cadenza Rapid. Ha vinto con 10 punti il Team Acino (CSU Udine, Circoli di Maniago e Spilimbergo), seguito dagli Amici di Anacleto (Circoli San Gregorio, Palmascacchi e Spilimbergo) con 9 punti, dai Palmaboys, dagli Amici del pres(epe) e dai Fon Gatto con 8 punti.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

I rapporti col IX Corpus

La Divisione Natisone fece una scelta

Egregio direttore,
Matelda Puppini sulla lettera del 19 novembre si attribuiva un livello di superiorità rispetto al sottoscritto, lodandosi di essere «una dottoressa laureata con 110/110», scrivendo altresì: «Prego il Sig. Conedera ad informarsi bene prima di scrivere senza fonti (...)». La discussione era iniziata con Matelda Puppini che sosteneva che la Divisione Natisone fu costretta obbligatoriamente a passare alle dipendenze degli slavi del IX Korpus (nell'ottobre '44) perché dopo il rastrellamento del 27 settembre '44 e seguenti, la Divisione era rimasta senza viveri e indumenti. Quindi, prospettava motivi logistici. Gli rispondevo che ciò non era assolutamente vero perché la decisione da parte dei vertici della Natisone di sottomettersi agli slavi risaliva prima del suddetto rastrellamento e cioè verso la metà di settembre '44 quando i vertici del Comando Unico Garibaldi-Osoppo ebbero un incontro con rappresentanti titini sulla questione dei confini. Aggiungevo che i motivi di questa sottomissione non erano logistici ma politici e di tornaconto.
Ecco le fonti di prova che sostengono la versione dei fatti. Dal libro "Dalla Resistenza a Gladio", Cap. 10, da pag. 223 a pag. 236, documentazione tratta dall'archivio della Osoppo: questione slava e relazioni vertici della Osoppo. Sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze 30.04.1954 riportata anche sul libro "Per rompere un silenzio più triste della morte", a pag. 19 la Corte precisa: «In proposito si deve osservare che il passaggio della Divisione alle dipendenze del IX Corpus comincio a maturare verso la fine del settembre '44, nei giorni immediatamente precedenti un grande rastrellamento nazi-fascista (...)».
Quindi ciò che ho riportato in antitesi alla versione errata della Matelda, è avvalorato dalla Sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze. E ancora, la Corte precisa, pag. 19: «(...) la ragione vera di quel passaggio fu costituita dallo scopo di assecondare gli sloveni nei loro disegni politici su parte del territorio italiano (Friuli e Venezia Giulia)».
Quindi, come ho scritto io, per motivi politici e di tornaconto e non, come sostenuto dalla Matelda, per motivi logistici! In appendice, pag. 294 dello stesso libro troviamo il Doc. n 66 Carta VII vol 44 (relazione inviata al Comando Militare Triveneto dal Delegato Politico "Paolo" Alfredo Berzanti e dal Comandante "Bolla" Francesco De Gregori, della 1ª Brigata Osoppo). Tra l'altro si legge: «Il rastrellamento nemico dei giorni 27-30 settembre trovò la questione (della discussione sui confini) a questo punto (...). Giunti nei pressi del Collio il comando Divisione con la Brigata Garibaldi e pochi elementi della 1ª Brigata Osoppo la parte garibaldina del Comando di Divisione tornò a prospettare la necessità di passare alle dipendenze del IX Corpus». Noti bene Matelda: «Tornò a prospettare la necessità di passare alle dipendenze del IX Corpus»!
Il che significa che ancora prima del suddetto rastrellamento i garibaldini avevano già deciso di passare sotto gli slavi e non dopo, per motivi logistici, come da lei prepotentemente sostenuto. Mi stupisce, Matelda Puppini, come una dottoressa, quale lei non perde occasione di porlo in risalto, della sua levatura culturale e storica, chieda al sottoscritto di indicarle le fonti che avvalorano le mie ricerche e non conosca questa documentazione e le storiche sentenze del processo "Porzus". Una storica dovrebbe sempre approfondire le sue ricerche a 360 gradi e non limitarsi esclusivamente alle fonti "politicante corrette"!

Gianni Conedera. Ovaro

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1973 di Spilimbergo festeggia i 50 anni

Quello dei 50 anni è un traguardo simbolico e importante: i coetanei del 1973 di Spilimbergo hanno deciso di festeggiarlo assieme e si sono riuniti a tavola in allegria.

Appello alla politica

Per non dimenticare i nostri artisti

Egregio direttore,
Danilo De Marco ha commemorato la figura del poeta friulano Federico Tavan.
Sui quotidiani, ma anche in una manifestazione come Friuli Doc, oltre a lui, poteva essere ricordato anche Cappello, magari facendo leggere le loro poesie a Fantini. Spingendosi oltre, mi sarebbe piaciuto sentire un dibattito dei nostri Celiberti, Floreancig, Zoppi e Coletti su come interpretano la loro arte e la vita.
Proseguendo, si sarebbero potute organizzare esibizioni dei talenti del conservatorio presso il teatro San Giorgio e via continuando per sfatare così la nomea di grande sagra del detto avvenimento di Friuli Doc.
Mi auguro che la nuova amministrazione si muova in questa direzione.

Paolo Degano. Udine

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Giovanni ama i libri e si rilassa leggendo

«Sono Giovanni e frequento la classe quinta nella Scuola Primaria "Gianni Rodari" di Udine. Ho una grandissima passione per i Pokémon, che coltivo fin da quando avevo sei anni. Uno dei miei libri preferiti riguarda proprio i Pokémon e fa parte di una serie di tanti libri che ho ricevuto in regalo per il mio compleanno. Oltre ai libri sui Pokémon mi piace collezionare le loro carte da gioco e poi scambiarle con i miei amici.
Leggere mi rilassa molto, mi piace il silenzio che accompagna la lettura, ma a volte sono talmente rilassato che inizio a sentirmi stanchissimo e mi viene voglia di dormire!
Mi piacciono i libri illustrati perché sono pieni di immagini bellissime e colorate, che rendono la storia ancora più unica e sorprendente.
A scuola solitamente leggo sul banco in autonomia e, una volta finiti i quindici minuti di lettura, mi piace scambiare opinioni sul racconto con le maestre o con i miei compagni».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

LETTERA AI PARLAMENTARI DELLA REGIONE

«Marciare realmente verso la modernità»

AI PARLAMENTARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Qualche settimana fa Il Messaggero Veneto, attento da sempre ai temi che riguardano la Regione, mi ha dato l'opportunità di esprimere, attraverso le sue pagine, alcune riflessioni su ciò che noi cittadini desidereremmo sentirci dire dai professionisti della politica, da coloro, cioè, cui abbiamo delegato la gestione della cosa pubblica, l'amministrazione dell'Azienda Italia e conseguentemente le proposte per il suo sviluppo futuro.

Intervento, il mio, motivato dal constatare della poca propensione della cosiddetta "società civile" a contribuire, con proposte concrete, a stimolare il dibattito e ad andare in soccorso alla povertà di visione che pare albergare nell'attuale scenario politico, e non solo.

Dovreste, voi che ci rappresentate, saperci dire cosa pensate di fare per eliminare gli ostacoli che impediscono al Paese, e conseguentemente al Friuli Venezia Giulia, di marciare realmente verso la modernità ed il futuro, assumendo il ruolo di una classe dirigente che conosce il passato, vive l'oggi e si proietta nel domani.

In sostanza, anziché soffermarsi su temi marginali e poco pregnanti che, se non sollevati per distrarre noi cittadini dai problemi veri, interessano solo "gli addetti ai lavori" (gli esempi di questi ultimi giorni sono illuminanti), dovreste illustrarci le vostre idee ed indicarci le vostre proposte per dare soluzione a questi temi:

– Riforma istituzionale ed elettorale (che consentano, veramente, all'elettore di scegliere da chi farsi rappresentare);

– Snellimento della struttura burocratica e rigoroso controllo della spesa pubblica;

– Modernizzazione del sistema scolastico e del servizio sanitario nazionale;

– Creazione di una giustizia (civile e penale) efficiente e veloce;

– Reale e tangibile semplificazione del sistema fiscale.

Risultando evidente che nessuno può avere una conoscenza approfondita di tutti gli argomenti sopra indicati, sarebbe sufficiente che trattaste quelli di cui vi sentite maggiormente preparati. Sembrano temi disorganici, ma sono in realtà tutte tematiche che impongono uno sguardo profondo sulle grandi fragilità del nostro sistema. Fragilità che minano la libertà d'iniziativa privata, la trasparenza dei processi decisionali ed economici e le pari opportunità, all'interno di una società in cui si possa autenticamente premiare il merito, senza disparità di partenza, di nessun tipo.

Sono questi oggi i temi cui siete chiamati a dare soluzione per sciogliere finalmente i nodi che bloccano il nostro Paese. Un Paese, il nostro, che ha preferito negli ultimi decenni chiudere gli occhi dinanzi ad essi, lasciando che scivolassimo inesorabilmente verso il declino, in tutte le sue sfaccettature.

Il mio intento, da modesto civil servant, è quello di rompere il ghiaccio e stimolare un dibattito che possa arricchire l'asfittico agone pubblico regionale, che trova più facile adattarsi alla cultura della restaurazione e della conservazione bipartisan.

Auspico che sia solo l'inizio di un confronto, aperto e franco, per il futuro del nostro territorio e delle nuove generazioni, quelle che si ritrovano senza colpe con quasi 47.000 euro di debito pubblico ciascuno sulle proprie spalle.

FRANCO ASQUINI

LE FOTO DEI LETTORI

Dal Friuli agli insediamenti romani in Nordafrica

Dal Friuli agli insediamenti romani nel Nordafrica. Nella foto inviata da Claudio Dallolio di Gemona, il gruppo sul decumano che conduce all'arco di Trajano, a Timgad, nel nordest dell'Algeria. Thamugadi, così si chiamava la città un tempo colonia romana, fu fondata nel 100 d.C. per volere dell'imperatore Trajano. Per la grandezza del sito e la conservazione dei resti è chiamata addirittura la Pompei africana.

Chei dal '48 di Puçui sanno come fare festa

"Ce 48 chei dal '48 di Puçui!". Con il piacere di sempre, quelli di Pozzuolo del Friuli della classe 1948 si sono ritrovati per fare festa in serenità alla trattoria da Primo e con la promessa di ritrovarsi anche il prossimo anno e quelli futuri. Questa immagine del gruppo è stata spedita da Renata Marangone.

I 60 di Anselmina e Alessandro

Anselmina e Alessandro Talotti hanno festeggiato 60 anni di matrimonio assieme a figlie, nipoti e genero. 85 anni lei e 87 lui, si sposarono nella chiesa di Bressa. Per loro anche una messa di ringraziamento celebrata da don Ilario Virgili a Passons.

Magia d'ombre a Cussignacco

La magia delle ombre. Potrebbe essere questo il titolo da dare all'immagine che ci arriva dalla "Contea di Cussignacco", come ama chiamarla anche il ragionier Galliano Moreale, che gentilmente ha inviato questa fotografia da via Veneto.

Paolo con il nonno 65 anni fa

Paolo Angelo Bulfone (che ha inviato la foto) è il bambino in questo scatto risalente a 65 anni fa. Lo ritrae assieme al nonno Angelo Bulfone. Abitavano in via Feletto a Udine all'interno di Borgo dai Cais. "Agnul" faceva il muratore.

Basiliano e Mereto cantano per don Gabriel

La corale interparrocchiale di Basiliano e Mereto di Tomba si è esibita durante la celebrazione della messa nel Duomo di Variano di don Gabriel Cimpoesu in occasione del biennio d'insediamento. Il prete ha messo in luce e chiesto a tutti i collaboratori e fedeli presenti di seguire e ricordare in questo periodo, come farà lui, tre parole: accoglienza, umiltà e gioia.

Una donazione dal libro dell'allenatore Rosin

Nel corso di un incontro breve ma significativo che si è tenuto alla Casa delle associazioni di Pieris Giuliano Rosin sportivo e apprezzato allenatore di calcio fiumicellese autore dell'Almanacco del calcio fiumicellese, mantenendo la promessa fatta all'atto della presentazione dello stesso, ha donato il ricavato della vendita del libro all'Associazione Dinamici.

L'INTERVENTO

«Fermare l'emorragia dei giovani dal Friuli»

Venite e moltiplicatevi o, meglio, restate e moltiplicatevi? Una terra promessa il Friuli Venezia Giulia che si infrange sui duri scogli di una realtà fatta di emigrazione di giovani friulani, giuliani laureati. Infatti, ben oltre un migliaio di giovani all'anno prendono la via per regioni vicine o paesi esteri in cerca di fortuna e, difficilmente, tornano. Con una popolazione poco sopra il milione, sempre più anziana e una natalità pari allo zero dovremmo occuparci di più e più concretamente di chi vive in regione. Offrendo una serie di opportunità, possibilità di investimenti e qualità della vita per bloccare la fuga dei cervelli (e non solo): questo dovrebbe essere la mission di chi è al timone della vita politica regionale.

Se davvero il Friuli Venezia Giulia è tutto quello che viene presentato come terra ospitale e pronta ad cogliere i cosiddetti nomadi digitali – e non lo mettiamo in dubbio – ci chiediamo perché tanti giovani se ne vanno, molti dei quali sono proprio nomadi digitali, quelle figure ricche di competenze informatiche, idee e nuovi mercati che il presidente cerca di attrarre in Friuli Venezia Giulia. Si sono chiesti il presidente Fedriga e la sua Giunta perché tanti giovani se ne vanno dalla loro terra nativa? Di cosa hanno bisogno e cosa cercano? Oltre mille persone all'anno sono davvero tante a fronte dell'attuale popolazione indigena.

Da Londra o da New York il presidente Fedriga avrebbe dovuto attingere idee e progetti per far sì che i giovani corregionali trovino motivo di restare in regione e diano avvio al loro futuro che è lavoro, famiglia, qualità della vita. In regione ci sono centri di ricerca e università di altissimo livello riconosciuti a livello internazionale, forse è con loro che si dovrebbe aprire un proficuo dialogo per costruire un future diverso e attrattivo – per chi già ci vive – fermando l'emorragia di sangue giovane. Ad oggi, poi, è indispensabile verificare e quantificare i frutti dell'accordo con Airbnb di un anno fa che da una parte promuove il Friuli Venezia Giulia come destinazione per i nomadi digitali. Per

attrarli sempre di più è infatti necessario offrire loro servizi, in particolar modo tecnologici, reti di trasporto pubblico e zone di co-housing. Senza banda larga, infine, viene precluso l'accesso a piattaforme e servizi che garantiscono il più alto grado di innovazione, e senza innovazione non c'è ne sviluppo ne crescita. In Friuli Venezia Giulia – dati al giugno 2023 – grazie al contributo delle province di Udine e soprattutto di Trieste la media di copertura in Ftth è del 52%: la provincia giuliana tocca l'88% di copertura, seguita dal 51% di Udine, Gorizia si ferma al 43% ma è sopratutto Pordenone a restare indietro, inchiodato al 33%. Il primo comandamento, allora, deve essere far restare i nostri giovani, poi attrarne altri da fuori regione.

MAURO CAPOZZELLA
MOVIMENTO 5 STELLE

LE FOTO DEI LETTORI

Quelli del 1967 di Ragogna

I componenti della classe 1967 di Ragogna si sono ritrovati per una cena. L'hanno fatto alla trattoria dal Piciul a Cimano di San Daniele, ricordando anche i momenti trascorsi assieme a scuola. Foto scattata da Paola Buttazzoni e inviata da Sandro D'Agosto.

Una serata con Sdrindule per i nati nel '68 a Paularo e dintorni

I coscritti della classe 1968 di Paularo e delle frazioni di Dierico e Salino si sono ritrovati alla Tavernetta di Remanzacco. La serata è stata organizzata da Santina Del Negro, Gianna Menean e Mariella Ciani. Era presente anche il comico Sdridule che ha rallegrato questa serata con barzellette e giochi fino a notte inoltrata. Ecco la foto di gruppo a ricordo di un momento di allegria servito a rinsaldare le amicizie della più popolosa comunità montana dopo quella di Tolmezzo.

I 120 anni della corale Santo Stefano di Gradisca

La corale Santo Stefano di Gradisca di Sedegliano ha festeggiato il 120º anniversario di fondazione. Diretta da Fabiola Venier (seduta a sinistra) e presieduta da Fabio Padovan (secondo da sinistra) si è già messa in cammino verso nuovi e prestigiosi compleanni, sotto lo sguardo vigile del parroco don Paolo Budai (al centro) e con la collaborazione del maestro Daniele Parussini (primo da destra).

Ecco la 5ªC dello Zanon a 54 anni dal diploma

A 54 anni dal diploma di scuola media superiore conseguito, la 5ªC dell'istituto Zanon di Udine si è ritrovata al ristorante Al Cardinale di Remanzacco. Questa immagine è stata inviata da Danilo Zamparo, di Fiume Veneto. È stata ancora una volta l'occasione per ritrovare i "vecchi" compagni di scuola e ricordare i momenti non soltanto di studio trascorsi assieme.

LE IDEE

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI UMANI LA STORIA DI 75 ANNI

ANDREA ZANNINI

Settantacinque anni fa, il 10 giugno 1948, veniva approvata a Parigi, in una delle prime assemblee della neonata Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, uno dei testi più significativi del secolo passato e, forse, della storia dell'umanità.

In trenta articoli scritti in un linguaggio semplice e comprensibile, la Dichiarazione affermava che i diritti e la dignità possono essere la sola base della giustizia e della pace nel mondo. I primi di tali diritti sono quelli alla vita, alla libertà e alla sicurezza personale, che non possono essere oggetto di discriminazione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o altro. Altri principi fondamentali vi venivano affermati: nessuno può ad esempio essere oggetto di tortura, schiavitù, o arresto o detenzione impropri; ognuno ha libertà di movimento e residenza nel proprio Paese e, se perseguitato, può cercare asilo altrove; a chiunque deve essere garantita libertà di pensiero, coscienza e religione eccetera eccetera.

La Dichiarazione era stata redatta da un gruppo ristretto di persone, con a capo Eleanor Roosvelt (1884-1962), già first lady del presidente americano Franklin Delano e una delle personalità più eminenti del Novecento. Venne approvata da 48 dei 58 componenti l'assemblea dell'ONU: si astennero infatti l'URSS e altri cinque Paesi del blocco comunista perché non vi era condannato a sufficienza il nazi-fascismo; il Sudafrica, il cui regime di apartheid era chiaramente in contrasto con la lettera della Dichiarazione; l'Arabia Saudita, secondo cui la libertà di cambiare culto e di sposare una persona di un'altra religione non sarebbe stata compatibile con la religione islamica. Con questa obiezione non furono d'accordo altri Stati a maggioranza della popolazione di religione islamica, che invece la sottoscrissero. Honduras e Yemen non presero parte al voto. La Dichiarazione aveva le sue basi filosofiche e giuridiche nel pensiero occidentale: nella tradizione cristiana, ma soprattutto nella filosofia dei diritti uscita dall'Illuminismo e dalle carte costituzionali inglesi, americane e della rivoluzione francese. Nei termini e nei concetti, fu redatta, per quanto possibile, senza un'evidente impronta eurocentrica, che fu comunque sottolineata da non pochi critici. L'aspetto cruciale della Dichiarazione è, naturalmente, la sua applicabilità: molte parti della Dichiarazione sono infatti entrati nelle carte costituzionali di vari Paesi o sono stati inserite nei testi di trattati e accordi interna. Ma come comportarsi con quegli Stati che, pur sottoscrivendola, non la applicano o la violano? Certo l'ONU può emettere delle sanzioni ma queste, come è ben noto, possono avere scarse o nulle conseguenze.

Mentre si discute di come rendere la Dichiarazione uno strumento sempre più vivo ed efficace non mancano le proposte per renderla attuale e aderente a ciò che viene considerato oggi un "diritto universale" dell'umanità. Si pensa, ad esempio, a rendere la Dichiarazione meno "umana", nel senso che pare utile allargarla a comprendere aspetti che non riguardano direttamente la persona umana.

Il primo possibile campo di intervento potrebbe riguardare l'attualissima questione del cambiamento climatico: sancire che tutti hanno diritto ad avere salvaguardata la sicurezza del proprio ambiente sarebbe un considerevole passo in avanti nella spinta verso politiche ambientali condivise. Anche la biodiversità, si sostiene, dovrebbe essere considerata un diritto da tutelare: il suo assottigliamento, secondo molti, è alla radice, tra le altre cose, della riduzione delle aree di wilderness che avrebbe causato l'epidemia di Sarc-Cov-2. Il crescere delle diseguaglianze sociali ed economiche è un altro fenomeno di portata globale che potrebbe essere richiamato come un pericolo lesivo di diritti universali, al fine di sensibilizzare gli Stati a promuovere politiche attive. Infine, ma non ultima, la dipendenza dell'uomo dalle macchine, a seguito ad esempio allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, configura una categoria di diritti ai quali, inevitabilmente, nei prossimi decenni, bisognerà pensare.

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani compie settantacinque anni ma è ancora molto giovane.—

POLITICA, MAGISTRATURA E L'ETERNO CONFLITTO

ARRIGO DE PAULI

Implacabile come le alluvioni autunnali e il festival di Sanremo si ripropone l'inesausto conflitto (in verità sempre latente) fra esecutivo e magistratura o meglio fra certi governi e certi magistrati.

Stavolta l'occasione l'ha fornita un interlocutore egregio, un Ministro che — papale papale — alla domanda di quale fosse a suo parere il più grande pericolo per la continuità del governo in carica, lo ha individuato nell'opposizione giudiziaria «che ha sempre affossato i governi di centrodestra». Alludendo poi con sorprendente nonchalance a narrazioni a lui pervenute riguardanti «una corrente della magistratura in cui si parla come fare a fermare la deriva antidemocratica».

Ovviamente sono seguite reazioni velenose, riproduzioni non molto e non sempre fedeli dell'effettivo contenuto delle dichiarazioni dell'autorevole personaggio (che in realtà non ha mai parlato di conventicole e complotti). Ne è seguito l'inevitabile ridimensionamento nel successivo passaggio alle Camere per rispondere a un'interpellanza, dove il Ministro si è più che altro lamentato dell'aggressione(ma doveva aspettarselo, opposizione e magistratura associata non potevano rifiutare il ghiotto boccone) di cui era stato fatto segno, protestando lealtà e fiducia infinita nella maggior parte della magistratura (quella sana) ed offrendo un'interpretazione autentica delle sue parole, che si sarebbero limitate ad esprimere soltanto fondate preoccupazioni, in quanto qualcuno avrebbe rivendicato la necessità che la magistratura «riequilibri il voto popolare».

Oltre ad armare «il plotone di esecuzione» di cui si sentiva vittima il Ministro, le sue parole sono parse comunque sorprendenti, tanto da innescare il solito mormorio all'italiana sul cosa ci fosse dietro. Allora: non è uno sprovveduto, se ha detto così prevedeva benissimo le reazioni. Quindi, o messaggio indiretto «giudici basta con i procedimenti politici unidirezionali, o alert preventivo su iniziative di malagiustizia a scopo politico, in prossimità delle elezioni europee».

Una prima considerazione. Non sembra

corretto buttare lì con noncuranza sospetti di notevole gravità, evocando magistrati che terzi dovrebbero essere e che terzi non sarebbero, e poi, dopo aver verificato che il sasso gettato nello stagno aveva provocato la prevedibile serie di cerchi concentrici, ritirare la manina.

Una seconda considerazione. Purtroppo larga parte dell'opinione pubblica ha ritenuto del tutto verosimili le pur gravi affermazioni, memori dei pretori d'assalto, del team mani pulite con il Paese da rivoltare come un calzino, dell'invito a comparire davanti alla Procura recapitato al Capo del governo impegnato nella presidenza di una conferenza internazionale, dei passaggi di magistrati insigni a fare i parlamentari non così insigni, con una sensazione globale di un ben delineato collateralismo con una determinata forza politica.

Conclusioni: così non va bene, i tre classici poteri legislativo, esecutivo e giudiziario devono fare ciascuno il proprio mestiere, rispettarsi e non debordare. Se succede (e purtroppo succede), si fa del male alla democrazia e si pregiudica quell'equilibrio che i Padri Costituenti hanno voluto, conferendo autonomia ed indipendenza all'ordine giudiziario (art. 104 Costituzione), ma pretendendone la sottoposizione alla legge (art. 101), la terzietà e l'imparzialità, non solo nel processo e nei confronti delle parti (art. 111), ma nel sistema, nel rispetto di chi le leggi le fa e di chi le fa eseguire, limitandosi a controllarne (possibilmente in silenzio) la corretta applicazione.

Se il Ministro sa di più, riferisca a chi di dovere, non limitandosi a rispondere frettolosamente all'interpellanza; se qualche magistrato è schierato, non può continuare a farlo, se ne deve andare, e tutti, giudici e pubblici ministeri, dovranno sforzarsi non soltanto ad essere rigorosamente terzi, ma anche a apparire tali di fronte ai cittadini, unici detentori della sovranità (art. 1 della Costituzione). —

CULTURA & SOCIETÀ

Il progetto della Regione

Villa Manin cresce Anzil: «Diventerà il cuore pulsante della cultura friulana»

Finiti i lavori di restauro di salone e scaloni monumentali «E ora recupereremo l'Esedra di levante per ospitare eventi»

OSCAR D'AGOSTINO

Si sono appena conclusi i lavori di restauro degli affreschi e degli apparati decorativi del salone centrale e dei due scaloni monumentali di Villa Manin. Un intervento iniziato la scorsa primavera con l'obiettivo di consolidare, ripulire e ritoccare stucchi, marmorini e affreschi, e soprattutto di riportare all'antico splendore i tre ambienti. Grazie a un utilizzo innovativo della stampa 3D è stato inoltre ricreato l'elemento mancante dell'aquila nella decorazione dello scalone monumentale di levante anticamente presente.

«Stiamo lavorando – spiega l'assessore regionale alla cultura Mario Anzil – affinché Villa Manin torni a essere il cuore pulsante della proposta culturale della nostra regione, come lo è stata fino a qualche anno fa, all'epoca delle grandi mostre di respiro nazionale e internazionale organizzate nei suoi splendidi saloni. Grazie, infatti, a una serie di investimenti decisi dalla Giunta regionale, in parte già disponibili e in parte programmati, alcune sezioni della Villa sono state restaurate e restituite al pubblico, mentre altre verranno recuperate nei prossimi mesi. Saranno interventi di valorizzazione che riguarderanno anche il parco e l'esedra di levante, affinché il complesso monumentale di Villa Manin torni al suo splendore di dimora dogale in concomitanza con GO!2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura, quando proprio nell'esedra di levante si terrà una mostra sul tema del "confine", che noi auspichiamo possa portare più di 100 mila visitatori».

> «Il complesso tornerà al suo splendore in concomitanza con GO!2025»

Opere di restauro e riqualificazione coordinate dall'Erpac Fvg, che a partire dal 2018 hanno visto anche l'esecuzione di consolidamenti strutturali, di restauri sulla facciata principale e di completo rinnovo del sistema antincendio. Interventi che, oltretutto, si aggiungono al più ampio progetto di recupero del borgo di Passariano da parte del Comune di Codroipo.

«Ora si procederà con i lavori di sostituzione dei serramenti, seguiti da Erpac Fvg – spiega poi il vicegovernatore Anzil – poi la Direzione centrale patrimonio della Regione curerà il recupero dell'esedra di levante della Villa, un complesso straordinario dalla caratteristica pianta ad arco che si sviluppa su tre piani, l'ultimo dei quali è uno spazio aperto. Nell'esedra verrà ospitata la mostra sul tema del "confine". D'altra parte, il Friuli Venezia Giulia è una regione di confine con una cultura di frontiera, per cui intendiamo sostenere una sfida culturale che esplori ogni sfumatura del concetto di confine, sia in senso geografico, sia nei suoi mutamenti nel tempo e nello spazi. La parola "confine" – continua il vicegovernatore – sta cambiando di significato e non dev'essere più inteso come "fine di qualcosa", o "chiusura', bensì come "nuove opportunità di relazioni". Ecco perché sarà una mostra – la cui organizzazione rappresenterà un importante impegno economico, ma anche un investimento in linea con quelli delle iniziative che hanno fatto conoscere la Villa a un ampio pubblico – in piena coerenza con la dimensione transfrontaliera che contraddistinguerà GO!2025». —

Una delle installazioni di Zimoun a Villa Manin

LE GRANDI MOSTRE IN VILLA

Fino a marzo lo svizzero Zimoun poi arrivano Pistoletto e il Confine

Un luogo ideale per ospitare mostre, anche di artisti contemporanei. Villa Manin si presta infatti a essere un prestigioso "contenitore" per eventi d'arte contemporanea: lo dimostra la mostra in corso dedicata a un grande sperimentatore e creatore di suoni, l'artista svizzero Zimoun, autore di installazioni visive e sonore dal fascino ipnotico. Altre rassegne saranno ospitata in Villa nel corso del 2024, a partire da quella dedicata a Michelangelo Pistoletto, un altro grande artista, pittore e scultore italiano, animatore e protagonista della corrente dell'arte povera. Ma come ha anticipato l'assessore regionale Anzil, Villa Manin ospiterà anche una mostra sul "confine". L'esposizione offrirà ai visitatori opere provenienti dalle principali istituzioni museali italiane e internazionali e sarà un'occasione unica per la valorizzazione culturale dell'intero territorio regionale e per lo sviluppo del turismo culturale verso la nostra regione.

Nel frattempo fino al 17 marzo è possibile ammirare le installazioni di Zimoun, realizzate con materiali semplici come scatole di cartone, sacchetti, aste metalliche o di legno, le installazioni dell'artista appaiono come organismi viventi che ci incantano tanto per la dinamica dei movimenti che per i suoni che producono. Il percorso si sviluppa attraverso nove grandi installazioni che occupano altrettante sale della villa. Ognuna delle creazioni dell'artista si compone di elementi modulari che, azionati da motori elettrici, producono suoni o ritmi ricorrenti. Le installazioni così realizzate sono in bilico fra creazione naturale e invenzione dell'ingegno, fra studio e caso, fra geometria e astrazione. Le opere appaiono come affascinanti creature naturali tanto che chi le osserva è indotto a cercare il principio logico che ne governa il funzionamento come si trovasse di fronte a un nuovo fenomeno della natura. —

O.D'A

GLI EVENTI IN FRIULI

Tra arte e musica

Oggi alle 18, Tra Arte e Musica nella Chiesa della Presentazione di Maria al Tempio a Udine, con Maria Paola Frattolin e la flautista Luisa Sello *(nella foto)*

L'omaggio al re del Pop

Lo spettacolo dedicato al Re del Pop, Michael Jackson,"Human Nature Live Show", sarà in scena domenica 10 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Sei cori con Nativitas

Sei eventi corali della rete Nativitas oggi in provincia di Udine: si inizia alle 11 nel Santuario di Sant'Antonio a Gemona, si chiude alle 20.45 a Tricesimo.

Le esedre di Villa Manin, che diventerà il cuore pulsante della cultura in Friuli Venezia Giulia; sotto, l'assessore regionale Mario Anzil e lo scalone monumentale

LA RASSEGNA

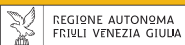
Un secolo fa nasceva l'architetto Gino Valle: 30 anni di grandi progetti

Inaugurata l'esposizione ospitata a Casa Cavazzini
I curatori: «Poliedrico e raffinato maestro del Novecento»

IL PERSONAGGIO

Alla riscoperta di un grande protagonista dell'architettura del Novecento, il friulano Gino Valle, nato 100 anni fa, con la mostra inaugurata ieri pomeriggio a Casa Cavazzini di Udine. L'esposizione "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua", aperta fino ad aprile 2024, curata da Francesca Albani e Franz Graf, in collaborazione con l'Archivio Studio Valle di Udine con il patrocinio di Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Udine, Confindustria e sponsor tecnico Fantoni, è il primo esito di una ricerca internazionale finalizzata ad una rilettura tematica dell'attività di Gino Valle tra gli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Ottanta.

«Il grande patrimonio costruito che Gino Valle ci ha lasciato, estremamente articolato e ancorato ai luoghi e al tempo in cui fu prodotto – spiegano Francesca Albani e Franz Graf – rappresenta un'importante testimonianza non solo dell'attività di uno dei progettisti più poliedrici e raffinati del Secondo Novecento, ma anche della società che lo ha prodotto di cui ne esprime le istanze culturali, economiche e politiche». —

L'inaugurazione della mostra su Gino Valle A UDINE (FOTO PETRUSSI)

TEATRO

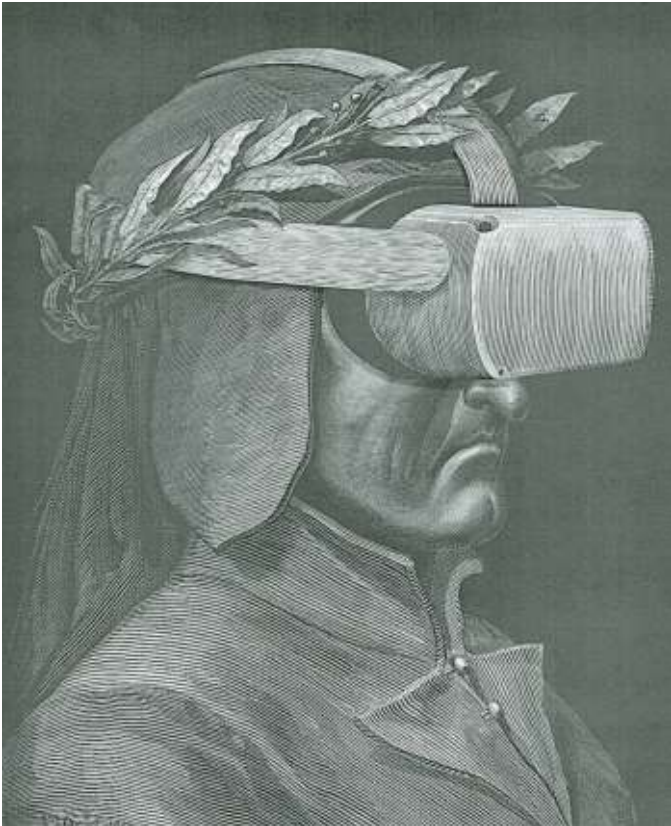
Un viaggio nell'Inferno di Dante immersi tra le anime dei dannati

A Latisana e a Cividale due appuntamenti con lo spettacolo in realtà virtuale
Indossando un visore ci si troverà nei luoghi raccontati dal poeta

GIAN PAOLO POLESINI

Vi garberebbe scendere "Nel mezzo dell'Inferno" giusto per dare un'occhiata all'ambiente solitamente popolato dalla peggio gente?

Ora, questo viaggio dantesco è una realtà (virtuale immersiva), naturalmente, e il sapere di essere un visitatore con un biglietto di ritorno in tasca è assai più confortevole. Nessuno lascerà cuocere lor signori sulla graticola dei dannati. Un ascensore riporterà in superficie chiunque sia sceso di sua spontanea volontà. Appena parti con la storia sai perfettamente di essere al sicuro sopra un palcoscenico, eppure quando t'infili quegli occhialoni prodigiosi finisci in balia della suggestione più inimmaginabile.

Intanto dove e quando. L'Ert ha predisposto due appuntamenti immediati: sabato 9 e domenica 10 all'Odeon di Latisana (turni da dieci persone ogni quaranta minuti a partire dalle 15 fino alle 21) e il 6 aprile 2024 al Ristori di Cividale. Sconsigliato ai minori di 14 anni.

La locandina dell'originale evento teatrale in realtà virtuale

Precisazione: a Latisana sarà proposta l'esperienza cosiddetta "Sitting Version", ovvero da seduti, un approccio decisamente meno aggressivo. L'appuntamento cividalese, invece, consentirà allo spettatore una passeggiata piena di insidie. Virtuali, sia chiaro. Ma talmente verosimili da costringere l'avventuriero a perdere talvolta l'equilibrio. C'è uno spuntone di roccia che si palesa all'improvviso sul più bello (oddio, bello) durante l'incontro con Paolo e Francesca: «Amor ch'al cor gentil ratto s'apprende». Con un piede in fallo, precipiti. Sfido chiunque a fare il cretino su quel lungo e stretto passaggio: dieci su dieci se ne staranno fermi come stoccafissi sperando cambi in fretta il fondale. Scommettiamo?

L'incredibile stupore che vi ritroverete addosso ha una drammaturgia firmata da Fabrizio Pallara e da Roberta Ortolano, le musiche sono di Okapi, la modellazione e l'animazione in 3D di Massimo Racozzi. "Nel mezzo dell'Inferno" è una produzione LAC-Lugano Arte e Css Teatro Stabile di innovazione. Un'ideazione architettata per i 700 anni dalla morte dell'Alighieri.

Detto fra noi io ci sono stato all'Inferno. L'avrete ben capito. Qualche dubbio mi si è appoggiato addosso fin dai primi contatti con quel postaccio umido e caldo. Le anime di chi è finito là sotto, in verità, non si vedono. C'è Beatrice in compenso. T'inviterà a seguirla.

Confessione necessaria: ho vissuto la versione totale e non ne ho idea di cosa possa succedere stando imbullonati su una sedia. Immagino qualche percezione di movimento in meno, ma pur sempre il panorama infernale sarai costretto a vedere. Sensi coinvolti? Tutti. E di più: esperienza filosofica, religiosa, intima ed epidermica.

La Lonza (lussuria) la Lupa (cupidigia) e il Leone (superbia) ti notano. Ahia. Mi hanno visto, pensi: E adesso? Una parte del tuo cervello è convinta di non correre alcun pericolo, ma l'altra (non ho idea di quale delle due sia) si mette sul chi va là. Avrei potuto muovermi liberamente, persino tirare una pernacchia alle bestie, invece sono rimasto immobile, come se avessi i piedi bloccati dal cemento. Ed ero pure un pelino terrorizzato. Incredibile, no? Appena sono uscito integro dall'altro mondo, ho pensato: se avessi avuto gli occhiali negli anni Settanta, quand'ero al liceo, avrei steso il mio professore d'italiano con una descrizione minuziosa dell'ambiente. Invece, spesso, mi tiravo addosso un sei meno.

Ragazzi, non perdetevi quest'occasione, voi che state vivendo il futuro. —

TEATRO

Ritorna Maçalizi: quattro spettacoli da sabato con Ert

Ritorna la commedia "Maçalizi – Il dio del massacro": lo spettacolo che andrà in scena in quattro teatri del Circuito Ert a partire da questo sabato. Il testo di Yasmina Reza, prodotto dal Css di Udine, è interpretato da Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente. Maçalizi sarà sabato 9 dicembre all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento in doppia replica alle 19 e alle 21 per tornare poi sabato 16 (alle 19 e 21) e domenica 17 dicembre (ore 21) sul palco del Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Artegna. Lo spettacolo sarà ospite nei teatri Ert anche nel 2024: sabato 13 gennaio (alle 19 e 21) a Codroipo, sabato 19 (alle 19 e 21) e domenica 20 (alle 21) gennaio a Tolmezzo.

L'INCONTRO

Justyna Bednarek ospite di Klaris a Martignacco

MARCO STOLFO

Una mattinata all'insegna del racconto e della fantasia, tra calzini spaiati, volpi e faine. È quanto propone per domani, sabato 9, l'associazione Aps Klaris di Udine che organizza a Martignacco un incontro pubblico con Justyna Bednarek. L'appuntamento con la scrittrice polacca, conosciuta soprattutto per il suo lavoro nel settore della narrativa per l'infanzia, si terrà nei locali del Ristorante Pizzeria Al Podere" con inizio alle 10.

Justyna Bednarek

La presenza per la prima volta in Friuli dell'autrice di "L'incredibile avventura dei 10 calzini fuggiti (4 destri e 6 sinistri)", "Le nuove avventure (ancora più incredibili) degli intrepidi calzini" e "Cinque faine furbacchione" è collegato al progetto dell'Aps Klaris denominato "Scuola Polacca, che consiste in una serie di attività didattiche e culturali finalizzate a promuovere l'apprendimento della lingua polacca e della storia e della geografia in particolare da parte dei bambini e dei ragazzi di origine polacca. La partecipazione all'evento, organizzato con il sostegno con il sostegno del Governo polacco, dell'Istituto per lo sviluppo della lingua polacca (IRJP) e della fondazione Wolność i Demokracja, è gratuita, ma è necessario prenotarsi entro stasera scrivendo a segreteriaklaris@gmail. com. —

MUSICA

CantaNatale a Poffabro con il Polifonico di Ruda

L'edizione 2023 di CantaNatale, il cartellone firmato dal Coro Polifonico di Ruda partirà dal borgo medievale di Poffabro oggi venerdì. Il concerto avrà inizio nella parrocchiale di san Nicola alle 17. Voluto dall'amministrazione comunale di Frisanco il concerto aprirà il cartellone che prevede concerti anche a Motta di Livenza (16 dicembre), Ruda (20 dicembre) e Tavagnacco (29 dicembre). Particolarmente stimolante il programma scelto da Fabiana Noro che, oltre ad alcuni canti natalizi, intende offrire al pubblico un panorama ben più vario del canto corale contemporaneo.

Il Coro polifonico di Ruda

A Poffabro, con l'accompagnamento di Ferdinando Mussutto al pianoforte e di Gabriele Rampogna alle percussioni , il complesso friulano presenterà infatti musiche di Pavel Chesnokov, Randall Thompson , Alessio Domini, Eric Whitacre, Renato Miani, Remo Anzovino, Manolo da Rold (e Franz Gruber. «Una tradizione ormai per il nostro coro – ha commentato il presidente Pier Paolo Gratton – poiché vogliamo che il pubblico possa comprendere fino in fondo ciò che ascolta, che lo possa interpretare e possa avere un quadro storico, sia pur succinto, di quello che viene proposto. Un modo intelligente per avvicinarsi alla musica corale». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un colpo di fortuna	15.20-17.15-19.10-21.05
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	14.50-16.55-19.05
C'è ancora domani	16.45-19.00
Napoleon	17.10-20.15
X sempre assenti	21.15
Cento Domeniche	14.50-21.20
Diabolik – Chi sei?	19.00
Palazzina Laf	15.05
Prendi il volo	15.00-17.05-21.25

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	15.00-17.30-20.30
Cento Domeniche	16.00
Home Education	18.30-21.00
Un colpo di fortuna	15.30-17.45-20.30
Diabolik – Chi sei?	18.00-21.00
La Guerra dei Nonni	16.00
Hunger Games	15.00-17.00-20.30
Improvvisamente a Natale mi sposo	15.30-20.30
Napoleon	15.00-18.15-21.00
Prendi il volo	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00
La Chimera	18.15
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	18.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Prendi il volo	11.05-14.20-13.30-15.00-16.00-17.30-18.30-19.30-20.40
Un colpo di fortuna	11.35-13.10-14.10-17.10-18.20-19.40-20.50
Improvvisamente a Natale mi sposo	11.30-14.30-16.50-21.20
C'è ancora domani	11.00-13.30-14.40-15.30-16.00-17.40-18.40-20.30-21.10
La Guerra dei Nonni	11.00-16.10
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	11.05-13.50
Napoleon	11.25-15.30-17.00-18.30-19.00-20.00-21.20-22.00
Home Education	22.40
Cento Domeniche	11.05-13.20-15.45
Hunger Games	11.30-15.20-19.00-22.05
Diabolik – Chi sei?	11.25-18.20-22.10
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	22.40
Godzilla Minus One	11.10-23.20
Trolls 3 – Tutti Insieme	11.00-13.25

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

A Passo d'Uomo	20.30
C'è ancora domani	17.50
Cento Domeniche	15.50
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	14.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	15.15-17.00-21.00
C'è ancora domani	18.45
Napoleon	17.30-20.20
Prendi il volo	15.00-16.45-18.30
La Chimera	15.15-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - www.kinemax.it

Un colpo di fortuna	15.30-17.30-21.00
Cento Domeniche	17.00-19.15
Napoleon	15.00-17.30-21.00
Prendi il volo	15.00-17.00-18.45-20.40
C'è ancora domani	15.00-17.15-20.45
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	15.00-19.00
Diabolik – Chi sei?	21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Napoleon	18.30-21.15
Un colpo di fortuna	14.00-16.30-19.30-21.15
Diabolik – Chi sei?	15.00
Il male non esiste (Aku wa sonzai shinai)	17.30-19.30-21.30
Cento Domeniche	16.00-17.45-19.30
C'è ancora domani	14.15-17.15-21.30
Palazzina Laf	15.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Prendi il volo	14.30-16.45-17.20-19.15
Prendi il volo V.O.	14.15
La Guerra dei Nonni	16.30-22.15
Improvvisamente a Natale mi sposo	19.30-22.20
Diabolik – Chi sei?	14.05-16.40-19.20
Silent Night – Il Silenzio della Vendetta	22.30
Home Education	22.40
Un colpo di fortuna	14.45-17.05-20.00
C'è ancora domani	14.20-17.00-19.50-22.00
Hunger Games	14.25-18.00-21.30
Napoleon	14.10-17.30-21.00-21.45
Napoleon V.O.	19.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	14.05

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Napoleon	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Arriva Il male non esiste Cosa succede se si rompe l'equilibrio uomo-natura

Nelle sale il film di Hamaguchi Ryusuke distribuito da Tucker
Il tema si sposta dal consueto mondo urbano alla natura

Una scena del film Il male non esiste di Hamaguchi Ryusuke

GIORGIO PLACEREANI

Con *Il male non esiste* Hamaguchi Ryusuke ("Il gioco del destino e della fantasia", "Drive My Car") si sposta dal consueto mondo urbano alla natura. Il progetto di un'azienda di costruire un "glamping" (camping di lusso) presso un villaggio immerso nel verde provoca tensione con gli abitanti. Già con la carrellata iniziale sotto gli alberi inquadrati dal basso il film impone imperiosamente allo spettatore il proprio tempo: il tempo reale, ossia, al cinema, il tempo lento. La concretezza della natura (l'acqua pura di sorgente, il sapore forte delle foglie di wasabi selvatico) si oppone all'inautenticità cittadina (discutere attraverso i monitor, frequentare app di incontri a scopo matrimoniale). Ma non si pensi a una natura retorica, disneyana. E' potente e terribile.

Il rapporto uomo-natura mostra incrinature anche prima che arrivino gli speculatori del "glamping": già all'inizio del film risuonano infaustamente in distanza gli spari della caccia al cervo. Hamaguchi è un autore che intesse i suoi film di ripetizioni, richiami, rime: due volte risuonano gli spari lontani, due volte compare la carcassa del cerbiatto ferito dai cacciatori che è andato a morire nel folto. Un lento costruirsi drammatico, di violenza sottesa, porta al potente ed enigmatico finale, dove con una virata di folle audacia Hamaguchi rovescia nell'ultimo quarto d'ora l'impianto del racconto (ma di questo ovviamente non possiamo parlare).

Il punto nodale del film viene enunciato durante l'assemblea del villaggio coi due delegati mandati allo sbaraglio dalla ditta: "Il problema è l'equilibrio" (l'equilibrio e l'armonia sono un caposaldo della cultura orientale). La rottura dell'equilibrio fra uomo e natura si raddoppia entro il mondo umano. Facciamo tutti parte della natura, anche se lo dimentichiamo. —

Il male non esiste, regia Hamaguchi Ryusuke, con Omika Hitoshi, Nishikawa Ryo, Kosaka Ryuji, Shibutani Ayaka Giappone 2023.

IL FESTIVAL

Anche otto opere dal Fvg al "K3 Film" di Villaco

A Villaco è in corso in questi giorno il K3 Film Festival, che è più di un semplice evento cinematografico; è una celebrazione dei legami culturali tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Presentando una varietà di cortometraggi e lungometraggi, il festival offre una visione profonda delle storie, delle emozioni e delle prospettive di queste regioni transfrontaliere. Il tema di quest'anno "Ideali e idoli" incoraggia la riflessione su valori, ideali e i miti contemporanei, un argomento di conversazione molto importante ai giorni nostri.

Saranno presentati 22 corti in competizione di cui 5 ad opera di registi del Fvg tra cuio Laura Samani, con "L'estate è finita – Appunti su Furio", Leo Cernic con "Tsunami", Roberto Recchioni famoso sceneggiatore e fumettista italiano al suo debutto cinematografico con "Carne Fredda": poi altri 15 fuori competizione per programmi speciali di cui tre dal Fvg tra cui Massimiliano Milic con "Dom" che ci interroga sul concetto di famiglia e Riccardo Rizzi con "La Tempesta" omaggio all'omonimo quadro del Giorgione.

In più 8 lungometraggi in concorso di cui tre, 3 dal Fvg tra cui il primo film di Davide Salucci, "Verità artificiale", giovane regista che nel 2016 ha vinto il premio della giuria K3 con la splendida animazione "Il Principe"; "L'uomo senza colpa" di Ivan Gergolet che ci chiede di riflettere sulle scelte compiute e sulle conseguenze di tali scelte, nonché Mirko Locatelli con "La Memoria del mondo".

Il festival offre anche interessanti opportunità di discussione ed eventi di networking in cui il pubblico può stabilire nuovi contatti e approfondire le relazioni esistenti, un'opportunità unica per comprendere meglio la diversità culturale e la storia delle regioni limitrofe in cui viviamo.

Previsto anche il concerto degli Strompopper di Budapest con Live-Visuals di Goga Mason, giovane regista triestina, oggi venerdì alle 22.30 al Kulturhof.

Il programma è disponibile sul sito: www. k3festival. com. —

Su Netflix i sei episodi creati e interpretati da William Spetz

Tore, viaggio interiore dopo una perdita quando la vita cambia improvvisamente

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Qualche settimana fa su Netflix è arrivata "Tore", una piccola serie svedese creata e interpretata da William Spetz con Erika Calmeyer alla regia. È divisa in sei episodi da mezz'ora e segue le vicende del protagonista, Tore, un ventisettenne spaesato a cui viene tolto all'improvviso il suo punto di riferimento più importante. Nel giro dei primi minuti, infatti, si assiste a un incidente che travolge il padre del ragazzo e lo porta per sempre via da lui. Il gelo cala in fretta, l'atmosfera si fa pesante, soprattutto perché la reazione di Tore non è disperata come ci si potrebbe aspettare. È talmente sconvolto che nega tutto, continua a parlare come se niente fosse e, nel frattempo, tenta di annebbiare la mente e il corpo con tutti i mezzi a sua disposizione. Inizia così un viaggio interiore che esplora la perdita, degli altri e di se stessi, quando la vita cambia del tutto e non si sa più da che parte andare.

Nell'arco delle puntate, seppur brevi, il macigno lanciato nei primi minuti viene pian piano assorbito dalla

presenza di un umorismo nero, rappresentato soprattutto dall'amica Linn, che rende il racconto più vicino ai toni della dramedy. In questo senso, ricorda per esempio la schiettezza della serie "After life" di Ricky Gervais, ma è senza dubbio il cinema scandinavo, spesso glaciale e sensibile insieme, quello a cui William Spetz sembra affidarsi per costruire la sua storia. In particolare, si possono trovare diversi punti di contatto con la trilogia di Oslo di Joachim Trier, che ha visto in "La peggiore persona del mondo" il suo maggior successo con due candidature agli Oscar nel 2022. Quest'ultimo e "Tore" hanno come fulcro la ricerca della propria identità attraverso la perdita, la conoscenza di sé che passa per la sofferenza.

Nella serie, quindi, le influenze sono evidenti e specifiche, ma si nota anche uno sguardo diverso, fresco, che fa parte di una nuova generazione di autori e attrici. È un approccio rapido e intenso, che mostra molto e spiega poco, con immagini e suoni al di sopra delle parole. E che a volte riesce, come in questo caso, a sbloccare le emozioni in modi imprevedibili. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il valzer per cercare di distrarre l'Inter

Ieri mister Cioffi ha fatto le prove a centrocampo alternando Pereyra e Lovric con Samardzic e Payero (titolari col Verona) in vista della gara del Meazza contro la squadra di Inzaghi

Stefano Martorano / UDINE

C'è sempre un motivo. È dal 2004 che Adriano Celentano lo canta più volte in quella sua hit dalla strofa così orecchiabile, piena di tanti "se". Anche per Gabriele Cioffi c'è sempre un motivo, specie nel cuore della settimana, proprio quando rifinisce la tattica per preparare la migliore Udinese nella sessione clou attesa un po' da tutti, titolari e non. È lì, nel penultimo allenamento prima della partita, che il tecnico fiorentino cerca prove e controprove chiedendo una precisa interpretazione del 3-5-2 a seconda dell'avversaria da sfidare. E siccome l'Inter mulina e macina come poche altre in mediana, non c'è da sorprendersi se la preparazione alla sfida di domani sera ha ruotato su alcune prove tattiche anche inaspettate.

C'è stato dunque un motivo se Cioffi ha pensato di alternare, da interno destro in mediana, Sandi Lovric, il "Tucu" Pereyra e Lazar Samardzic, confermando Walace davanti alla difesa e Martin Payero da interno sinistro. Il motivo di una ricerca di interpreti così diversi tra loro dovrebbe essere riconducibile alla sostanza di cui avrà bisogno l'Udinese là in mezzo per tenere il passo delle mezzali d'inserimento nerazzurre Nicolò Barella e Henrikh Mkhitaryan, e per andare a offuscare le visioni di gioco geniali di Hakan Calhanoglu.

Insomma, il piano è cercare di togliere più rifornimenti possibili alle punte nerazzurre spalmando una linea solida anche sugli esterni, là dove Festy Ebosele a destra e Jordan Zemura a sinistra, avranno il loro bel daffare rispettivamente contro Juan Cuadrado e Federico Di Marco.

Cercare dunque di sorprendere l'Inter proponendo Lovric al posto di Samardzic, ad esempio, significherebbe anche alzare la fase di riconquista palla cercando di pareggiarne la corsa. In questa versione "operaia" ci sarebbe Pereyra a sostegno della punta, dove Lorenzo Lucca parte decisamente favorito rispetto a un Isaac Success annunciato in crescente miglioramento dalla ginocchiata che lo ha escluso dopo 7 minuti col Verona, ma pur sempre in debito di allenamenti veri in gruppo.

Nella seconda versione, invece, Cioffi ha pensato anche al "Tucu" mezzala con Florian Thauvin a sostegno della punta. Il tutto, con un Samardzic prima ai margini e poi rimesso al centro del suo ufficio con Pereyra alle spalle di Lucca.

Sarà quindi lo stesso assetto varato col Verona a prevalere domani? Oppure prevarrà la novità in mediana? Vedremo, ma Cioffi farà di tutto per non uscire dal Meazza canticchiando quella strofa; «Se vinco, se perdo, rientra nel gioco». —

Il "Tucu" Pereyra danza con il pallone: anche lui è stato coinvolto nelle prove a centrocampo

Così in A

15ª GIORNATA

Oggi
20.45 Juventus-Napoli

Domani
15.00 Verona-Lazio
18.00 Atalanta-Milan
20.45 Inter-Udinese

Domenica
12.30 Frosinone-Torino
15.00 Monza-Genoa
18.00 Salernitana-Bologna
20.45 Roma-Fiorentina

Lunedì
18.30 Empoli-Lecce
20.45 Cagliari-Sassuolo

La classifica
Inter punti 35, Juventus 33, Milan 29, Roma e Napoli 24, Fiorentina 23, Bologna 22, Atalanta e Lazio 20, Torino 19, Monza e Frosinone 18, Lecce 16, Genoa e Sassuolo 15, Udinese 12, Empoli 11, Verona e Cagliari 10, Salernitana 8.

IL CONTRATTEMPO

Virus gastrointestinale cena di Natale annullata

UDINE

Il Natale ormai è all'orizzonte di questo mese di dicembre, le cene d'auguri cominciano a fioccare e l'Udinese, sempre attenta alla squadra e ai propri sponsor e fornitori, anche quest'anno ha programmato per tempo gli appuntamenti con i brindisi. Ma stavolta un contrattempo ha stravolto l'agenda bianconera. «Con grandissimo dispiacere, a seguito del diffondersi di un forte focolaio di virus gastrointestinale all'interno del nostro personale, la società ha deciso di annullare l'evento di Natale»: ecco il messaggio recapitato martedì agli invitati alla cena degli sponsor. «Il senso di responsabilità – ha sottolineato il club – ci ha imposto di prendere questa decisione nell'ottica di una piena tutela della salute di tutti». —

IL BORSINO DI MARTORANO

Lorenzo Lucca
Come pensare di rinunciare a un centravanti gasato dalla doppietta, che sa dare profondità, riempire l'area, proteggere palla e smistarla?

Florian Thauvin
Col Verona si è fatto gustare come un *pain au chocolat* grazie al morbido assist per Lucca e alla stoccata sul palo, ma prima del dolce a San Siro vanno serviti i piatti di resistenza.

Martin Payero
Perché? Se lo sono chiesti tutti domenica scorsa quando Cioffi lo ha sostituito all'87', dopo quel partitone condito da 15 recuperi. È il più in forma là in mezzo.

Festy Ebosele
Torna a San Siro dove contro il Milan fu decisivo col rigore procurato e i ripiegamenti su Leao. Stavolta dovrà vedersela sulla fascia col dirimpettaio Dimarco.

IL FOCUS

Samardzic: «Dovrò dare il 200%» Ma la telenovela estiva non c'entra

UDINE

«Sarà la mia partita. Voglio dare il 100 per cento anche contro l'Inter. Anzi di più, perché sono una delle squadre più forti in Italia, e allora dovrò dare il 200%». Lo ha detto proprio lui che sarà la sua partita, e non ci vuole molto a capire perché Lazar Samardzic ha promesso il massimo impegno domani al Meazza, parlandone al canale tv del club.

Lazar Samardzic è stato a un passo dall'Inter lo scorso agosto

Inter-Udinese, infatti, avrebbe sì dovuto essere la "sua partita", ma da giocare in maglia nerazzurra, facendosi quindi ricordare come ex, e non con ancora addosso quella bianconera.

Questo, infatti, sarebbe stato il desiderio del mancino classe 2002 se le cose non fossero andate come nessuno si sarebbe mai aspettato al termine della telenovela di mercato estiva, ovvero col trasferimento all'Inter clamorosamente saltato per una lite sulle commissioni.

E allora è proprio il caso di riavvolgere il nastro e di ricordare che se domani sera Lazar non vestirà la maglia dell'Inter è perché suo padre Mladen non volle corrispondere alla procuratrice Rafaela Pimenta circa 300 mila euro di commissioni, dopo che l'ex socia dello scomparso Mino Raiola, a cui i Samardzic avevano affidato la procura, aveva traghettato l'affare grazie ai buoni uffici con l'ad nerazzurro Beppe Marotta.

Ecco il motivo di quel nulla

> L'affare di mercato con il club nerazzurro saltò per colpa delle richieste del padre

di fatto targato 16 agosto, dopo che l'affare era già stato definito nei dettagli dalle società, partendo dalla base di un prestito oneroso di 5 milioni a cui sarebbe seguito il riscatto obbligatorio a 16, più tre di bonus. Ma non solo, perché all'Udinese sarebbe anche arrivato in prestito l'attuale mezzala del Bologna Giovanni Fabbian, sul quale l'Inter si sarebbe mantenuto un diritto di *recompra* per 8 milioni dopo due stagioni. Fu quindi l'entourage del giocatore serbo a cambiare le carte in tavola, chiedendo anche un aumento al quinquennale da 1,8 milioni annui a salire. In seguito il bianconero ammise che non fu mai una questione di soldi, ma se domani vorrà dare tutto è per dimostrare più di qualcosa. Lo sa anche il Napoli che lo sta seguendo e se lo vorrà dovrà parlarne col nuovo agente Tolga Dirican. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Il progetto dei nuovi Sky Box Bluenergy Stadium è stato premiato a Manchester

Il progetto dei nuovi Sky Box Bluenergy Stadium, inaugurati lo scorso settembre, hanno sbaragliato il campo nella categoria "Hospitality & Premium" ai "Design & Development Awards" di Manchester (a destra il logo del prestigioso appuntamento), i premi organizzati da "TheStadiumBusiness". Il restyling delle 18 suite progettate dallo studio Architetture Sordina & Torno Partners di Milano con elementi d'arredo forniti da Midj, azienda friulana del settore arredamento e autentica eccellenza mondiale (ha arredato anche le hospitality dell'Emirates Stadium del Arsenal e del mitico Old Trafford, la casa dello United) ha conquistato la giuria degli awards 2023 per l'eccellenza del progetto e la sua elevata qualità. Sono state valutate positivamente «l'innovazione, la funzionalità, la sostenibilità, il proposito e il "fattore wow" complessivo».

ANDREA STRAMACCIONI. L'allenatore ora opinionista a Dazn guarda alla sfida di domani sera tra le due squadre che ha guidato in serie A

«L'Udinese deve fare una partita perfetta per non uscire con un ko dal Meazza»

Lorenzo Lucca sovrasta l'avversario nella gara con il Verona, dove ha segnato una doppietta FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Inter-Udinese è la partita di Andrea Stramaccioni: sono le due squadre che l'attuale *talent* di Dazn ha allenato in serie A.

Stramaccioni, cosa la lega maggiormente al Friuli e ai bianconeri?

«L'affetto ricevuto dai tifosi e in generale dai friulani. A livello sportivo, posso dire che la famiglia Pozzo e il mondo Udinese fa crescere il professionista a 360 gradi. Dal punto di vista della comunicazione, ho vissuto il momento della realizzazione dello stadio di proprietà, ennesima scommessa vinta».

Lei, con i suoi giocatori, espugnò il Meazza, la casa dell'Inter, il 7 dicembre 2014. È la vittoria in bianconero a cui è più legato?

«Fu una grande prova di coraggio. Andammo sotto dopo il gol di Icardi, rientrammo in campo giocando il nostro calcio, compatti ma pericolosi, un po' sfrontati e mai domi. Direi che vincemmo "alla friulana". Aggiungo anche i successi con Napoli, Lazio, Milan, Atalanta e Verona».

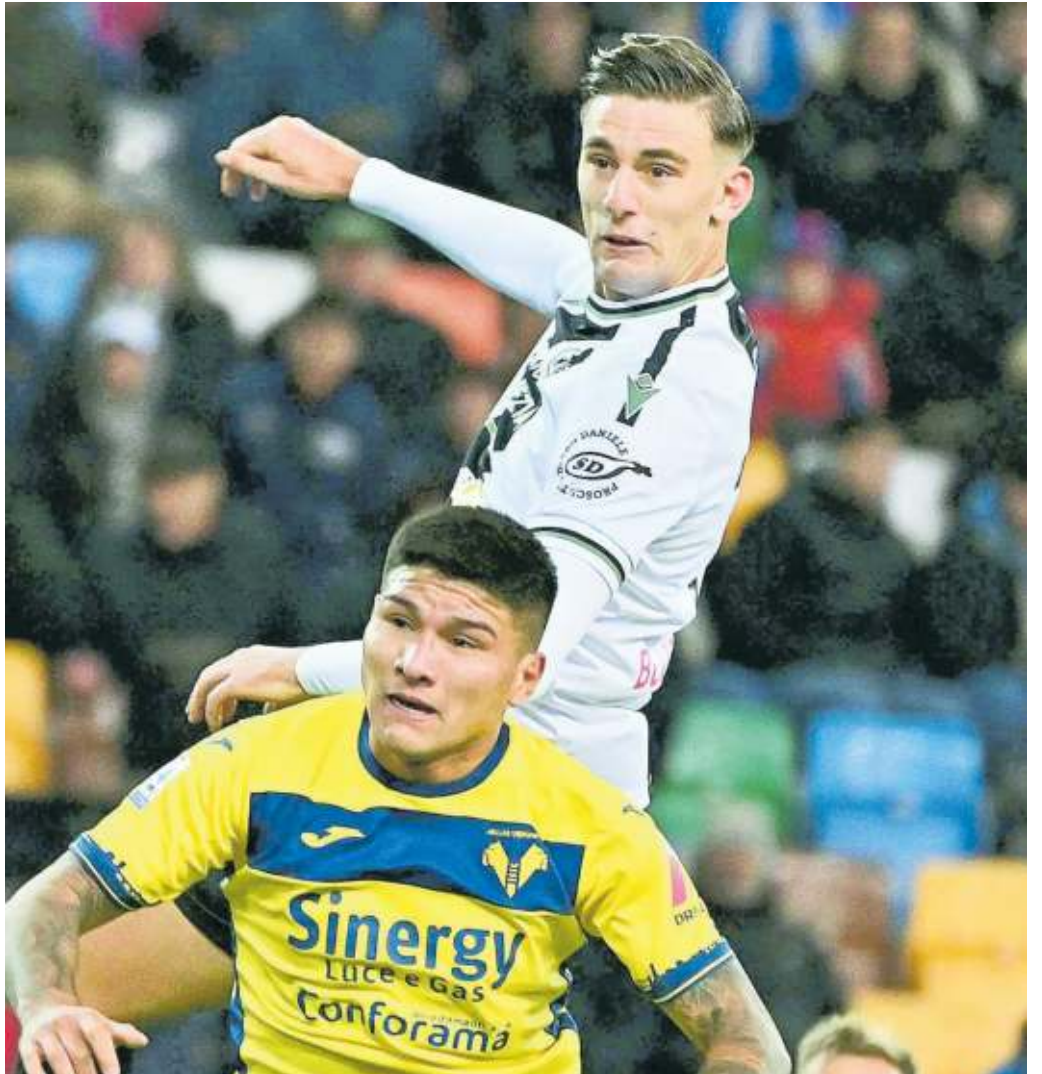
Arrivando a oggi, l'Inter è imbattibile o l'attuale Udinese può ripetere la vostra impresa?

«Per non uscire con un ko dal Meazza, due macro-premesse: bisogna disputare una partita perfetta e serve che l'Inter conceda qualcosa dal punto di vista dell'intensità mentale, come già successo con Sassuolo e Bologna. Non dimentichiamo che il gruppo di Inzaghi giocherà come a Napoli conoscendo già il risultato della Juventus, un aspetto non da poco a livello psicologico».

Aiuterà il fatto che i bianconeri giochino a specchio? In che modo si può decidere il match?

«Aiuterà, lo si è visto nella gara con la Juventus dello Stadium. Una solida contrapposizione soprattutto in mezzo al campo e sulle corsie dei quinti può potenzialmente limitare i nerazzurri».

Focus su Lucca. Si può puntare su di lui a San Siro? In prospettiva Europei, può mettere in difficoltà il ct Spalletti?

«Lorenzo è un profilo interessante, perché è una punta di grande struttura fisica, un tipo di attaccante che manca da molto nel nostro calcio ad alti livelli. Mi piace moltissimo. Per essere alto 201 centimetri, controlla ottimamente la palla, legge il gioco, è veloce in progressione. Il gol di testa col Verona è davvero pregevole. Se continua a crescere e lavorare fisicamente come sta facendo, sarà un tipo di calciatore molto importante. Senza fretta, ma può giocarsi carte davvero importanti».

Rivali
«Serve che l'Inter conceda qualcosa come è successo con Sassuolo e Bologna»

Capitolo Samardzic: può essere condizionato dal fatto di giocare con la squadra e in casa del club in cui sarebbe dovuto approdare quest'estate?

«Ha personalità, vorrà a tutti i costi far bene. Per me la sfida con l'Inter sarà uno stimolo a dimostrare di confermare e meritare quel livello».

Bomber
«Lucca è un tipo di attaccante che manca da molto nel nostro calcio ad alti livelli»

Cosa la sta convincendo dell'Udinese allenata da Cioffi?

«Ha riportato un atteggiamento che avevamo visto a lungo con Sottil, ma che sembrava essersi smarrito anche a causa di diversi infortuni. Oggi i bianconeri arrivano dalla bella vittoria col Milan, da due mezze "beffe" come la sconfitta nel finale di Roma e il pari col Verona che bruciano ancora. Andrà al Meazza senza nulla da perdere per giocare con i più forti e dovrà farlo da Udinese».

L'ultima domanda riguarda Thuram: può essere considerato l'acquisto top del mercato estivo?

«Assieme a Lukaku direi di sì. Ma il centravanti della Roma era già una realtà della serie A, Marcus no e ha avuto un impatto come solo i grandissimi. Ha inciso con gol, assist e prestazioni a San Siro, uno dei palcoscenici più esigenti al mondo». —

LA CARRIERA

Fu tra il 2012 e il 2013 sulla panchina nerazzurra poi una stagione in Friuli

Andrea Stramaccioni, romano, classe 1976, ha allenato l'Inter da marzo 2012 alla fine del torneo successivo (2012-2013) dopo essere stato promosso dalla Primavera. Ha guidato l'Udinese nel 2014-2015, esperienza che gli ha aperto le porte all'estero, prima in Grecia al Panathinaikos, poi in Cechia allo Sparta Praga e infine in Iran all'Esteghlal e al Qatar all'Al-Gharafa. Dottore in giurisprudenza, oggi è un apprezzato opinionista calcistico, ruolo che attualmente ricopre per Dazn. In precedenza ha collaborato con Fox e Rai. Con l'emittente di Stato ha commentato i Mondiali 2022, distinguendosi per passione, competenza e ritmo.

A.B.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Calori, i ricordi e "L'arte del calcio" «L'unione era l'aspetto più bello»

Simone Narduzzi / SAN DANIELE

Il calcio elevato ad arte, narrato in prima persona dai suoi interpreti, i suoi fautori. Alessandro Calori e Aldo Dolcetti: l'ex capitano bianconero e l'attuale collaboratore di Max Allegri alla Juve. Questi gli artefici, a quattro mani, dell'opera presentata ieri all'Auditorium Alla Fratta di San Daniele.

"L'arte del calcio" il titolo di un libro che si propone di raccontare protagonisti, colori ed emozioni legate al mondo del pallone. Sul palco, Calori, simbolo della prima Udinese europea. Dietro di lui, in bella mostra, le maglie di ogni stagione vissuta dall'ex giocatore in Friuli – prestate dal collezionista Luca Cristiani. Dal 1991 al '99: da Rex a Telital, sponsor d'altri tempi ascoltano. Insieme a loro un'audience composta da appassionati, addetti ai lavori. Dai locali Udinese Club "La Zebretta del Friuli" e "33038".

«Mi sembra di giocare in casa – l'esordio del totem bianconero –, vedo tante persone che ho conosciuto, perché una squadra è una cosa che si condivide. Ora la faccenda è cambiata, ma all'epoca l'unione che veniva a crearsi era forse l'aspetto più bello». Allora via, con le immagini, i ricordi. Sugli schermi scorre il video di Udinese-Ajax, passano frame.

Traguardi: su tutti, l'accesso alla Coppa Uefa. «Ricordo che, dopo una gara persa in casa con la Samp, promisi di non parlare finché non avremmo ottenuto la qualificazione. Per fortuna andò tutto bene, fu una cosa incredibile». Quindi i saluti dagli amici di sempre: Bierhoff, Amoroso, Poggi.

A inframezzare passi del libro, pezzi di memoria carichi di significato, anche per i più giovani: «I ragazzi che puntano a riuscire in questo sport devono essere preparati, il talento non basta. Ci vuole un percorso». Imbeccata del "Poma", moderatore della serata, su Pafundi, papà Salvatore in sala ad assistere: «Ha potenzialità importantissime, gli auguro il meglio».

Calori sul palco ieri a San Daniele

Dal presente al passato, la nascita del mitico 3-4-3 by "Zac": «Nacque dall'intuito di un allenatore che ebbe il coraggio di sfruttare la forza che gli stava dando un grande gruppo». L'opinione sui campioni incontrati: «L'idolo di Baggio era Zico. Di Natale? I friulani se lo sono goduto, ma a livello nazionale non gli è stato dato il giusto valore».

Immancabile, un pensiero al presente: «Per creare ogni cosa ci vuole unità. Ai nostri tempi, insieme, siamo riusciti a portare l'Udinese dove poi è rimasta per anni. A volte, oggi, si critica, ma stare per così tanto ad alti livelli non è facile». —

Serie A

Var manna dal cielo

Parla l'arbitro internazionale Chiffi a margine della festa della sezione di Padova
Dagli inizi in Eccellenza con Moreno Morello ai sogni Champions e Mondiale

L'INTERVISTA

MARCO ZORZO

Nel nome del padre Mario, ma anche di Stefano Farina. E mettiamoci pure la *location* suggestiva dell'Aula Magna di Palazzo Bo. Ecco una notte speciale, quella vissuta da Daniele Chiffi, 39 anni giovedì prossimo, punta di diamante dell'Aia Padova, 270 iscritti, la più numerosa del Veneto. Il padovanissimo Daniele ha riportato la sezione all'ombra del Santo a livello internazionale dopo 50 anni. Da Francesco Francescon (95 anni!) a Chiffi, appunto. E lui, sei gare già dirette in Europa, si emoziona pure.

Chiffi, se la ricorda la prima partita che ha diretto?

«Certo, indimenticabile: ottobre 2002, gara Esordienti Atletico 2000-Caminese (0-2, per la cronaca, *ndr*), un sabato pomeriggio che non potrò mai scordare».

Ma lei ha mai giocato a calcio?

«Sì, con gli amici, in campi di periferia. Ma così, per pura passione».

E come è arrivato a fare l'arbitro?

«Bella domanda. A livello sportivo, con Assindustria Padova, in atletica mi cimentavo sui 400 e gli 800. Quindi una propensione a correre ce l'avevo. Un giorno di primavera del 2002 mio padre porta a casa un volantino di corso per arbitri. Mi sono iscritto. Poi ho trovato pure l'amico Moreno Morello, quello di "Striscia la Notizia": lui dirigeva già in Eccellenza... Ora è in tv».

Ma come vive la partita un arbitro?

«Il bello sta nel riscaldamento, te lo godi tutto. Poi all'ingresso, con le squadre schierate, con la cornice del pubblico. E al triplice fischio...».

Scusi, il resto?

«È come vivere dentro una grande bolla... Questa è la sensazione, almeno per me».

Ma con questo benedetto Var come la mettiamo?

«La verità è che è una manna dal cielo. Lo sottoscrivo. In tutto e per tutto».

E sul fronte degli errori che un arbitro può commettere?

«Quando ero nei Dilettanti, spesso papà Mario al ritorno dalla partita mi faceva notare dove avevo sbagliato... Adesso basta dare uno sguardo alle panchine per capire com'è andata».

Quasi due anni da internazionale, prossimo obiettivo l'Europeo a giugno?

«No, ancora presto e di strada ne devo fare ancora molta, come dice il mio amico Daniele Orsato».

Ovvero?

«Lui non è mai prodigo di complimenti. Piuttosto mi sottolinea eventuali errori. Meglio così: bisogna diffidare di chi ti ricopre solo di complimenti e moine».

Oltre al papà, suo grandissimo tifoso, scomparso 12 anni fa, ha citato Stefano Farina, ex arbitro, pure lui non c'è più da sei anni e mezzo. Motivo?

«Farina mi a spronato in due frangenti. La prima volta quando arbitravo in D mi disse: se non diventerai internazionale sarà solo colpa tua. Poi me l'ha ribadito una volta arrivato a dirigere in C. Questa promozione è dedicata a loro due, ma anche a mamma Umbertina e alla mia compagna Elena (Lunardi, arbitro alla Can5, *ndr*)».

Ma è vero che fa il reclutatore arbitrale per le scuole?

«Sì, è un progetto iniziato da poco. Oggi (ieri, *ndr*) siamo stati a Piove di Sacco».

Prossimi impegni sul campo, invece?

«Ho un problemino al tendine d'Achille: nulla di grave, ma a dicembre resto a riposo».

Il sogno?

«Sarebbe scontato dire finale Champions o Mondiale. Vediamo strada facendo». —

Daniele Chiffi, classe 1984, è arbitro internazionale da quasi due anni

Papà
«Nei Dilettanti al ritorno dalla partita mi faceva notare dove avevo sbagliato»

Europei
«Di strada ne devo fare ancora molta, come dice il mio amico Daniele Orsato»

Stop
«Ho un problemino al tendine d'Achille: nulla di grave a dicembre riposo»

NUOTO – VASCA CORTA

Agli Europei squalifica per Ceccon nei 200 misti

Tocco discusso per Ceccon

OTOPENI

Due medaglie, entrambe d'argento, per l'Italia, nella terza giornata degli Europei di nuoto in vasca corta in corso a Otopeni, in Romania. La prima, in ordine di tempo, è arrivata grazie a Nicolò Martinenghi nei 100 rana. L'azzurro ha chiuso con il tempo di 56"57 alle spalle dell'olandese Arno Kamminga (56"52), che ha vinto l'oro, il bronzo è andato ad un altro olandese Caspar Corbeau. Quinto posto per l'altro azzurro in gara, Simone Cerasuolo.

Nell'ultima finale, la staffetta 4x50 mista femminile, le azzurre Cocconcelli, Pilato, Di Pietro, Nocentini hanno stabilito il nuovo record italiano, in 1'43"97, per conquistare il secondo posto alle spalle della Svezia, medaglia di bronzo per la Gran Bretagna.

Delusione invece nei 50 stile libero, dopo il quarto posto nei 200 dorso di Margherita Panziera: Alessandro Miressi, uno dei favoriti, è giunto quarto in 20"90 a sedici centesimi dalla medaglia di bronzo, Lorenzo Zazzeri ancora più lontano quinto a diciassette centesimi dal podio. Il nuovo campione europeo in vasca corta (con il nuovo record continentale di 20"18) è il britannico Benjamin Proud che ha preceduto il francese Florent Manaudou (20"74) e l'ungherese Szebasztian Szabo (20"74).

A metà della rassegna continentale in vasca corta, l'Italia vanta otto medaglie: l'oro della 4x50 misti maschile, ben sei argenti e un bronzo. Un bottino che potrà essere arricchito nei prossimi giorni, anche se il fuoriclasse di Thiene, Thomas Ceccon, ieri è stato squalificato nei 200 misti dopo aver terminato al terzo posto nella prima semifinale (dietro al lituano Danas Rapsys, primo in 1'53"53, e al britannico Joe Litchfield, secondo in 1'56"12), con un tempo buono per qualificarsi per la gara finale di oggi (dove sarà presente Razzetti. La giuria ha deciso di eliminarlo per un tocco errato ai 125 metri durante la frazione a rana.

Guida il medagliere di Otopeni la Gran Bretagna con 10 podi davanti alla Francia con 9. —

I TRE FRONTI BIANCONERI

Juventus, stasera c'è il Napoli con Pogba in odor di stangata e le carte dell'inchiesta Prisma

TORINO

«Su Pogba non posso rispondere finché non si chiude la questione»: il caso del campione francese, per il quale la Procura antidoping ha chiesto 4 anni di squalifica, ha fatto capolino ieri in casa Juventus tra le domande a Massimiliano Allegri alla vigilia della sfida con il Napoli di Walter Mazzarri, il big match della 15ª giornata che comincerà stasera alle 20.45. «Ci siamo messaggiati all'inizio – ha aggiunto l'allenatore juventino parlando di Pogba – e adesso aspetteremo che finisca questa situazione per poterlo rivedere».

Il centrocampista era risultato positivo «al testosterone ai suoi metaboliti» a un controllo effettuato dopo la partita Udinese-Juventus dello scorso 20 agosto. Successivamente in sede di controanalisi effettuate al laboratorio del Centro di preparazione olimpica dell'Acqua Acetosa, a Roma, era emerso che la sostanza vietata assunta era il deidroepiandrosterone (Dhea), ormone steroideo endogeno più aggiornato del testosterone che l'Agenzia mondiale antidoping (Wada) aveva inserito nella lista delle sostanze proibite circa una decina d'anni fa. Per questo ieri la Procura antidoping ha chiesto una squalifica di quattro anni che potrà essere confermata o ridotta dal processo davanti al Tribunale nazionale antidoping.

Pogba aveva ammesso di aver assunto la sostanza, poi risultata in sede di controllo antidoping, senza saperlo e sarebbe stata contenuta in un integratore consiglio da un amico medico a Miami. Dal 6 ottobre il giocatore è sospeso in via cautelare e, quindi, non può neppure allenarsi con la Juventus che oggi si presenterà per la partita col Napoli anche senza l'infortunato Weah, oltre allo squalificato – per il caso scommesse – Fagioli. Recuperato, invece, Locatelli.

Ma quella della possibile stangata a Pogba non è l'unica "nota" a margine del partita con il Napoli. Ieri a Procura di Roma ha chiesto alla Juventus di acquisire documentazione relativa ai bilanci fino al 30 giugno 2022 nell'ambito dell'inchiesta Prisma – sulla "manovra stipendi" e plusvalenze incrociate – trasferita il 6 settembre da Torino alla Capitale per decisione della Cassazione. —

Paul Pogba, positivo al doping

COPPA ITALIA

Lazio e Fiorentina superano gli ottavi: il quadro a gennaio

Dopo il passaggio del turno di Fiorentina (6-3 ai rigori contro il Parma dopo il 2-2 al 90' e ai supplementari) e Lazio (1-0 su Genoa), gli ottavi di finale di Coppa Italia tornano nel cassetto fino a martedì 19 dicembre, quando alle 21 si giocherà Napoli-Frosinone; il giorno dopo alla stessa ora Inter-Bologna (chi passa sfiderà la Fiorentina ai quarti). Quindi il resto del programma nel 2024, nei primi giorni di gennaio: il 2 Milan-Cagliari (21), il 3 Atalanta-Sassuolo (18) e Roma-Cremonese (alle 21, la vincente se la vedrà con la lazio), il 4 Juventus-Salernitana per avere il quadro completo del tabellone della Coppa Italia.

Basket - Serie A2

Manca l'ultimo passo

Il ko di Piacenza è una conferma: l'Apu non è completa
È una bella squadra, per provare a vincere serve uno step

Alibegovic, leader dell'Apu cui manca spesso continuità FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un'altra occasione sciupata. A quest'Apu continua a mancare pochissimo per compiere il passo definitivo e consacrarsi come una grande squadra. A Piacenza è arrivata la quarta sconfitta stagionale, forse la peggiore per come è maturata, ma non priva di rimpianti: la squadra di Vertemati, a differenza di quella dell'anno scorso, non ha mai sbracato, e questo acuisce l'amaro in bocca per le occasioni perse.

TROPPE TRIPLE

Punto di forza quando le mani degli specialisti sono calde come un termosifone, tallone d'Achille se la mira è storta. Contro l'Assigeco Udine ha abusato del tiro da tre punti, com'era già accaduto in altre occasioni: addirittura 40 i tentativi da oltre l'arco, appena 21 i tiri da vicino a canestro. Il 25% dal perimetro (a lungo però si è rimasti ben al di sotto del 20%) ha condannato Monaldi e compagni, che non hanno neppure potuto aggrapparsi ai tiri liberi, scialuppa di salvataggio quando il tiro non entra. Soltanto 15 i viaggi in lunetta, contro i 21 dei piacentini. L'assenza di Delia ha amplificato il problema, ma è chiaro che a questa squadra manchi qualcosa nel gioco interno, sia al momento di dare la palla in post basso che nel tentativo di attaccare il ferro con gli esterni.

KILLER INSTINCT

Appurato che le sconfitte di Verona, Trieste, Forlì e Piacenza sono arrivate dopo un finale in volata o giù di lì, c'è anche da sottolineare che forse serve un pizzico di cattiveria in più. Una tabellata a fil di sirena è un colpo di fortuna, ma la dea bendata bisogna sapersela fare amica. Udine a Piacenza non meritava di vincere, però ha avuto il possesso per farlo e non è riuscita a far partire il tiro prima che scadesse il tempo, quindi vietato parlare di sfortuna. Forse, ma è solo una supposizione, manca un "go to guy" alla Trevor Lacey o Dominique Johnson. Senza, sia chiaro, voler sminuire i protagonisti di questa stagione, che rimane molto positiva e al di sopra delle righe. La sconfitta del PalaBanca può essere definita fisiologica, perché prima o poi in una stagione un down (di concentrazione o di forma) arriva per tutti. Ma è proprio vedendo la qualità generale del gioco e dell'organico dell'Apu che nascono certi rimpianti: Udine non sembra affatto inferiore alla Fortitudo (a cui ha rifilato 31 punti di scarto) e a Forlì, a quest'ora si poteva essere benissimo davanti a tutti. Ora però testa al match di domenica contro Verona. Siamo sicuri che vedremo un'Old Wild West arrabbiata, pronta ad azzannare la partita, senza il timidissimo approccio di mercoledì. Perché c'è ancora tempo per fare quel passo che manca. Forse piccolo, ma decisivo. —

IL POSTICIPO

La Fortitudo allunga battuta anche Rimini

La Fortitudo vince 84-77 il posticipo casalingo contro Rimini e conserva il primato solitario in classifica nel girone B, con due punti di vantaggio su Forlì e quattro sul trio Udine-Trieste-Verona. I riminesi, invece, restano a quota 6 punti insieme a Cividale e Orzinuovi in piena zona pericolo. Al PalaDozza la squadra di Caja prende subito il comando delle operazioni con Ogden (21 punti), Marks (26) guida la reazione ospite, ma il solito Aradori firma 19 punti e guida la "Effe" alla vittoria numero 11 in campionato. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Stefano Pillastrini, 62 anni, quarta stagione alle Eagles FOTO PETRUSSI

Crisi Gesteco: la via d'uscita si chiama sempre Pillastrini

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Cadono le Eagles, le ali tarpate. Dall'insicurezza, dal nervosismo. Dai risultati: l'ultimo quello rimediato al PalaGesteco, fortino che fu. A far breccia in via Perusini, mercoledì sera, Orzinuovi. Balestra alla mano, i lombardi hanno colpito le aquile provocandole danni ingenti. Agganciandole a 6 punti in classifica. Una virata sul finale di gara ha permesso a Rota e compagni di evitare il sorpasso per differenza canestri: magra consolazione, al momento, per un gruppo che, alla vigilia della terza giornata di ritorno, si trova già con le ali al muro. Costretto a vincere, pena il possibile affondo in ultima posizione. Già, perché là sotto, nello spot che condanna alla retrocessione diretta, rimane ora la sola Chiusi, prossima avversaria di Cividale, domenica al PalaPania, casa dei toscani. Prendersi i due punti o affondare: da questo aut aut non si scappa. Lo sa coach Pillastrini, erettosi a protezione dei suoi giocatori dopo il ko contro Orzi. Lo sa il presidente Micalich, non apparso mercoledì in sala stampa, contrariamente alle consuete abitudini. Nessun messaggio, insomma, dal numero uno Ueb. Né incoraggiamenti né critiche, il palcoscenico lasciato al solo tecnico gialloblù.

Il motivo? Conoscendo il primo tifoso ducale, uomo sanguigno, verrebbe da dir per passione. Troppa quella che, forse, avrebbe condotto il "pres" a uno sfogo dettato dalla frustrazione. Il momento, dopotutto, è delicato, per non dire critico. Guai perciò a far trasparire segnali che minino all'unione d'intenti collettiva. Il club resta compatto, trova rifugio dietro allo scudo del suo condottiero, l'irriducibile Pilla. Certo, l'apprensione rimane. Anche fra i sostenitori della "marea gialla", fedeli alla causa ducale, agli appelli del presidente. L'attaccamento generale alla squadra, però, sta solo in parte riuscendo a celare la sfiducia, il malcontento di qualche tifoso nei confronti di alcuni singoli, rei di non aver reso, finora, secondo le aspettative. Chiedere agli stessi per credere. —

IL PUNTO

NIENTE PESSIMISMO COSMICO SALVIAMO LA BARCA

OTELLO SAVIO

Ora può diventare un incubo. Neppure con Orzinuovi ultima le Aquile escono dal lungo tunnel di sconfitte. Anzi scivolano verso la sirena finale quasi con rassegnazione, qualche reazione d'orgoglio individuale non fa che rafforzare la sensazione d'impotenza. Tanto per capirci Orzinuovi ha italiani di serie B, un americano finto e un giovane oriundo bravo ma con poca autonomia. Ha però una dignitosa organizzazione e gioca con serenità. In una valutazione della situazione dei gialloblu è necessario essere più che mai obiettivi. Nel recente passato abbiamo tutti giustamente celebrato il miracolo sportivo Cividale e i suoi protagonisti. Di fronte al fallimento che si sta delineando in questa stagione è del tutto normale che le principali responsabilità vadano a chi ha fatto le scelte tecniche fondamentali, roster e altro. Tuttavia sbagliare sul lavoro è assolutamente umano e ora la priorità non è cercare colpevoli veri o presunti ma trovare il modo per uscirne. Saranno decisivi capacità di autocritica, compattezza dell'ambiente e coraggio per aggiustare qualcosa e cambiare la rotta. Bando quindi a tentazioni di pessimismo cosmico, c'è tutto il tempo per portare in salvo la barca e non far naufragare così una bella storia sportiva, pubblico straordinario compreso. Che sia prevedibile una grande sofferenza ci sembra il minimo sindacale. —

LE ULTIMISSIME

Domenica subito Verona Delia si allena per esserci

UDINE

Il campionato di serie A2 prosegue a ritmo serrato: nemmeno il tempo di metabolizzare la sconfitta di Piacenza che per l'Apu Old Wild West c'è il derby triveneto con Verona alle porte.

Partita non banale, perché coach Ramagli e la sua Tezenis imbottita di ex bianconeri tornano al palasport Carnera a un anno e mezzo dalla serie di finale play-off che promosse gli scaligeri.

Marcos Delia FOTO PETRUSSI

Nelle fila di Udine è previsto il rientro di Marcos Delia dopo lo stop precauzionale di mercoledì: il pivot argentino si sta allenando per rispondere alla convocazione di Vertemati. Sono 400 i biglietti già venduti, ne restano a disposizione altri 600. Si possono acquistare sul sito Vivaticket oppure nelle rivendite autorizzate. Questi i prezzi: curve 15 euro, tribuna argento 22, tribuna oro 26, parterre argento 35. Tra le promozioni c'è il pacchetto dedicato alle famiglie con una tariffa di 5 euro per i genitori e di un euro per i figli (dai 6 ai 16 anni) per il settore curva Est. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Testa già al match di Chiusi Un'altra partita drammatica

CIVIDALE

Distano, ad oggi, due punti, Gesteco e Chiusi: una miseria, considerando poi che, a fine gennaio, i toscani potrebbero colmare tale gap vincendo il recupero dello scorso turno a Trieste, match rimandato a fronte della convocazione in azzurro di uno degli assistenti della panchina dei "bulls". La palla è rotonda, anche nel basket: un colpaccio chiusino, da qui a due mesi, non è da escludere a priori. Senza guardare al prossimo anno, comunque, ecco la Ueb costretta fra poche ore a respingere la carica degli inseguitori toscani. Ieri i ducali hanno svolto un allenamento pomeridiano; stesso menù quello previsto per oggi. Domani mattina è prevista invece la partenza del gruppo alla volta di Chiusi. All'arrivo, sessione di rifinitura in vista della delicata sfida fissata per domenica sera. —

S.N.

EUROLEGA

Milano crolla e non ripete il capolavoro della Virtus

La due giorni delle squadre italiane in Eurolega si è aperta mercoledì con la vittoria della Virtus Bologna sul Barcellona per 80-75 con una grande rimonta e si è chiusa ieri con la sconfitta dell'Olimpia Milano sul campo del Partizan Belgrado per 82-69. Ironia della sorte, gli uomini di Messina si sono dovuti arrendere sotto i colpi degli ex Leday e Punter: inutili i 19 punti di Shields, al termine di un match che ha visto i milanesi condurre anche di 15 lunghezze nel terzo periodo per essere raggiunti al 30' e superati si slancio senza praticamente più segnare.. —

G.P.

Il personaggio del ciclismo

Casasola la matematica del ciclocross

In Trentino la tappa di Coppa del mondo, la friulana è carica «Voglio fare bene e in primavera punto a laurearmi»

Sara Casasola, 24 anni, ormai è una certezza nella Nazionale di ciclocross

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Il volto più bello del ciclocross femminile italiano è quello di Sara Casasola. La majanese, classe 1999, fidanzata con Davide Toneatti, ottimo fuoristradista ora impegnato con l'Astana Development Team su strada, quest'anno ha già in bacheca il bronzo europeo e diverse vittorie, sia in Italia, dove ha trionfato nella gara di casa a Osoppo e a Brugherio, sia soprattutto all'Estero, visti i successi in Coppa di Svizzera. Oggi sarà in gara al Ciclocross del Ponte e poi la aspetta un calendario fittissimo. Sara è sedicesima nel ranking mondiale e i calcoli per scalare le classifiche li ha sicuramente già fatti molto bene: l'imminente laurea in matematica spiega bene quanto sia a suo agio con i numeri.

Sara, entriamo nella fase cruciale della stagione: il programma?

«Faè di Oderzo è il primo appuntamento, poi andrò in Val di Sole per la prova di Coppa del Mondo. Domenica 17 sarò a Namur, sempre in Coppa. Seguiranno gli appuntamenti di Anversa, il 22 e 23 dicembre. Subito dopo Natale, correrò a Gavere, Hulst, per poi rientrare a casa e prepararmi per l'ulteriore impegno di Coppa del Mondo a Zonhoven, dopo il quale avrò i campionati italiani. E, infine, Benidorm, Hoogerheide e chiuderemo la stagione del ciclocross con i Campionati del Mondo, a Tabor».

Obiettivo? Dare tutto per vincere una gara o gestire le forze e pensare al ranking?

«Dati i risultati registrati finora, spero di mantenere il ranking raggiunto. È chiaro che la prova in Val di Sole mi stuzzica parecchio: è la gara di casa e vorrei ben figurare, così come Namur ha un percorso che mi piace molto. Le gare natalizie sono impegnative: vorrei prendere il ritmo giusto per affrontare tutte con la volontà di fare il meglio possibile. Poi, ovviamente, campionati italiani e campionato del mondo sono gare nelle quali tutto è possibile e nelle quali, in ogni caso, si parte per dare tutto».

Risultati alla mano, sei la migliore delle italiane in Coppa: pensi soprattutto a questo dato o a come colmare il gap con le fenomenali olandesi?

«Rispetto alle migliori il divario è ancora ampio, sotto tanti punti di vista. Le prime atlete del ranking hanno un altro passo, nella tecnica, nella guida sotto pressione, nella parte atletica. Ho ancora molto da imparare, però è giusto riconoscere che sono abbastanza soddisfatta di quello che ho fatto finora. Tolti i fenomeni come Fem Van Empel, che è tre scalini sopra tutte, o le varie Pieterse, Alvarado, c'è un gruppetto di atlete che è subito lì a ridosso».

Andare a correre nel Nord Europa, come ha fatto Alice Arzuffi qualche anno fa in Belgio, è una ipotesi concreta?

«La voglia di praticare il ciclocross al Nord c'è. Ovvio che sia tutto da valutare. In ogni caso, la mia squadra, la Guerciotti mi sta dando tante e ottime possibilità di gareggiare con le più forti e sono grata a loro: vedremo nelle prossime settimane. Di sicuro, con Guerciotti sto molto bene».

Tra i tanti successi, va annoverata anche la carriera universitaria...

«Mi manca l'ultimo orale, da dare il 15 dicembre: se tutto va bene, potrò poi concentrarmi sullo scrivere la tesi. Nel prossimo marzo potrei aver terminato. Sono un po' in ritardo sul piano di studi, perché è difficile conciliare tempistiche di allenamento e di studio. E nell'ultimo mese non ho avuto mai possibilità di studiare. Correndo un giorno si e uno no, è impossibile». —

L'ALTRO ASSO

E Viezzi oggi è pronto a un altro show a Oderzo

C'è anche il nome di Stefano Viezzi, nato nella storica squadra friulana della Libertas Ceresetto, che ha appena compiuto 60 anni, nella lista dei partenti dell'edizione numero 21 del CX Del Ponte, oggi a Faè di Oderzo, nella marca trevigiana. Il friulano, finora mattatore stagionale della categoria juniores, è atteso al via per dare spettacolo assieme agli altri azzurri Proietti ed Agostinacchio. Occhio anche al codroipese Ettore Fabbro, compagno di squadra di Viezzi alla DP66. A livello senior, Daniele Braidot, Tommaso Cafueri, Cristian Calligaro corrono la gara open maschile, contro l'olandese Corne Van Kessel.

IN BREVE

Sci alpino

In un libro la storia del fenomeno Goggia

Una campionessa unica in pista, un personaggio oltre lo sport, un'icona dello sci italiano (e non solo) che è riuscita a superare i propri limiti e mille sfide. Questo e molto altro scorre tra le pagine di "Sofia Goggia. Only the Brave", il libro edito daKenness (pp 144) che scava nel profondo della sciatrice bergamasca. Non una biografia di Sofia Goggia, ma un ritratto della campionessa dal punto di vista di un tifoso appassionato: un racconto sviluppato con un occhio di riguardo per la sua incredibile carriera.

Tennis

Ecco il giorno speciale del capitano Garbin

«Oggi è un giorno speciale, sono stata dimessa». È la stessa Tathiana Garbin, capitano delle azzurre del tennis finaliste alla Billie Jean King Cup, a far sapere con una storia su Instagram di aver lasciato l'ospedale "Cisanello" di Pisa, dove è stata sottoposta a un intervento per una rara forma di tumore. Dopo la finale di Siviglia Garbin aveva reso pubblica la sua lotta contro la malattia che l'aveva costretta già ad una prima operazione lo scorso 22 ottobre.

Ciclismo

Patteggiamento rifiutato per l'assassino di Rebellin

Il Gip di Vicenza, Roberto Venditti, ha respinto la richiesta di patteggiamento avanzata dalla difesa di Wolfgang Rieke, il camionista tedesco accusato di aver travolto e ucciso l'ex ciclista 51enne Davide Rebellin dandosi poi alla fuga il 30 novembre 2022 a Montebelluna Vicentino. I legali dell'uomo avevano avanzato una proposta inizialmente per una pena di due anni e undici mesi, poi riformulata in 3 anni e undici mesi. La richiesta aveva ottenuto l'assenso del pm. Processo in aprile.

BIATHLON

Vittozzi bella carica in Austria Obiettivo: tornare sul podio

Francesco Mazzolini

C'è trepidazione per la seconda tappa di Coppa del Mondo di biathlon al via oggi a Hochfilzen, in Austria. Lisa Vittozzi, presumibilmente rigenerata dopo le fatiche di Ostersund e quella beffarda influenza che le ha fatto saltare la staffetta femminile e reso ostiche la sprint e l'inseguimento, si prepara all'arrembaggio della classifica generale, dove da quinta con i suoi 154 punti, proverà a riprendersi il pettorale giallo che aveva conquistato nella prima individuale di stagione. Attualmente al primo posto in generale con 200 punti tondi c'è Preuss, brillante cecchina tedesca che già alla prima gara aveva dato filo da torcere a Vittozzi. La teutonica è stata capace di costanza e gestione così come la "Jena" transalpina Jeanmonnot, che con l'inseguimento in Finlandia ha dimostrato di non essere un fuoco fatuo ma avere una grinta da primatista, staccata di soli tre punti dall'attuale leader. Al terzo posto c'è Voigt, anche lei potenza imbelle di stoffa teutonica che con 165 punti che nelle gare finora disputate è arrivata sempre tra le prime 5. Quarta è la norvegese Knotten a quota 159 (5 da Lisa) che non brilla nei poligoni ma spaventa sugli sci. La stagione è già rovente e la curiosità di capire cosa farà la 28enne dei carabinieri è tanta. Uno dei dati interessanti è che Lisa al momento risulta una delle più precise al tiro, sicuramente primeggia nel poligono in piedi dove ha una precisione del 97%. Bel colpo leonessa. Oggi si va di sprint, domani inseguimento e domenica staffetta, programma valido sia per le regine che i re della carabina. La sappadina, incontestabile elemento di punta della squadra azzurra, partirà alle 14.29.30 con il numero 9 e giocherà sicuramente per vincere, non per partecipare. Alle atlete e alle loro carabine l'ultima parola. —

Lisa Vittozzi, 28 anni torna in pista stavolta in Austria

Per Bacco la capolista

Basket femminile: capitan Bacchini racconta la Delser «Vincere la serie A2 ? Piedi per terra, ma siamo forti»

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Lasciate ogni speranza voi che entrate. Al palasport Carnera, ormai è assodato, quest'anno non si passa. L'impianto dei Rizzi è inviolato sia per quanto riguarda l'Apu nel campionato di A2 maschile, sia sul fronte della Delser di A2 femminile. Con due successi casalinghi in quattro giorni, le Women Apu hanno subito rintuzzato il tentativo di fuga di Roseto, e ora dividono il primato nel girone B con le abruzzesi. A introdurci nel mondo della co-capolista bianconera è la capitana Chiara Bacchini. Nello spogliatoio la chiamano "Bacco", ma il soprannome non ha nulla a che vedere con il vino e le antiche divinità: è solo un diminutivo del cognome.

«Il segreto di questa Delser – racconta "Bacco" – è che possiamo trovare punti da tante giocatrici diverse. Avere varie soluzioni offensive è importante, perché non diamo troppi riferimenti alle avversarie e possiamo sopperire a eventuali giornate no di qualcuna di noi». Un altro punto di forza delle Women Apu 2023/2024 è l'apporto delle nuove arrivate. Ora Riga ha praticamente due giocatrici per ruolo e può effettuare ampie rotazioni mantenendo alta la qualità del quintetto. «È vero – conferma la capitana - le nuove stanno dando tanto alla squadra. Sia dal punto di vista fisico con le lunghe (Cancelli, Katshitshi e Shash), sia nella costruzione con il cambio della playmaker (Bianchi). Hanno portato freschezza e si sono inserite bene: siamo un grande gruppo». Già, queste Women Apu sono davvero un grande gruppo, con grandi traguardi davanti a sé. «Noi però restiamo coi piedi per terra, passo passo. Il primo è sempre la salvezza. Ora però alziamo il tiro e puntiamo a qualificarci per le Final Eight di Coppa Italia».

Domani il calendario propone una difficile trasferta a Villafranca di Verona contro Alpo Basket, con palla a due alle 20.30.

«Sarà una sfida tosta, loro hanno una buona squadra, con individualità importanti. Dobbiamo proseguire la nostra settimana di straordinari restando sul pezzo – chiosa Bacchini – senza calare ritmo e intensità». —

Capitan Chiara Bacchini leader tecnico e morale della Women Apu Delser tornata in testa alla classifica FOTO COMUZZO

CALCIO DILETTANTI

Il presidente De Rosa e il sindaco Briz con i piccoli calciatori

Festa a Remanzacco alla presentazione del libro sui 100 anni della mitica Aurora

Simone Fornasiere / REMANZACCO

Aurora 100. Non poteva trovare titolo più calzante il libro presentato a Remanzacco, nel quale si racconta il secolo di vita dell'Aurora, società sorta nel lontano 1922. Il calcio, ma non solo, raccontato, con anche un capitolo su volley, bocce e karate ma soprattutto con il ricordo dei personaggi che dell'Aurora hanno fatto la storia, tra i quali l'indimenticato presidente Renzo Manazzone o come il capitolo interamente dedicato alla saga dei Di Bert. Fino alla collezione di figurine, per ricordare anche attraverso le immagini le figure storiche della società. «Una serata indimenticabile – le parole del presidente Simone De Rosa – con un particolare ringraziamento che va all'amico Robertino, già mio predecessore, per averci ospitato alla Tavernetta, covo dell'Aurora da sempre. Abbiamo coronato un sogno lungo 100 anni: questo libro resterà nella storia dell'Aurora, ma soprattutto nel cuore di tutti i cittadini di Remanzacco». Una serata alla quale ha voluto essere presente anche l'amministrazione comunale, con il sindaco Daniela Briz. «È stata una serata ricca di tante emozioni – ha detto – nella quale è stato bellissimo ritrovare dirigenti, giocatori e appassionati dell'Aurora. Mi fa piacere sia stato un scritto un libro che va oltre lo sport, nel quale si racconta la storia di un'intera comunità. Remanzacco ha seguito l'Aurora nella sua crescita graduale, con uno sviluppo notevole in questo ultimo secolo, grazie alle tante attività culturali e sociali che fanno parte della comunità. È davvero un filo che lega la società alla comunità, non vivevo da anni queste emozioni attraverso il vissuto della mia comunità. Il mio grazie va alle tante persone che hanno lavorato per colorare di rosso e di blu la mia Remanzacco: senza di loro questo non sarebbe stato possibile». —

ATLETICA

Corsa campestre a Buja: spettacolo assicurato

Vincenzo Mazzei / BUJA

Oggi secondo appuntamento della nuova stagione campestre. È quella dell'8 dicembre festa dell'Immacolata che si corre sul panoramico pianoro del monte di Buja organizzata dall'omonima società friulana dell'Atletica Buja-Treppo Grande sotto l'esperta regia del presidente Moreno Molaro, manifestazione ormai apprezzata da un numero crescente di

Steve Bibalo, uno dei più attesi

partecipanti. Inizio gare alle 9. Tra i favoriti che si sfideranno sulla distanza di 10 km spicca il nome di Steve Bibalo, punta del team bujese. Se la vedrà con Agostino Nicosia (Malignani-Libertas Udine), vincitore del recente cross sui prati del Cormòr, e con l'azzurrino Samuele Della Pietra, carnico che gareggia per la Trieste atletica. Nella manche femminile su 7 km fari puntati su Francesca Patat vincitrice al Cormòr, ma anche su Gessica Calaz, forte master/45 del Buja, e sulla friulana del Brugnera Elisa Rover. Su distanze più brevi gareggeranno le categorie ragazzi e cadetti. Premiazioni alle 12. 30 e a seguire la pasta party. —

L'angolo del volley

I grandi passi avanti del beach

ALESSIA PITTONI

Crescono i risultati del movimento di beach volley friulano che per il momento ha, nell'Fvg Beach Club di Ipplis di Premariacco, il suo unico esponente. In campo femminile la società gioca nel campionato di serie A del circuito Series AIBVC (Associazione Italiana Beach Volley Club), nel quale è stata ripescata dopo aver solo sfiorato la promozione dalla B alla fine della passata stagione; in ambito maschile i ragazzi si stanno ben comportando nel campionato di serie B. A sancire un ulteriore passo avanti dei beachers friulani è stata l'organizzazione di una tappa di serie A cui hanno partecipato anche il Milano Beach Life and Volley Soul e il Beach Volley Bergamo.

«È andata molto bene – spiega il tecnico Gianluca Saraceni – perché, nonostante il salto di categoria, le ragazze sono riuscite a classificarsi al secondo posto sfiorando, per un solo set, la vittoria della tappa. È vero che le avversarie erano fra le più abbordabili della categoria ma siamo davvero molto contenti». Il movimento del beach volley, portato in Friuli proprio da Saraceni, sta muovendo i primi passi e sconta le difficoltà di un territorio che non gode della tradizione di alcune altre regioni italiane. «Ci vuole tempo – prosegue -, noi siamo stati i primi a portare questa disciplina sul territorio dando l'opportunità di giocare a pallavolo sulla sabbia sia d'estate sia d'inverno e abbiamo ottenuto ottimi riscontri tanto che i nostri campi sono sempre occupati. Siamo in particolare molto contenti per i numeri ottenuto con i settori giovanili».

L'Fvg Beach Club copre infatti tutte le categorie junior, sia maschili sia femminili, vale a dire under 14, under 16, under 18 e under 21, con le quali le società si sfidano in raggruppamenti che comprendono, nella prima fase, il territorio del Triveneto. «Auspichiamo che in regione – continua Saraceni – possa nascere qualche altra realtà come la nostra e che anche la Fipav possa sostenere il movimento. È uno sport del quale ci si innamora subito e che per molti è una seconda opportunità. Si può imparare a giocare anche se non si è mai fatto sport e per questo deve incuriosire e non spaventare. È, poi, una disciplina di squadra ma nella quale si gioca sempre e non esiste la panchina». Le due formazioni senior saranno impegnate, a febbraio e marzo, in altre due tappe invernali, che permetteranno di conquistare punti da portare in dote alle finali nazionali di Cesenatico a maggio; le ragazze lotteranno per mantenere la categoria, i ragazzi per guadagnare il pass per le finali, cui l'anno scorso non sono riusciti a partecipare. —

Il beach volley cresce in Fvg

IL CLUB FVG

La squadra femminile punta in alto

La squadra femminile dell'Fvg Beach Club, che partecipa al campionato di serie A, è composta da Alessia Radicioni, Flavia Cesarin, Elisa Modonutti, Veronica Floreani, Giada Manias e Fiorenza Humar. La compagine maschile, che milita in serie B, è invece formata da Federico Spizzo, Cristian Nadalutti, Riccardo Gargantini, Gabriele Zampar, Matej Juren e Thomas Murello. Per tutti l'obiettivo sono le finali nazionali che si terranno a maggio a Cesenatico dove si affronteranno migliaia di atleti e atlete provenienti da tutta Italia. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Torna l'appuntamento del venerdì sera con The Voice Kids, la versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. Alla guida del programma ritroviamo **Antonella Clerici**.

Il materiale emotivo
RAI 3, 21.20
Vincenzo vive chiuso nella sua libreria parigina. Al piano di sopra la figlia Albertine, dopo un incidente, vive su una sedia a rotelle in un lacerante mutismo. Ma un`attrice cambierà la loro vita.

The Rookie
RAI 2, 21.20
Dopo una segnalazione, Aaron e Tim incontrano una madre preoccupata per il figlio Tabin. La donna teme che possa seguire le orme della sorella, coinvolta in una pericolosa gang.

Independence Day...
ITALIA 1, 21.20
A vent'anni dalla prima invasione, la Terra deve affrontare una nuova minaccia aliena. Ma le armi nemiche sono molto avanzate e gli alieni intendono vendicare la sconfitta subita in passato.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
15.45 Piazza di Spagna: omaggio di Papa Francesco alla Statua dell'Immacolata Att.
16.20 La vita in diretta Att.
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spett.
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.20 Super G Femminile Sci alpino
11.45 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 La voce di Roma Doc.
17.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il materiale emotivo (1ª Tv) Film Comm. ('21)
23.05 Le mie poesie non cambieranno il mondo Documentari

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.40 Un bugiardo in paradiso Film Commedia ('98)
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Pensa In Grande Att.
2.00 Popcorn 1982 Spett.
2.35 Ciak Speciale Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto e mangiato Att.
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case... Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.45 Lanterna verde Film Azione ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
17.15 Una bugia per innamorarsi Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 X Factor 2023 Spettacolo

NOVE
15.20 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
18.00 La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.20 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.15 La Brea Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Hard Kill Film Azione ('20)
23.20 The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)

RAI 4 (21)
14.45 Project Blue Book Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
23.45 L'uomo sul treno Film Azione ('18)
1.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.00 Mirage Film Thriller ('65)
15.10 L'infernale Quinlan Film Poliziesco ('58)
17.20 La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Terminal Film Commedia ('04)
23.35 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
1.45 La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)

RAI 5 (23)
15.50 Buon viaggio, Paolo (1973) Spettacolo
17.00 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spettacolo
17.25 N-Ice Cello Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Art Night Documentari
20.25 Divini devoti Documentari
21.15 Balletto: Le Corsaire Spettacolo
23.05 Prima Della Prima Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 Mr. Jones Film Drammatico ('93)
14.10 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
17.40 Bravados Film Western ('58)
19.20 Io e lei Film Comm. ('15)
21.10 Closer Film Drammatico ('04)
22.55 Magnolia Film Drammatico ('00)

RAI PREMIUM (25)
14.35 Il restauratore Fiction
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20 Lea - I nostri figli Serie Tv
23.15 Un professore Serie Tv
1.00 Storie italiane Attualità
1.10 Un milione di piccole cose Serie Tv
3.15 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Grosse bugie Film Commedia ('09)
23.15 Passione violenta Film Drammatico ('84)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 St. Vincent Film Commedia ('14)
23.10 Free Willy - La Grande Fuga Film Avv. ('10)
1.05 Hazzard Serie Tv
3.00 Detective in corsia Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.30 Papa Francesco: la mia idea di arte Documentari
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)
23.05 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Nassr vs Al Ryadh Calcio
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Jack Frost Film Commedia ('98)
23.05 La Stella del Natale Film Commedia ('20)
0.45 Grande Fratello Spett.
2.00 I Cesaroni Fiction
3.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
8.50 Casa a prima vista Spett.
14.35 Tutti in pista con Joey&Rina Spettacolo
15.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.20 Casa a prima vista Spettacolo
20.25 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
14.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
16.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Donne in noir Documentari

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.25 Avamposti Documentari
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.00 Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.40 Zazzeri. Speciale Tg Sport Calcio
16.55 Otopeni: Finali -4a giornata. Camp. Europei in Vasca Corta Nuoto
19.35 Val Thorens: Skicross - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.25 9a giornata: Taranto-Piacenza. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00 Idre Fjall: Moguls. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A Juventus - Napoli

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - St. Louis Symphony
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
08.30 Gr FVG
12.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.15 A voi la linea
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.00 The best sandwich
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Italpress
16.45 Il Campanile – D da Monfalcone
17.45 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
18.00 Italpress
18.30 Maman
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Il Campanile – da Monfalcone
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 La bussola del risparmio
21.00 Sul cappello che noi portiamo – D
22.30 L'Alpino
22.45 Effemotori

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
19.00 Tg Speciale: La Madonna della Salute
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi : Guardare negli occhi il nemico
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.00 Salute e benessere
11.50 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Under 17 Udinese vs Brescia
16.00 ORE12
18.35 Fantasgame
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile con nuvolosità a quota medio-alta. Dal pomeriggio nuvolosità in aumento. In tarda serata sarà possibile qualche pioviggine su pianura e costa, nevischio o neve debole sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/2	4/7
massima	8/11	9/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Nella notte e fino al primo mattino prevarrà nuvolosità consistente e sarà possibile qualche pioviggine su pianura e costa, neve debole in montagna. In giornata sarà probabile tempo decisamente migliore con schiarite ampie. In serata sarà possibile un nuovo peggioramento, anche se modesto.

Tendenza: al mattino nuvolosità consistente e sarà possibile qualche debole precipitazione, nevosa sulla zona montana. In giornata tempo decisamente migliore con cielo poco nuvoloso e zero termico in rialzo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

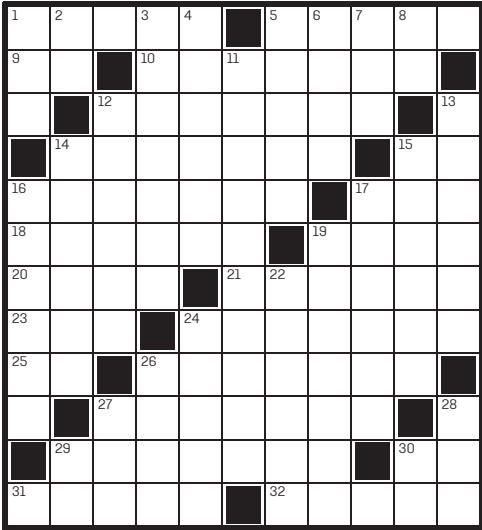
OGGI
Nord: peggiora al Nordovest con qualche pioggia in estensione nel pomeriggio a Lombardia e Ovest Emilia, debole neve in pianura in Piemonte.
Centro: nubi in aumento su regioni tirreniche e Umbria, più sole altrove.
Sud: piogge e rovesci in Sardegna. Più sole altrove.

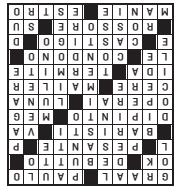
DOMANI
Nord: schiarite in Liguria, grigio in Val Padana per nebbie localmente persistenti anche di giorno. La sera debole neve in arrivo sulle Alpi.
Centro: graduali schiarite sulle regioni tirreniche.
Sud: piogge sulle Isole maggiori, altrove asciutto.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un leggendario calice - **5** Lo scrittore Coelho - **9** Va bene! - **10** Esordio sul palcoscenico - **12** Difficile da sostenere, gravoso - **14** Preparano cocktail e caffè - **15** Fondo di stiva - **16** Quadro, tela - **17** La Page del *Falstaff* - **18** I lavoratori chiamati anche "tute blu" - **19** Si può avere di traverso - **20** Sono esposte nel museo di Madame Tussauds - **21** Scrisse *Il nudo e il morto* - **23** L'attrice Di Benedetto - **24** Insetto che rode il legno - **25** Fine di aprile - **26** Effetto dell'indulto - **27** La lezione che si infligge per correggere - **29** Può indicare vergogna o timidezza - **30** Si esclama per confortare - **31** Le idee più ossessionanti - **32** Ispirazione artistica.

VERTICALI: 1 Si evita parando - **2** Rock agli estremi - **3** Fare presa, attaccarsi - **4** Arnese per forare il cuoio - **5** Si fa quello della situazione - **6** Parti di opera teatrale - **7** La Lemper cantante - **8** Blog senza né capo né coda - **11** Nave da carico - **12** L'inciampo dell'annunciatore - **13** Versare il corrispettivo - **14** Un animale... come l'uomo! - **15** Una regione del Nord Italia - **16** Mansueto, remissivo - **17** Si tira l'acqua al proprio - **19** Vi nacque il pittore Renoir - **22** Avere coraggio o presunzione - **24** Spesso accompagna il raffreddore - **26** Eventi fortuiti - **27** La preposizione che vuole... compagnia - **28** Coppia di artisti - **29** Divinità egizia del Sole - **30** Sera senza

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Attenti a non esporvi alle correnti d'aria, perché potrebbero costarvi un fastidioso raffreddore. La vostra gelosia immotivata scatenerà nervosismo in chi amate.

TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio cercate di riposarvi e di rilassarvi almeno un pò. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La buona posizione degli astri vi permetterà di muovervi più speditamente del solito. Gioie e soddisfazioni personali. Buoni i contatti con l'estero. Amori in evoluzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Una serata allegra con gli amici.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vi verrete a trovare in una situazione piuttosto complessa. Non spaventatevi e lasciatevi guidare dall'intuito. Lo spirito è disposto allo svago. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete in splendida forma. Gli amici vi presenteranno una persona interessante. Siate tranquilli e disponibili.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili questioni. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate fino in fondo con una questione spinosa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Incontri non sempre piacevoli nelle prime ore della mattinata. Trovate il modo di rilassarvi con la famiglia o con gli amici. Riposate di più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ancora per qualche ora vi sentirete spossati e a disagio. Tutto si risolverà nel pomeriggio. In serata vedete gli amici. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete cosi' su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere I vostri obiettivi. Un incontro.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,4	11,5	45 %	21 km/h
Monfalcone	1,0	12,0	52 %	5 km/h
Gorizia	0,7	12,2	50 %	10 km/h
Udine	1,2	10,5	57 %	15 km/h
Grado	5,8	12,0	63 %	23 km/h
Cervignano	0,0	12,0	57 %	3 km/h
Pordenone	-0,5	10,5	64 %	14 km/h
Tarvisio	-5,5	1,6	88 %	8 km/h
Lignano	4,8	10,5	64 %	19 km/h
Gemona	-2,0	9,0	50 %	5 km/h
Tolmezzo	-2,9	6,4	71 %	12 km/h
Forni di Sopra	-1,8	5,5	45 %	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,5	0,03 m
Monfalcone	calmo	14,3	0,03 m
Grado	calmo	15,1	0,04 m
Lignano	calmo	14,1	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	5	Copenaghen	1	2	Mosca	-24	-14
Atene	12	17	Ginevra	-2	5	Parigi	4	7
Belgrado	2	3	Lisbona	14	19	Praga	-8	1
Berlino	0	1	Londra	6	8	Varsavia	-5	-1
Bruxelles	2	6	Lubiana	-6	6	Vienna	-3	3
Budapest	1	1	Madrid	6	9	Zagabria	2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	5
Bari	6	12
Bologna	-1	10
Bolzano	-6	9
Cagliari	8	17
Firenze	1	8
Genova	7	13
L'Aquila	-3	7
Milano	-1	10
Napoli	3	13
Palermo	11	16
R. Calabria	11	15
Roma	1	12
Torino	1	10
Venezia	0	10

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 dicembre 2023 è stata di 26.996 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

60° MARCHETTI
Onoranze Funebri Udine
1961-2021 60 anni al vostro servizio per onorare

La nuova Casa Funeraria a Udine. Marchetti

In via Tavagnacco, 150

Discretamente al vostro servizio dal 1961

0432 1638 820

Il nostro progetto parte da un bisogno: trovare una struttura che interpreti e soddisfi il concetto e il servizio di Casa Funeraria.
Un luogo dove potersi sentire a casa e che riesca a trasmettere sensazioni di pace e serenità.

Scopri di più sulla Casa Funeraria

www.onoranzefunebrimarchetti.it